Il Po a Chivasso e il canale Cavour

Chivasso e il Chivassese, elemento di saldatura tra l'area industriale torinese e la regione del Canavese ricca di agricoltura, è il tema del fascicolo di «Vista sul Po» in edicola oggi [illegible] «Stampasera». Il grande paginone centrale offre una tavola illustrata [illegible] l'indicazione del corso del Po in Torino, fino a lambire la collina: e nella prospettiva compaiono i bacini dei vari affluenti che vanno a terminare il loro corso nel [illegible] dei fiumi italiani.

Tra immagini e racconto si sviluppa la storia di Chivasso, che ebbe in passato una rilevante funzione strategica. Nel suo hinterland si sono fuse le attività agricole, di cui è chiaro simbolo il Canale Cavour, e quelle industriali, delle quali è esempio lo stabilimento della Lancia.

La «vista» spazia poi [illegible] Caluso, famoso per i suoi rari vini: il Passito e l'Erbaluce; per arrivare fino a Candia, con il suo lago immerso nel verde. Sulla riva destra del Po da «scoprire» è la riserva del Gran Bosco del Vaj.

1351 (=)

In rialzo

PREZZI	alle 10.15
Fiat	10.720
Ifi	22.800
Italgas	2.690
Montedison	1.945
Generali	41.100
Mediobanca	25.700
Comau	3.600
Buton	4.150
Cir	4.985
Nba	4.890
Gemina	2.120

STAMPASERA

N. 286. GIOVEDI' 26 OTTOBRE 1989 — L. 1300

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

«Meglio rischiare la multa che pagare il parcheggio»

INDAGINE DELL'ATM

Pochi automobilisti pagano
Manca la sorveglianza dei civich
La multa (25 mila) non spaventa

TORINO ■ Parcheggi a pagamento automatici per la maggior parte «snobbati» e semivuoti. Meglio invece i posti auto regolati da parchimetro? *«Questi ultimi sono sempre pieni* — chiarisce Giacomo Mancuso responsabile Atm del settore parcheggi —. *Pochi però gli automobilisti che pagano la tariffa».* Dunque il torinese preferisce rischiare la multa, *«di tanto in tanto e mai se va proprio bene»*, piuttosto che spendere ogni giorno dalle 8 alle 12 mila lire. E' quanto emerge dalla sorprendente statistica compilata dai Trasporti Torinesi riguardo alle 12 «aree sosta» che ha in gestione, per una disponibilità complessiva di 1980 posti auto.

Dei tre «parcheggi automatizzati», quello di corso Re Umberto è sfruttato al 70/80 per cento durante le 12 ore e 30 di servizio giornaliero. I posti del giardino della Cittadella sono invece utilizzati al 50 per cento della effettiva capienza. Infine corso Galileo Ferraris è [illegible] solo al 40 per cento. *«Risulta così il "fanalino di coda" di questa insolita classifica ristretta a tre sole zone. Altra caratteristica: le tre [illegible] sono sfruttate nelle ore del mattino; al pomeriggio l'utilizzo è minimo».*

Il calcolo per conoscere l'esatto potenziale dei posti auto è presto fatto: *«L'incasso massimo teorico per ogni spazio è di 12 mila 500 lire al giorno, mille lire l'[illegible] di posteggio. Fatta eccezione per piazza San Carlo che ha una rendita di 18 mila lire: lì ogni ora di sosta costa 1500 lire. A questo punto basta dividere l'incasso totale mensile di ogni singolo parcheggio per il numero di posti auto, a sua volta moltiplicato per i giorni di effettivo parcheggio in un mese. Si ottiene così l'incasso giornaliero che risulta dalla nostra tabella».*

Ma dalla teoria alla pratica si scoprono gli abissi. Se nelle aree gestite con «sistema integrato automatizzato» non c'è praticamente traccia di evasione alle norme di pagamento, sono dolori e note dolenti in tutti gli altri punti. Il «buco nero» risulta essere la zona con soli parchimetri di corso Galileo Ferraris: sulle 12 ore e mezzo del servizio, c'è un incasso medio di sole 2 mila lire invece delle preventivate 12.500. *«Segno che quasi nessuno paga».*

E i vigili? Sono stati avvisati?

«Certo. Hanno anche loro, seppur in modo indiretto, il quadro della situazione. Ovvio: [illegible] non "piovono" multe e non si effettua una vigilanza costante e frequente da parte della polizia comunale, i parcheggi a pagamento, soprattutto quelli a parchimetro, non hanno ragione di esistere».

Dunque, l'unico rimedio è la *«sorpresa»* [illegible] 25 mila lire sotto il parabrezza dell'auto? *«Non ne vediamo altri... In futuro ci saranno tesserine forfettarie per gli automobilisti che si avvalgono di questi parcheggi. Ma contro il fenomeno dei "portoghesi" non c'è abbonamento che tenga: Dal Comune devono arrivare, in fretta, i necessari provvedimenti».*

Ivano Barbiero

Parchimetro di piazza San Carlo: pochi automobilisti pagano e qualche volta la multa è di rigore

«Sporco negro» e il giudice gli dà due mesi

COMO ■ Gli insulti carichi di odio e di razzismo rivolti a un giovane studente di colore per Carlo Enrico Hobbahn, quarantenne comasco di origini austriache, significano due mesi di reclusione.

La concessione della condizionale è subordinata al pagamento di una provvisionale di un milione di lire a favore di una bambina di due anni, nata da una relazione fra una giovane comasca e lo studente nigeriano. La sentenza dal pretore di Menaggio, Nicola Sinisi, è di ieri. Una sentenza che sembra fare giustizia e dietro la quale appare una vicenda incredibile.

La storia è [illegible] ieri dal dibattimento processuale, e ha fatto capire l'assurdità di [illegible] razzismo motivato unicamente dal colore della pelle. Una «diversità» che ancora molti fanno fatica ad accettare.

«Sporco negro, tu non hai diritto di frequentare le donne bianche», è stato l'insulto che più volte si è sentito rivolgere Cristopher Hgboh, ventisettenne studente nigeriano, al terzo anno con profitto al Politecnico di Milano, residente nel capoluogo lombardo. Insulti che il giovane di colore si è sentito indirizzare da Hobbahn, personaggio molto conosciuto in Val d'Intelvi (provincia di Como), dove si è consumata l'assurda vicenda che s'intreccia con una storia d'amore tra lo studente nigeriano e una ragazza del posto, Eugenia Colombo, 26 anni. Una storia d'amore iniziata tre anni fa e dalla quale è nata Miriam, una bella bambina di 2 anni, che lo studente ha riconosciuto come [illegible] figlia. Una storia d'amore che al biondo di San Fedele d'Intelvi non è piaciuta: di qui gli insulti, i tentativi di aggressione, le minacce.

«Sporco negro, devi smetterla di venire qui, frequentare questa ragazza che non è per te. Non sei stato capace di fare altro che far nascere una bambina bastarda». Una frase, quest'ultima, insopportabile, odiosa, che ha spinto il giovane nigeriano a presentare denuncia in pretura.

Ieri, dunque, il processo davanti al pretore [illegible] Menaggio. Fra i testi anche la giovane donna che ha raccontato di aver avuto più volte paura di fronte all'atteggiamento del comasco. Un processo conclusosi con la condanna a due mesi di reclusione per insulti e minacce.

A nulla è valso il tentativo di Carlo Enrico Hobbahn di far credere che il suo «odio» nei confronti dello studente era motivato dall'amore che provava per la ragazza di San Fedele Intelvi e non dai pregiudizi razziali: il giudice non gli ha creduto.

Marco Marelli

DRAMMATICO EPISODIO A MONCALIERI

Tentato stupro davanti al liceo

Aggredita studentessa di 14 anni: l'uomo messo in fuga dalle auto

MONCALIERI ■ Un'altra tentata violenza carnale a Moncalieri. La vittima è una ragazzina di 14 anni, M.R., studentessa del primo anno al liceo scientifico Majorana. L'episodio è avvenuto ieri mattina proprio davanti alla scuola. I medici dell'ospedale Santa Croce hanno diagnosticato alla ragazza 10 giorni di prognosi per ecchimosi multiple.

Ecco la ricostruzione del fatto. Mancano pochi minuti alle 8, la ragazza è appena scesa dall'autobus, percorre a piedi alcune centinaia di metri per andare a fare colazione al bar di via Ada Negri. Improvvisamente, un individuo con il volto coperto da un passamontagna rosso l'aggredisce alle spalle e, facendola cadere, la trascina verso l'incrocio con la strada che porta a Villastellone. La studentessa urla, [illegible] sembra accorgersi di nulla. L'uomo fa in tempo a strapparle il golfino e i pantaloni, quando il sopraggiungere di alcuni automobilisti lo costringe a lasciare la ragazza e a fuggire su una moto di grossa cilindrata parcheggiata nelle vicinanze. M.R., subito soccorsa dalla Croce Rossa, viene medicata all'ospedale Santa Croce.

Immediata la reazione degli insegnanti del liceo scientifico Majorana. Sembra che questo sia soltanto uno dei tanti episodi di violenza di [illegible] vittime gli studenti di questa scuola. In un'assemblea pubblica in programma per i prossimi giorni, docenti, studenti e genitori decideranno quali provvedimenti prendere affinché tali episodi [illegible] si verifichino più.

Al drammatico episodio di tentato stupro di Moncalieri si deve purtroppo aggiungere quello di cui è stata vittima una signora di Grugliasco, L.C. di 31 anni. Essa ha denunciato alla questura di essere stata violentata la notte di martedì da due sconosciuti. I violentatori l'avrebbero avvicinata in via Vandalino, dove abita, e caricata a forza [illegible] un'auto. La violenza sarebbe avvenuta in aperta campagna nella zona periferica al confine tra Collegno e Grugliasco. La donna è stata notata da due agenti di custodia sul ciglio di una strada, semisvestita e sotto choc.

Queste due nuove aggressioni sono avvenute a distanza di pochi giorni da quella compiuta da due giovani di 19 e 26 anni ai danni di due donne che stavano rientrando nella loro abitazione di via Bligny.

LA «MARCIA SU ROMA» LIBICA

DAL GIAPPONE

Arriva il gabinetto intelligente ti fa l'esame delle urine prima ancora che tu abbia finito

TOKYO ● L'elettronica entra nella toilette: tre delle principali industrie giapponesi hanno unito i loro sforzi ed hanno messo a punto un «vaso» che fa l'analisi dell'orina seduta stante, con annesso uno schermo sul quale appaiono tutti i dati indispensabili per sapere se l'organismo funziona a dovere. La chiamano «intelligent toilet» e [illegible] ne prevede presto il lancio sul mercato. Al momento dell'uso scende automaticamente una cartina al tornasole nella «tazza» pronta: nel giro di tre minuti, alcuni sensori ottici analizzano il liquido organico e riportano [illegible] un monitor i livelli di zucchero, di proteine, di urobilinogeno (prodotto dalla bilirubina, il cui eccesso denuncia problemi di fegato) e di sangue.

Restando nella stessa posizione, l'utente ha anche a disposizione quanto [illegible] per misurarsi la pressione del sangue e il battito cardiaco, semplicemente introducendo il braccio in un comparto predisposto [illegible] un lato della «tazza». La toilette intelligente è allo studio dal 1986 con l'obiettivo, ha detto un portavoce della «Omron Tateisi Electronics co.», Kazuo Mogi, di permettere alla gente di «conoscere lo stato di salute senza dovere uscire di [illegible]. Il nostro sogno è [illegible] collegare con linee di comunicazione la toilette intelligente ad un centro medico».

Il costo della «tazza intelligente» sarà elevato e si ritiene che gli acquirenti più probabili saranno palestre, circoli spotivi, grandi alberghi, ristoranti e, magari, i condominii che vogliono fornirsi di un locale apposito aperto ai coinquilini.

Ritorna Mickey Rourke

PRIME FILM: OGGI E DOMANI

Ecco Mickey Rourke in «Johnny il Bello»

TORINO ● Giornate di «prime» hollywoodiane, domani, come sembra richiedere il gusto cinematografico corrente.

All'Ideal s'esibisce, in «Johnny il bello» di Walter Hill, il tenebroso divo Mickey Rourke, che qui ritorna, dopo la breve conversione mistica di «Francesco», con la Cavani, in [illegible] dei ruoli da «maledetto» che gli [illegible] congeniali.

Doppio ruolo per Rourke, in questo film: prima è uno sfregiato finito [illegible] in carcere, poi un «bellissimo» vendicatore risanato dalla chirurgia plastica, che rende giustizia ad un amico ucciso.

Al Vittoria, due divi come Gene Wilder e Richard Pryor, nei panni di un sordo ed un cieco testimoni di un assassinio: il film s'intitola «Non guardarmi, non ti sento».

La coppia aveva già diviso la responsabilità ed il successo di «Wagon Lit per omicidi». Se[illegible]do il regista Arthur Hiller, i due riescono, nell'occasione, ad essere «un solo uomo, potente e determinato».

Da oggi, al cinema Nazionale, ecco invece un nuovo Sherlock Holmes, che ha questa volta le fattezze dell'attore Michael Caine. La sua eleganza, contro la ritrosia di [illegible] Kingsley, offre lo spunto [illegible] piacevole confronto Holmes-Watson, decisi a battagliare fino all'ultimo sberleffo. Con il personaggio di Holme, si sono cimentati numerosissimi attori, dal muto al sonoro.

SERVIZIO A PAGINA 28

Bologna. Parla Torquato Secci dell'Associazione vittime

La strage non resti impunita

BOLOGNA ● Il processo per la strage di Bologna va avanti. Con una grande fatica che a tratti diventa persino sofferenza, ma va avanti.

Il presidente della corte d'assise d'appello, Pellegrino Iannaccone, ha respinto le prime eccezioni di procedura che chiedevano di mandare il giudizio in un'altra città o, almeno, di sospendere il dibattimento in attesa di sapere se la magistratura bolognese era «serena» nel giudizio e, dunque, «attendibile» nel verdetto. Ma è certo che questo processo, nato sulle spine, finirà per avere vita dura. Troppe mine vaganti sono sul suo cammino. «Ma celebrare il processo è diventata una questione di civiltà — dice Torquato Secci —. Sospenderlo sarebbe scandaloso».

Stefano Delle Chiaie perquisito prima di entrare in aula

Torquato Secci è un signore che ha passato i sessant'anni: alto, asciutto, con due baffetti sottili che gli affilano un viso già affilato e un profilo sofferente. E' il presidente dell'associazione delle vittime della strage di Bologna e questo suo ruolo lo interpreta con risoluta convinzione. Un fatto morale con se stesso, perché quella bomba gli ha portato via l'unico figlio, aveva solo 22 anni, e occuparsi del processo è un po' sentirselo ancora accanto, ancora vivo. Un fatto sociale con il resto del mondo perché crede che questa vicenda debba essere d'esempio e — se possibile — di monito.

Perciò, da nove anni, dedica tempo ed energie al seguito dell'inchiesta sulla strage di Bologna: l'istruttoria prima, il processo di primo grado poi e, adesso, l'appello. Abita a Terni dove ha una casa e dove aveva un lavoro. La sua vita è segnata dalla bomba: c'è un prima, tutto sommato normale, e c'è un dopo, d'indignazione abbastanza vicina alla collera. S'infastidisce se deve ricordare il prima: gli sembra che sia sottrarre interesse al vero motivo del suo impegno. Ma doveva avere un impiego sereno e, certo, non aveva intenzione di ritirarsi in pensione. Alla pensione ha pensato — ha dovuto pensarci — quando ha deciso che a quell'esplosione di Bologna doveva rispondere con una dedizione a tempo pieno.

Dunque, arriva a Bologna in treno, alloggia in un albergo del centro che sia vicino a Palazzo di giustizia, e quando incomincia il processo è già in prima fila, seduto con le gambe accavallate accanto a un borsone di cuoio pieno di documenti. Non ha perso un'udienza del primo grado: non intende perderne una nell'appello. Lo conoscono tutti: gli uscieri e gli uomini della polizia giudiziaria, i magistrati e i giornalisti. Lo conoscono anche i taxisti: quando sale in macchina lo accompagnano dove vuole e nessuno gli ha mai fatto pagare la corsa.

Le udienze qualche volta sono vuote e almeno oggi tanto persino noiose. Per Torquato Secci, però, sono sempre una sofferenza: tutto rigido com'è per carpire fino all'ultimo sospiro, nella speranza e nell'illusione che venga qualche cosa in più, un briciolo di verità o un barlume di certezza.

«Ma com'è possibile? — si domanda — Come può accadere che in Italia una cosa così tremenda non abbia un chi, un come e un perché?». Passa le ore a guardare gli imputati detenuti che stanno dietro le sbarre e a seguire i movimenti di quelli che si presentano a piede libero e che perciò si muovono, vanno e vengono, parlano e contestano, si agitano e si sbracciano, entrano ed escono dall'aula. «Ma loro mi sfuggono — dice —. Mi conoscono, sanno chi sono e cercano di non vedermi. Si sforzano di non incontrare i miei occhi».

Una volta soltanto un imputato ha tentato d'imbastire un colloquio a distanza con lui: gli ha scritto una lettera dove — ricorda Secci — «mescolava una specie di richiesta di perdono con alcune riflessioni che avrebbero fatto pensare a una sua estraneità al fatto».

Ma lui è stato duro nella risposta: «Ho detto che quelle cose le doveva scrivere e le doveva dire ai magistrati. Loro devono valutare, capire, sentenziare. Sono loro che devono giudicare. Ma io no. Gli ho mandato a dire che a me non deve domandare nulla di nulla. Non osi».

In questa sua battaglia ha spesso la sensazione di essere solo. Rappresenta un terzo delle vittime e dei loro parenti, quelli che hanno accettato l'idea di associarsi per essere insieme al processo, vigilare sul suo corso, far sentire il peso di chi ha sofferto, domandare in coro giustizia. Gli altri si sono defilati fin dall'inizio: «Qualcuno mi ha fatto sapere che faccio bene, qualcun altro ha persino aggiunto che è meritevole questo atteggiamento. Però, dal loro punto di vista, dicono di essere stanchi e non se la sentono di vivere giorno dopo giorno la storia interminabile di questa vicenda. Perciò sono qui io. Io seguito a lottare, lo farei comunque, anche se rimanessi solo».

E' rabbia fredda la sua. «Io voglio giustizia. Voglio verità e giustizia. Non è molto, ma sembra impossibile ottenerle. Io chiedo che i responsabili vengano cercati, trovati, puniti. Senza cuore? Ma è proprio perché di cuore ne ho che dico che bisogna andare avanti. Queste tragedie sono personali e individuali, ma sono anche pubbliche e sociali. Se ognuno si rinchiude in se stesso, si smarrisce la dimensione collettiva. Scema la tensione morale, si dimentica. E fra qualche anno saremmo ancora qui a piangere altre disgrazie, a seppellire altri morti innocenti. La giustizia diventa esempio, aumenta la vigilanza, fa crescere la consapevolezza».

E' lì a consumarsi nella passione. «La memoria può anche tradire. Io resto qui a fare da testimone. La memoria sono io e mi sforzo perché la gente ricordi».

Lorenzo Del Boca

Dimissioni Pannella favorevoli e no
Lui dice: «E' la P2»

Una pagina pubblicitaria di Marco Pannella per le elezioni romane

ROMA ● «Altro che la P2: ve ne accorgerete». Così Marco Pannella ha commentato il voto a sorpresa sulle sue dimissioni. «Questo risultato — ha aggiunto — è la conferma delle affermazioni della mia lettera. Coloro che giudicavano, in buona fede, eccessive le mie denunce si sbagliavano: c'è in Parlamento una ferrea copertura delle cose che ho denunciato». Il deputato comunista Willer Bordon ha parlato di «fatto gravissimo. Usare il voto segreto per un killeraggio squalifica la politica. Il pci ha votato per il non accoglimento delle dimissioni». Il comunista Chicco Testa ha aggiunto che il Parlamento si è rivelato «codardo». Il vicepresidente della Camera, il dc Gerardo Bianco, ha detto che avrebbe preferito che le dimissioni fossero respinte. Il socialista Franco Piro ha dichiarato il suo voto a favore dell'accoglimento delle dimissioni motivandolo così: «Ho calcolato che le due ore di discussioni sono costate alla Camera circa 250 milioni. Votando a favore ho pensato di far risparmiare almeno i 250 milioni della prossima volta. Marco aveva già dichiarato di voler proseguire la sua attività politica fuori dal Parlamento».

CONTAMINATA DA UNO SCOPPIO AD OSTIA?

Un'altra vittima di cancro al centro paraplegici
E' l'ottava, sotto accusa il reparto radiologico

Per l'Usl di Roma «non c'è alcun nesso tra i decessi e le radiazioni». Replicano i verdi arcobaleno: ma in sala raggi non c'era una protezione adeguata. Le indagini di carabinieri e magistratura

ROMA ● L'hanno ribattezzata la «Sezione della morte»: negli ultimi anni, otto dipendenti del Centro paraplegici ortopedico di Ostia sono morti di tumore. Tutti prestavano la loro attività nella Sezione di radiologia o, comunque, nei locali di piano terra dell'ospedale, nei pressi della sala «killer».

L'ultima vittima per tumore ai polmoni, l'ottava, Tiberio Calisi, 37 anni, è deceduto nei giorni scorsi, dopo un'agonia durata 4 anni. Anche lui, come il medico, gli infermieri, un assistente sociale, la cuoca, il portinaio, il portiere, avevano avuto a che fare con le radiazioni ionizzate del Cpo, in un periodo compreso tra gli inizi degli Anni Settanta e l'85.

Nel settembre dell'85 si verificò un incidente dalle conseguenze tragiche: nella sala raggi, lo scoppio di un'apparecchiatura provocò la fuoruscita incontrollata di radiazioni. Il Calisi, portantino al Centro paraplegici ortopedico, fu contaminato con altri tre tecnici dell'ospedale, anch'essi morti uno dopo l'altro a causa di tumori maligni. Da allora la sala «killer» è stata chiusa, ma quelle radiazioni, a distanza di anni, continuano ad uccidere e probabilmente continueranno a farlo.

Questa del Centro paraplegici ortopedico è una vicenda ancora da chiarire. Mese dopo mese sta assumendo proporzioni sempre più gravi: altri quattro lavoratori sono affetti da tumore e lottano contro la morte, mentre chi sa quanti altri ancora (in tutto da venti a quaranta), venuti in quindici anni a contatto con la «sezione della morte», rischiano di avere o forse in futuro avranno conseguenze per effetto delle radiazioni. Ma il caso, nonostante le analogie, non ha ancora una spiegazione certa: a cosa attribuire i tumori, alle radiazioni? Di chi le responsabilità?

Matteo Giuffreda, presidente dell'Unità sanitaria locale di Roma, dalla quale dipende il Centro paraplegici ortopedico di Ostia, spiega che «non c'è nessun nesso tra le morti e le radiazioni, sulla base di indagini da noi eseguite».

Ma subito è smentito dal consigliere regionale dei Verdi Arcobaleno, Francesco Bottaccioli: «Chiunque ha fatto il secondo anno di medicina lo sa che esiste un nesso tra esposizione prolungata a radiazioni ionizzanti e l'insorgenza tumorale. Il problema vero però è di appurare se la sala raggi era protetta o no». Giuffreda dice di sì: «La schermatura — spiega — c'è sempre stata. Non c'è alcun nesso con le accuse di Bottaccioli».

Replica il consigliere regionale verde: «La relazione è provata dalla mancanza di opportuni accorgimenti di protezione della sala raggi. Ciò verrebbe suffragato dalle relazioni dell'esperto che periodicamente effettuava i controlli. Costui costantemente avverte la necessità di provvedere a protezioni ulteriori. La pericolosità della sala raggi era di dominio pubblico. Tutti all'ospedale sapevano che non c'era schermatura. Al proposito c'è anche una dichiarazione del dottor Martino (il direttore sanitario dell'Ospedale Grassi di Ostia, ndr) il quale sostiene che "è notorio che la sala raggi non è sufficientemente protetta". Quindi — conclude Bottaccioli — essere perentori è una sciocchezza e se il presidente dell'Usl afferma che non c'è alcun nesso dice una stupidaggine. Occorre un'indagine più approfondita».

Ed è così, infatti, che dopo un esposto presentato nel maggio scorso alla procura da alcuni lavoratori della «sezione della morte», la magistratura è al lavoro per chiarire la vicenda. I carabinieri e l'Ispettorato del Lavoro stanno conducendo una serie di indagini.

Il caso potrebbe essere presto risolto: non dovrebbe essere particolarmente difficile — come sostiene il prof. Romano Zito, biochimico dell'ospedale romano Regina Elena — appurare se i dipendenti ancora in vita hanno assorbito o no radiazioni. Se ciò fosse provato, i responsabili dell'Usl e della Regione rischiano grosso. Per loro l'imputazione potrebbe essere di «strage».

Mino Lorusso

CLASS + CLASS EUROPE SONO IN EDICOLA
NUMERO DOPPIO: 472 PAGINE A COLORI

IL PCI INVENTA BACHECA TELEMATICA

Compagno Occhetto, come va il partito? E il segretario risponde via computer

ROMA ● «Caro Occhetto, come procede il rinnovamento del partito?». «Compagno Reichlin, se diventi sindaco di Roma, occupati del traffico e della pulizia della città, per favore»; «Caro Cossutta, è vero che vuoi fondare una corrente all'interno del pci?».

Queste sono solo alcune delle domande giunte alla «bacheca elettronica» del partito comunista italiano, un'iniziativa telematica di Botteghe Oscure, a disposizione degli iscritti, dei simpatizzanti, ma anche e soprattutto dei semplici cittadini, ventiquattro ore su ventiquattro. In pratica, chiunque sia fornito di un personal computer munito a sua volta d'un «modem» (che abbia, cioè, la possibilità di comunicare con altri computer tramite telefono) può dialogare con il pci, porre domande, esporre dubbi, fare proposte o può chiedere di dialogare con un «ministro ombra» del pci, o ancora chiedere informazioni su leggi e regolamenti.

E' sufficiente formare il 679.6860 o il 678.9414, preceduti dal prefisso telefonico di Roma, e il gioco è fatto. Insomma, per i comunisti sembrano proprio finiti i tempi del ciclostile e del volantinaggio davanti alle scuole e ai posti di lavoro. «No, per carità, nulla della propaganda tradizionale del pci è andato in pensione — afferma un giovane addetto al servizio —, quest'iniziativa si adegua ai tempi e affianca quelle più classiche che fino ad ora ci hanno visti impegnati».

Iniziata sperimentalmente durante l'ultima Festa nazionale dell'Unità, l'esperienza, forte del successo e dell'interesse ottenuto, è stata inaugurata mercoledì 4 ottobre. «E' un sistema di bacheca telematica — afferma Alessandro Campioni, dell'Ufficio sistema informativo del pci — che può essere utilizzato da chiunque».

I servizi offerti dalla «bacheca elettronica del pci» sono tre e una parte è riservata alla «messaggistica», all'interno della quale vi sono varie aree con temi diversi. C'è, per esempio, un'area «posta personale», un'area «dibattito» di discussioni su argomenti o fatti generali, e aree più specifiche su temi particolari. «Chi si collega, può, selezionando un'area — afferma Alessandro Campione — leggere i messaggi degli altri utenti, o scrivere un messaggio pubblico che può poi essere letto da tutti».

Ma la «bacheca» del pci dà anche spazio ai «messaggi privati»: «Un utente può inviare ad un altro utente un messaggio che solo la persona desiderata può leggere».

Il punto forte dell'iniziativa pare proprio sia quello che riguarda i dibattiti: silenziosi, spesso di sera, i patiti della «telematica rossa» discutono pacatamente, senza alzare la voce, di problemi della società, di diritti del cittadino, di economia dell'impresa e di politica monetaria. Nell'area «Domande a...» ci si può rivolgere direttamente ai dirigenti del pci o ai ministri del «governo ombra».

«Qui davanti a me — afferma il responsabile dell'Ufficio sistema informativo — ho per esempio una risposta di Vincenzo Vita, del settore informazioni del pci, sul problema della lottizzazione alla Rai».

Non manca però il frivolo, anche per le righe di freddi computer: ci pensa la redazione di «Cuore», l'inserto satirico de l'Unità del lunedì; il direttore Michele Serra ed i suoi collaboratori, con «intriganti provocazioni», cercano di coinvolgere il popolo telematico in discussioni semiserie, accettando anche collaborazioni satiriche degli appassionati del computer.

«Il problema che stiamo cercando di superare — affermano al pci — è il costo della telefonata, fino ad ora a carico dell'utente. In questo periodo di elezioni a Roma molti di coloro che si affacciano alla nostra bacheca sono romani, ma non mancano persone che telefonano da Livorno, Bologna, Friuli e Milano».

A queste il partito comunista vorrebbe presto regalare (l'iniziativa è allo studio) il «numero verde», la possibilità cioè di telefonare da tutta Italia con il costo di un solo scatto.

Dario Celli

PRONTA LA LEGGE

Una società per la benzina tutta vegetale

ROMA ● Il ministero dell'Agricoltura e foreste sta preparando un disegno di legge che prevede la costituzione di una società sperimentale per la produzione di biopetroli. Lo ha reso noto il ministro Calogero Mannino a montecitorio durante il «faccia a faccia» con i deputati nel corso del quale i rappresentanti del governo rispondono in tempi «accelerati» alle interrogazioni su argomenti di attualità. Il ministro dell'Agricoltura ha affermato il principio secondo il quale «la benzina verde è solo quella di produzione vegetale». Per mannino è superato l'orientamento ad utilizzare per la produzione di benzina le eccedenze cerealicole; si sono invece più correttamente attivate ricerche nella direzione di apposite produzioni per le quali il governo è comunque disponibile - ha aggiunto - a introdurre incentivi fiscali. Rispondendo all'indipendente di sinistra Enzo Tiezzi, Mannino ha riconosciuto che è improprio definire «verde» la benzina ecologica attualmente in commercio.

La vedova dello statista «Sabotata l'inchiesta Palme»

STOCCOLMA ● La vedova del «premier» svedese Olof Palme, assassinato mentre usciva da un cinema al suo fianco la sera del 28 febbraio 1986, ha deciso di rompere il silenzio ed in un'intervista ha violentemente attaccato gli investigatori ed una parte dei giornali svedesi.

Lisbeth Palme, nel dialogo televisivo con il giornalista Arne Axelsson, ha detto che l'ex capo della polizia Hans Holmer, durante l'inchiesta, le avrebbe mentito spudoratamente; che i maggiori giornali svedesi — i liberali «Dagens Nyheter» ed «Expressen», il moderato «Svenska Dagbladet», il socialdemocratico «Aftonbladet» — hanno, secondo le precise parole della signora, «comprato la polizia con somme rilevanti»; infine che gli stessi giornali e la polizia hanno, direttamente e indirettamente, sabotato l'inchiesta sull'omicidio di suo marito.

In particolare l'ex capo della polizia Hans Holmer avrebbe concesso durante i primi mesi dell'inchiesta, dietro compenso, una serie di interviste «segrete» al quotidiano «Dagens Nyheter», redatte dalla giornalista dello stesso giornale Anne Marie Ashedan su istruzioni del caporedattore Christina Utterstrom, la quale per il suo modo di agire in rapporto alla deontologia giornalistica era tra l'altro stata oggetto di accuse da parte di diversi corrispondenti stranieri. Le asserite interviste [illegible] segretamente da Holmer, in esclusiva, al «Dagens Nyheter» sono state pubblicate in volume dalla casa editrice «Ponniers».

La signora Palme ha poi accusato in particolare il quotidiano moderato «Svenska Dagbladet», di avere infamato il buon nome del defunto primo ministro, raccogliendo insinuazioni e gravi pettegolezzi (che Olof Palme fosse dedito da tempo agli stupefacenti, che fosse malato di mente e che si facesse curare presso l'ospedale psichiatrico di Stoccolma «Beckombergs»). Le reazioni dei giornali e della direzione della polizia a queste [illegible] sono state incerte e, talvolta, frettolosamente sprezzanti. Il direttore dell'«Expressen», Bo Stromstede, ha dichiarato: «Non è compito della signora Palme dettare regole alla polizia, alla magistratura e ai mass media».

L'attuale capo della polizia, Bjorn Eriksson, ha negato che la stampa abbia sabotato l'inchiesta Palme e, naturalmente, che la polizia «si sia fatta comprare dalla stampa», ma non è entrato nei dettagli. D'altro canto l'«Aftonbladet» ha pubblicato numerosi brani di lettere e telefonate di lettori che esprimono la loro solidarietà alla signora Palme per le sue dichiarazioni. Anzi un fondo del giornale è stato intitolato con le parole di un lettore: «Hai fatto molto bene Lisbeth, sei stata coraggiosa».

L'ex capo della polizia Hans Holmer, sotto accusa, e a destra Lisbeth Palme

Altri lettori hanno dichiarato: «Dovrebbe diventare la donna dell'anno. Noi crediamo in lei. Tutto quello che ha detto crediamo sia esatto. Sento una grande solidarietà per lei: e quello che lei dice va direttamente al cuore del popolo svedese».

Giorni fa la corte d'appello di Stoccolma ha scagionato Christer Petterson, il pregiudicato di 42 anni che il 27 luglio, in prima istanza, era stato condannato all'ergastolo, quale unico responsabile del delitto Palme. Un verdetto definitivo di proscioglimento è previsto per il 2 novembre, per insufficienza di prove. Sul delitto Palme la verità evidentemente è ancora molto lontana.

IN FRANCIA

Vincono le scolare islamiche Libere di indossare il velo

Due hostess dell'Iran-Air a Parigi, pur non essendo musulmane, hanno dovuto scegliere se indossare lo «hijab» in ufficio o perdere il posto di lavoro

PARIGI ■ Le ragazze che indossino il velo islamico non dovranno essere escluse dalle scuole francesi: così ha risposto il ministro francese della Pubblica Istruzione, Lionel Jospin, ad un'interrogazione parlamentare del deputato neo-gaullista (rpr) Alain Juppe, con una decisione che soddisfa le famiglie musulmane, ma scontenta la «Fédération de l'éducation nationale».

«La scuola non è fatta per escludere — ha detto Jospin —: bisogna dare una risposta umana e tollerante, senza offrire pretesti a strumentalizzazioni. La migliore possibilità per queste ragazze è la scuola, tanto più che vengono da ambienti popolari».

Il ministro ha peraltro ribadito l'imperativo della laicità della scuola pubblica e della sua neutralità politico-ideologica: ma questo, secondo Jospin, non può comportare l'esclusione di scolari a causa del loro abbigliamento, ancorché legato a motivi religiosi. Ai genitori, d'altra parte, Jospin chiede di rispettare la neutralità della scuola pubblica.

La posizione del ministro della Pubblica Istruzione in risposta all'interrogazione parlamentare si riassume in quattro punti. Innanzitutto egli ribadisce la laicità della scuola e ne esige il rispetto; in secondo luogo — ed è il punto cruciale — conferma che nessuno scolaro può perdere il diritto all'insegnamento; poi sottolinea il rifiuto da parte della scuola francese di qualsiasi tipo di proselitismo, soprattutto religioso, all'interno degli istituti; ed in ultimo afferma che i genitori sono tenuti a rispettare le norme dell'insegnamento pubblico.

La battaglia sul velo sì, velo no, è stata impropriamente definita del «chador». In realtà il «chador» è il velo iraniano che copre il volto, mentre quello in questione, lo «hijab», copre testa, orecchie e collo. La polemica era scoppiata i primi giorni di ottobre a Creil, una località a 60 chilometri a Nord della capitale francese. Il preside di una scuola aveva detto alle tunisine Leila, Fatima e Samira, la prima quindicenne, le altre due più giovani di un anno, che non avrebbero potuto indossare in aula lo «hijab». Le tre scolare ed i loro familiari si erano opposti alla decisione e presto la questione era uscita dall'ambito dell'istituto per coinvolgere un vasto movimento di opinione. Esponenti cristiani, ebrei e musulmani concordavano nel non vedere nulla di male nel fatto che negli istituti si possa indossare il velo, mentre il sindacato della scuola sostiene che indossare un particolare indumento religioso equivale ad una forma inaccettabile di proselitismo. Il governo francese non ha scelto la strada della pacificazione che appare anche quella che rispetta la libertà di ciascun individuo di veder riconosciute le prorie convinzioni religiose.

SECONDO ALCUNI ECONOMISTI

«In Urss 100.000 miliardari» Ma il governo smentisce

Le cifre fornite dal sindacato cittadino durante un recente comizio. Il tre per cento dei sovietici sarebbero titolari dell'80 per cento di tutti i depositi bancari

MOSCA ■ In Unione Sovietica esistono attualmente centomila milionari «clandestini» (miliardari in lire italiane) che possiedono complessivamente 500 miliardi di rubli (un rublo è pari a circa 2200 lire italiane al cambio ufficiale). Lo hanno affermato alcuni specialisti di economia sovietici, ma le «Izvestia», organo del governo, hanno smentito con decisione questa deduzione affermando che in Urss sono stati registrati solo 54.000 depositi bancari superiori ai 25.000 rubli.

La polemica è nata da dichiarazioni fatte nel corso di un comizio organizzato il 2 ottobre a Mosca dal sindacato cittadino. In tale sede è stata menzionata la cifra di centomila milionari ed è stato detto che il tre per cento dei sovietici sono titolari dell'80 per cento di tutti i depositi bancari, mentre su otto cittadini sovietici sette non hanno nemmeno il libretto di risparmio.

L'uomo della strada sovietico non sembra aver dubbi sull'esistenza in Urss di «milionari» e punta il dito soprattutto su membri di cooperative (le imprese private di commercio e produzione), sugli autori di canzonette di successo, su scrittori e pittori di fama. Definendo «assolutamente infondate» le affermazioni fatte nel corso del comizio, le «Izvestia» accusano gli organizzatori del comizio di aver cercato di riversare sui presunti «ricchi nascosti» lo scontento popolare per il basso tenore di vita generale.

L'organo del governo sovietico fornisce alcuni dati ufficiali sui depositi bancari dei cittadini dell'Urss. Attualmente il 70 per cento delle famiglie sovietiche dispone di un libretto bancario e i depositi bancari ammontano a 314.400 milioni di rubli con una media di 1552 rubli per deposito. Nessun deposito supera i 200.000 rubli. Complessivamente i depositi bancari registrati [illegible] 196 milioni.

E' da tener presente che in Urss il deposito bancario non è dettato dalla ricerca di un interesse (gli interessi bancari si aggirano sull'uno per cento) quanto da una spinta al risparmio. Al primo posto tra i risparmiatori vi sono, precisano le «Izvestia», gli operai ed i loro familiari, con 83,6 milioni di depositi per un ammontare di 125,6 miliardi di rubli. Seguono gli impiegati (54 milioni di depositi per 81 miliardi di rubli), i membri dei kholkoz (20 milioni di depositi per 35 miliardi di rubli), seguiti a loro volta da tutti gli altri — pensionati, studenti ecc. — che dispongono di 38 milioni e mezzo di depositi bancari per un ammontare di 54 miliardi di rubli.

Per quanto riguarda l'esistenza dei milionari clandestini che hanno fatto fortuna con l'economia sommersa — scrivono le «Izvestia» nessuno è per ora in grado di stabilirne il numero.

GLENN «K.O.» IN DIRETTA

Nella sequenza fotografica, l'ex astronauta americano, ora senatore, John Glenn, colpito da un destro. Michael Breen, 31 anni, si è lanciato su Glenn mentre questi rilasciava un'intervista televisiva. L'esaltato è stato subito bloccato. Glenn ha accusato il colpo ed ha dovuto interrompere l'intervista

STAMPASERA

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO
MARVINIADE '89

PREMIO SPECIALE
"LA FOTO PIÙ BELLA"
FOTOCAMERA CONTAX RTS "ORO"
COMMEMORATIVA

1a SEZIONE:
MOMENTI DI SCUOLA
1° PREMIO:
Fotocamera YASHICA 200 AF con obiettivo zoom 35-70 AF e borsa modello "Annelise"
2° PREMIO:
Fotocamera CHINON BELLAMI AF
3° PREMIO:
Fotocamera VIVITAR PS 10

2a SEZIONE:
LA DROGA E LE SUE VITTIME
1° PREMIO:
Fotocamera YASHICA 107 MP con obiettivo zoom 35-70 mm. e borsa
2° PREMIO:
Fotocamera CHINON 5001 HANDY ZOOM AF
3° PREMIO:
Fotocamera VIVITAR PS 10

3a SEZIONE:
FESTE E SAGRE DI PAESE
1° PREMIO:
Fotocamera YASHICA 107 MP con obiettivo 200 M 35-70 mm. e borsa
2° PREMIO:
Fotocamera YASHICA T3 AF
3° PREMIO:
Fotocamera VIVITAR PS 10

REGOLAMENTO
• L'Editrice La Stampa indice un concorso fotografico di abilità.
• Il concorso si articola in tre diverse sezioni, per ognuna delle quali saranno messi in palio tre premi. Vi è, inoltre, un Premio Speciale per la miglior foto in assoluto, denominato "La Foto Più Bella", che sarà assegnato tra tutte le fotografie pervenute per le tre sezioni.
• I temi delle tre sezioni sono i seguenti: - 1ª Sezione: MOMENTI DI SCUOLA - 2ª Sezione: LA DROGA E LE SUE VITTIME - 3ª Sezione: FESTE E SAGRE DI PAESE
• Ogni partecipante potrà inviare fino a un massimo di 4 foto stampe in bianco e nero e 4 a colori per ogni tema proposto.
• Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso tra 24 e 30 cm. e dovranno pervenire opportunamente imballate entro il 2/12/89 a uno dei seguenti indirizzi: - MARVINIADE '89, STAMPASERA - Via Marenco 32 - 10126 TORINO - MARVINIADE '89, MARVIN - Piazza Lagrange 45 - 10123 TORINO
• Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione pubblicato su STAMPASERA. Non saranno ammesse opere con tagliandi in fotocopia.
• Le foto saranno messe a disposizione degli autori che ne richiederanno la restituzione, unicamente dal 1° al 28 febbraio 1990, presso il negozio Marvin - Piazza Lagrange 45 - Torino.
• I premi saranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria.
• La giuria sarà presieduta dal funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato. Sarà inoltre composta da quattro esperti di fotografia, tra i quali un giornalista di STAMPASERA. In sede di esame da parte della giuria, le fotografie saranno schermate sul retro per garantire l'anonimato dei partecipanti.
• L'abilità dei partecipanti sarà valutata, con voto 1-10, per ciascuna delle seguenti caratteristiche: - attinenza al tema (per il premio "La Foto Più Bella": attinenza a uno dei tre temi) - originalità del soggetto prescelto - espressività dell'immagine - tecnica di ripresa fotografica (ovvero, utilizzo della luce, messa a fuoco, corretto "taglio" e angolazione dello scatto) - grado di "comunicazione giornalistica" della foto presentata. Qualora più fotografie risultassero a punteggio identico, si procederà a confronto a due a due con eliminazione diretta.
• STAMPASERA pubblicherà i nomi dei concorrenti premiati entro sabato 23 dicembre 1989.
• Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa, i dipendenti del negozio Marvin e i loro familiari.

Grande marvin
foto, ottica, video, audio.
TORINO-PIAZZA LAGRANGE 45

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE MARVINIADE 89
Nome .... Cognome ....
Indirizzo .... CAP ....
Località .... TEL ....
LA FOTOGRAFIA ALLEGATA PARTECIPA ALLA SEZIONE:
☐ MOMENTI DI SCUOLA
☐ LA DROGA E LE SUE VITTIME
☐ FESTE E SAGRE DI PAESE
RITAGLIARE ED APPLICARE SUL RETRO DELLA FOTOGRAFIA

26 OTTOBRE '89

CTE

CERTIFICATI DEL TESORO IN EUROSCUDI

L'investimento ancorato alla moneta europea

● I CTE sono titoli dello Stato Italiano in ECU (European Currency Unit), cioè nella moneta formata dalle monete degli Stati membri della Comunità Economica Europea.

● Interessi e capitale dei CTE sono espressi in ECU, ma vengono pagati in lire sulla base della parità Lira/ECU rilevata due giorni lavorativi prima della data di scadenza degli stessi.

I RISPARMIATORI POSSONO SOTTOSCRIVERLI PRESSO GLI SPORTELLI DI: BANCA D'ITALIA, ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, NUOVO BANCO AMBROSIANO, BANCO DI SANTO SPIRITO, BANCA EUROMOBILIARE, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, ISTITUTO CENTRALE BANCHE E BANCHIERI, ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, CITIBANK N.A., BANQUE PARIBAS, REPUBLIC NATIONAL BANK OF NEW YORK, BANQUE NATIONALE DE PARIS, CHASE MANHATTAN BANK, MORGAN GUARANTY TRUST CO. NEW YORK

● Sono disponibili a partire da 1.000 ECU e offerti alla pari; il prezzo di sottoscrizione in lire è ottenuto sulla base del rapporto Lira/ECU del 24 ottobre.

● Le "banche abilitate" possono regolare le sottoscrizioni dei "non residenti" direttamente in ECU.

● I CTE sono quotati presso tutte le Borse Valori italiane, ciò consente una più facile liquidabilità del titolo in caso di necessità.

In sottoscrizione il 26 e 27 ottobre

Prezzo di emissione in ECU	Tasso lordo di interesse	Durata anni
100%	**10,15%**	**5**

Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23 Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23

GAY Piccoli e grandi elettrodomestici **GAY**

«IL MEGLIO A MENO»

NUOVA GRANDE ESPOSIZIONE TV COLOR

SELECO

14"	100 canali telec.		L.	400.000
16"	» »	»	L.	550.000
17"	» »	»	L.	680.000
21"	» »	»	L.	800.000
25"	» »	»	L.	900.000
21"	stereo	televideo	L.	1.050.000
25"	»	»	L.	1.200.000
28"	»	pred. telev.	L.	1.250.000

TELEFUNKEN

14"	100 canali telec.		L.	440.000
15"	» »	»	L.	540.000
21"	» »	»	L.	740.000
25"	» »	»	L.	900.000
28"	» »	»	L.	1.050.000
21"	stereo	televideo	L.	1.080.000
25"	»	100 c. telec.	L.	1.100.000
29"	»	Millenium	L.	2.000.000

GRUNDIG

14"	100 canali telec.		L.	400.000
15"	» »	»	L.	550.000
17"	» »	»	L.	680.000
21"	» »	»	L.	750.000
28"	» »	»	L.	1.070.000
21"	stereo	televideo	L.	1.190.000
25"	»	»	L.	1.150.000
28"	»	»	L.	1.300.000

PHONOLA

15"	100 canali telec.		L.	540.000
17"	» »	»	L.	670.000
21"	» »	»	L.	700.000
28"	» »	»	L.	1.000.000
21"	stereo	televideo	L.	970.000
25"	»	image line	L.	1.250.000
34"	»	PIP telev.	L.	2.850.000
41"	»	» »	L.	3.350.000

PHILIPS

21"	nuovo Giotto	100can. telec.	L.	670.000
21"	Chagall	» » »	L.	770.000
25"	Sironi	» » »	L.	920.000
25"	ster. telev.	» » »	L.	1.200.000
28"	Match Line stereo telev.		L.	1.450.000

ITT

14"	100 can. telec.		L.	440.000
21"	» »	»	L.	850.000
25"	stereo televideo		L.	1.300.000
28"	100 canali telec.		L.	1.000.000

VIDEOREGISTRATORI

SELECO, SAMSUNG, TOSHIBA, HITACHI, GRUNDIG, INNO HIT, TELEFUNKEN

Seleco SV 835 2 testine	L.	700.000
Seleco SV 890 3 testine moviola	L.	850.000
Seleco SV 899 digitale	L.	1.200.000
Grundig VS 530 3 testine moviola televideo	L.	900.000

GAY VENDITE RATEALI SENZA ANTICIPO / SERVIZIO SAN PAOLO SHOPPING **GAY**

Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23 Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23

PRETURA CIRCONDARIALE TORINO

Sezione Esecuzione Penale
Nº 1058/89 R.E.S.
Nº 114133/87 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 15/12/88 ha pronunciato la seguente sentenza contro **CACCAVELLI Maria Luisa** nata il 29/10/50 a Foggia residente in Torino, piazza Bengasi 23

IMPUTATA

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21/12/33 n. 1736 per avere in Torino dal 30/6/87 al 2/10/87 emesso su Monte dei Paschi di Siena e Banca Nazionale dell'Agricoltura assegni bancari di L. 10.625.000 complessive senza che ai predetti istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti,

OMISSIS

condanna la suddetta alla pena di mesi 1 di reclusione e L. 700.000 multa - pena sospesa - oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale Stampa Sera. Vieta all'imputata l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 10/10/89
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(C. Bardi)

presenta la collezione:

"LETTI"

della

AXIL

Dalla serata di venerdì 27 ottobre fino al 20 novembre 1989 SPAZIO ARREDO sarà lieto di averVi ospiti

Strada San Mauro, 56 - 10156 - Torino
Telefono 011 - 2735679

PRETURA CIRCONDARIALE TORINO

Sezione Esecuzione Penale
Nº 1060/89 R.E.S.
Nº 102012/86 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 12/12/86 ha pronunciato la seguente sentenza contro **CARUCCI Luigi** nato il 23/02/41 a Monopoli residente in Ostuni, via Pesaro 28 c/o CE.VE.AL.

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21/12/33 n. 1736 per avere in Torino il 25/01/86 emesso su Banco di Napoli assegni bancari di L. 7.470.797 complessivi senza che al predetto Istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale Stampa Sera. Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 10/10/89
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(C. Bardi)

PREZZO QUALITA' e GARANZIA

PELLICCERIE FRANCA MARCHISIO

via ARSENALE 38
TORINO - TEL. 538.453

via DI NANNI 90
TORINO - TEL. 447.6851

RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

RITORNA IL TANGO

sulle ali del cinema, e ci fà sognare le pampas argentine con mandrie bovine che fan sognare barbecue e ... superpolvere

orasiv

RINSALDA DENTIERA E MORALE

PRETURA CIRCONDARIALE TORINO

Sezione Esecuzione Penale
Nº 896/89 R.E.S.
Nº 11801/86 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 21/09/87 ha pronunciato la seguente sentenza contro **FLOGNA Pietro** nato il 17/12/27 a Scalenghe residente in Torino, via Sacchi 42.

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21/12/33 n. 1736 per avere in Torino il 10/6/86; 17/6/86; 23/7/86 emesso su Cassa di Risparmio di Torino e Banca Popolare di Novara assegni bancari di L. 42.305.000 complessive senza che ai predetti istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di mesi 2 di reclusione e L. 1.500.000 multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale Stampa Sera. Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 3/10/89
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(C. Bardi)

SOCIETA' GRUPPO ASSICURATIVO NECESSITA APPARTAMENTI LIBERI

IN TORINO
ZONA: SANTA RITA

TRATTATIVE DIRETTE - ACQUISTO IMMEDIATO
PAGAMENTO PER CONTANTI

Telefono 011/533448

Mentre tentava di scalare una vetta dell'Himalaya

E' morto Jerzy Kukuzca

L'alpinista polacco Jerzy Kukuzca, tragicamente scomparso sull'Himalaya

Il polacco era uno dei massimi alpinisti contemporanei: amico e rivale di Messner, era diventato famoso dopo aver vinto tutti gli «ottomila». Era con una spedizione internazionale

KATMANDU' ■ Jerzy Kukuczka, 41 anni, uno dei più grandi alpinisti di tutti i tempi, salitore di 14 ottomila così come Messner, è morto in Himalaya durante un'ascensione al Lothse, cima di 8516 metri. La notizia è arrivata per agenzia ieri sera. Non si sa quando sia successo l'incidente perché le notizie dalla zona arrivano sempre con ritardo. Anche i particolari si conosceranno solo quando gli altri componenti la spedizione torneranno a Katmandù.

Kukuczka guidava una spedizione internazionale, di cui faceva parte anche un italiano, Floriano Castelnuovo, dei Ragni di Lecco, impegnata nella conquista del monte Lhotse, la quarta cima del mondo. Per ora è stato riferito che il polacco, mentre, insieme al connazionale Ryszard Powlowski dava l'assalto finale alla vetta, ha perso l'appiglio e, dopo che la corda si è spezzata, è precipitato per circa 140 metri. Per quanto si sa i compagni stanno ancora tentando di recuperarne il corpo. Le condizioni atmosferiche nella zona sono proibitive e l'impresa si annuncia difficile e pericolosa.

Kukuczka, ex elettricista di Katowice, moglie e due figli, era il primo alpinista al mondo ad aver conquistato dopo Messner le 14 cime che in tutto il mondo superano gli 8000 metri; guidava una spedizione comprendente 9 polacchi, due svizzeri, un italiano, un francese e due belgi. Tra l'altro si è appreso che un altro protagonista dell'alpinismo mondiale lo sherpa nepalese Sungdare, 33 anni, è perito il 17 ottobre, cadendo in un fiume. Sungdare era l'unico uomo al mondo ad aver scalato l'Everest cinque volte.

Kukuczka era diventato celebre da qualche anno, a dispetto del nome ostico e delle limitate possibilità economiche, imponendosi nel panorama mondiale dell'alpinismo estremo per l'inaudita capacità tecnica, per il fisico, la tenacia, per la resistenza al freddo. Capacità affinate sui Tatra, i monti di casa, non alti ma ambiente durissimo in inverno. Solo da poco era entrato in un giro di sponsor, anche italiani, e poteva permettersi attrezzature all'altezza delle sue possibilità. Fino a tre anni fa, finanziava le sue spedizioni lavorando con altri colleghi del Club Alpino polacco alla manutenzione delle ciminiere o alla sistemazione di pendii franosi.

Reinhold Messner

Non era un asceta della montagna, al contrario, quando non era in azione, fumava, amava la buona tavola, il buon vino. Venne a Torino due anni fa, e donò al Museo della montagna parte delle sue attrezzature: arnesi fatti in casa (chiodi, piccozza, martello) coi quali realizzò tuttavia salite impossibili, prime invernali, solitarie.

r. sc.

NOTIZIE

Un bruco divora i boschi del Pavese

PAVIA ■ *(o. lu.)* Nell'Oltrepò Pavese un bruco sta divorando i boschi. A scoprirlo sono stati i tecnici dell'Usl di Voghera, che nel corso di controlli hanno accertato numerosi focolai di un'infezione fitosanitaria dovuta all'*Hiphantria cunea*, un lepidottero della famiglia delle Archidae proveniente dal Nord America e introdotto in Europa intorno al 1940. Su oltre [illegible] varietà di piante sono state riscontrate dai tecnici sia le farfalle che i bruchi di questo temibilissimo insetto, capace nel giro di poche ore di defogliare completamente tutti gli esemplari colpiti. Secondo le autorità sanitarie, l'unico provvedimento da adottare in questo periodo è quello di asportare e bruciare tutti i rami attaccati dal bruco. Il servizio sanitario ha ora invitato, con una circolare, i sindaci a rendere edotti i cittadini — e gli agricoltori in particolare — affinché effettuino un accurato controllo e una mappatura degli alberi colpiti, comunicando le loro osservazioni ai competenti uffici comunali, che in seguito trasmetteranno i risultati ai servizi dell'Usl 79. Dalle indagini svolte è risultato che la penetrazione in Oltrepò della *Hiphantria cunea* è venuta sicuramente dal Piacentino.

Ragazza tedesca con targhe rubate

ROMA ● Una ragazza tedesca di 19 anni, Claudia Deutsch, è stata arrestata dalla polizia che l'ha sorpresa con cinque targhe automobilistiche che aveva rubato poco prima da alcune auto in sosta. Il fatto è accaduto intorno a mezzanotte in via Aureliana, in centro, a poca distanza dal ministero del Lavoro. La giovane è stata sorpresa insieme con due connazionali sul conto dei quali sono in corso accertamenti. Sull'episodio sono in corso indagini anche da parte della Digos.

Falsa accusa di violenza per un chirurgo

ANCONA ● Riconosciuta colpevole di calunnia nei confronti del chirurgo dell'ospedale «Umberto I» di Ancona Pietro Caramia, che aveva accusato di averla violentata sotto l'effetto di una narcosi operatoria, Giulia De Bartolomeo, 24 anni, di Taranto, è stata condannata a tre anni di reclusione senza i benefici di legge e alla liquidazione diretta di [illegible] milioni di lire per i danni morali arrecati al medico.

Agguato a Catania: un morto

CATANIA ● Un giovane, Concetto Aiello di 22 anni, è stato ucciso con colpi d'arma da fuoco mentre era a bordo di una «Volvo» in compagnia dello zio Antonino Aiello di 33 anni e di Salvatore Guglielmino, di 27, entrambi pregiudicati, che sono rimasti feriti. L'episodio è avvenuto sul lungomare di Ognina. La «Volvo» è stata speronata da un'auto con tre sicari a bordo che subito dopo hanno sparato numerosi colpi d'arma da fuoco. Concetto Aiello è morto all'istante.

DELEGAZIONE OGGI IN CORSO MARCONI A TORINO

Alba: il «tartufo dell'anno» assegnato all'avvocato Agnelli

ALBA ● Per tradizione, ogni anno la città di Alba, in occasione della fiera nazionale, assegna un pregiato esemplare di trifola d'Alba ad un personaggio di spicco del mondo della politica, dell'economia, dello spettacolo «quale omaggio per l'attività svolta e le iniziative intraprese in campo nazionale e mondiale».

Per la 59ª fiera in corso ad Alba è stato deciso di consegnare il tartufo dell'anno al presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, «per il prestigio dato al Piemonte e all'Italia con la sua attività industriale e le molteplici iniziative assunte in vari settori».

La consegna verrà effettuata oggi pomeriggio alle 16, negli uffici di corso Marconi a Torino, dal sindaco di Alba Tomaso Zanoletti e dal presidente dell'ente turismo, Mimmo Bonardi.

In passato tartufi «super» furono offerti al presidente degli Stati Uniti Truman, alla regina Elisabetta d'Inghilterra, a Sophia Loren, ad Alfred Hitchcock e, in tempi più recenti, a Papa Wojtyla e al presidente americano Ronald Reagan e tanti altri.

L'avvocato Gianni Agnelli

Un'altra iniziativa importante che caratterizza l'ultima settimana della 59ª fiera del tartufo (prosegue fino al 5 novembre) è la trasferta di domenica 29 ottobre a Milano.

Nel capoluogo lombardo si terrà una mini-sagra in cui non mancheranno bancarelle con i prodotti tipici (oltre alle trifole, vini, formaggi e dolciumi), sfilata del corteo storico con i personaggi in costume della Giostra delle cento torri, sbandieratori.

La sagra si svolgerà nel quartiere Vigentino, lungo via Ripamonti che, per l'occasione, verrà chiusa al traffico per oltre due km. A partire da mezzogiorno saranno offerti piatti di tagliatelle con la «grattatina» di tartufo. Lungo la via per tutta la giornata saranno all'opera artigiani cuneesi impegnati nei vecchi mestieri come il vasaio, bottaio, falegname, scalpellino, stagnino, fabbro, tessitore.

Nel capoluogo lombardo sarà pure portata la mostra fotografica con testi e didascalie in quattro lingue su «Alba e la sua terra» che rimarrà esposta per tutto il mese di novembre nella sede della XIV circoscrizione in via Oglio 18.

Perché una sagra del tartufo a Milano?

Il presidente dell'ente turismo, Mimmo Bonardi, e il sindaco Tomaso Zanoletti rispondono: «Tra l'Albese e la Lombardia esistono già stretti rapporti. Molti turisti che frequentano le Langhe provengono dall'area milanese e questa è un'occasione per far ulteriormente conoscere la nostra terra e i nostri prodotti».

g. f.

SULLA LINEA TORINO-BIELLA

Mezz'ora di inferno in treno

Gli studenti di Livorno Ferraris e Saluggia, che devono andare a Santhià, si trovano ammassati nelle carrozze e chiedono un paio di vagoni in più

CIGLIANO ● «Siamo studenti pendolari, ci serviamo del treno ogni mattino per i nostri spostamenti; ma le Ferrovie dello Stato non considerano le nostre esigenze, così ogni giorno, per andare a scuola, affrontiamo situazioni che diventano ormai insostenibili». Sono gli studenti pendolari di Livorno Ferraris, di Sant'Antonino, di Saluggia e pendolari operai ed impiegati della zona portavoci di vibranti lamentele che riguardano il disservizio ferroviario.

Incriminato è il diretto Torino-Biella San Paolo che esegue fermate alla stazione ferroviaria di Livorno Ferraris alle 7,17 di ogni mattino. Si compone di un paio di carrozze. Il primo vagone è di seconda classe, l'altro di prima ma con quattro scompartimenti «declassati». Gli studenti sono parecchi e molti di più dell'anno scorso in seguito ai nuovi iscritti frequentanti l'Iti e l'Istituto per ragionieri di Santhià. «Siamo studenti, operai ed impiegati, stanchi di sopportare situazioni di questo tipo. Ogni giorno il treno viene preso d'assalto da ognuno di noi — spiegano gli studenti — e cerchiamo di accaparrarci, per quanto possibile, un posticino; ma siamo così numerosi e stipati nell'unico vagone e mezzo di questo convoglio che ogni oscillazione del treno in movimento si ripercuote inevitabilmente su ogni passeggero, obbligato a sua volta a trasmetterla involontariamente al vicino di gomito, e non è tutto». La situazione non è rosea nemmeno per il personale viaggiante delle Ferrovie dello Stato. «I controllori — narrano gli studenti ormai al limite della sopportazione — sono obbligati tra la folla a farsi strada a gomitate e a pedate, involontarie, con relative scuse, fioccano da tutte le parti; la cosa si ripete ogni mattino».

Il tragitto fino a Santhià (poi il treno si svuota) non è eccessivo; «Ma è sufficiente — ricordano i pendolari — per trascorrere una mezz'oretta d'inferno. Impossibile in questo frangente dare poi un'ultima ripassata ai libri prima di varcare la soglia di scuola. Ogni movimento insomma è vietato, e la posizione anche più strana e talvolta buffa che si guadagna nel vagone viene rigorosamente mantenuta fino a destinazione». Esasperati da questa situazione, gli studenti pendolari stanno sottoscrivendo in un esposto da inviare alle Ferrovie dello Stato compartimento di Torino quale protesta per questa situazione che, a detta dei ricorrenti, non sembra almeno per il momento avere sbocchi. Che cosa domandate? «Non pretendiamo l'impossibile — è stata la loro risposta — soltanto un paio di vagoni in più, vista l'eccezionale schiera di nuovi studenti iscritti ai due istituti superiori santhiatesi».

Pier Antonio Ruffino

AUTOGESTIONI: I PREZZI

Modello	Mesi	Km	Prezzo
PANDA 4×4	16 mesi	Km 4.300	DA L. 10.950.000
REGATA TURBODIESEL W.E.	20 mesi	Km 30.300	DA L. 11.900.000
Y10 4WD	15 mesi	Km 4.630	DA L. 11.950.000
REGATA DIESEL	17 mesi	Km 28.000	DA L. 7.950.000
PRISMA TURBODIESEL	17 mesi	Km 27.500	DA L. 11.500.000
UNO TURBODIESEL 5p	12 mesi	Km 8.800	DA L. 11.800.000
UNO 60 SL	12 mesi	Km 6.800	DA L. 10.450.000
ALFA 33 S	20 mesi	Km 14.600	DA L. 11.200.000
ALFA 75 TURBODIESEL	18 mesi	Km 45.200	DA L. 14.000.000
THEMA TURBODIESEL ABS	10/87	Km 36.500	DA L. 17.500.000

Cerchi la tua autoccasione? Vieni da Autogestioni, scegli e confronta con chi vuoi. Diesel o benzina, Autogestioni ti offre il migliore usato FIAT, LANCIA e ALFA ROMEO: auto di 6-12 mesi, con pochissimi chilometri, ancora garantite dalla Casa o con il Sistema Usato Sicuro, sempre con la possibilità di usufruire dei vantaggiosi finanziamenti FIATSAVA. Perché Autogestioni è FIAT ed è il più grande Automercato d'Italia.

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
cronaca torino
si parla di
biblioteca piemontese
la ricetta
PENSIONI
attualità
pensioni
il lotto
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
che tempo fa
Quotidianamente tua.
assicurazioni
bridge
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
1386 (-2)
In ribasso
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
Cresce la rivolta negli ospedali
tarocchi
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
consumatori
bazar
grafologia
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Sabato il presidente visita la mostra

Cossiga al Lingotto

Il presidente arriverà alle 9,45 per visitare la rassegna sull'arte russa. Sarà ammesso anche il pubblico. Prima di lui altri personaggi illustri tra i quali il Papa e, a fine novembre, Gorbaciov

Il Lingotto, prima tappa della visita-lampo di Cossiga a Torino. Sabato alle 9,45, prima di andare alla Scuola d'applicazione dell'arma di via Arsenale, il presidente della Repubblica si recherà alla mostra dell'arte sovietica.

Dopo il Papa, la principessa Paola di Liegi, prima dell'annunciata presenza di Gorbaciov, l'esposizione dei capolavori ospitata nell'ex fabbrica continua ad ottenere un successo senza precedenti e prosegue ad ospitare personaggi di primissimo piano. E sabato la mostra sarà aperta anche al pubblico.

L'esposizione del Lingotto non a caso è stata ormai definita un «evento culturale da non perdere». Il numero dei visitatori ha già infranto ogni più ottimistica previsione, viene considerata un vero e proprio punto di riferimento, un'occasione unica. Su un'estensione di 10 mila metri quadri ha ospitato 200 opere datate tra il 1870 e il 1930 di 75 artisti. Si tratta di dipinti, bozzetti, disegni, manifesti. Oltretutto c'è da considerare che alcune opere, come ad esempio il «Ritratto della poetessa Anna Achmatova» o la grande «Composizione n° 6» di Kandinskij, escono per la prima volta, rispettivamente, dal museo russo e dall'Ermitage di Leningrado, in cui sono ospitate. Non a caso, nel catalogo, Giovanni Carandente racconta: *«Ed è stato difficilissimo riuscire a convincere i responsabili e i direttori dei musei a prestarle».*

Sin dalla sua apertura hanno cominciato ad affluire nelle sue sale personalità di spicco. Nessuno ha voluto mancare questo grande appuntamento. E i commenti sono sempre stati unanimi. A luglio la visita di Giovanni Paolo II. Era in vacanza da una decina di giorni in Val d'Aosta quando ha ricevuto l'invito. Il suo commento: *«E' stata, purtroppo, una visita rapida, ma l'impressione rimane. Si vede che quest'arte rivela un indirizzo preciso, anche se in essa c'è veramente tutto, persino il Cubismo. Con l'anima russa trasmette però anche l'ispirazione religiosa».*

E mentre si sono susseguiti convegni e dibattiti sull'arte sovietica, concerti e manifestazioni collaterali, ha preso sempre più forza la notizia della visita di Gorbaciov. Nel viaggio in Italia del premier russo, il Lingotto è sempre stato considerato una tappa che non poteva non entusiasmare il leader sovietico.

Dopodomani Cossiga arriverà a Torino poco prima delle dieci. Sulla sua agenda, incontri e la visita alla Scuola d'applicazione, ma prima di tutto il Lingotto. Il presidente torna a Torino dopo esserci già stato ai primi di settembre in occasione delle manifestazioni svolte a Torre Pellice per il «Glorioso rimpatrio» dei valdesi. Fu una viaggio brevissimo, terminato però con la promessa di ritornare entro pochissimo tempo.

Nell'aprile 1988 l'ultima sua visita ufficiale con l'incontro con i rappresentanti della vita politica cittadina, provinciale e regionale: furono due giorni intesi, scanditi da incontri e discorsi.

Il Papa, Giovanni Paolo II, e la principessa Paola di Liegi in visita alla mostra d'arte russa

Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, nell'aprile '88 a Torino

Il presidente festeggia i 250 anni della Scuola di Applicazione dell'Arma

Poi all'Arsenale tra gli ufficiali

A 32 anni dall'ultima volta (che fu anche l'unica, con Gronchi), un Capo dello Stato ritorna a visitare la Scuola di Applicazione d'Arma. Sabato, verso le 11, il presidente Cossiga sarà infatti in via Arsenale per la celebrazione dei 250 anni di vita dell'istituzione. Il Presidente verrà accolto dalla compagnia d'onore con la bandiera della Scuola, attraverserà quindi gli antichi corridoi del palazzo ed andrà ad inaugurare la nuova biblioteca, la «monumentale», dove sono stati raccolti i 10.000 volumi più preziosi dei 250.000 di cui si compone il patrimonio librario della Scuola. Seguirà il saluto ad autorità ed invitati. Cossiga si fermerà quindi a colazione con gli ufficiali nella grande mensa, simile in verità ad un elegante ristorante in proporzioni gigantesche.

La Scuola è un'istituzione unica in Italia: dal palazzo eretto nel 1739 dal capitano di artiglieria Felice De Vincenti escono gli ufficiali in servizio permanente effettivo per le Armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria, Genio, Trasmissioni, Commissariato (ruolo sussistenza) ed Amministrazione. Dopo i due anni presso l'Accademia di Modena, gli allievi, promossi sottotenenti, arrivano a Torino per trascorrere un altro periodo minimo di due anni. Un tempo nel quale lo studio delle materie militari (tattica, balistica, tiro) si integra con un rigoroso impegno di tipo universitario: complessivamente, oltre 3800 ore di lezione. A questo traguardo la Scuola è giunta adeguandosi via via alle esigenze delle varie epoche. Nel Settecento, si affiancava alla fabbrica di cannoni dei Savoia e formava i tecnici addetti al suo funzionamento. Nel periodo della Restaurazione, assume un carattere più spiccatamente professionale: gli ufficiali vi arrivano per completare la loro preparazione militare in due anni di corso. Nel 1822-23, l'Istituto prende il nome di Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio (rimasto in pratica fino ai nostri giorni). Qui, tra gli altri, studiò anche Camillo Benso di Cavour (del quale sono conservate le testimonianze del curriculum scolastico). Dopo la seconda guerra mondiale, infine, le scuole delle diverse Armi vengono riunite qui.

Il generale Mario Buscemi, comandante della Scuola, racconta la storia attuale, quella che vede sfilare nelle aule e negli eleganti saloni del settecentesco complesso 500 allievi, una settantina di insegnanti civili, 46 dei quali sono in ruolo all'Università, oltre ai militari: *«L'elemento saliente del nostro Istituto è la marcata caratterizzazione in termini di studi universitari, suddivisi in tre indirizzi: Ingegneria, Informatica e Scienze Politiche. In due anni, i nostri allievi sostengono 8-10 esami. Quando escono di qui, non manca loro molto al raggiungimento della laurea. Noi però vogliamo che venga preso fuori, per il pieno riconoscimento del titolo».*

I sottotenenti, provenienti da tutte le parti del Paese, trascorrono in via Arsenale giornate molto dense, che iniziano alle 6,30 del mattino. *«In maggioranza* — spiega il comandante — *vivono fuori dalla Scuola, ma nell'arco di pochi anni speriamo di poterli ospitare tutti qui, nel residence che stiamo realizzando».*

Maria Teresa Martinengo

PROTESTA DEGLI STUDENTI DI LEGGE

La facoltà anticipa gli appelli «Ma noi vogliamo più esami»

«Hanno anticipato l'inizio dell'anno accademico al 6 novembre e così anche i due appelli della sessione autunnale sono stati fissati nello stesso mese a brevissima distanza di tempo: otto, dieci giorni. Esempi? Istituzioni di diritto penale: primo appello 9 ottobre, secondo appello il 18. Istituzioni di diritto privato il 3 e il 16 ottobre. Così abbiamo preparato solo un esame». Gli studenti di Giurisprudenza protestano contro la decisione del consiglio di facoltà *«presa il 13 luglio senza la nostra presenza».*

Il piccolo e instabile banchetto al centro dell'immenso atrio di Palazzo Nuovo è diventato il punto di ritrovo e coordinamento della «lotta». In 1300 hanno firmato decine di fogli protocollo in cui erano riassunte le loro richieste: *«Firma anche tu per chiedere un appello obbligatorio a settembre fra il 15 e il 25. Il primo appello di ottobre fra il 1° e il 10, il secondo dopo il 25. Fra il primo e il secondo appello devono passare almeno 20 giorni».*

Il preside della facoltà, prof. Bortolino, parla di un complesso gioco ad incastro fra esami, lezioni e aule: *«La mancanza di spazio ci obbliga a sospendere le lezioni per far sostenere gli esami. Come facoltà abbiamo scelto di privilegiare la didattica, garantendo almeno 60 ore di lezione all'anno. Per questo, abbiamo dovuto riorganizzare la sessione autunnale degli esami e anticipare, rispetto agli scorsi anni, l'inizio dell'anno accademico».* E la sovrapposizione delle date degli esami? *«In questa fase c'è stato un problema di mancata organizzazione delle date. Ci sono stati alcuni professori che hanno fissato i due appelli senza un adeguato intervallo di tempo».* Il consiglio di facoltà esaminerà oggi pomeriggio le altre richieste. Difficilmente verranno accolte. Dice il preside: *«Cercheremo di soddisfare le domande degli studenti, ma non vogliamo fare della nostra facoltà un esamificio».*

m. tr.

DAL 31 OTTOBRE

Sono finite le lunghe attese La Regione cambia centralino Il nuovo numero è il 43.211

La Regione ha, finalmente, un nuovo centralino telefonico. Porrà fine alle lunghe, interminabili e snervanti attese a cui tutti erano obbligati per poter parlare con qualsiasi ufficio dell'amministrazione.

L'operazione, annunciata da tempo, non è stata facile. Ha richiesto decine di incontri, prove, scelte. E, naturalmente, mesi di ritardo sulla tabella di marcia. Ora tutto è pronto.

La novità scatterà martedì 31 ottobre. Da quel giorno, chi chiamerà la Regione dovrà comporre un numero nuovo: il 43.211. Chi telefona da fuori rete lo farà precedere dal prefisso 011.

L'ora X è stata infatti fissata per la mezzanotte del 30 ottobre. Non solo cambierà il numero telefonico del centralino e di tutti gli uffici, ma cambierà l'intera struttura tecnologica. Un moderno impianto a fibre ottiche verrà infatti utilizzato al posto del vecchio centralino elettromeccanico ormai incapace di rispondere alle esigenze di comunicazione della gente con la Regione. E' un passo per avvicinare il «palazzo» ai cittadini, molti infatti si erano lamentati dell'inefficienza del servizio.

Il «gioiellino» verrà presentato domani dal presidente della giunta Vittorio Beltrami e dal direttore generale della Sip Arnaldo Sanzeni.

NOTIZIE

Assemblea giornalisti per Consulta sindacale

Presso l'Associazione Stampa Subalpina, sabato alle 9,30, assemblea dei giornalisti che lavorano nelle redazioni dei settimanali e bisettimanali piemontesi, nelle radio e tv locali. Si devono designare i rappresentanti per la Consulta sindacale; saranno anche affrontati problemi del settore.

Cassintegrati Indesit in assemblea

A Pinerolo, nell'auditorium di via Piave, stamane alle 10, si è svolta l'assemblea dei cassintegrati Indesit, promossa dalle organizzazioni sindacali. In discussione c'erano le modalità di una marcia di protesta da organizzare prossimamente a Torino per sollecitare l'intervento della Regione Piemonte in difesa dei lavoratori del gruppo, da molto tempo al centro di una difficile situazione.

Dal Belgio documenti rubati 5 anni fa

Nell'estate del 1984 la signora Teresa Togni, di Nole, in gita con amici a Bruxelles, fu derubata del portafogli con soldi e documenti. Ieri la notizia: l'ambasciata italiana in Belgio ha trasmesso al Comune di Nole una busta con i documenti, ovviamente senza denaro.

Tossicodipendenza e riabilitazione

E' il tema dell'incontro di stasera a Chivasso, alle 21, all'oratorio «Carletti». Interverranno Maria Grazia Martin e don Raffaele Orso Giacone, rispettivamente responsabile del servizio tossicodipendenze dell'Usl 39 di Chivasso e del Centro canavesano accoglienza.

Notizie su immigrati extracomunitari

Per 4 volte alla settimana, grazie a «Duemila stagioni», videoquindicinale di inchieste e notizie sull'immigrazione extra comunitaria. Stamane alle 10 c'è stato il primo appuntamento con il servizio di apertura: «Carcere minorile: un futuro per soli stranieri». Dopo l'inchiesta di apertura, dedicata appunto al Ferrante Aporti ed ai suoi giovani ospiti extracomunitari, un breve spot ha presentato, in anteprima, le bozze del n° 1 del mensile «Duemilastagioni», in tutte le edicole da giovedì 2 novembre a lire 2 mila. Quindi la rubrica «Help! Sos» con tutte le informazioni necessarie alla sopravvivenza a Torino: il primo appuntamento è dedicato alla presentazione delle mense gratuite feriali, festive ed a quelle economiche. Segue la rubrica di richieste ed offerte di lavoro. Questi gli orari di «Duemila stagioni» (trasmessa in fasce orarie particolari per favorire la visione e l'ascolto soprattutto da parte dei cittadini extracomunitari): martedì ore 19, mercoledì ore 24, giovedì ore 10, domenica ore 12.

Scioperi in vista al Cto di via Zuretti

Al Cto si è costituito un coordinamento degli infermieri generici, aderenti al sindacato autonomo RdB, che dal 16 ottobre scorso ha proclamato lo stato di agitazione e uno sciopero che si terrà nei giorni 2 e 3 novembre, dalle 7 alle 9, dalle 15 alle 17 e dalle 23 all'una. Gli infermieri protestano contro i confederali che, a loro giudizio, non stanno conducendo le trattative per il rinnovo del contratto nazionale secondo i veri interessi dei lavoratori.

DONNE A CONVEGNO

Al Bit le donne imprenditrici discutono sul loro futuro in Africa, Asia e America Latina

«Nuove realtà, nuovi bisogni nel cammino delle donne come agenti di sviluppo», «Africa francofona: vecchi e nuovi percorsi dell'imprenditorialità delle donne», «America Latina: lo spirito imprenditoriale e la volontà associativa delle donne nell'esperienza del movimento cooperativo», «Intraprendenti imprenditrici: dinamica dell'imprenditorialità femminile in Italia», «Nuove strategie di contrattazione a confronto con l'imprenditorialità femminile». Sono alcune delle relazioni che verranno presentate oggi e domani nel corso del convegno «Donne, imprenditorialità, sviluppo» apertosi stamane presso il Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico (Bit) in corso Unità d'Italia 125.

L'incontro vede riunite donne quadri e dirigenti di alto livello provenienti da Africa, America Latina e Asia che attualmente partecipano a corsi di perfezionamento finanziati dal governo italiano presso il Bit di Torino. Vi prendono parte, inoltre, dall'Italia e dall'Europa, esperti su problemi relativi alla tematica donna-sviluppo, esponenti di sindacati ed associazioni. Al centro degli interventi sarà la complessa problematica dell'imprenditorialità femminile e la comparazione delle diverse realtà a livello internazionale. L'obiettivo è di individuare linee di azione concrete, volte a promuovere la presenza delle donne nei piani di sviluppo nazionali.

DOPO UN ANNO DI LAVORI

Luci e spazio per gli archivi Il teatro ha il suo Centro Studi

E' approdata al successo l'opera di ristrutturazione che ha impegnato per quasi un anno il Centro studi del Teatro Stabile di Torino (CST per i non pochi intimi). Il 16 ottobre il sipario si è alzato sui locali ampliati e rinnovati della nuova sede in piazza San Carlo 161, terzo piano. Tre i fasci di luce dei riflettori: uno sulla ricchissima biblioteca teatrale, l'altro sull'archivio documentario dello spettacolo e il terzo sull'archivio storico.

L'ente risale a quindici anni fa; Aldo Trionfo, il regista recentemente scomparso, e Nuccio Messina, oggi al vertice di Veneto Teatro, ne sono i fondatori. Alti e bassi ne hanno segnato il percorso, minacciandone la dispersione.

«Conservare e potenziare questo patrimonio prezioso, dargli un'identità collocandolo in una sede adatta e affiancarlo agli uffici del Teatro Stabile è sempre stato il proposito dei responsabili» precisa Carlo Giuliano, direttore degli allestimenti scenici dello Stabile di Torino e titolare della cattedra di Tecnica e architettura scenica dell'Accademia delle Belle Arti. Ce l'hanno fatta. Così, in quei locali dove dominano spazio, luce e silenzio, tutto, proprio tutto quello che si domanda sul teatro italiano e straniero trova risposta. Quindicimila volumi, trentamila buste con il loro contenuto di recensioni, fotografie, locandine, programmi di sala e quant'altri, l'intero archivio della rivista «Il Dramma»: questo è il patrimonio messo a disposizione del pubblico. E si aggiunga il solido tessuto di una rete di computer e di audiovisivi.

Un vero punto di riferimento culturale: vi potranno attingere non solo studenti e studiosi, ma anche coloro per i quali il teatro è specchio e scuola di vita oltreché espressione artistica.

● Un ciclista di Cambiano, Duilio Passarella, di 71 anni, è rimasto ferito in un incidente avvenuto nei pressi del ristorante «Il Pappagallo».

Il Passarella è stato travolto da un camion guidato da Tommaso Palano, 38 anni, di Lecco. Ricoverato al Cto, lo sfortunato ciclista è stato dichiarato guaribile in 40 giorni.

Cristianamente è mancato il

dott. Marcello Gennaro

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Soffietti**, la cognata **Bianca**, parenti tutti. Funerali venerdì 27 ottobre ore 8,30 presso l'ospedale Molinette. La cara salma verrà tumulata a Venna Savoia. Non fiori, ma offerte al Comitato Ministre San Salvario via Nizza 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 24 ottobre 1989.

Angioletta, Margherita e **Dante** piangono con **Jucci** e **Bianca** il caro **MARCELLO**.

Iole e **Renzo Girard** partecipano addolorati al lutto.

Piero Girard e famiglia partecipano addolorati al lutto.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Sixtec Spa** partecipano al lutto della famiglia Gennaro per la scomparsa del

dott. Marcello Gennaro

— **Torino**, 25 ottobre 1989.

Marzio Caseli partecipa al dolore della famiglia Gennaro per la scomparsa del

dott. Marcello Gennaro

ricordandone le apprezzate qualità professionali ed umane.

— **Torino**, 25 ottobre 1989.

L'**Amministratore Unico** ed i **sindaci** della **Fidarma Spa** partecipano al lutto della famiglia Gennaro per la scomparsa del

dott. Marcello Gennaro

da lunghi anni apprezzato sindaco della società.

— **Torino**, 25 ottobre 1989.

La **Gratterola Carlani & C. S.p.A.** partecipa con dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Marcello Gennaro

Sindaco della Società

— **Acqui Terme**, 26 ottobre 1989.

Francesco e **Graziella Franzoni** con **Giovanna Mario** e **Alberto, Roberto** e **Marilena**, affranti abbracciano Jucci e Bianca nel ricordo della grandissima umanità e bontà di

Marcello Gennaro

amico indimenticabile.

— **Torino**, 25 ottobre 1989.

Lo **Studio Franzoni** tutto si associa al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Marcello Gennaro

fulgido esempio per decenni di grande competenza professionale e di umani sentimenti.

— **Torino**, 25 ottobre 1989.

Angela e **Diego Daverio** partecipano con profonda commozione al grande dolore di Jucci e Bianca per la scomparsa del carissimo e amato **MARCELLO**.

Abbiamo perso un uomo profondamente buono, un amico, un maestro. Affettuosamente vicini al dolore della signora Jucci e Bianca. **Daniela** e **Agostino Carletti**.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Direttore Generale**, i **collaboratori tutti** della **Trione Ricambi S.p.A.** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

dott. Marcello Gennaro

Presidente del Collegio Sindacale

— **Milano**, 25 ottobre 1989.

Le **amiche** di **Rinascita Cristiana** unite nella preghiera sono affettuosamente vicine a Maria e Bianca.

Edmea e **Piero Stuardi** ricordano caramente l'amico **MARCELLO**.

L'**Ordine dei Dottori Commercialisti** di **Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Marcello Gennaro

— **Torino**, 25 ottobre 1989.

Flaminio e **Mesa, Riccardo** e **Anna** affettuosamente si stringono a Maria e Bianca nel ricordo del carissimo **MARCELLO**.

Lele e **Marta Carello** con **Ettore, Adalberta** e **Anna Carello** con **Fausto Paola** e **Toni, Sandro** e **Irma Giraudo** sono vicini a Maria e Bianca nel ricordo incancellabile del carissimo **MARCELLO**.

Zaverio Occelli partecipa con tutto il cuore al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico carissimo

dott. Marcello Gennaro

— **Cuorgnè**, 25 ottobre 1989.

Prendono parte al dolore della famiglia **Edoardo** e **Silvana Trione, Angelo** e **Laura Cossalter**.

Beppe, Mariolina, Marcello ed **Enrica** sono fraternamente vicini a Jucci e Bianca nel rimpianto del carissimo **MARCELLO**.

Vivamente commossi, prendono parte con rimpianto **Sandro Salamano, Linda Salamano Viazzo** e famiglia.

Fernanda Perosino sinceramente commossa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Marcello Gennaro

— **Torino**, 25 ottobre 1989.

Lo **studio notarile Perosino** prende parte al lutto.

Profondamente addolorati partecipano al lutto, **Elio, Elda** e **Chicco Manera, Beppe** e **Mariolia Gatto**.

Massimo Carello unitamente all'intero consiglio d'amministrazione ed al collegio sindacale della **Fausto Carello & C. SpA**, partecipano con profondo rimpianto e vivo cordoglio la scomparsa del

dr. Marcello Gennaro

per tanti anni sindaco della Società.

— **Torino**, 26 ottobre 1989.

Franca, Lilian e **Massimo** abbracciano affettuosamente Maria e Bianca e ricorderanno sempre **MARCELLO**, loro sincero amico di tutta la vita.

Il **direttore**, i **docenti** ed il **personale** del **Dipartimento di Patologia Animale** partecipano al dolore della professoressa Maria Gennaro Soffietti per la perdita del marito

dr. Marcello Gennaro

— **Torino**, 26 ottobre 1989.

Colleghi e **collaboratori** della sezione di **Anatomia Patologica** prendono vivo parte al dolore che ha colpito la professoressa Maria Gennaro Soffietti.

Franco con **Angela** e **Paolo** sono affettuosamente vicini a Maria e Bianca in questo triste momento.

Con profondo cordoglio si uniscono al lutto dello Studio Franzoni, il **Presidente, Dirigenti** e **collaboratori tutti** della ditta **Cremeo S.p.A.** per la scomparsa del loro Sindaco

dr. Marcello Gennaro

— **Torino**, 25 ottobre 1989.

La Soc. **Tecbri S.r.l.** partecipa al dolore.

La **Carle & Montanari Holding S.p.A.** e la **Carle & Montanari S.p.A.** partecipano al lutto per la scomparsa del

dr. Marcello Gennaro

sindaco effettivo della Società

— **Milano**, 26 ottobre 1989.

Partecipano al lutto:
dott. **Enrico Massimo Carle**
sig. **Marco G. Carle**
dott. **Claudio Consoli**

Oscar Ghione e **collaboratori** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

dr. Marcello Gennaro

— **Torino**, 25 ottobre 1989.

Annalisa e **Federico** ricordano **MARCELLO** con grande affetto.

Le famiglie **Ferrero, Nebbia** e **Fiz** sono particolarmente vicine alla professoressa Maria Gennaro Soffietti.

Mario e **Anna Maria Martinengo** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

dr. Marcello Gennaro

— **Torino**, 26 ottobre 1989.

Luigi e **Arabella Bosca** partecipano al lutto per la scomparsa del

dr. Marcello Gennaro

— **Torino**, 26 ottobre 1989.

Giordano Lucerni partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dr. Marcello Gennaro

— **Torino**, 26 ottobre 1989.

La famiglia **Dezzani** partecipa commossa al lutto per la scomparsa del

dr. Marcello Gennaro

— **Torino**, 25 ottobre 1989.

Affettuosamente vicini partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Lisa Passero in Tinti

i colleghi della procura della Repubblica di Torino
Diego Amore
Andrea Beschieri
Elisabetta Barbero
Cristina Bianconi
Paolo Borgna
Stella Caminiti
Vittorio Corsi
Elena Daloiso
Piero De Crescenzo
Ugo De Crescienzo
Francesco Fasolo
Francesco Ferrando
Anna Maria Loreto
Marcello Maddalena
Giuseppe Marabotto
Luigi Marini
Francesco Marzachì
Sabrina Noce
Alberto Perduca
Alessandro Prunas
Elisidoro Rizzo
Francesco Saluzzo
Francesco Scardella
Fabio Scevola
Pier Luigi Zanchetta

— **Torino**, 26 ottobre 1989.

Ettore Cirillo
Francesco Sciacioi
Brunella Rosso
Laura Caramello
Lella Senna
partecipano al dolore di Mario e Bruno.

Cristianamente come visse è mancata al grande affetto dei suoi cari

Caterina Bello Cavaglià

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio gli amatissimi figli: **Maria** e **Michele**, i suoi adorati nipoti: **Anna, Marco** e **Laura**, la nuora **Pinuccia Rodilosso** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 27 corr. alle ore 11,45 nella parrocchia Madonna delle Rose (c.so U. Sovietica n. 219). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 24 ottobre 1989.

Ernestina e **Domenico, Luciana** e **Mariolina** con le rispettive famiglie sono vicini a Maria e Michele.

Margherita e **Mario Rodilosso** partecipano al lutto della famiglia Bello.

Luisa, Caterina e **Claudio Garavoglia** partecipano al dolore di Maria e Michele.

E' improvvisamente mancata

Franca Balma in Ferilli

L'annunciano il marito **Vinicio**, i figli: **Antonella** e **Mauro**, il papà, i suoceri, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 27 corr. nella parrocchia di Lussito d'Acqui Terme con partenza dall'Ospedale Molinette alle ore 9,15.

— **Torino**, 25 ottobre 1989.

Gualtiero Bellini e **Daniela Simonelli** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore della famiglia Ferilli gli amici: **Corvo, Dri, Mastrangelo, Fasano, Restini, Sara, Tamborrini**.

Giorno 24 c.m. cessava di vivere l'

INSEGNANTE

Liberata Giordano

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella **Grazia**, il fratello **Giuseppe** e la nipote **Nella Sisca**.

— **Scilla (Reggio Calabria)**, 25 ottobre 1989. Via Marina 1.

Con i conforti della fede è tornato alla casa del Padre

Nicola Solutore

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 92

Con tristezza lo annunciano la nipote **Graziella**, la cognata **Maria** cugini parenti. Funerali giovedì 26 ore 9,30.

— **Strambino**, 25 ottobre 1989.

La famiglia **Cerevico** partecipa al dolore di Graziella per la perdita dello **ZIO**.

E' mancato

Ercole Zenone

Inconsolabili lo annunciano la moglie **Maruccia**, il figlio **Dario**, la nuora **Ornella** con la piccola **Fulvia**, la suocera **Serafina**, i cognati **Teo** e **Franco**, i nipoti **Marco** e **Lucia**. Funerali venerdì 27 ore 8,15 dalla Cappella Ospedale Molinette e 10,30 a Marcenasco.

— **Torino**, 24 ottobre 1989.

Piero e **Vanna Carandino** partecipano al dolore di Maruccia e Dario per la perdita del caro cugino **ERCOLE**.

Gli **Amici** della **Cirio** ricorderanno sempre il caro **ERCOLE**.

Aldo Cinzia Massimo Loredana Enrico Marina Alberto Doris Dado si uniscono al dolore della famiglia.

E' venuta la sera
Gesù disse:
«... Passiamo all'altra sponda»

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Lupino

Bersagliere

Con profondo dolore l'annunciano la moglie **Rosa** con **Albertina, Renato, Annamaria** e **Gianmaria**, cognata, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 27 corrente ore 10 parrocchia Madonna della Rosa.

— **Torino**, 24 ottobre 1989.

Il **Presidente**, i **Consiglieri**, i **Bersaglieri** e i **Simpatizzanti** della **Sezione A.N.B. La Marmora** partecipano con dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del bersagliere del 3°, il consigliere

Giovanni Lupino

— **Torino**, 24 ottobre 1989.

La **Presidenza Regionale** e **Provinciale A.N.B.** si uniscono al dolore della famiglia.

Emanuele, Feliciana, Antonio, Marcella Pasquino
Aldo Avellini
Aurelio Maggio
Federico Canale
Salvatore Naso
Anna Maria e **Rodolfo Nardi**
Anna e **Mario Pecchiotti**
Renato e **Laura Debenedictis**
Giuseppe Montangero
Mirko Cielo
partecipano al dolore.

E' mancata

Maria Ballesio ved. Savorelli

Lo annunciano il figlio **Renato** con **Marisa** e **Valentina**, sorelle, fratelli, parenti e amici tutti. Funerali venerdì ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Maria via Belfiore. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 ottobre 1989.

E' mancato

Lorenzo Bordese

modesto ma attivo artefice di anni «storici» dell'automobilismo torinese. Lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono la moglie **Egle**, il figlio **Walter** con **Adriana, Patrizia** e **Claudia**, la figlia **Ivana** con **Adolfo, Marco** e **Lorena**. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'Ospedale «Giovanni Bosco». Le esequie avranno luogo sabato 28 ottobre alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale «Giovanni Bosco» (Via Porgolesi 30).

— **Torino**, 24 ottobre 1989.

I cognati:
Avogadro, Fiori, Nebbia, Ravioi, Silvestrini, unitamente alle famiglie sono vicini a Walter nel dolore per la perdita del padre

Lorenzo Bordese

— **Torino**, 25 ottobre 1989.

Paola, Antonietta, Silvia, Antonietta, Nunzia, Gianluca, partecipano al dolore per la scomparsa del caro Signor **LORENZO**.

La **O.S.A.R.T. Automobili** partecipa al dolore di Walter per la perdita del papà

Renzo Bordese

— **Torino**, 25 ottobre 1989.

Carlo e **Tellia Paroglio** si uniscono al dolore per la perdita dell'amico **RENZO**.

La famiglia **Marcianò** è affettuosamente vicina a Walter.

Dante Bianchi partecipa al lutto dei famigliari con sempre grato ricordo.

La **Sport Cars Torino srl** partecipa al dolore di Walter Bordese e della Symbol Car per la scomparsa di

Lorenzo Bordese

— **Torino**, 25 ottobre 1989.

Paolo Rubiola e famiglia partecipano al dolore della famiglia Bordese per la perdita dell'amico **RENZO**.

Riccardo e **Walter Mancini** partecipano al dolore dell'amico Walter Bordese per la perdita del papà

Renzo Bordese

— **Torino**, 25 ottobre 1989.

Le famiglie **Riccardo** e **Mimmo Pollastro** partecipano al dolore per la dipartita del caro amico **RENZO**.

L'amico **Gianni Balzarini** è vicino a Walter e famiglia nel dolore per la perdita del caro papà **RENZO**, uomo di valore.

Gede e **Tino Blumenthal** partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Marcellina Ferro ved. Cassinelli

Ne danno il triste annuncio: **Ines, Nando**, il caro nipote **Oscar** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Giuseppa Basilio. I funerali venerdì 27 alle ore 9,45 nella Cappella dell'Ospedale San Giovanni Bosco (Antonietta Largo Gottardo). La cara salma sarà inumata nel Cimitero Sud Parco. Non fiori, eventuali offerte Piccola Casa Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 ottobre 1989.

E' mancata all'affetto della figlia **Pina** e **Lori**, dei nipoti **Roberto** e **Giusy**

Caterina Sciaverano ved. Maina

Al loro dolore si uniscono il fratello, la sorella, la cara **Gina** e nipoti tutti. Funerali venerdì 27 ore 11,45 nella parrocchia S. Croce.

— **Torino**, 24 ottobre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Olimpia Balbo in Rampone

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, generi, nipoti, parenti.

— **Torino**, 24 ottobre 1989.

I coniugi **Messo** partecipano al lutto della signora Maria Rosa e famiglia.

Partecipano al dolore di Claudio, Maria Rosa e Aldo Roccati per la prematura scomparsa della loro cara **CONGRUNTA** il **Presidente** i **Consiglieri** i **Tecnici** e i **Giocatori** della **Sefa Calcio**.

Serenamente è morto il

cav. Aristide De Regibus

Lo annunciano la moglie **Ida**, i figli **Livia, Rodolfo, Mariuccia**, consorti, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 13, dall'Ospedale Maria Vittoria per la parrocchia di Castelletto Merli. Riposerà in pace nel cimitero di Cossio.

— **Torino**, 26 ottobre 1989.

La famiglia **Rosani** partecipa al dolore di Mariuccia per la scomparsa del **PAPA'**.

Partecipano al dolore di Mariuccia i cognati **Carlo** e **Lucia, Maria Luisa** e **Leonardo, Margherita** e **Marco**.

Improvvisamente è mancato

Secondo Vioglio

anziano F I A T

anni 76

L'annunciano con dolore la sorella **Lucia** ved. **Mizzia**, i nipoti **Carlo** e **Giuseppe**, parenti tutti. Funerali venerdì 27 ore 10 nella parrocchia San Michele Arcangelo (corso Vercelli). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 24 ottobre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Fumagalli

commerciante in bestiame

anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie **Irene Benetto**, il figlio **Luigi** con la moglie **Mariangela Cavaglià**, gli adorati nipoti **Andrea** e **Walter**, il fratello **Giuseppe**, cognato, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Piossasco nella chiesa parrocchiale San Francesco venerdì 27 c.m. partendo dall'abitazione dell'estinto, via Susa 69, alle ore 15.

— **Piossasco**, 26 ottobre 1989.

Cristianamente è mancata

Rosina Mongiano ved. Valgrande

Lo annunciano nipoti parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (Sambuy)

— **San Mauro**, 25 ottobre 1989.

La **Direzione Generale** ed il **Personale** della **Wabco Westinghouse Freni Veicoli Industriali SpA** prendono viva parte al lutto del dott. ing. Roberto Ramasco per la perdita del padre

Renato Ramasco

— **Collegno**, 25 ottobre 1989.

Il **Presidente** e l'**Amministratore Delegato** della **Wabco Westinghouse SpA**, partecipano commossi al lutto dell'ing. Roberto Ramasco per la morte del papà sig.

Renato Ramasco

— **Piossasco**, 25 ottobre 1989.

La **Direzione Generale**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **Wabco Westinghouse Compagnia Freni SpA**, partecipano al dolore dell'ing. Roberto Ramasco per la scomparsa del papà sig.

Renato Ramasco

— **Piossasco**, 25 ottobre 1989.

Il **Presidente**, i **Consiglieri**, la **Segreteria**, i **Collaboratori** dell'**Assofluid** partecipano addolorati al lutto che ha colpito l'ingegner Roberto Ramasco per la scomparsa del padre

Renato Ramasco

— **Milano**, 25 ottobre 1989.

Direzione e **Collaboratori tutti** della **Documentazione Olivetti** partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa dell'amico

Paolo Rivetti

— **Biella**, 25 ottobre 1989.

Serenamente ci ha lasciati

Domenica Delmastro ved. Gerbi

di anni 87

La ricordano a chi la conobbe in vita la sorella **Caterina**, unita ad **Alex, Marina** e **Vittorio**, il fratello **Paolo** con **Mariarosa, Sofia** e **Antonio, Delmo**, lo zio **Giuseppe**, la figlioccia **Luciana**, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali chiesa San Martino di Villanova d'Asti, giovedì 26 c.m., alle ore 14,30. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Camerano Casasco. Per espressa volontà della defunta non fiori.

— **Villanova d'Asti**, 25 ottobre 1989.

Visse soffrendo e morì soffrendo

Emilio Valle

anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio: la moglie, il figlio, la nuora, il nipotino e parenti tutti. Funerale ore 8,15 del 27 corr. parr. Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 ottobre 1989.

E' mancato

Carlo Ghiotti

anni 86

Lo annunciano, figlio, nuora, nipoti. Funerali oggi ore 14,30 da Via Torino 1. E' partecipazione e ringraziamento.

— **San Mauro Torinese**, 25 ottobre 1989.

E' mancato

Giuseppe Mazzone

anni 50

Uomo meraviglioso, padre esemplare, ciao **BEPPE**. Ti ricordiamo così **Nunzia, Francesco, Arianna** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe medica dell'Ospedale S. Luigi per l'assistenza prestata. Funerali oggi giovedì 26 ottobre ore 15 da corso Agnelli 20, Settimo.

— **Settimo**, 26 ottobre 1989.

E' mancato

Averaldo Bini

Lo annunciano la moglie **Elsa**, figlie, generi e nipoti. Funerali venerdì 27 ore 11,45 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 ottobre 1989.

ANNIVERSARI

1979 — 1989

comm. Daniele Bottallo

Nella tristezza di un vuoto incolmabile ti ricordano con immenso rimpianto tutti i tuoi cari.

1989 — 1978

Modesta Cerruti Luparia

Con sempre immutato affettuoso rimpianto. S. Messa 27 ottobre ore 8 S. Bernardino.

1988 — 1989

Giuseppe Negro

Ti ricordiamo sempre con immutato affetto. I tuoi cari. Santa Messa anniversario il 28 ottobre 1989, ore 18, chiesa del Gesù, Pianezza.

1979 — 1989

TENENTE COLONNELLO

Renaldo Occhiena

Sei sempre con noi che ti amiamo.

1981 — 1989

Nell'ottavo anniversario, come nel pensiero di ogni giorno, i suoi cari ricordano con infinito affetto il

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del Lavoro

La Santa Messa sarà celebrata a Torino nella Chiesa di San Lorenzo il 27 ottobre alle ore 19, a Pesaro nella Cappella del cimitero il 28 ottobre alle ore 15.

— **Torino**, 26 ottobre 1989.

Dirigenti, impiegati e **maestranze** della **Recchi S.p.A.** con infinito rimpianto ricordano il

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del Lavoro

— **Torino**, 26 ottobre 1989.

Sofia Calzolari con sempre maggior rimpianto ricorda il

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del Lavoro

— **Torino**, 26 ottobre 1989.

Lorenzo e **Laura Fiorini** ricordano con infinita commozione il

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del Lavoro

— **Torino**, 26 ottobre 1989.

Sergio Villanova
Vittorio Vecchetta
Roberto Grosso
con le rispettive famiglie ricordano con affetto il

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del Lavoro

— **Torino**, 26 ottobre 1989.

1987 — 24 ottobre — 1989

Silvio Roggeri

Vivi sempre nel cuore della tua **Delia**.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

ALDO BUSI

PÂTÉ D'HOMME

Un pâté sensazionale!
Il primo romanzo a fumetti del folgorante Aldo Busi nei provocatori disegni di Dario Cioli

MONDADORI

DETAILS

DISCOUNT FASHION

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI FIRMATI A PREZZI DI STOCK

NUOVA APERTURA A GRUGLIASCO
P.ZA PAPA GIOVANNI XXIII n. 16

NUOVI ARRIVI IN
C.so Dante 125 - Torino
Tel. 650.3241

1° NOVEMBRE '89

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI

- I BTP hanno durata **quadriennale**, con godimento 1° novembre 1989 e scadenza 1° novembre 1993.
- I buoni fruttano un interesse annuo lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali.
- I titoli possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 27 ottobre.**
- Il collocamento dei BTP avviene col metodo dell'**asta marginale** riferita al prezzo; le prenotazioni possono essere effettuate al prezzo di 97,20% o superiore; il prezzo risultante dalla procedura d'asta verrà reso noto con comunicato stampa.
- Il pagamento dei buoni assegnati sarà effettuato il **2 novembre** al prezzo di assegnazione d'asta, senza dietimi di interesse e senza versamento di alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.
- I BTP hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di prenotazione per il pubblico: fino al 27 ottobre

Prezzo base d'asta	Durata anni	Rendimento annuo rispetto al prezzo base lordo	netto
97,20%	4	13,88%	12,11%

Via Pollenzo, 39 - tel. 33.58.311/383.146 - Torino

SALOTTI

NUOVO IMPORTANTE PUNTO VENDITA

VIA MERCANTI 16 — TORINO
(Quasi angolo via Pietro Micca)

Reparti all'avanguardia ma senza gli infermieri

AL SAN GIOVANNI BOSCO

sono 400 i pazienti della rianimazione. Ci sono dieci letti, ma ne vengono utilizzati solo 5. Problemi di spazio per la fisioterapia. Sulla carta ci sono progetti per nuove strutture ospedaliere

Poco meno di 400 passaggi all'anno. Tale è il carico di lavoro per la rianimazione dell'ospedale Giovanni Bosco di largo Gottardo.

Il 65 per cento dei ricoverati risiede a Torino e il restante 35 per cento viene da fuori. La mortalità riguarda, circa, il 30 per cento dei pazienti trattati.

«I letti "ufficiali" sarebbero dieci — afferma il direttore sanitario, Bruno Vogliolo —, *sette di rianimazione e 3 di terapia antalgica. Non ne vengono utilizzati, però, mai più di cinque, per poter garantire un'assistenza secondo le regole. Anche da noi, come del resto in tutti gli altri servizi di questo genere, mancano gli infermieri professionali. Ormai è veramente un problema comune a tutti».*

Le strutture potrebbero reggere all'impatto con le emergenze, ma da qualche anno, ormai, sono considerate insufficienti. Perché? *«E' la terapia intensiva post-operatoria che ha messo in ginocchio tutti i reparti di rianimazione. Oggi si fanno molti più interventi assai complessi che richiedono un trattamento particolare all'uscita della sala chirurgica. Da qui l'affollamento dei letti».*

Al reparto diretto dal professor Malossi L'Orsa affluiscono pazienti con le più svariate patologie: dai feriti in incidenti, ai malati di cancro in fase terminale, a persone colpite dal tetano. I malati che riescono a superare la fase critica del ricovero in rianimazione necessitano, poi, di prolungate cure in fisioterapia. Altra nota dolente, comune a quasi tutti gli ospedali. Un problema riproposto più volte, che ha acceso discussioni e proposte, ma che attende ancora una soluzione definitiva.

«Da noi il servizio funziona — assicura il dottor Vogliolo —, *ma ci sono problemi di spazio. La fisioterapia, per ora, è un po' sacrificata. C'è, tuttavia, un progetto...».* Ma per attuarlo sono necessari i "fondi". La fisioterapia, nelle ambizioni dell'attuale comitato di gestione dell'Usl 6, dovrebbe trasferirsi nell'attuale sede del pronto soccorso che, a sua volta, dovrebbe essere collocato in una palazzina che, per il momento, sta ancora sulla carta e nei sogni degli amministratori. Che fine farà questo progetto? Sarà accantonato dal comitato di gestione successivo a quello attuale (sembra quasi un disonore portare avanti i programmi di chi si è seduto prima su certe poltrone), oppure riuscirà ad essere realizzato?

«Ci auguriamo, per il bene di tutti, che si proceda. Bisogna rispettare tempi e modalità previste dalla legge. Non si può perdere tempo. Entro il 21 gennaio del prossimo anno, la Regione dovrà presentare a Roma il programma di edilizia per gli ospedali. Le Usl, dunque, entro la fine di novembre dovranno essere state in grado di fornire alla Regione gli studi di fattibilità.

Il nostro è quasi pronto e prevede un costo totale di 100 miliardi (ci basta un finanziamento iniziale di 60 miliardi in 3 anni): con questi soldi potremmo cambiar faccia all'ospedale, dal pronto soccorso alla fisioterapia».

E se quest'ultima, considerata come una naturale appendice della rianimazione, ha fame d'aria, anche nel reparto dove i malati non si possono mai alzare dal letto le magagne non riguardano soltanto il personale infermieristico. Anzi, le difficoltà sono parecchie, si cerca di superarle, ma non è facile. Spiega il professor Malossi L'Orsa: *«Analizziamo prima di tutto la situazione attuale. Vede, ora abbiamo cinque pazienti e per massima tranquillità dovremmo poter disporre di almeno sei respiratori. In realtà ne abbiamo soltanto tre. Così, quando se ne presenta l'assoluta necessità, dobbiamo ricorrere a quelli della sala operatoria. Gli amministratori, dal canto loro, fanno quello che possono, cercano di intervenire, ma se non hanno i soldi è chiaro che non possono procedere agli acquisti necessari. E così si deve continuare in questo modo».*

Daniela Daniele

(2 - continua)

L'entrata dell'ospedale San Giovanni Bosco di largo Gottardo in Barriera di Milano

Grande centro al Cto?

Un paziente può rimanere in rianimazione anche per due mesi ed oltre.

Si tratta di malati che non possono collaborare con chi li assiste, che, spesso, respirano grazie ad una macchina e che, tuttavia, sono vivi, col proprio carico di sofferenza e con parenti "al di là del vetro" che spiano ansiosi ogni piccolo cenno delle palpebre o delle dita.

Il problema di questi pazienti e le carenze dei servizi hanno trovato posto in un capitolo del nuovo piano sociosanitario '89-'91, ormai ultimato.

L'assessore Maccari ha deciso che verranno potenziate le strutture, con aumento di letti e personale, in tutta la Regione. Sarà, inoltre, creato un «centro per le grandi emergenze», che corrisponderà probabilmente con la rianimazione del Cto (i letti diventeranno circa una ventina) e lavorerà in stretto contatto con il servizio di elisoccorso.

Gli estensori del piano hanno anche pensato a quei malati colpiti da sindrome apallica, coloro nei quali rimangono in funzione, cioè, soltanto gli automatismi vegetativi, ma nei quali la vita di relazione è stata del tutto distrutta.

Verrà realizzato per loro, in un ospedale torinese che ancora non è stato scelto, un reparto dove potranno rimanere e ricevere la visita dei parenti, dopo essere stati trattati in terapia intensiva.

I CORSI DA NOVEMBRE A MAGGIO

Lezioni e visite nei giardini della città e nelle residenze sabaude: una riscoperta

Geometri e architetti a scuola di verde

L'iniziativa è della scuola d'arte applicata e design di via Lagrange. Durerà un anno. Iscrizioni con numero chiuso. In futuro si pensa ad un ciclo biennale

L'aiuola Balbo dove il verde si sposa con l'arte e la storia

«Ci sono due città in Italia che attualmente si dividono il primato del verde: Torino e Bologna». Non lo dice un politico o un giardiniere del Comune ma lo sottoscrive l'ultimo catalogo editoriale dell'Archivolto di Roma, presentando un nuovo testo su *«Parchi, ville, giardini».* E per l'architetto Federico Fontana e la dottoressa Renata Lodali, botanica, è una piccola scoperta che vale una grossa conferma. Sulla linea dell'Isarchitettura di Milano e dell'Isad di Firenze, anche a Torino su iniziativa della Scuola d'Arte Applicata e Design di via Lagrange 7 sta per partire un corso specialistico riservato a tipologie, materiali e tecniche inerenti alla progettazione del verde. *«Architettura del giardino e del paesaggio»* il titolo dello stage, che in questa prima edizione avrà durata annuale.

Il programma, accanto alle lezioni in orario preserale da novembre al prossimo maggio, esercitazioni pratiche comprensive di rilievi planimetrici e topografici, analisi dei costi, organizzazione dei cantieri, manutenzione. A cornice: visite a giardini storici, orti botanici, parchi e vivai con particolare riferimento a Torino e la sua provincia.

Anticipa l'architetto Fontana, che come la dottoressa Lodari è membro dell'Associazione italiana di architettura del giardinaggio Aiapp: *«Il corso, che in futuro verrà potenziato tramite una durata almeno biennale, si svolgerà a Villa Montaldo e si limiterà volutamente ad una ventina di iscritti. In questa prima tornata: geometri, agrari, studenti di architettura e una percentuale particolare di vivaisti. Accomunati dalla ricerca di un ruolo più tecnico che professionale, allineato con le esigenze del mercato e dell'evoluzione urbana».*

Un lavoro di cui Torino ha un pressante bisogno. A partire dagli squilibri cui la costringe la contrapposizione tra due luoghi comuni ugualmente perniciosi. Da una parte il vagheggiamento inconciliabile di un verde che si pretende insieme *«di massa»* e *«intoccabile»*; dall'altra un'indifferenza culturale e politica per cui manca oggi qualsiasi progetto di nuovo verde urbano, mentre la manutenzione di quello esistente presenta ritardi e lacune.

Dice Renata Lodari: *«Abbiamo un esempio di come si può agire proprio a poche centinaia di chilometri di distanza. Infatti è sufficiente pensare alla Francia dove esistono collaudati programmi di gestione forestale che abbinano la salvaguardia ambientale alla fruizione collettiva. Tipica la rotazione di ingressi e percorsi oppure la collocazione dei posti di ritrovo e pic-nic a una certa distanza dalle grandi vie di transito. Si è anche verificato che la massa degli automobilisti penetra nei boschi entro un raggio relativamente contenuto, che va progettato e potenziato in modo particolare».*

Un esempio banale. Ma è soltanto con la gradualità di queste innovazioni tecniche che la cronaca verde di una città può uscire da poche raffazzonate fioriere, o dall'assurdo di Orti botanici aperti al pubblico soltanto durante qualche saltuaria esposizione d'arte.

Concordano gli esperti del settore: *«Se i torinesi si ammucchiano al Valentino, è soprattutto perché ignorano meraviglie come quella del parco di Agliè o di altri giardini storici che costituiscono un vanto straordinario e misconosciuto della città. Invece sarebbe importante scoprire quegli angoli stupendi che si trovano a pochi chilometri da Torino, appena dietro l'angolo di casa. Purtroppo, però, questo avviene raramente. Un peccato, un'occasione che troppe volte rischia di andare «sprecata».*

Sullo sfondo, la mancanza di progettazione e di attenzione che ha purtroppo caratterizzato inesorabilmente tutti gli ultimi cinquant'anni. Con il risultato di un verde *«ridotto a mass-media»* e di gente *«indottrinatissima sulle griffe della moda e sui gadget da cruscotto ma che in fatto di valori paesaggistici conosce poco e si accontenta di pochissimo».*

Un discorso, quindi, che diventa generale, che soprattutto affronta alcuni dei grossi temi del nostro tempo senza però cadere in strumentalizzazioni o eccessi.

Non solo. Infatti, di qui, da questo desiderio collettivo inespresso e frustrato, *«troppi vandalismi o, al contrario, l'isteria di certi oltranzismi ecologici. Incapaci di comprendere che qualsiasi bene di massa, verde compreso, è sottoposto obbligatoriamente ad usura, mentre una buona gestione ambientale implica non solo valide capacità progettuali ma un preciso bilancio di costi e benefici».*

l. r.

IL GRUPPO ARTIGIANI DI ALPIGNANO

Girano le piazze d'Italia portano gli antichi mestieri

Sono appena tornati dalla Fiera di Fontaine, nelle vicinanze di Grenoble, nel contesto del gemellaggio con Alpignano, saranno a Condove sabato e domenica prossimi in occasione della «Sagra della Toma». Girano le piazze facendo conoscere mestieri antichi, in via di estinzione.

Con questo spirito è nato all'inizio dell'anno il gruppo «Artigiani in piazza», primo nel suo genere in Italia, con l'intento di far riscoprire il lavoro artigiano, una sorta di arte che per secoli ha rappresentato uno sbocco economico ragguardevole.

Animatore e coordinatore di questa associazione culturale-artistica è Piero Rolle, di Alpignano, ex-presidente nazionale ed attuale vicepresidente, dell'Anfia, l'associazione di categoria. *«Lo scopo di questa collaborazione fra artigiani* — afferma Rolle — *è legato al mantenimento di questo patrimonio, che ci ritroviamo e che ci permette di vivere. Con l'industria che ha soppiantato il lavoro artigiano, noi vogliamo invece, in occasione delle fiere, farci conoscere e dimostrare "sul campo" come si lavorano vetro, pelle, pietre dure, rame».*

Così le piazze, durante le fiere, si animano di questi mestieranti che danno lezioni ai giovani, alle scolaresche e dimostrano come si lavora, nell'era del computer, utilizzando «mani magiche».

Sono sei i componenti «fissi», le anime del gruppo (lavorazione cuoio, tecniche pittura, vetro, rame, pietre dure, metallo); talora, si aggregano impagliatori di sedie, artigiani del legno.

E' un'arte difficile, tenendo in considerazione che questi artigiani lavorano e preparano la loro produzione sulle piazze, di fronte alla gente, riscuotendo consensi e ammirazione.

«Siamo disponibili ad accogliere altri colleghi — sostiene Rolle — *a patto che effettivamente dimostrino di essere dei veri produttori. Ci siamo proprio associati per distinguerci dagli pseudo-artigiani, vale a dire personaggi che si spacciano per tali e poi mettono sul mercato oggetti acquistati altrove. Faccio ancora una precisazione. La nostra non è una produzione completa: una piccola parte la acquistiamo da altri fornitori».*

C'è una sorta di riscoperta culturale in queste attività. L'insieme dei mestieri fa spettacolo ed «aiuta» a valorizzare i centri storici spesso degradati.

«Le fiere sin dal 1700 — interviene Ramundo Fiore — *erano nate nei borghi antichi dove i fabbri, altri artigiani e contadini potevano "partecipare" esponendo i propri prodotti, scambiandoli o vendendoli. La fiera era l'unico sbocco di vendita per i produttori. Oggi, anche se i tempi sono diversi, è così anche per noi, se vogliamo qualificarci offrendo alla gente qualcosa di "unico"».*

Alberto Fumi

SAN MAURO

Si è conclusa la 12ª edizione del concorso fotografico Il contributo all'Unicef

Si è concluso con la premiazione il 12° Concorso Fotografico a diapositive organizzato dalla parrocchia S. Anna-Pescatori, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura di S. Mauro e l'Europhoto di Torino.

Quest'anno il tradizionale appuntamento settembrino con le immagini aveva il preciso scopo di raccogliere fondi, tramite le quote di partecipazione al concorso, a favore dell'Unicef, l'organizzazione mondiale nata nel lontano 1946, per salvare la vita e per il benessere dell'infanzia. Una motivazione questa, che ha dato un impulso ancor più forte ad una iniziativa già destinata ad avere un notevole successo. A conti fatti il contributo devoluto in beneficenza è stato di 2 milioni.

Ed ecco i nomi dei premiati. I vincitori del concorso sono stati nell'ordine Valerio Rossi, Carlo Dana e Franco Fornatto, che hanno ricevuto apparecchiature fotografiche e una targa ricordo dell'Editrice «La Stampa». Per quanto riguarda la migliore diapositiva, sul tema «Appunti di viaggio», è stata quella di Gastone Picchianti, mentre il premio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di S. Mauro per la proposta fotografica «S. Mauro in festa» è andato a Sergio Paletto.

In assoluto il miglior classificato di S. Mauro è stato Aldo Parola.

Non è comunque tutto qui. Infatti proprio in occasione della premiazione l'organizzazione del concorso ha invitato tutti gli appassionati «fotomaker» alla prossima edizione che, come di consueto, si svolgerà nel settembre del '90 a S. Mauro Torinese. Un appuntamento che è ormai diventato una tradizione e che continua a conoscere sempre maggiori consensi. Per la prossima edizione sono state intanto promesse parecchie novità.

a. s.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ALEXANDER TECHNIQUE: Lezioni individuali dirette da Bridget Belgrave. 24-28 ottobre. Informazioni: Ginger tel. 011/837.092.

ARIMO - TEATRO ARASTO: Corso biennale di recitazione: dizione-maschere-mimo, diretto da R. Solovey. Iscrizioni e inf. via Artisti, 9, tel. 885.104 - 561.0992, ore 16-19.

ARIMO: stage di danza contemporanea condotto da D. Dupuy. Iscrizioni e inf. via Artisti 9, tel. 885.104, ore 16-19.

BELLA HUTTER - n° 10 Borse Studio su **L'improvvisazione nella danza.** Otto incontri mese novembre. Audizione 28 ottobre. C.so Vitt. Emanuele 108, tel. 514.856.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO (corso Casale 197, tel. 839.59.75): iscrizioni dal 4/9 danza classica, contemporanea e jazz.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. SLANDI diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero - Via Leini 40 - Tel. 271.986 - Sono iniziati i corsi di dizione, improvvisazione, recitazione, tecnica radiofonica e televisiva, espressione corporea, impostazione della voce. Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 20.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO - Loredana Furno - Jean Pierre Martal: sono aperte le iscrizioni alla Scuola di perfezionamento della compagnia. «Classico»: Vyvyan Lorrayne (Royal Ballet, Londra), Pasi Nieminen (Scuola Kirov, Leningrado), Josef Tari (Balletto XX Secolo - Béjart), Jean Pierre Martal. «Jazz»: Katherine Kampbell (New York). Inf. V. P. Clotilde, 3 (P. Statuto) tel. 011/473.01.69.

COMPAGNIA MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA: sono aperte le iscrizioni ai corsi del Laboratorio Teatrale che la Compagnia terrà in previsione di uno spettacolo-studio dal **Macbeth** di Shakespeare. Per informazioni telefonare 884.097 - 434.2031.

D'UOMO TEATRO - Ass. cult. (tel. 521.1570): continuano le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da **Anna Bolens.** Segreteria dal lun. a ven. 17-20.

FLAMENCO: Corsi di Danza anno 89/90. Direzione **Paolo A. Patruno** e **Anna Montecci** (Teatro e Danza al Canto). Dance Center, corso Cosenza 68, tel. 399.723.

INTRADOSSI (via San Massimo 21): Corsi di recitazione diretti da P. B. Gili. Tel. 871.009 ore 17-20.

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su VIVITORINO avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

SOLO CON THORN EMI PUOI TENERE IL PIEDE IN DUE SCARPE

PUOI NOLEGGIARE

In un negozio THORN EMI puoi noleggiare l'apparecchio televisivo o di videoregistrazione scegliendo fra gli ultimi arrivi delle migliori marche. Il noleggio ti dà diritto al servizio di assistenza completo e gratuito, alla possibilità di sostituire l'apparecchio e di usufruire degli sconti e facilitazioni riservati ai clienti THORN EMI.

PUOI ACQUISTARE

Da oggi THORN EMI ti propone anche l'esclusiva formula di acquisto dilazionato con possibilità di restituzione: ■ scegli un apparecchio nuovo e fissi il prezzo d'acquisto; ■ per due anni o più paghi un canone che comprende il servizio di assistenza totale e la possibilità di cambiare modello; ■ poi, dopo un periodo prefissato, puoi confermare l'acquisto saldando l'importo rimanente, oppure restituire l'apparecchio senza perdere...

Le proposte dei negozi THORN EMI hanno già conquistato milioni di persone nel mondo. Adesso che sono in Italia, approfittane anche tu!

a **TORINO** Via XX Settembre, 71/b Tel. 5575176.

THORN EMI

LA PIU' GRANDE VETRINA DEL MONDO
(più di 2.900 negozi in 19 Paesi)

Nei nostri negozi trovi: AKAI, GRUNDIG, HITACHI, ITT NOKIA, SCHNEIDER, PHILIPS, PANASONIC, SELECO ecc.

GRANDE NOVITA'

Con l'esclusiva formula Thorn EMI, oggi puoi anche acquistare per la tua casa i prestigiosi elettrodomestici firmati MIELE.

Miele

LANCIA DEDRA 1.8 i.e.

DEDRA

DA OGGI AL CENTRO DELL'ATTENZIONE.

Lancia Dedra 1.8 i.e., al centro delle versioni Dedra, nasce per soddisfare nella più prestigiosa tradizione Lancia, le nuove tendenze dell'automobilismo europeo. Con avanzate soluzioni tecnologiche, elettronica d'avanguardia ed un confort assoluto, fatto di materiali pregiati e particolari di classe. Propulsore da 110 cv potente ed elastico, derivato direttamente dal 2000, con alberi controrotanti ed iniezione elettronica per prestazioni ai vertici della categoria. Nel massimo equilibrio e con il massimo piacere di guida, Lancia Dedra 1.8 i.e. Da provare oggi stesso. Per capire che un'auto così non poteva essere che Lancia. La nuova Lancia.

Dedra. Dinamica di un corpo solido.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamento anche con cessione 5° già in corso, mutui 1° casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino, tel. 011 502.241 - 567.604

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 "La Finanziaria di fiducia per tutti". Liquida direttamente in un giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni prestiti su immobili fino a L. 100 milioni. Rimborso 1 - 5 anni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0828 corso Francia 15

10.000.000 a L. 244.000 mensili a tutti in 24 ore senza cambiali firma singola anche importi minori. Tel. 748.727.

10.000.000 60 mesi L. 248.560 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fidart via Garibaldi 50. Tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A. SALVOLDI abbigliamento casual bellissima boutique via commerciale vero affare Tel. Salvoldi 650.2196

ABBIGLIAMENTO cedesi in gerenza zona Crocetta avviatissimo tabelle IX X e relative. Tel. 544.783

ABBIGLIAMENTO ottima posizione ben arredato adatto 1 persona anticipo L. 30 milioni cede Immogest Tel. 635.680.

ABBIGLIAMENTO via Micca mq 75 3 vetrine angolari tabelle IX X XIV anche senza merce cede Lupeo Tel. 746.222

ACTIVA 642.758 cede a Rivarossa latteria panetteria centrale incasso L. 300 mila al dì, anticipo L. 10 milioni.

ACTIVA 642.758 cede bar totocalcio via Genova incasso L. 500 mila al dì arredo nuovo anticipo L. 30 milioni, occasione.

ACTIVA 642.758 cede Chivassese ristorante bar tabacchi incasso L. 600 mila al dì, anticipo L. 85 milioni, affare.

ACTIVA 642.758 cede Grugliasco lavaggio minimarket pane latte incasso L. 800 mila al dì, anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede impresa pulizie attrezzatissima ottima clientela incasso L. 80 milioni anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede in cintura sartoria produzione borse ottima clientela incasso L. 100 milioni, anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Nebbiuno Lago Maggiore splendido bar pasticceria buon incasso, anticipo L. 25 milioni.

ADIACENTE via Roma cedesi attività tabelle XII ... locali di mq 180. Tel. 542.797

ALIMENTARI frutta verdura in zona Crocetta gestione ventennale cedesi per ritiro attività, ottimo affare. Tel. 512.390.

BAR attività alto reddito vendo zona Università pagamento dilazionatissimo. Telefonare al 557.0105.

BAR collina posizione unica dehors laboratorio pasticceria. Clientela selezionata. Incasso L. 750.000. Aziendal Market ...

BAR con eventuale tavola calda incasso garantito L. 800 mila cedesi zona Lingotto minimo anticipo. Tel. 650.8873

BAR con sala giochi ed eventuale magazzino cedesi zona Barriera Milano minimo anticipo. Tel. ... - 683.809

BAR ... corso incasso L. 350 mila al giorno controllabili L. 110 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

BAR orario corto zona Centro L. 500 mila adatto 2 persone cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 521.2272

BAR super L. 800 mila dimostrabili orario corto zona S. Paolo sufficienti L. 70 milioni anticipo. Tel. 521.4780

BAR zona Crocetta incasso giornaliero garantito L. 450 mila. Prezzo interessante. Tel. 683.809. Minimo anticipo.

CARTOLIBRERIA articoli regalo giocattoli ... zona S. Rita Studio Grosso tel. 511.236.

CAVIT 598.992 ... autorimessa 1000 mq zona S. Rita officina e lavaggio a mano ottimo incasso dilazioni di pagamento.

CAVIT 598.... ristorante zona S. Paolo arredo e attrezzature nuove 30 posti cedo anticipando L. ...

CORSO Giulio Cesare negozio 4 vetrine tabelle X XI XIII XIV ... anche senza merce Lupeo. Tel. 746.222.

GASTRONOMIA centrale 2 vetrine fronte mercato rionale L. 21 milioni settimana cede facilitando Lupeo. Tel. 746.222.

LATTERIA zona S. Donato cedesi urgentemente prezzo interessante minimo anticipo. Tel. 650.8873

LICENZA bigiotteria ... profumeria tab. XIV, roulotte posto fisso cedesi a prezzo affare. Aziendal Market 650.2175

LOCALE uso ristorante mq 240 zona via Po plurivetrinato. Posizione interessantissima. Ampie dilazioni. Aziendal Market 650.2175

LOCALI vuoti tabella I XIV centrale angolare 3 vetrine mq 80 adatto plurisui cede Frana. Tel. 542.101.

MERCERIA tabelle IX X XIV 2 vetrine 25 anni avviata L. 30 milioni dilazioni. Studio Grosso tel. 511.236

PASTA fresca gastronomia utile netto L. 100 milioni all'anno punto importante L. 200 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

PASTIFICIO ... piazza Rivoli ottimo incasso cedesi con minimo anticipo. Tel. 650.8873 - 683.809

PER impossibilità conduzione cedo latteria incasso L. 800 mila al giorno. Richiesta adeguata. Baldini 896.771

PIZZERIA bar (Crocetta) avviatissima attrezzatura nuova cedesi. Casaffare 000.4584 - 801.4005

PIZZERIA trattoria 30 posti avviata in S. Rita facile conduzione ultime mille cedo minimo anticipo. Tel. 520.470

TABACCHERIA in S. Rita levata L. 12 milioni settimana. Casapiemonte. Tel. 011 597.770

TABACCHERIA zona Centro cedo per anzianità prezzo molto interessante. Tel. 354.491 ore ufficio.

TABACCHI centrale forte levata valori bollati totocalcio cediamo anticipo L. 150 milioni. Affare. Castello 547.189

VENDESI attività bar incassi garantiti minimo anticipo da L. 10 a 15 milioni. Resto dilazionato. Tel. 683.809.

4 Terreni

PRECOLLINA Torino terreno mq 10 mila edificabilità mc 1000 dietro inserimento P.P.A. vendo L. 200 milioni trattabili. Tel. 0121 719.54 mattino.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI capannoni a Torino via Piossasco mq ... passo carraio L. 10 milioni mensili. Saim 445.480

AFFITTASI magazzino piano ... Bernardino Luini. Telefonare al 511.875.

AFFITTASI negozio Porta Nuova mq 65, ... 2 grandi vetrine ottima posizione commerciale. Tel. 669.9621

AZIENDA produzione abbigliamento in Torino su mq 800 fatturato L. 1 miliardo cede con macchinari. Nordimmobili 749.5000

CONSULEDILE 533.322 affitta via Cavour, adiacente via Roma, ufficio di mq 100 con servizi

NEGOZIO muri liberi via Gioberti (mercato S. Secondo) 2 vetrine prezzo interessante permute e dilazioni. Tel. 688.288.

PALAZZINA uffici laboratorio su 4 piani 680 mq più locale industriale di ... mq affittasi. Eccocasa 888.288

PIAZZA Rebaudengo corso Vercelli locali piano ... mq 1100 più seminterrato mq 1100 passi carrai servizi. Adatti attività commerciali laboratorio deposito. Al mq L. 700 mila vuoti Aprile '90. Ausla 596.607 - 597.774.

POIRINO luminosi locali nuova costruzione uso magazzino totali 960 mq cortile privato con annessa abitazione e ufficio vende. Firmimor Immobili 657.0021

PRECOLLINA vendesi muri negozio con retro e servizi occupato 80 mq casa signorile ottimo prezzo. I.B.L. 445.433

SOGEM 513.535 affitta Collegno/Pianezza adiacenze tangenziale recente capannone mq 4500 area 11 mila 500 mq.

STILCASE 532.462 - 517.003 affitta capannone industriale adiacente tangenziale carro ponte ampio parcheggio.

VIA Garibaldi interno vendesi muri negozio più alloggio mq 280 mutuo agevolato. Arcistudio Tel. 512.808.

VIA San Massimo ... affittiamo piano terreno ... mq ... uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 56.17.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A domestica pratica andamento casa famiglia 2 persone oltre vitto e alloggio con ottimo stipendio. Tel. 011 632.789.

CERCASI domestica ... referenziata per piccola famiglia ottimo ... Tel. 011 632.789.

IMPRESA ... pensionato per lavori di decorazione e piccoli restauri. Tel. 545.180 pomeriggio.

RAGAZZO/A motomunito ricercasi urgentemente per facile lavoro, ottima retribuzione. Per appuntamenti telefonare 547.332.

impiegati

A. MONDADORI Walt Disney per linea Home video - cultura ricerca 6 elementi età 22-60 automuniti disponibili subito per interviste promozionali su appuntamento. Possibilità iniziali di guadagno superiore a L. 1 milione 500 mila mensili. Tel. per appuntamento 650.380.

AGENZIA immobiliare cerca esperti acquisitori/trici. Offresi fisso mensile L. 1 milione ... provvigioni. Tel. 510....

A giovani automuniti ... oltre ... di inserimento ... organizzazione. Richiedesi 20-35enni predisposizione contatti umani ottima presenza. ... L. 1 milione 200 mila rimborso spese ... alte provvigioni inquadramento a norma di Legge. Tel. 345.7965

ASPIRANTI impiegati/e cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato contabilità programmazione disegno Cad) finanziato da Associazione Europea. Tel. 539.733 Torino

AZIENDA servizi di intermediazione immobiliare per formazione nuovi quadri produttivi selezione ambosessi anche primo impiego. Offresi fisso garantito più provvigione. Tel. 561.1904.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 assume diplomati/e bella presenza automuniti/e. Offre sicuro e serio lavoro corso di formazione inquadramento di Legge.

SOCIETA' immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca ambosessi anche part-time. Si richiede esperienza nel settore commerciale. Tel. 953.4307.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.3954.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia ... Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.

MERCEDES BENZ disponibilità immediata 190 in tutte le versioni consegna sollecita per i nuovi modelli 124 - condizioni di assoluta convenienza per i modelli 200 E anche face - lift. Livioratto Automobili commissionaria Mercedes Benz vendita assistenza ricambi. Via Bardonecchia 8, tel. ...

RANGE ROVER benzina e TD ... 4 porte con garanzia Bepi Koelliker via Barletta 103, tel. 353.636.

18 Acquisto alloggi

A.A. COMMERCIALISTA cerca libero da privato mq 80-100 zona signorile pagamento in contanti. Tel. 739.4531 pasti.

A.A. COPPIA impiegati banca acquista per contanti come prima casa 2-3 camere zona ben servita. Tel. 346.095.

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 839.8850.

A. CERCASI in acquisto in Torino 2/3 camere tinello stabile decoroso pagamento contanti. Tel. 561.2620

A. PROFESSIONISTA acquista da privato alloggio di mq 120/180 in Torino pagamento contante. Tel. 741.2705.

ABBISOGNA libero zona centrale mono bilocale con servizi anche da riattare saldo per contanti. Tel. 669.0557

ACQUISTA impiegata di banca urgentemente alloggio in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 591.335.

ACQUISTASI alloggio di 1/2 camere cucina in Torino libero per trasferimento da Roma. Telefonare ore pasti al 328.9032.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi in Torino, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.840

ACQUISTASI da privato 1-2 camere servizi casa massimo 25 anni. Tel. 840.7437 pasti; tel. 538.722 negozio.

ACQUISTEREI in zona Madonna di Campagna Borgo Vittoria Barriera di Milano alloggio di mq 80-90. Tel. 205.0625.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.389.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 637.736

ACQUISTO alloggi signorili Crocetta Centro Precollina S. Rita Bernini pagamento contanti. Ausla 596.607 - 597.774.

ACQUISTO da privato appartamento in casa recente in Torino o vicinanze. Tel. 958.9346

ACQUISTO libero in Torino 1/2 camere tinello o cucina in casa recente pagamento contanti. Tel. 510.603.

ACQUISTO piccolo alloggio libero anche da ristrutturare qualsiasi zona Torino pagamento contanti. Tel. 749.2047

ACQUISTO urgentemente matrimonio figlia solo da privato 2/3 camere servizi anche in cintura. Tel. 519.543.

AMPIO alloggio 2/3 vani servizi acquisto in casa d'epoca disponibili L. 120 milioni. Tel. 749.5987.

ASSOCASA compra alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo pagamento contanti. Tel. 531.736 - 531.153

CASETTA o alloggio 3-4 vani in palazzina prima cintura acquisto pagamento per contanti. Tel. 473.0118.

CAUSA imminente sfratto cerco solo da privato alloggio di 2-3 camere cucina in bella casa. Tel. 324.244.

CERCO acquistare Torino o primissima cintura salone 2/3 camere cucina pagamento contanti. Tel. 510.603.

CERCO con urgenza alloggio libero in Grugliasco 2/3 camere cucina servizi pago contanti no agenzie. Tel. 534.872.

CERCO libero 3 camere cucina servizi ... piano alto anche senza ascensore pagamento immediato. Tel. 669.8231

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 516.075

COPPIA sposi acquista da privato per contanti alloggio in Torino bella zona piano alto 2-3 camere servizi. Tel. 557.0015

DIRIGENTE acquista con urgenza salone 2-3 camere cucina biservizi garage anche in prima cintura. Tel. ...1.114.

MEDICO causa trasferimento acquista in Torino alloggio signorile libero salone 2-3 camere cucina 2 bagni. Tel. 0141 354.021.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere tinello e servizi. Tel. ...967 ore pasti.

PRIVATO acquista solo da privato saloncino 2 camere tinello bagno recente in Torino. Tel. 306.381 serali.

PROSSIMI sposi acquistano solo privatamente in contanti recente alloggio di 80/100 mq a Torino. Tel. 307.824.

SPOSI acquistano libero 2 camere tinello - cucina qualunque zona in casa decorosa pronto pagamento. Tel. 487.741.

19 Vendita alloggi

A. A. A. AL Valentino libero bello salone 3 camere cucina 2 bagni cantina L. ... milioni. Tel. 660.7510 mattino.

A.A. ATTICO Pino Torinese mq 140 salone 3 camere cucina biservizi ... terrazzo mq 85. Studio Sarale 752.931

A. A. CASA&CASE 513.916 libero adiacente corso Re Umberto ottimo salone camera cameretta ampia cucina biservizi.

A. A. CASA&CASE 513.916 libero corso Sebastopoli signorile piano alto saloncino camera tinello cucinino servizi.

A. A. CASA&CASE 513.916 libero Nichelino zona Castello recente piano alto salone 3 camere cucina biservizi box mq 140.

A. A. CASA&CASE 513.916 libero pressi corso Montegrappa soggiorno camera cucinotta abitabile servizi L. 92 milioni

A. A. CASA&CASE 513.916 libero pressi piazza Rivoli ottimo 2 camere tinello cucinino servizi L. 125 milioni.

A.A. CORSO Unione Sovietica libero piano alto signorile salone 2 camere tinello cucinotto biservizi ingresso cantina. Studio Sarale 707.098

A.A. MEDIT 90 attico libero corso Raffaello in signorile stabile panoramico soggiorno camera tinello servizi terrazzo eventuale box. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 90 libero corso Francia (Aeronautica) recente 2 camere soggiorno cucinino ingresso servizi. Tel. 504.617.

A.A. MEDIT 90 libero corso Francia Tesoriera piano alto 3 camere cucina servizi L. 177 milioni. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 90 libero Crocetta corso Turati ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 227 milioni. Tel. 504.617.

A.A. MEDIT 90 libero pressi corso Matteotti signorile 3 camere cucina servizi L. 210 milioni. Tel. 505.449.

A. AFFARE libero via De Maistre camera tinello cucinotta servizi cantina mq 50 L. 55 milioni. Tel. 542.887 dilazioni.

A. BARRIERA MILANO libero ottimo 4 camere cucina ingresso bagno L. 150 milioni dilazionabili. Seglin 434.2323.

A. BORGO VITTORIA ristrutturato 2 camere cucina bagno ampio termo ascensore minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

A. DELTA 588.830 libero piazza Adriano spazioso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo prima casa e permute.

A. DELTA 588.830 libero via Luisa del Carretto piano rialzato 2 camere tinello servizi L. 160 milioni permute.

A. DELTA ...458 libero corso Orbassano (via S. Marino) recente soggiorno 2 camere cucina bagno e box. Mutuo.

A. DELTA 599.456 libero piazza Rebaudengo recente ingresso camera cucinotta bagno ottimo da reddito.

A. EUROCASE TORINO 545.042 libero adiacenze corso Tassoni antico camera cucina servizi terrazzo mutuo 50%.

A. EUROCASE TORINO 557.8387 libero Pino Torinese recente 2 camere tinello servizi box termo ascensore. Mutuo.

A. LIBERO piazza Crispi ottimo ampio soggiorno 3 camere cucinotta bagno minimo anticipo e mutuo. ...

A. LIBERO pressi corso Bramante ampio 3 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

A. LIBERO pressi via Vandalino recente 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

A. LIBERO pressi via Vigliani ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

A. LIBERO saloncino camera tinello cucinino recente stabile via Giorgio L. 138 milioni. Tel. 517.591.

A. LIBERO via Pietro Cossa piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2760

A. LUNGOPO Antonelli adiacente signorile piano 7° vista collina 2 camere tinello servizi 85 mq. Tel. B & P 782.098.

A. MONTECUCCO 9° piano salone 2 camere cucina doppi servizi più mansarda collegata 140 mq box 3 auto. Modim 839.7470.

A. PRESSI piazza Statuto ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno tutto ristrutturato. Modim 839.7473.

A. PRONTOCASA adiacente corso Giulio Cesare libero spazioso 2 camere cucina servizi L. 83 milioni. Tel. 747.383.

A. PRONTOCASA attico corso Tassoni libero ingresso 2 camere tinello cucinotta servizi L. 138 milioni. Tel. 759.826.

A. PRONTOCASA Crocetta libero ingresso camera cucina servizi cantina termo ascensore L. 60 milioni. Tel. 759.826.

(continua)

PRETURA CIRCONDARIALE TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N° 1056/89 R.E.S.
N° 109181/87 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 30/11/88 ha pronunciato la seguente sentenza contro **VACCARO Armando** nato il 29/01/68 a Torino residente in Torino, via degli Abeti 28.

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21/12/33 n. 1736 per avere in Torino dal 15/2/87 al 5/9/87 emesso su Banca Nazionale del Lavoro e Cassa di Risparmio di Torino assegni bancari di L. 13.035.000 complessive senza che ai predetti Istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 1.000.000 multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale Stampa Sera. Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 10/10/89
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(C. Bardi)

PRETURA CIRCONDARIALE TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N° 1054/89 R.E.S.
N° 118428/87 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 03/12/88 ha pronunciato la seguente sentenza contro **TRUCCI Loredana** nata il 26/07/51 a Soragna residente in Volpiano, via Leini 166

IMPUTATA

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21/12/33 n. 1736 per avere in Torino, Rivoli, Grugliasco dal 7/10/87 al 5/12/87 emesso su Banco Ambrosiano assegni bancari di L. 21.483.000 complessive senza che al predetto Istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti.

OMISSIS

condanna la suddetta alla pena di L. 1.800.000 multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale Stampa Sera. Vieta all'imputata l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 10/10/89
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(C. Bardi)

I VENERDÌ SERA in via GARIBALDI

Le denunce passano ma le barriere restano

Dopo il «caso» di Miriam Massari un incontro-dibattito al Politecnico. I problemi dell'handicappato e le difficoltà affrontate dalla famiglia. La necessità di un'assistenza adeguata.

Il «caso» di Miriam Massari, [illegible] donna costretta in carrozzella dalla sua infermità che ha dovuto viaggiare in treno [illegible] Roma a Torino in bagagliaio per poter partecipare al convegno di sabato sui «Percorsi dell'handicap», non può non presentare, per chi si occupa da anni di questi problemi, due aspetti contrastanti: quello estremamente positivo dell'ennesima denuncia sulla drammatica realtà delle «barriere architettoniche», ampiamente ripresa da giornali e tv; che ha sicuramente concretizzato agli occhi dei «normodotati» [illegible] peso anche psicologico della vita quotidiana degli handicappati fisici; ma anche quello, a nostro avviso negativo, del completo silenzio sui veri temi del convegno torinese, che portava come sottotitolo «Al di là degli interventi tecnici di prevenzione e integrazione».

Gli argomenti al centro dell'incontro, organizzato al Politecnico dalla Lega nazionale per il diritto al lavoro degli handicappati e dall'Associazione italiana studi sulle malformazioni, erano infatti ben altri, e altrettanto importanti delle barriere architettoniche che riducono le città e gli edifici (sia pubblici che privati) a «prigioni» per gli invalidi, o lasciano loro inaccessibili da anni, in Italia, i trasporti pubblici...

Senza nulla togliere alla coraggiosa denuncia di Miriam Massari, ultimo anello di [illegible] catena che si allunga da quasi vent'anni (in merito esiste una legge avanzatissima, la 118 del '71, perfezionata dal decreto 384 del '78, scarsamente applicati; e chissà quando avrà effetto la legge approvata quest'anno sull'abbattimento delle barriere architettoniche anche nelle costruzioni private, visto il poco che s'è fatto in quelle pubbliche, o si raggiungerà un accordo sulla «legge quadro» per i disabili, vantato sabato dal ministro per gli Affari sociali Rosa Russo Jervolino [illegible] «tappe fondamentali»), anche le altre [illegible] dette al convegno meritano [illegible] approfondimento.

Si è discusso sulla consapevolezza del «rischio riproduttivo», sul «percorso diagnostico prenatale» e sull'«assistenza alla scelta» (nel caso, ovviamente, di certezza di handicap grave nel nascituro), dell'«abbandono sanitario nell'adolescenza», di «accoglienza». Ma, soprattutto, della condizione psicologica dell'handicappato [illegible] dei suoi familiari, dell'appoggio «psicoterapeutico» al bambino malato e ai genitori, della «solitudine» di chi vive in prima persona, o accanto a lui ogni giorno, questo «disagio» che non deve diventare un dramma: *«Perché sulla strada della sofferenza, della carenza o mancanza di strutture, del riscatto, della determinazione della propria storia, una patologia [illegible] si trasformi definitivamente in una disabilità»*.

I contributi più autentici [illegible] venuti, non a caso, da chi l'handicap lo vive in diretta, sulla propria persona: *«Una madre ha tolto di casa tutti gli specchi affinché il figlio handicappato non [illegible] potesse vedere»*, scrive nella [illegible] relazione sulla «Comunicazione alle famiglie, gli effetti nel tempo», la psicologa poliomielitica Enza Zagaria. Un «messaggio», l'informazione dei medici ai familiari, che *«presagisce blocchi evolutivi non solo per il soggetto ma per tutta la famiglia»*, in particolare se riguarderà solo le *«tappe evolutive biologiche»* della malattia, così che il bambino *«non dovrà solo far fronte alle difficoltà congenite ma anche a come i genitori elaboreranno la sua malformazione in un mondo fantasmatico che li coinvolgerà tutti»*.

Le barriere architettoniche, ostacoli insormontabili per chi deve servirsi delle carrozzelle. Eppure nel passato pochissimi hanno pensato di eliminarle. Anzi...

Quel insomma, dice Zagaria, all'informazione relativa solo al *«brutto anatroccolo»*, che [illegible] *«un'immagine di sé (anche ai genitori) che [illegible] si può né riconoscere né amare»*. Occorre far conoscere *«il dato clinico completo di tutti i fattori, soprattutto quelli che possono trasmettere non più solo timore, morte, non speranza, [illegible] mitigare [illegible] far intravedere subito, precocemente, possibilità di vita dignitose pur con handicap gravi»*. Come? *«Con un servizio di consulenza genetica, ostetrica, psicologica, eccetera, non più monoprofessionale ma pluriprofessionale, con i necessari collegamenti sul territorio»*.

Su questa linea la testimonianza [illegible] («Io e la mia immagine»), del dottor Roberto Grimaldi, Romano [illegible] *«spastico, ipercinetico, atetosico e così via»*, tutti termini che *«hanno espresso materialmente l'estraneità fra me [illegible] il mio corpo»*, con il contributo involontario dei genitori: *«A casa mia ho respirato, in diversi modi e livelli, un'aria ad alta densità nevrotica, satura di sensi di colpa, paure, illusioni e speranze, rifiuti malcelati e amori parossistici»*.

Comportamenti che possono condurre a un vissuto del proprio handicap *«in termini di chiusura, attraverso le tue stesse limitazioni adottate come scudo sociale protettivo, capace di addormentarti nel mondo chiuso della tua diversità»*. La prevenzione può consistere *«nel mettere in grado i genitori di considerare il figlio disabile non come una persona diversa, ma facendo dell'handicap stesso [illegible] parte anche positiva per la formazione della sua personalità»*.

Conferma la prof. Marcella Balconi, neuropsichiatra infantile a Novara: troppo spesso *«la nascita di un bambino handicappato crea un senso profondo [illegible] disillusione e di pena, in cui è implicito il senso della morte... Si verifica sovente un moto di rivolta contro tutto e tutti, una sensazione di ingiustizia, [illegible] non accettazione che impedisce anche [illegible] genitori di dedicarsi completamente al figlio... Quante volte una madre o [illegible] padre invasi dal dolore e dai sensi di colpa desiderano la morte per sé [illegible] per il proprio figlio!»*.

E' necessario essere loro accanto per aiutarli a *«elaborare l'angoscia, quei sentimenti contrastanti che li possono far sentire rifiutanti [illegible] cattivi, e a "vedere" il figlio con i suoi reali bisogni, a percepire i su[illegible] segnali, anche se deboli. Un servizio di assistenza integrato (il nostro è cercato anche dai genitori che si sentono colpevolizzati) può contribuire a creare la capacità di poggiare sulla parte sana del bambino, non negando la sua sofferenza ma offrendogli, nei limiti del possibile, il piacere di vivere»*.

E questo vale anche per gli handicappati adulti, con le differenze ovvie fra chi soffre dalla nascita e chi si trova in questa condizione in seguito a un trau[illegible] o a una malattia manifestatasi a 20, 30, 40 o 50 anni. Si può fare molto per vanificare questi versi di Elsa Morante citati al convegno da Enza Zagaria: *«Mai più tu sarai / un oggetto d'amore / mai per [illegible] mai»*, perché *«troppo diverso dal bambino o dall'individuo immaginario»*. Non basta far approvare in Parlamento le leggi, ministro Russo Jervolino: [illegible] indispensabile anche farle applicare.

Maurizio Spatola

La geografia «simulata» sul computer entrerà nelle scuole?

[illegible] NO

C'è chi vuol cancellare la geografia dai programmi e chi la insegna con nuovi mezzi

Tra mari, monti e spiagge nel computer

Se ne parla alla facoltà di Architettura del castello del Valentino domani e dopodomani. Verranno presentati i programmi della geografia attraverso l'elaboratore

Terminata (o quasi) la lunga diatriba sull'ora di religione il problema, a quanto pare, si sposta ora sull'insegnamento della geografia, il cui destino nell'ambito dei programmi di studio della scuola superiore sembra incerto.

La commissione ministeriale impegnata nella riforma del programma scolastico per il biennio delle superiori ha proposto per questa disciplina una soluzione quantomeno spiazzante: la geografia verrebbe eliminata dal liceo e resterebbe soltanto nelle «aree [illegible] indirizzo».

Prospettiva tutt'altro che rosea per la materia in sé ma soprattutto per gli insegnanti che, ovviamente, difendono a spada tratta il ruolo della geografia nella scuola.

Come si dice, però, non tutti i mali vengono per nuocere e, di fatto, lo scossone che il rischio di una possibile eliminazione della geografia ha provocato fra i professori, ha fatto sì che in loro venissero incentivati la volontà e l'impegno di modernizzare, di attualizzare, di aggiornare la geografia trasformandola da materia informativa a disciplina formativa.

In quest'ottica si vanno [illegible] intensificando le spinte innovative ai metodi di insegnamento di questo soggetto; tra le altre c'è l'introduzione del calcolatore co[illegible] sistema di semplice e veloce elaborazione dei dati geografici e di visualizzazione immediata [illegible] immagini cartografiche. Sull'impiego del computer nell'insegnamento della geografia la sezione piemontese dell'Associazione italiana insegnanti di geografia ha promosso un convegno: «Far lezione di geografia oggi: qual è il ruolo dell'elaboratore?», che si terrà presso la facoltà di Architettura al Castello del Valentino domani e dopodomani.

L'incontro (organizzato da Circda, Cisip, Dipartimento interateneo del territorio, Cineca ed Enea, con il contributo dell'assessorato all'Istruzione del Com[illegible] di Torino) vuole essere un'occasione di aggiornamento didattico per gli operatori del settore e nella fattispecie per gli insegnanti di geografia che avranno anche modo di sperimentare praticamente [illegible] calcolatore.

Nella prima giornata di lavori, alla presenza di docenti universitari (tra cui Giuseppe Dematteis, ordinario di Geografia urbana e regionale alla facoltà di Architettura di Torino e membro della sottocommissione ministeriale che si [illegible] occupata del problema geografia), verranno presentati i programmi finalizzati all'insegnamento della geografia con l'uso dell'elaboratore. Quattro filoni: archiviazione dati, elaborazione statistica, simulazione [illegible] cartografia. In pratica tutte le funzioni che il computer è in grado di sviluppare nell'ambito della geografia.

La seconda giornata propone tre momenti fondamentali. Anzitutto l'approccio guidato all'uso di pacchetti didattici per l'elaboratore. Il software sulla geografia è realizzato dalla Cee in vista del '92, data in cui verrà distribuito in tutte le scuole europee. C'è anche un gioco: gli insegnanti, divisi in squadre, devono sottoporre al calcolatore le loro scelte riguardanti una determinata situazione energetica. Il computer fornisce i risultati ottenibili nel tempo attraverso le strategie scelte da ciascuna squadra. Poi, la visita alla strumentazione del laboratorio di cartografia della facoltà di Architettura del Politecnico di Torino. Interessante. Con il solo guaio di essere [illegible] nu[illegible] chiuso: [illegible] partecipanti.

Stanno nascendo le banche-dati con tutte le schede geografiche del mondo

«Questi convegni — dice la prof. Dematteis, insegnante all'istituto tecnico commerciale — indetti dall'Associazione rappresentano per gli insegnanti la sola opportunità di aggiornamento. Purtroppo [illegible] ministero della Pubblica Istruzione non fa molto per venirci incontro [illegible] questo nostro impegno per [illegible] riattualizzazione della geografia, [illegible] così ci troviamo [illegible] costretti ad organizzarci autonomamente, spendendo del nostro e gestendo personalmente le nostre riunioni». «Tra l'altro — interviene la professoressa Binelli, insegnante di geografia [illegible] liceo scientifico Galileo Ferraris — questi incontri sono fondamentali per [illegible] futuro della geografia e di chi [illegible] insegna. Servono a discutere e a studiare insieme la maniera di far comprendere l'importanza e l'attualità di questa materia, che non è soltanto [illegible] insieme di aride nozioni, bensì uno studio sui legami tra gli avvenimenti di attualità, sul rapporto tra [illegible] e ambiente, sulle problematiche dei popoli e delle varie culture. Il calcolatore elettronico semplificherebbe gli studi perché il computer offre la possibilità di concentrarsi sull'obiettivo ultimo di una data ricerca [illegible] doversi perdere in calcoli lunghissimi».

Claudia Carucci

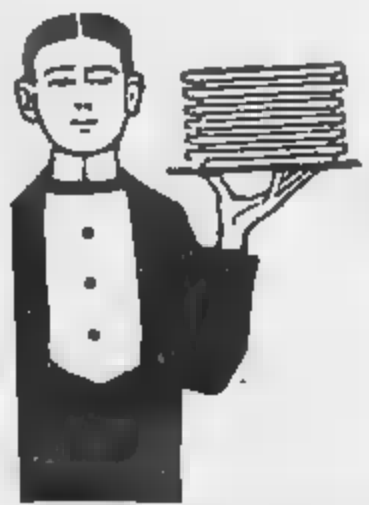
STASERA A CENA *di Anna Bona*

Sì, come una volta la vecchia trattoria

BAFFO. Via Pigafetta [illegible] - Tel. 595.221.
Chiuso: domenica.

Ambiente: tipico familiare in questa che è una delle più vecchie trattorie di Torino, da ben 68 anni nello stesso posto.

Nelle 4 salette sono appesi grandi mazzi di aglio, pomodorini, peperoncini rossi ed origano secondo l'usanza meridionale. La cucina di Baffo è stagionale [illegible] una netta prevalenza per le ricette pugliesi. Tra le specialità del simpaticissimo chef la famosa purea di fave e cicoria [illegible] tutto pesce al martedì e venerdì per i buongustai.

Il menù: melanzane alla pugliese, peperoni alla graticola, alici marinate, tutte le tielle pugliesi, le terrine di verdure (particolare quella [illegible] cardi), frutti di mare, pasta spezzata con brodo di pesce, bucatini alla franceschiella, linguine alla barese, spaghetti alle vongole veraci, al giovedì gnocchi, spezzatino con le patate, le trippe, ossobuchi, spiedini [illegible] pesce, brodetto alla barese, grigliato misto, carne alla tarantina. Tra i dolci i famosi mostaccioli. Vini bianchi [illegible] rossi della casa. Prezzo medio di un pasto, vino compreso, [illegible] pesce: 15-20 mila.

[illegible]

Protestano I necrofori «Troppo caos»

[illegible] avvicina la tradizionale commemorazione dei defunti e [illegible] Rivoli i necrofori minacciano, proprio per quei giorni, di astenersi dal lavoro, per contestare una situazione di caos che ormai si trascina da anni, e in primo luogo l'endemica mancanza di personale.

Sono solo sette, infatti, i necrofori che devono far fronte ad una mole di lavoro non indifferente, e se qualcuno per [illegible] si ammala, la situazione diventa angosciosa.

«Dobbiamo assistere alle autopsie — spiegano gli operatori —, intervenire quando si sigillano le bare, traslare le salme sepolte provvisoriamente, estirpare le erbacce che ormai hanno invaso le tombe, bruciare i resti di casse vecchie».

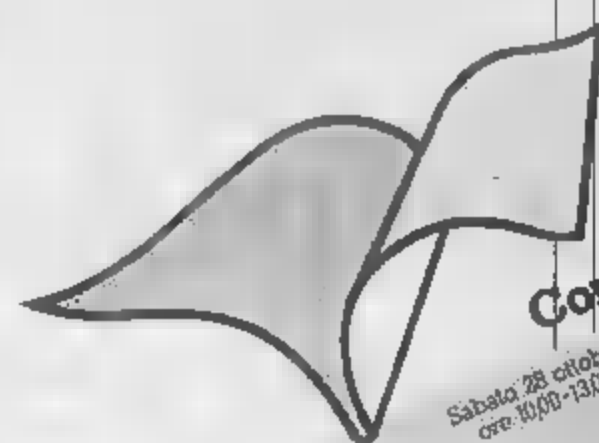
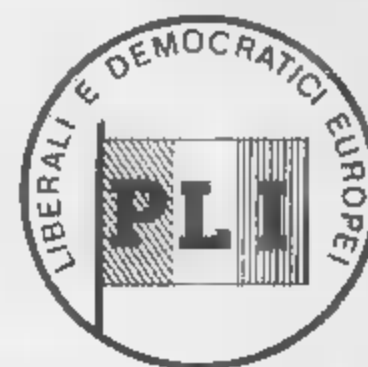
«Se si aggiunge — proseguono — che l'inceneritore non funziona perché manca il bruciatore, si [illegible] un quadro chiaro di come siamo costretti a lavorare».

VACCINAZIONI

La Regione [illegible] guerra col morbillo

La Regione dichiara guerra al morbillo: sta, infatti, per partire [illegible] campagna di vaccinazioni che interesserà, in una prima fase, 21 Usl e sarà successivamente estesa a tutte le Usl del Piemonte. Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Sanità Maccari, che [illegible] definito l'iniziativa (che interessa [illegible] mila bambini) *«una scelta in favore della prevenzione e in sintonia con le raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità, che ha raccomandato l'introduzione della vaccinazione antimorbillosa in tutti i Paesi europei indicando nel [illegible] la data per la scomparsa di tutti i casi autocto[illegible] di morbillo in Europa»*.

Alla fase di avvio dell'iniziativa sono interessate le Usl di Ciriè, Gassino, Chieri, Moncalieri, Cuorgnè, Chivasso, Ivrea, Perosa Argentina, Torre Pellice, Pinerolo, Santhià, Biella, Savigliano, Fossano, Saluzzo, Bra, Alba, [illegible] Cuneo.

È UN GIOIELLO DELLA TECNOLOGIA CITIZEN, UNA TECNOLOGIA CHE DOMINA IL TEMPO E AFFERMA LA SUA PERFEZIONE OFFRENDO 3 ANNI DI GARANZIA SU TUTTI GLI OROLOGI DELLA GAMMA. OGNI MODELLO CITIZEN INFATTI PUÒ DARE QUESTA ESCLUSIVA PROVA DI QUALITÀ. GLI OROLOGI CITIZEN CON 3 ANNI DI GARANZIA SOLO PRESSO I CENTRI SPECIALIZZATI CHE ESPONGONO QUESTA INSEGNA

Partito Liberale Italiano

Nuovo orario Centocittà. Il modo più facile di scegliere il treno.

È uscito il nuovo orario Centocittà. Il primo che mette in chiaro i collegamenti ferroviari diretti tra le cento più importanti località italiane. Centocittà è più semplice, più veloce: basta un'occhiata per scoprire tutti i treni che portano da Ancona a Torino, da Genova a Grosseto, da Napoli a Messina... Centocittà costa solo 3.500 lire, e lo trovate nelle principali edicole.

Orari FS. Chiarezza su tutta la linea.

IL NUOVO ROMANZO DELL'AUTORE DI "LE MILLE LUCI DI NEW YORK"

I belli e dannati della New York anni '80 alle prese con riti e tic di una vita incurante del domani.

Gruppo Editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno, Etas

IL TEMPO

SITUAZIONE. La situazione meteorologica continua a mantenersi stabile grazie alla presenza dell'anticiclone che, esteso nel cuore dell'Europa e bacino centrale del Mediterraneo, argina le perturbazioni atlantiche. Le stesse, messe in moto dalla depressione d'Islanda, sono costrette a scorrere lungo la dorsale orientale dell'anticiclone, andando [illegible] verso Oriente.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Su tutta la regione il cielo sarà generalmente sereno con [illegible]se possibilità di annuvolamenti sia sui rilievi che in pianura. Su quest'ultima la nebbia estesa e persistente coprirà le zone tra i principali capoluoghi nottetempo e durante il mattino.

TEMPERATURE. Nella media stagionale ma con aumento delle massime, specie sui rilievi.

VENTI A MARI. Deboli variabili o quasi assenti con mari calmi o leggermente mossi.

TENDENZA PER VENERDI'. Non si prevedono sostanziali cambiamenti alla situazione odierna. Soleggiato sui rilievi alpini, prealpini e collinari, con estese nebbie in pianura dalla sera fino alla mattina successiva inoltrata. Temperature stazionarie, ma in aumento le massime. Mari calmi. Assenza di venti.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE [illegible] E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	9	Novara	6
Alessandria	6	Aosta	4
Asti	8	Genova	13
Cuneo	9	Savona	18
Vercelli	6	Imperia	17

[illegible] E [illegible] DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	3	22	Torino	7	19	Trieste	12	14
Venezia	[illegible]	12	Milano	10	13	Bologna	11	14
Firenze	[illegible]	21	Pisa	10	20	Ancona	12	15
Perugia	12	19	Pescara	11	18	L'Aquila	3	19
Roma	8	23	Campobasso	11	19	Bari	8	17
Napoli	9	25	Potenza	7	20	S.M. Leuca	13	18
R. Calabria	13	23	Verona	8	18	Palermo	17	21
Catania	13	25	Alghero	9	22	Cagliari	10	23

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	9	15	nuvoloso	Lisbona	17	24	nuvoloso
Atene	15	23	sereno	Londra	11	17	variabile
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	15	21	sereno
Berlino	7	17	sereno	Madrid	12	24	sereno
Bruxelles	12	19	sereno	Montreal	6	17	variabile
Buenos Aires	16	24	pioggia	Mosca	7	13	nuvoloso
Copenaghen	11	14	nuvoloso	New York	8	20	sereno
Francoforte	[illegible]	20	sereno	Parigi	11	21	variabile
Gerusalemme	16	23	variabile	Pechino	6	21	nuvoloso
Ginevra	6	19	sereno	Rio de Janeiro	20	30	[illegible]
Helsinki	3	10	pioggia	Varsavia	8	18	sereno
Il Cairo	[illegible]	26	sereno	Vienna	10	[illegible]	[illegible]

DOMANI

SABATO

SITUAZIONE. Il possente anticiclone, ben strutturato [illegible] Europa e bacino del Mediterraneo con [illegible] acto-pascal, garantisce cielo limpido e soleggiato ma non impedisce l'instaurarsi delle nebbie che in questa stagione riescono ad [illegible] le protagoniste meteorologiche principali sulla Pianura Padana e litorali dell'Adriatico. Le perturbazioni atlantiche per [illegible] interessano le regioni all'altitudine più settentrionali.

TEMPO PREVISTO PER VENERDI'. Cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità in serata sui rilievi alpini della regione con possibili precipitazioni. Ancora nebbie estese nottetempo in pianura ma in diminuzione.

[illegible]. Generalmente stazionarie con riduzione delle minime.

VENTI E MARI. Da deboli a moderati da Sud-Ovest con mari da poco mossi a mossi, specie lungo le coste.

TENDENZE PER SABATO. Una debole saccatura sulle regioni occidentali può determinare un aumento della nuvolosità con fenomeni connessi. Nebbie e foschie ancora presenti nottetempo in pianura. Temperature in riduzione. Mari poco mossi. Venti deboli o moderati occidentali.

DOMENICA

[illegible]E. Le analisi in quota, salvo variazioni oggetto di successiva rettifica, lasciano intravedere un cedimento dell'alta pressione sul Centro Europa e bacino del Mediterraneo ad opera di correnti perturbate atlantiche provenienti da Sud-Ovest. Le regioni maggiormente interessate [illegible] quelle settentrionali della Penisola.

TEMPO PREVISTO PER SABATO. Cielo generalmente da poco nuvoloso a nuvoloso. La nuvolosità sarà sparsa a carattere stratocumuliforme e interesserà maggiormente i rilievi alpini e prealpini della regione. Probabile diradamento delle nebbie.

TEMPERATURE. Generalmente stazionarie con debole riduzione [illegible].

VENTI E MARI. Deboli o moderati da Sud-Sud-Ovest [illegible] Mar Ligure e di Corsica mossi e con moto ondoso in aumento.

TENDENZA [illegible] DOMENICA. Salvo variazioni di rilievo la debole perturbazione che interesserà il Settentrione della Penisola lascerà condizioni di tempo debolmente perturbato. Piogge sparse sui rilievi. Temperature in [illegible] riduzione. Mari da mossi a molto mossi. Venti deboli o moderati occidentali.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Soltanto in amore, sarete abili nel gestire il gioco. Nelle attività, invece, la poca meditazione e l'incostanza di scopi e di interessi si traducono in pericolosi errori. Sappiate dominare le decisioni e muovetevi con cautela.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Probabile soluzione di problemi complicati, con l'appoggio di una persona in vista, ristrutturazioni rapide e ottime percezioni da tradurre in realtà per catturare la fortuna. La socievolezza procura l'apprezzamento degli altri.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Spirito di iniziativa che viene premiato nelle attività, ma non in amore, perché i rapporti contemporanei possono venire scoperti. Nella routine, invece, la versatilità e i mille interessi catturano la fortuna come fossero calamite.

CANCRO 22 giugno – [illegible] luglio

La fortuna è ancora a portata di mano, ma le capacità continuano [illegible] essere gestite malissimo. Il comportamento lunatico spinge infatti ai comportamenti un po' irresponsabili, le idee [illegible] sono valide e occorre fare attenzione alle perdite.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Favorite le attività intellettuali. I progressi sul lavoro [illegible] gli incontri di affari. Facilitate le cooperazioni con il sesso opposto e ancora fortuna sfacciata in amore, sia nei rapporti consolidati sia nei nuovi, stimolanti incontri.

VERGINE [illegible] agosto – 22 settembre

Cooperazioni con persone di prestigio e possibilità di far valere opinioni e diritti. [illegible] improvvise [illegible] gratificano e organizzazione perfetta nelle imprese [illegible] richiedono tempo. Soltanto in amore, [illegible] siete capaci di chiarire un malinteso.

BILANCIA 23 settembre – [illegible] ottobre

Tempestività e versatilità favoriscono la fortuna nelle piccole cose di tutti i giorni e il buon umore e la spensieratezza caratterizzano questo venerdì. Ma attenzione a non sconfinare nella superficialità con giudizi frettolosi [illegible] provocherebbero guai.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

Vantaggi durevoli da persone che contano, collaborazione in imprese a lungo termine e sorprese eccitanti che rappresentano il sale di una giornata positiva. Sarete in grado di dominare le scelte e di catturare la fortuna in molti campi.

[illegible] 23 novembre – 21 dicembre

Attività interessanti con le collaborazione o, per lo [illegible] il sostegno incondizionato di un partner ad hoc. Giornata di successo dunque, ma la fortuna maggiore è rappresentata dalla [illegible] storia d'amore che state vivendo e che si rivela congeniale in [illegible]

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

Apparentemente indifferenti di fronte alle seccature, internamente sarete molto tesi. Inutile rimuginare e fantasticare sugli eventuali errori commessi: visto che li riconoscete, datevi da fare per porvi un valido rimedio.

[illegible] 21 gennaio – 18 febbraio

Venerdì euforico, vissuto all'insegna del [illegible] dispendio di energie. Abilità nel competere, [illegible] energie e sicurezza; praticità versatilità e originalità sfruttate nel migliore dei modi possibili. Continua la totale serenità in amore.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

La situazione sentimentale è [illegible] deludente, ma le prove di amicizia, i miglioramenti nella routine e la realizzazione di qualche speranza rappresentano un valido compenso alla crisi in amore. Momenti di sensibilità esaltante.

[illegible] LOTTO

a cura [illegible]

Si è riformato in vetta un «poker» di centenari

E adesso i centenari sono quattro: infatti il torinese 2 ha toccato le 100 settimane d'assenza. Va dunque ad aggiungersi ai più anziani: il 60 di Genova, che è salito a quota 116, tallonato ad appena un punto dal 29 di Palermo, a 115 assenze consecutive, e molto più indietro dal 30 di Cagliari (a quota 108).

Sabato scorso due numeri si sono ripresentati per la seconda settimana consecutiva: 6 a Firenze, 18 a Milano. Il più frequente continua a essere 20 di Milano, che nelle ultime dieci estrazioni è comparso quattro volte.

A chi segue le combinazioni segnaliamo l'uscita di terni nelle Cadenze a Cagliari (78-48-8), nelle Figure a Firenze (51-24-6), nelle Decine ancora a Firenze (4-9-8) e a Venezia (74-72-77).

Nessun gioco, invece, si è formato tra i Gemelli e i Vertibili.

Numeri in maggior ritardo

Ruota										
BARI	41	4	38	78	74	24	51	2	14	80
	82	77	70	47	46	41	40	36	36	36
CAGLIARI	30	27	37	81	67	39	44	39	28	45
	108	77	74	64	[illegible]	51	[illegible]	49	45	43
[illegible]	54	67	43	81	83	69	78	30	77	46
	97	62	61	55	51	[illegible]	42	40	[illegible]	38
GENOVA	60	21	20	82	3	46	62	19	9	89
	116	[illegible]	70	[illegible]	59	58	50	47	[illegible]	39
MILANO	[illegible]	[illegible]	17	[illegible]	24	49	15	56	41	86
	115	[illegible]	69	[illegible]	[illegible]	64	61	61	58	[illegible]
NAPOLI	10	52	12	78	36	70	37	90	17	88
	70	50	47	47	44	44	43	42	41	38
PALERMO	35	[illegible]	[illegible]	7	48	50	[illegible]	[illegible]	86	51
	70	56	56	52	51	[illegible]	48	45	40	39
[illegible]	[illegible]	[illegible]	89	6	23	4	[illegible]	6	11	68
	93	86	84	74	55	51	51	[illegible]	48	47
TORINO	2	16	32	78	34	90	67	27	79	17
	100	67	68	65	57	56	51	50	49	46
[illegible]	33	13	68	60	39	41	69	20	34	76
	81	62	57	51	49	49	44	43	43	42

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

Ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni

	SA	CA	FI	[illegible]	MI	NA	PA	[illegible]	TO	VE
[illegible]	9	26	3	9	24	12	3	42	15	18
VERTIBILI	20	16	23	14	2	8	7	31	24	1
CADENZE	6	7	3	0	4	2	4	6	[illegible]	[illegible]
	47	70	30	40	45	28	42	[illegible]	30	54
FIGURE	4	4	2	2	1	2	3	5	6	5
	27	31	[illegible]	[illegible]	33	60	14	21	15	13
DECINE	1	0	1	0	6	3	7	1	7	1
	[illegible]	31	17	19	40	16	[illegible]	20	17	16

[illegible] nero è indicata la cifra, in chiaro [illegible] settimane d'assenza

IL NOSTRO [illegible]

Concorso n. 43

BARI	1	2
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	[illegible]	x
GENOVA	x	[illegible]
MILANO	2	x
NAPOLI	2	1
PALERMO	1	x
ROMA	1	x
TORINO	2	1
VENEZIA	1	x
[illegible] 2°	2	1
ROMA 2°	1	x

SOGNI

Esca	36	Escremento-ti	71
» da fuoco	8	» umano	40
» con concia	47	» bovino	56
» senza concia	31	» pecorino	46
» accesa	46	» cavallino	67
» per pescare	6	» d'animali	34
Escaiuolo (vend. esca)	31	Escrescenza	39
» da fuoco	47	Esclusione	19
Escavazione	11	Esculapio	18
Esclamare	38	Escursione	6
Esclamatore-trice	15	Escusabile	43
Esclamazione	[illegible]	Esecrato-ta	81
Escludere	50	Esecrazione	58
Esclusione	[illegible]	Esecutore-ri	[illegible]
Escluso-sa	[illegible]	» parlamentario	8
Escoriazione q.	87	» di giustizia	17

LA RICETTA [illegible]

a cura di Anna Bona

Coratella alla sarda

Le frattaglie complete di un agnello: polmone, fegato, cuore, rognoncini, 1/2 cipolla tritata, 1 bicchiere di Vernaccia, [illegible] cucchiai di aceto, una manciata di olive verdi sarde, 1 cucchiaino di prezzemolo.

Lavare, asciugare le frattaglie e tagliarle a cubetti. In una padella fare rosolare in 4 cucchiai d'olio extra vergine di oliva la mezza cipolla tritata. Quando sarà leggermente colorita unirvi i cubetti di frattaglie e far rosolare, aggiustare di sale, unire [illegible] cucchiaino di prezzemolo tritato quindi bagnare con [illegible] bicchiere di Vernaccia ed i due cucchiai di aceto. Unire pure le olive e far cuocere per una decina di minuti sino a che il vino sarà quasi tutto consumato e non saranno rimasti che pochi cucchiai di sugo profumato. Servire in tavola immediatamente. Anche questa tradizionale ricetta della Sardegna [illegible] dello chef Piero Cotza del ristorante Piero e Federico di via Monte di Pietà 23.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.

IL MALIGNATUTTO

Cinque magnifici ragazzi un autobus, una signora biglietti e immondizia

Storia non ordinaria di quotidianità tranviaria. Di mattina, poco prima delle 11, sull'autobus 60. Cinque magnifici ragazzi [illegible] sdraiati nella parte terminale del bus. Due sono a terra, sbracati, che sbucciano castagne arrostite producendo un bel po' d'immondizia. Uno è in piedi e si esercita in un aerobico equilibrio: su una gamba sola, con quella libera prende a calci uno dei compagni, che imita il raglio d'un somaro. Gli altri due sono indaffaratissimi, l'uno a intagliare con un coltello il sedile dell'autobus, l'altro a scrivere porcherie su [illegible] vetro con un pennarello. Quello in piedi lancia il grido: *«I controllori!»*.

Gli altri gli rispondono dicendogli dov'è che devo andare, lui e sua madre. Non possono scendere, non fanno in tempo. Le portiere del resto non si aprono. Nessuno lascia l'autobus e avanzano quattro controllori: *«Ragazzi, il biglietto!»* Muggiscono qualcosa di indecifrabile. Gli altri passeggeri si scocciano; qualcuno ha urgenza [illegible] arrivare a Porta Nuova a prendere [illegible] treno. Possono uscire, ma dalla porta anteriore, l'unica aperta. I cinque signori passeggeri non hanno soldi, non hanno documenti, non parlano. E allora? Una signora, tipo casalinga con velleità filantropiche, [illegible] alza e dice: *«Quello [illegible] mio figlio. Pago io per lui»*.

Uno dei controllori la guarda perplesso. *«E perché, signora, non lo ha fatto prima?»*. La risposta è: *«Bah, prima o dopo è lo stesso»*. Prende [illegible] suo tesserino e lo infila nell'annullatrice. *«E va bene, per uno, e gli altri quattro?»*. Risposta: *«Pago anche per loro. Sono amici di mio figlio»*. Finalmente scendono tutti. I cinque per primi, di corsa. Si voltano, guardano la «mamma che ha pagato». Uno solo commenta: *«Sarà gentile, bah, per me è solo una cretina che butta via i suoi soldi»*.

r. ross.

Domeniche senz'auto nel 1973 (ricordate l'«austerity»?), con carnevalate fuori stagione e polemiche contro gli sceicchi (foto archivio La Stampa)

NUMERI UTILI

Polizia 113
Carabinieri 112
Vigili [illegible] fuoco 115
Guardia medica 5447
Vigili urbani 26081
Polizia stradale 541633
Guasti gas Italgas [illegible]
Guasti luce Aem 7413131; Enel 5775
Guasti acqua [illegible]
Soccorso Stradale 116
Telefono amico 5812121

Ambulanze

Soccorso urgente 5747
Croce Rossa 517751
Croce Verde 549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164, 752021
CTO, v. Zuretti 29, 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23, 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94, 69271
Molinette, c. Bramante 88/90, 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87, 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44, 55421
Martini, v. Tofane 71, 703333
Mauriziano, l.go Turati 62, 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2, 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19, 512466
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60, [illegible]
Centro Antiveleni, c. Polonia 14, 637637

Farmacie [illegible] 19,30/22,30

V. XX Settembre 5, 543287
V. Monginevro 28, 372515
C. Svizzera 42, 7496064
V. S. Remo 37, 390270
V. Sempione 112, 2053235
C. Francia 1/b, 543515
Notturno ore 19,30-9
C. Vitt. Emanuele 86, 538271
P. Massaua 1, 783308
V. Nizza 65, 6669259

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Gioberti 40, 540489
Aldai, v. Sacchi, 502396
Alt, v. Slataper 35, 2204232
Aaldo, v. Cumiana 55, 331301
Assistenza, v. Pio VII 159, 6191820
Auxilia, 441140

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi 326.890
Amnesty International, via Volgiolo 10, 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21, 8395447
Telefono Azzurro, prevenzione abusi infanzia [illegible]/222525
Ildo, v. P. Tommaso 38, 658095
Prevenzi[illegible] Aids dalle 13 alle 17 tel. 1678-61061
Informagay 518386

PER LA CASA

Idraulici

Abo, [illegible]; Abaldi, [illegible] 124; Abate, 380.650; Abelelli, 707.2361; Agostino, 707.2614; Albano, 707.2746; Arami, 707.0770; Armo, 335.8849; Ass. Idraulica, 337.820; Barbero, 706.6888; Balmo, 335.2746; Bovon, 335.8300; Dora, [illegible]; Greco, 337.691; Leale, 731.067; Mannelli, 271.242; Rittella, 377.887

Elettricisti

A&D, v. Nizza 9, 651.429
Ade, c. Orbassano 167, 322.415
Beghin, v. Sarpi 154, 390.186
Bronzo, v. Cibrario 90, 220.4250 e c. Agnelli 146, 757.098
Ciat, str. Lanzo 88, 220.4294
Vrana, v. Tibone 5, 679.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30, 540335
Lipu, v. Bari 21, 487051
Wwf, v. Livorno 16/a, 485434

Pronto soccorso

notturno e festivi:
[illegible] Bechis, v. Varoiengo 174, 733542
Dr. Benetti, c. Agnelli 101, [illegible]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c, 338126
Centro Europa, v. Cimabue 6/a, [illegible]
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Bellardi 81/b, 8603033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. [illegible]
Dr. Garigliо - Panichi, v. Gioberti 57, 585373
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 108, 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21, 378518
Dr. Leso, v. Boucheron 15/b, 548100
Centro veterinario: lungo [illegible] Colletta 147, tel. 85.82.87

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23, 57855104
V. Dego 6, 505843
C. Sebastopoli 262, 352723
V. G. Reni 96/7, 3081444
V. Moretta 55 bis, 442671
V. Monte Ortigara 95, 705656
V. Saccarelli 18, 481172
V. Carrera 81, 726033
V.le Mughetti 10, 735843
V. Caltanissetta 12, 2165463
V. C. Mas[illegible] 27, 2167042
V. Valdellatorre 111/c, 734233
P. Falchera 7, 2620654
V. S. Bonigno, 224444
C. Vercelli 15, 2741441
C. Moncalieri 18, 688820
C. Unione Sovietica 380, 6192045
V. Nizza 168, 6967088
V. Negarville 8/2, 3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci 116
Europe Assistance [illegible]
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., ecc. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis 501107, **Europcar** 6505625; **Hertz** 6500844; **Maggiore** 6503013

Taxi urgente

Radio taxi 5748; **Central taxi** 5744; **Pronto taxi** 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza 0141/940255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 3920352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele 301816. 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle [illegible] dopo 35 minuti [illegible].
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello 442925. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. [illegible] ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica 5211407
Autolinee internazionali
Sadem 6611106, c. Siccardi 6.
Torino - Atene. Venerdì p. ore 21,30; a. [illegible] 16 due giorni successivi.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15, a. ore 19,30 Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12
Torino - Lione - Parigi - Londra. lun. ven., p. 20,30; a. Lione 3; Parigi 10; Londra 18,45 lun. giov. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Tutti i giorni, p. 15,45; a. Barcellona [illegible] 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova 517551
[illegible] P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 6,10 a. 13,35; 8,20-15,05; 8,30-15,30; 12,20-20,35; 14,30-22,40; 16,15-23,20; 22,42-7,10; 23,20-8,45.
Torino - Milano: p. 4,53; 5,53; 7,10; 7,53; 9,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 a. 14,15; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 17,10; 17,53; 19,10; 19,53; 21,40; 21,53; 22,35

Aerei

Aeroporto Città di Torino:
informazioni 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16; 15,55 - 17 (no sab. dom.); 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 18,55 - 20,15.
Torino - Palermo: 11,20 - 14,10.
Torino - Catania: 18,55 - 21,50.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.
Torino - Alghero: 7 - 8,35; 18,20 - 18,55 solo sabato e domenica.
Torino - Pisa: 11,20 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 18,30 - 19,50 no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - 8,45 escluso lunedì e sabato; 9,30 - 10,30 (no dom.); 17,30 - 18,30 no domenica.
Torino - Parigi: 9,30 - 10,55 (no mart., giov., sab., dom.); 11,40 - 12,55; 18,55 - 20,10 no sabato.

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g, 510512
Baratti, p. Castello 29, 545892
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156, 615317
Dezzutto, v. D. [illegible] 23/b, 4474281
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191, 547920
Deluri & Motta, v. XX Settembre 11, 518174
Gosting, [illegible] Onani 23/A, 7390726
Il Bagetto, v. Torino 3, 8122284

Ristoranti

[illegible] Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi [illegible] esci domenica 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 89, 851435
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta [illegible] materiale ingombrante (frigoriferi, [illegible], ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25, 2165369
Videoreporter, c. Telesio 10, 716558
Videostar, v. Mad. Rosa 17/a, 3192445
Zelig, c. Peschiera [illegible], 331576

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55, 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87, 5681540: fer. 7,30; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 17,30; 18.
Consolata, p. Consolata 548235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
[illegible] Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice [illegible] 5212365: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4, 677898: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.
M. Cappuccini, v. Giardino [illegible] 5212355: fer. 18 escl. sab. fest. 11; 17.

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. [illegible] dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387 sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537.283; dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sanseovino 243, 738.1234; giov. ore 19,30 e dom. ore [illegible] - [illegible]. Carducci 100, 695.976, mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0576: dom. ore 18,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

[illegible] e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa [illegible], 55401
Jet service, v. Ascoli 2, 4731121
Moto-jet, v. Lognano 2, 5811910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86, 2602
Moto-A.A.C., v. Susa [illegible], 767076
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17, 8011
R.A.M., v. Pigafetta 32/a, [illegible]
Torino Express, via Magenta 61, [illegible]

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri [illegible] 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470626; V. Fogizzo 28, 731035; V. Montorosa 83, 857098; [illegible]. Genova 113, 634941

Bancomat

C. Agnelli 120, CRT; v. Asinari di Bernezzo, S. Paolo; c. Belgio 86/b, CRT; c. Bramante 84/b, S. Paolo; [illegible] Brescia 30/d, CRT; v. [illegible]bolo 35, CRT; [illegible]. Carducci 161/a, BNL; [illegible] Casale 84, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. Paolo; [illegible]. Francia 161/h, Comit; c. Francia 204, CRT; c. Francia 335/[illegible] BNL; [illegible] Regina 249, CRT; BNL; v. G. Bruno 181, S. Paolo; c. [illegible]. Cesare 29, NBA; c. G. Cesare 205/c, Comit; v. Gottardo 273, S. Paolo; p. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cristina 98, B. Pop. Novara; p. Massaua 5, S. Paolo; v. Monginevro 228, S. Paolo; p. Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 66, Cred. Ital.; v. Nizza 148, CRT; v. Nizza 350, CRT; c. Orbassano 134, S. Paolo; c. [illegible]sano 164, Comit; c. Orbassano 242, [illegible]. Subalpina; c. Orbassano 280/a, S. Paolo; c. Peschiera 151, S. Paolo; c. Peschiera 182, [illegible]. Paolo; c. Peschiera 182/a, B. Roma; c. Peschiera 237/a, B. Subalpina; v. Pilotti 2, [illegible]. Paolo, v. Po 35, B. Roma; [illegible]. [illegible] Umberto 51, [illegible]. Paolo; c. [illegible] Umberto 84, Comit; [illegible] Robaudengo 9, S. Paolo; p. Repubblica 7, S. Paolo; p. Sabotino 55, CRT; c. S. Maurizio 35, S. Paolo; p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, [illegible]. Paolo; c. Svizzera 48, S. Paolo; [illegible] Svizzera 185, BNL; c. Toscana 135; S. Paolo; c. Traiano 140, Comit; c. Trapani 71/a, IBI, c. Turati 18, S. Paolo; c. Unione Sovietica 409, S. Paolo; v. Vanchiglia 27, Banca Popolare Pop. Novara; [illegible]. Vercelli 109; B. Pop. Milano; v. Bigliani 160/1, S. Paolo, p. Villari 8, CRT; c. Vinzaglio 27, B. Sicilia; c. Vittorio 110, S. Paolo; c. Vittorio 197, B. d'America; Gall. S. Federico, Cred. Ital.
[illegible] ti rubano [illegible] Bancomat: telefono 167822055.

Bancomat Torino-Centro
V. Bogino 31, BNA; p. Castello 139, B. Sella; [illegible], Cernaia 7, B. Anonima di Credito; v. Garibaldi 13, B. di Sicilia; v. Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 8, B. Pop. Milano; Stazione F.S. P. Nuova, [illegible]. Naz. Comunicazioni; [illegible]. Roma 234, CRT; v. Roma 282, IBI; v. Roma 376, Comit; p. S. Carlo 268, S. Paolo; p. S. Carlo 218, Monte Paschi Siena; v. [illegible]. F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. S. Teresa 9, Comit; v. S. Teresa 26, B. Subalpina; v. XX Settembre 3, S. Paolo; v. XX [illegible] 31, CRT; v. XX Settembre 40, BNL; v. Viotti 4, [illegible] Prov. Lombarda; c. Vittorio 25, Banca d'America e d'Italia.

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, [illegible]. 248.0486; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, [illegible]. **Parri**, v. Tofano 39, 635.262; **Pellerina** (Parco Carrara), c. Appio Claudio 106, 744.035; **Sempione**, v. Gottardo 10, 205.5246; **Sospello**, v. Sospello 119, 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate**, [illegible] Vestle 31, 721.836.

DI N[illegible]

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP
C. Vittorio 123, Esso
P.zza [illegible]. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia Agip
C. G. Cesare 276, Q8

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 2); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); V. Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino/v. [illegible] (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via [illegible] 73, [illegible] alle 23).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1)
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo pizza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27, 447.7171
Arlecchino, S. Secondo 57, 597.137
Woodstock, Moncalieri 145, 663.666
Casanova, Volta 4, 543.719
Tango, Avet 3, 481.748
Club 84, [illegible] Massimo d'Azeglio 9, 669.9560
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Eden, Rismondo 10, 605.0321
Garden, [illegible] Sallce 4, [illegible]
Isolabella, Donizetti 8, 650.3865
[illegible] Lucciola, Taranto [illegible], 200.097
Napoleon, S. Massimo 14, 830.775
La Roi, Stradella 8, 279.952
Massaua, Massaua 9, 790.703
Principe, Principi d'Acaja 45, 745.945
Palio, Moncalieri 346/14, 696.5363
Forlino, Cigna 47, 483.410

Discoteche

Bogatello, Cavoretto 2, 661.1156
Vie En Rose, Berthollet 6, [illegible]
Bogart, Sacchi 34, 547.530
Charleston, Cavalcanti 5, 695.796
Charming, P. Clotilde 82, 484.116
Club Prima Donna, Peschiera 171, 332.107
Club «Y», Vinzaglio 3, 511.736
Des Club, Porri 12, 699.0456
Evergreen, Sacchi 28, 541.025
Heaven, Maddalene 172, 851.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23, 89.9220
Hypnos, Corelli 1, 200.0067
Jumping Jack, Monfalcone 62, 321.001
Le Privé, Camerana 11, 535.352
Marylin, via San Rocco 12, Grossano 9016570
Macrillo, Volta 8, 545.454
Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.641
OK Club, Guido 147, 616.169
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.618
New York, Genova 268, 605.0817
Piazza Grande, S. Donato 3, 487.066
Pick-Up, Barge 8, 447.2294
Puntodivista, Moncalieri 5, 830.297
Reginè, Ventimiglia 152, 637.462
Rendez-Vous, Maddalene, 661.0200
Ritz Club, via S. Massimo 1, 812.2434
Studio 2, Nizza 32, 650.8491
Summertime, Virginio 1, 536.773
Templari, S. Chiara 49, 485 [illegible]
The Big Club, Brescia 28, 850.463
Top, Le Chiuse 13, 471.626
Tuxedo, Belfiore 8, 658.690
Vertigo, v. Sabaudia 25, 201.1260
Vogue, Andrea Doria 6, 553.771

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, 545.310
Columbia, Goito 5/bis, 669.8143
Le Perroquet, Goito 15, 650.5041
My Club, M. Cristina 66, 669.0590
Odeon, Pomba 7, 83.97.51/835.636
Tout-va, Rossini 14/C, 882.809

MOSTRE

Paesaggi con grandi cieli figure dalle linee arabescate per la Fera dij Subiet

Nell'ambito della «Fera dij Subiêt» a Moncalieri, [illegible] inaugura, alle ore 18, in corso Trieste 90, [illegible] personale della pittrice Valeria Scuteri. Promossa dal Circolo Culturale Saturnio, quest'esposizione è imperniata su acquarelli, disegni, studi che concorrono a definire una stagione ricca di riscontri con paesaggi dai cieli percorsi da nuvole di vento, con una serie di figure che appaiono risolte con una linea arabescata, vitale, intensa. E' proprio dall'articolarsi di questa linea nello spazio atmosferico che prendono forma le composizioni più recenti, che segnano una svolta nel lavoro di questa allieva di Deabate. Sono disegni preparatori per dipinti di grande formato, permeati da [illegible] colore vibrante di un'interiore energia, che formeranno il «corpus» di una prossima mostra. Sino al 5 novembre.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via Della [illegible] 39, tel. 838.331) Franco Febbraro.
ARTE ITALIANA PER IL MONDO: «Napoleonide». Atto I - Elio, Luigi, Rosario Mazzola (via San Tommaso 22/b).
AVERSA (via Carlo Alberto 24, tel. 532.662): Pittori Maestri dell'800.
CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio [illegible] orario 10-14; [illegible] Mostra culturale A. Ciocca.
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Borta, [illegible] Paletta, Fratantonio, Tellano: 2ª Sala; Contemporanei.
COLLEGNO: Assessorato [illegible] la Cultura Pietro [illegible], inaugurazione venerdì 27 ottobre.
FRANCO MASOERO (Ex Stamperia Borgo Po): v. Giulia di Barolo 13, tel. 885.933: Grandi bulini di Guido Navaretti.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Adami, Del Pezzo: [illegible] grafiche
[illegible] PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un pe[illegible] Via Cavour 17, Torino, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; [illegible] lo 10-12,30; 15,30-19,30.
L'ARIETE (via Bava 4): '800-900. Da Milano, Paulucci, Levi, Tabusso, Paolini, Vellnoti, ecc.
LA MARION DUTEURTRE GALLERY sarà di ritorno a Torino dopo l'Arte Expo di Los Angeles-California e riaprirà con una mostra personale di Max Squillace il [illegible] novembre.
[illegible] POLO ART GALLERY (via Marco Polo [illegible], tel. 506.897): Mostra personale di Mario Schifano. Anni 60-70. Or.: 10,30-12,30, 16-19 (chiuso domenica e lunedì).
[illegible] BOTANICO DI TORINO (via P. A. [illegible] 25): mostra **Hortus Artis** fino [illegible] 15/11. Feriali e domenica [illegible] 10-17,30, chiuso il lunedì. Ingresso L. [illegible] L. 1000. Prenotazioni [illegible] visite scolastiche tel. 011/650.2417.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 204): in collaborazione con la Regione Piemonte. Mostra di Raffaele Ponte Corvo.
PORTICI (piazza Vittorio 22): Alfredo Cappellin. Orario 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA

ACCADEMIA: [illegible] contemporanei
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Novecento e altre voci.
BERMAN: Amedeo Boschetti 1898-1979.
[illegible]: Sergio Saccomandi.
FOGLIATO: Pittori dell'800.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Personale Remo Brindisi.
LA BUSSOLA (via Po 9): Franco Angeli, 10 opere [illegible].
[illegible] - Asti: Amalia Plattone.
LE [illegible]: Nella Marchesini.
MICRO' (p. Vittorio 10): [illegible] 17-20 inaugurazione Mario Giovannini.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.390): Giulio Da Milano - 50 [illegible] quarelli (1910-1983). Sabato 28 ottobre inaugurazione.
PIRRA CERAMICHE: Giancarlo Piani.

Valeria Scuteri: disegno, 1989

COLLEGNO

Panfocus da domani va al bar per I venerdì comico-musicali mentre l'Aurora si tinge di jazz

La Cooperativa Panfocus in collaborazione con il Bar Sporting di Viale XXIV Maggio a Collegno, organizza una serie di serate che partono adesso e terminano a dicembre. Gli incontri, prevedono l'esibizione [illegible] alcuni musicisti e una serata dedicata al Brasile con Si[illegible] Papa e Pino Russo impegnati in un recital. Ogni martedì Fulvia Ruggero accompagnata dalla chitarra di Angelo Zoggia proporrà un ampio repertorio che spazierà dai cantautori italiani al rock internazionale. Non mancheranno serate dedicate al cabaret, con Gigi Sketch e Osello che venerdì 27 ottobre presenteranno [illegible] parodia della magia. Altro cabaret magico venerdì 10 novembre col mago Tesar, mentre venerdì 17 novembre, Scopacchi, intratterrà il pubblico con un recital di poesie comiche. Gli spettacoli di dicembre saranno inaugurati da Simon Papa e Pino Russo che porteranno a Collegno il ritmo del Saudade do Brasil.

● Con circa 200 soci, opera in Collegno fin dal 1972, il Circolo Danza Aurora, fondato da Loredana Furno, che offre corsi di ginnastica di mantenimento, ginnastica propedeutica per la danza, danza classica, fino ad arrivare ai corsi avanzati a cui accedono gli aspiranti ballerini dopo un tirocinio di alcuni anni. Il Circolo Danza Aurora [illegible] anche danza jazz. A questa disciplina partecipano ragazzi e ragazze da 13 anni in su.

Per partecipare ai vari stages di danza, bisogna aver compiuto 6 [illegible] e avere la pazienza di seguire i meticolosi insegnamenti delle insegnanti. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 405.2714 o rivolgersi al Circolo in via Bendini, Collegno.

(a. mi.)

Una fiera con porri e tartufi la banda, ballo liscio e un supermenù piemontese

Domani, sabato e domenica a Benevagienna (Cn) Fiera dei porri e tartufi bianchi. Alle sette di domattina aprono, in piazza Bottero, la mostra mercato del tartufo e il tradizionale mercato dei porri. Domani sera alle 20 apertura della fiera con serata gastronomica a cura del ristorante «Del Contrarol» con un eccezionale menù a 27 mila lire e alle 20,30 nel salone delle feste musica Anni '60 e '70 con i «Thrips». Alle 22 premiazione del trifulau. In piazza Martiri apertura del luna park. Sabato sera replica della supercena e alle 21.30 sfilata di moda con orchestra.

Domenica alle 15 concerto e sfilata della banda «Alesina» di Cerrù, alla sera si mangia di nuovo e ballo con Pier e gli Eden. Una delle attrazioni maggiori della fiera è comunque rappresentata dalla gastronomia che merita da sola una gita. Il menù è infatti composto del meglio dei piatti tradizionali piemontesi: cotechino e crauti, bollito misto, bocconcini al barbaresco, porri al burro, porri con bagna cauda, fagiano al forno, fonduta con tartufi, tome langarole, bonet, zabajone con dolci di meliga, eccetera. Per mangiare gradita la prenotazione al numero 0172/65.44.12 oppure 65.41.10.

(s. ch.)

Lo stage di Pascale Charreton s'impara a recitare col metodo anti-Stanislavskji

Nell'ambito di varie iniziative tese alla formazione artistica dei giovani, la quarta circoscrizione di Torino sta organizzando in questi giorni uno stage teatrale intitolato «Physique du rôle - fisionomia e psicologia del personaggio».

Attraverso una lunga serie di improvvisazioni ci si dovrebbe avvicinare ad un personaggio partendo dalle sue caratteristiche fisiche, immaginandolo e forgiandone la probabile personalità, tanto in sintonia che in netto contrasto con la sua fisionomia.

A dirigere il curioso stage troveremo Pascale Charreton, cantante, attrice e regista, che, interrogata sullo svolgimento del corso, spiega: «Svolgeremo un lavoro inverso a quello classico, facente riferimento al metodo Stanislavskij, che parte dalla sensazione per arrivare all'aspetto fisico. Noi partiremo dall'aspetto fisico per giungere alla sensazione, all'interiorità».

Lo stage si svolgerà dal 20 al 24 novembre, ogni giorno con orario 18-21, presso la sala E. 18 in strada Antica di Collegno 208 a Torino. La quota di partecipazione è di 50.000 lire. Per effettuare l'iscrizione rivolgersi alla circoscrizione IV in via Saccarelli 18 dalle ore 9 alle 18.

(al. sco.)

LUPI

Dopo centodieci anni torna a Torino l'Aida quella coi burattini, mescolata alla Norma al Teatro Gianduja, gradito lo smoking

Le Marionette Lupi giovedì 26 ottobre saliranno sul palcoscenico del Teatro Gianduja, in via Santa Teresa 5, per riproporre il melodramma dell'«Aida». Lo spettacolo è un nuovo adattamento dell'opera di Verdi, di Mario Pasi e Filippo Crivelli, pensato e prodotto per il pubblico di oggi.

La serata è dedicata alla presentazione del libro edito dalla Priuli & Verlucca «Il museo della marionetta di Torino» dai testi di Gian Mesturino e dalle bellissime fotografie di Rodolfo Suppo e di Emanuela Cerri. In sala, per la prima, è gradito lo smoking (ma non è obbligatorio).

I costumi, gli arredi, le scene e le marionette saranno gli stessi che centodieci anni fa, nel 1872, si presentarono al pubblico per esibirsi nella prima rielaborazione dell'«Aida». Solo un anno dopo la prima al Cairo e alla Scala ma con un anno d'anticipo rispetto al Teatro Regio di Torino. Era infatti, consuetudine della compagnia Lupi riprendere ed anticipare i grandi successi del teatro ufficiale. Non potendo però usare lo stesso libretto di Ghislanzoni e le arie di Verdi, si era ovviato all'inconveniente inserendo dei pezzi della «Norma» di Bellini e stravolgendone il finale con la fuga di Radames e Aida dal sepolcro.

Anche l'«Aida» di Mario Pasi e Filippo Crivelli ha subito delle variazioni, due tempi di quaranta minuti, rispettando l'originale ma permettendosi qualche libertà con interpretazione ironica. E' stata pensata soprattutto per un pubblico giovane, legato alla tradizione delle marionette italiane, ma divertente e interessante anche per quello adulto.

La serata di giovedì è ad inviti ma lo spettacolo sarà replicato il sabato e la domenica, alle ore 16,00, dal 28 ottobre fino alla fine di novembre.

Elena Vaccarino

Giovedì 26 Ottobre 1989

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

AL BAGATELLE (tel. [illegible].1156): Sala rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e consum. L. [illegible]

[illegible] **MUSIC** (via Fréjus 27): ore 21 I Magnetic Dreams.

ARLECCHINO: 15,30 a passo di danza; ore 21 Revival anni 60 «Una rotonda sul mare».

CLUB 84: con Rommy ore 15,30 danze e ritmi per tutti; ore 21 liscio D.O.C. tutto liscio solo liscio. Premiata la fedeltà delle dame. (Per i sigg. cavalieri obbligo di giacca e cravatta).

DU PARC: ore 21 Nuova Meteora.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

[illegible] ore [illegible] Nino Gallo aspetta tutti per un bel pomeriggio.

K. - 21 (tel. 0121/617.[illegible], Valperga, Torino): ore 21 discoliscio e scuola di ballo. Sabato Luigi Fazzardi, domenica Loris Egaddo.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206 - tel. 200.097): ore 21 liscio misto - ingr. libero. Domenica 29 Enrico Musiani.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

PERSONAL (Orbassano): ore 21 ritmi per tutti più anni 60 - Orchestra Edo Puma. Dame ingresso omaggio.

SERENELLA DANZE (corso Francia, 110 - Cascine Vica): ore 21 ballo liscio.

SMERALDO (Chivasso): sabato liscio orchestra Walter d'Angelo.

[illegible] Sala Danze Classica elegante, ore 21.

DA ROBY questa sera ore 21 «Polenta contadina». Orchestra. Telefono 337.986 - 335.2603.

[illegible] **ROBY** domani sera «Cacciucco alla livornese». [illegible] sera cantiamo a ritmo del «Lambada».

FUTURA CLUB (corso Sebastopoli 199): Discoteca - Ristorante - Piano Bar con Gelo e Franki (R. S.). Telefono 390.031.

L'IDROVOLANTE (viale Virgilio 105 - Borgo Medioevale, telefono 687.602). «Come a Parigi» vista sul fiume, raffinato, raccolto, romantico, goloso. ristorante su prenotazione.

[illegible] **- RISTORANTE PIZZERIA** - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74 115 - 50 628.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via Madama Cristina 68, telefono 659.85.96): Nino Rolandeo Carmen Huzi (R. S.)

MON REVE [illegible]EQUE (via N. Fabrizi 71): prenotazione feste private telefono 740.618.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino La Piana's Trio - c. Albertina.

TRU.USSA: pren. 514 496 - 556.14.68

TOUT-VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0, angolo via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease, ore 23-4,30

TEATRI

TEATRO REGIO: Vendita nuovi abbonamenti Turni A - B per il TEATRO TENDA DI PIAZZA D'ARMI. Biglietteria Teatro Regio, piazza Castello 215, tel. 011/88.15.241-242.

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Stagione Concertistica 1989/90. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1989/90 si effettuano dalle ore 16 alle ore 18 da lunedì a venerdì, presso la Segreteria dell'Accademia - via del Carmine 20 - tel. 521.42.06. Abbonamento ordinario (12 concerti) L. 40.000. Abbonamento ridotto (giovani fino a 18 anni e pensionati) L. 20.000.

ACQUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA. Stagione '89 '90 vendita abbonamenti presso T. Adua, c. G. Cesare 67, h 15.30-19, Celid, Libreria Campus, Libreria Feltrinelli - 6 spettacoli su 14: L. 57.000 - L. 69.000 - L. 48.000 e Carta Adua per 14 spettacoli: L. 130.000. Apertura stagione: 7 novembre. Tel. 248.22.78 - 287.871.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3 - Tel. 331.764). Stagione 1989/90: abbonamento a 6 spettacoli a scelta. Intero L. 60.000; Ridotto L. 45.000. In vendita presso Teatro Araldo (da lunedì a venerdì ore 16-18); Celid, via S. Ottavio 20 (Palazzo Nuovo); Comunarda, via Bogino 2.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Ad Alta Voce. Laboratorio sul leggere e l'ascoltare condotto da G. Doiza e V. Zinola. Sette incontri dal 9/11 al 21/12. Per inf. e iscr. tel. 482 343 - 489.676.

AUDITORIUM RAI 1 concerti di Torino Stagione Sinfonica pubblica 1[illegible]. 4° concerto - questa sera ore 20,30, domani ore 21. Direttore: Guido Guida; Mendelssohn Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 (La Riforma); Prokofiev: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100, Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per i seguenti spettacoli: venerdì 27 ottobre ore 21 concerto di **Pierangelo Bertoli;** domenica 29 ottobre ore 21 **Philips [illegible] Super Band;** sabato 11 novembre ore 21 concerto di **Mia Martini;** dal 15 al 19 novembre **Paolo Rossi** presenta **Le visioni di Mortimer;** martedì 21 novembre ore 21 serata di gala con **Mireille Mathieu;** dal 1° al 10 dicembre **Sandro [illegible]** presenta **Al cavallino bianco** commedia musicale in 2 tempi. Prevendita cassa teatro ore 10-13, 15-19, telefono 669.80.34.

TEATRO STABILE TORINO/STAGIONE IN ABBONAMENTO [illegible]/90. c/o la Biglietteria del T.S.T., via Rossini 8. E' iniziata lunedì 9 ottobre 1989 la consegna e la vendita dei biglietti per gli spettacoli programmati in cartellone dall'8 novembre 1989 al 18 febbraio [illegible]. Per informazioni tel. 877.787 - 547 048.

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117 - tel. 771.0225/741.3127): **Assemblea Teatro.** Rassegna [illegible] & Teatro 89», Città di Torino Ass. Istruzione, 24-25-26-27 ottobre ore 10 il Granbadò in «Recita».

ALFIERI (piazza Solferino 4 - tel. 535.440): **Sogno di una notte di mezza estate,** di W. Shakespeare, ore 20,45, con Glauco Mauri, Roberto Sturno e Cristina Borgogni. Regia di Glauco Mauri. Platea L. 30.000, galleria L. 24.000. Biglietteria ore 9-13, 15-19.

JUVARRA (via Juvarra 15 - tel. 51.37.06): **Franco Cardellino** in «Timbrami per [illegible] (almeno)» - La realtà quotidiana di un «single» vista attraverso l'occhio di un comico. Stasera ore 21.

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68 - tel. 359.630): **Rassegna «Premio Nino Odilia»** questa sera ore 21 il gruppo «J'amis dal borg» di Moncalieri presenta «Me cit» di Alberto Rossini.

MUSEI

ARMERIA REALE: merc., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario, martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì: chiusura per riposo settimanale.

LINGOTTO - Arte russa e sovietica 1870-1930: 250 opere, di Kandinskij Malevic e Majakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Or. [illegible] lunedì escl. Prezzo della mostra: L. 8000. Tel. 698.0581.

MOLE ANTONELLIANA: Aperta al pubblico la mostra «L'Altro Ego — I volti con all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini», fino al gennaio 1990, con il seguente orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8. Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54 15.67.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40): or. tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: [illegible] **«Bebè auto - Bambini al volante».** Fino al 15 ott. Stesso orario museo.

PALAZZO REALE (Piazza Castello): feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE [illegible] (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lun. e ven. chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso G[illegible] Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 8 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini); orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. **Sale mostre temporanee:** in occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamada - Le montagne del cielo»; «J. Havel - Il mondo delle montagne»; «Everest - La prima diretta tv». Fino al 6 novembre, stesso orario del museo. **Sala video:** Videomontagna quattro (proiezione a ciclo continuo) «Diretta dell'Everest» fino al 6 novembre, «Speleologie dans un moulin-mer de glace memoire des bossons» fino al 5 novembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto); orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-12, lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato ore 9-13 - 15-18; domenica ore 10-13 e 15-18; lunedì riposo.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visite guidate da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): fer.: 9-12; 13,30-18. Fest.: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000

PALAZZINA DI CACCIA STUPINIGI: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-13; 14-18,30. Chiuso lunedì.

a cura di Noemi Romeo

La rentrée di Luigi Spazzapan E le freccette esoteriche

Mandela Day Concert +8

Un concerto «all night long» per esprimere solidarietà nei confronti del leader nero rinchiuso da [illegible] anni nelle carceri di Pretoria. «Omaggio a Nelson Mandela» è il titolo della performance musicale — organizzata dal Made in Africa e dagli assessorati alla Cultura, alla Gioventù e al Tempo Libero — che prenderà il via questa sera, dalle 20,30 fino a mezzanotte inoltrata, al Palazzetto dello Sport. Nel carnet ci sono i nomi di Kimi Kane, Afronico Band, Big Bwana Band, Simon Papa, Bodhisattva, Kyalo's, Afro Sound, Thsala Muana e la famosa cantante partenopea — vera star della serata — Teresa De Sio. Il biglietto costa 15 mila lire e si acquista presso la Vetrina di piazza San Carlo 161.

Spazzapan Arte +8

Più di 140 opere esposte, tra oli, tempere, chine, disegni e sculture. Si tratta della mostra organizzata in ricordo dell'artista Luigi Spazzapan — nato a Gradisca d'Isonzo ma vissuto fino al 1958, anno della sua morte, nel capoluogo piemontese — che s'inaugura quest'oggi alle 18,30 nei locali del Circolo degli Artisti, in via Bogino 9. La rassegna, curata da Maurizio Calvesi, rimarrà aperta al pubblico fino al 28 dicembre. L'orario delle visite è il seguente: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Il lunedì è chiuso. E' inoltre disponibile un catalogo della mostra (ed. Electa). Per eventuali informazioni telefonare al 5717.8243 oppure ai seguenti numeri (0148) 533.430-531.798.

Microteatro comico +8

Avete mai visto un single mentre si prepara la colazione al mattino? Oppure mentre scrive una lettera? No? Allora, è il momento di andare a vedere il «one-man-show» «Timbrami per un'ora (almeno)», che debutta alle 21 al Teatro Juvarra di via Juvarra 15. E' stato scritto da Franco Cardellino e sul palcoscenico a recitare c'è soltanto lui. Droga, stupro, violenza, razzismo. C'è un po' di tutto in questo show: da un uovo che muore durante una diretta televisiva al suicidio di un gustoso Krapfen, fino alla lenta agonia di una succosa mela privata del suo torsolo. Il tutto raccontato da un single alle prese con i drammi della quotidianità. Repliche fino al 6 novembre. Ingresso 15 mila lire.

Arcadia +!

Vari fuoriprogramma al Club Arcadia a Rivarolo Canavese, a base di appuntamenti con l'occulto, lo spettacolo, la musica e la gastronomia. Si è iniziato lo scorso 12 ottobre con il corso di Tarocchi Esoterici, che continua per otto giovedì e al termine delle lezioni rilascia un attestato di partecipazione. Ogni venerdì è prevista poi una serie di conferenze condotte da esperti e studiosi del paranormale e dello spirituale, con Esseni, Taoisti, Gurdjieffiani e Teosofi. Ma le serate in Villa, fornita tra l'altro di ristorantino, prevedono anche performance di cabaret, musica jazz e rock più o meno demenziale. C'è posto anche per gli appassionati delle freccette. Informazioni, dalle 16 alle 24, allo 0124/26.641.

Cinema polacco +8

Prosegue la rassegna cinematografica nelle sale 1 e 2 del Massimo, in via Montebello 8, dedicata al regista polacco Krzysztof Kieslowski. Per quest'oggi sono in programma: nella sala 1 alle 20,30 si proiettano «Decalogo 8» e poi «Decalogo 9», alle 22,40 c'è «Il personale». Nella Sala 2 invece alle 15,30 del pomeriggio «Decalogo 4», cui segue «Decalogo 5». I biglietti d'ingresso costano 5 mila lire per gli spettacoli serali e 3 mila per quelli pomeridiani. Le pellicole della rassegna dedicata a Kieslowski verranno proiettate fino al 29 ottobre. Martedì 31, invece, s'inizierà una rassegna in omaggio all'indimenticabile attrice americana Bette Davis, da poco scomparsa.

Il blues dei Model T-Boggie Jazz & Elisabetta Pradon Rock Ex Equo al Cammello

YOKESE
Nei locali di via Silvio Pellico 4 jazz con Tessarollo, Lovaratto e Pulvirenti. Alle 22.

DIVINA COMMEDIA
Alla birreria di via S. Donato 47 blues con i Model T-Boggie. 21,45.

BIG CLUB
Alla discoteca di corso Brescia [illegible] musica soft della nuova band Sweet Sextet. Dopo le 22.

LA CONTEA
Alla birreria di corso Quintino Sella 132 suona il quartetto jazz di Elisabetta Pradon. Dopo le 22.

HIROSHIMA MON AMOUR
Reggae al circolo di via Belfiore 24 con la Big Bwana Band. Alle 21.

DOCTOR SAX
Torun Torun è il nome del gruppo che suona nei locali dei Murazzi, in lungo Po Cadorna 4. Alle 23.

TAPIRO RULLANTE
Cabaret stasera in via Caprera 50 con Walter Ivaldi. Alle 21.

AZIMUT CLUB
Daniela Boni è la digei che presenta un revival musicale alle 21 [illegible] Modena 55/a. Dopo le 21.

X-PRESS
«Tropical House Dance» è il titolo della serata di lambada alla discoteca di via Sacchi 28.

DA GIAU
«Reggae party in the night» è quanto offre alle 22 il ritrovo di strada Castello di Mirafiori 346.

IL CAMMELLO
Gli Ex Equo sono in concerto rock stasera alla birreria di via Principe Tommaso 11. Alle 22.

CAPOLINEA 8
Jazz in via Maddalena 42: suonano Claudio Chiara al sax, Pescaglini, Ciampini e Pedroli. Alle 22.

TUXEDO
Alla discoteca di via Belfiore 8 «Acid jazz». Alle 22.

TACCUINO

J'Amis dël borgh presentano «Me cit», Guido Guida dirige l'orchestra Rai Le armonie del Quartetto Richard Strauss sul palcoscenico del teatro Araldo Si parla insieme dell'Uomo, dell'isola di Pasqua, di Pastrone e del Termidoro

«ME CIT»
E' titolo della commedia in piemontese di Alberto Rossini, che la compagnia «J'Amis dël Borgh» di Moncalieri mette in scena alle 21 con la regia di Dino Trivero al Teatro Mirafiori Studio di corso Cosenza 68. Tel. 359.636, 309.723.

CINEMA MASSIMO
Ecco i film in programma oggi al cinema di via Montebello 8. Nella Sala 1 alle 16,15 «Maciste alpino», alle 18 Programma Méliès. Nella Sala 1 per la rassegna «Un percorso di luce, Vittorio Storaro», alle 20,30 e alle 22,30 «Un sogno lungo un giorno», regia di Francis Ford Coppola. Nella Sala 3 alle 16,45 e alle 20,45 «Le catene della colpa», regia di Jacques Tourneur, alle 18,30 e alle 22,30 «Sono innocente», diretto da Fritz Lang. Biglietti: lire 5 mila per gli spettacoli serali e 3 mila per quelli pomeridiani.

ORCHESTRA RAI
All'Auditorium Rai di piazza Rossaro alle 20,30 c'è il concerto dell'Orchestra Rai di Torino diretta dal maestro Guido Guida.

TEATRO ARALDO
Sul palcoscenico di via Chiomonte 3 alle 21 si esibisce il Quartetto Richard Strauss.

INCONTRI [illegible]
Fino al 30 novembre al centro San Lorenzo, in via Palazzo di Città angolo piazza Castello, si trascorrono ore di riflessione con Don Amedeo. Dalle 17 in avanti.

AUTUNNO MUSICALE
Al Duomo di Chivasso per la stagione concertistica «Autunno Musicale Chivassese», concerto dell'Heidelberger Madrigalchor alle 21. Informazioni al 910.26.91.

ARTE POLINESIANA
Nella sede degli Amici dell'arte e dell'antiquariato in via Accademia delle Scienze 11, alle 21,15 circa, il prof. Bona Premoli parla di «I misteri dell'isola di Pasqua nella cultura polinesiana».

PITTORI FIAT
Nei locali dell'Associazione ex Allievi Fiat, in corso Dante 102, i trentanove allievi di Gianni Sesia espongono le proprie opere fino al 28 ottobre. L'orario delle visite è: dalle 10 alle 22, nei giorni compresi tra il lunedì e il venerdì, e dalle 15 alle 18,30 il sabato.

INCONTRO SUL CINEMA
«D'Annunzio, Pastrone e il cinema» è il titolo dell'incontro organizzato alle 17 nella sede della Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40.

DRIVE IN
Al «Drive In Car's Show» di via Genova angolo via Valenza si proietta il film «Balle Spaziali», regia di Mel Brooks. Alle 20,30 e alle 22,30. Biglietto d'ingresso lire 7 mila a persona.

GARINO ARTE
La [illegible] personale di Pier Luigi Garino prosegue fino al 29 ottobre nei locali della Scuola di Giornalismo e Pubbliche Relazioni, in corso Matteotti 38, dalle 17 alle 19,30 di tutti i giorni.

TEATRO FREGOLI
Al Teatro di piazza S. Giulia a bis il 16 novembre prenderà il via la prima serie di lezioni della scuola di formazione d'arte teatrale diretta da Letizia Gariglio. Per ulteriori informazioni telefonare al 812.23.12 oppure 879.373.

BELLS & FLOWERS
Alla birreria ristorante di via Belfiore 38 si cena stasera con soli piatti della cucina spagnola: antipasto, paella alla valenciana, dessert e sangria lire 30 mila. Per prenotazioni tel. 657.650.

NOVECENTO VOCI
«Novecento e altre voci» è il titolo della mostra allestita alla galleria d'arte Arteincontro, in via Vanchiglia 11/c. Le opere di De Grada, Salietti, Monti, Bucci, Funi, Tallone, Tosi e tanti altri artisti rimarranno esposte fino al 28 ottobre.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
In via Pomba 23 alle 18, per la serie di appuntamenti culturali dedicati al bicentenario della rivoluzione francese, conferenza del professor Jean-Yves Marc, che parlerà su «Le 9 Thermidor, rupture ou continuité?».

KUVALAYANANDA
E' il nome dell'istituto di psicosomatica e Yoga Integrale di via Accademia Albertina 31, tel. 011/837.905, che alle 18 presenta il suo ciclo di conferenze dedicato al tema «L'Unità Uomo: educazione e terapia».

SCUOLA & DOPO

PROPOSTE

I suggerimenti per una migliore scuola del domani riconoscono quasi tutti alla lingua una importanza primaria, ma si continua però a discutere sul modo più opportuno di insegnarla e farla amare

Ma da quali scrittori imparare l'italiano?

In un periodo dell'anno scolastico, in cui tutti i docenti sono chiamati a fare la programmazione didattica, particolare [illegible]nzione viene riservata all'Italiano, in quanto disciplina fondamentale dell'area *comune* del biennio. Può essere utile quindi, per un docente di materie letterarie, confrontarsi con quello che è l'ultimo testo in ordine di tempo, riguardante i nuovi programmi del futuro biennio, e cioè il documento della «Commissione Brocca». Occorre subito dire che detti programmi non sono stati approvati, per ora, in sede politica. Il documento Brocca si presenta come un testo molto analitico, che incardina lo studio dell'Italiano sui seguenti tre [illegible] portanti: 1) *padronanza della lingua italiana*; 2) *coscienza riflessa dei processi comunicativi e del funzionamento del sistema linguistico*; 3) *frequentazione di opere letterarie*, al fine di promuovere *l'esperienza estetica*.

A lor volta, le tre finalità generali sono oggetto di paragrafi successivi del documento, che individuano per ciascuna di esse obiettivi [illegible] apprendimento, contenuti e metodi. Particolarmente dettagliata è la parte che riguarda la prima finalità, parte in cui il discorso viene ulteriormente articolato, scindendosi in tre direzioni: *uso orale della lingua*, *lettura* e *scrittura*. Al di là però della complessità del documento, è forse opportuno sondarne alcuni punti qualificanti, per capire la «filosofia» ispiratrice dei nuovi programmi e anche per verificare se e in quale misura essi sono innovatori rispetto ai precedenti. A una prima lettura, si può constatare che molto di ciò che viene proposto dal documento Brocca è già da tempo presente nella pratica didattica, per lo meno da parte di insegnanti più aggiornati e più sensibili alle necessità di svecchiamento.

E questo fatto, da un certo punto di vista, è positivo, perché è una riprova che non tutto è o è stato immobile nella realtà della scuola italiana e che la commissione ha lavorato in sintonia sia con le acquisizioni dei teorici sia con quanto di nuovo gli insegnanti «sul campo» hanno fatto e continuano a fare. Ma esso stesso è contemporaneamente un fatto negativo: si vorrebbe dal documento in questione un atteggiamento più propositivo, in particolare nella sezione dedicata alla *frequentazione di opere letterarie*. Qui i nuovi programmi sono veramente deludenti: il documento si tiene sul generico, facendo affermazioni scontate: che bisogna, nella scelta dei testi, «tener conto degli interessi e delle motivazioni esistenti nei discenti», che [illegible] bisogna aver preclusioni per nessuna epoca della letteratura (anche [illegible], ovviamente, è bene privilegiare testi recenti, giustamente ritenuti più affini alla cultura degli alunni), che si possono benissimo accogliere, accanto ad autori italiani, testi appartenenti ad altre letterature, ecc. ecc. Ma quando si tratta di proporre autori ed opere, ci si limita ad indicare, per di più [illegible] parentesi «i romanzi di Manzoni e Verga..., e altri, italiani e stranieri,...». Sembra che la commissione, quando si è trattato di scegliere veramente, sia stata paralizzata dal terrore. Forse ha temuto di violare la libertà di insegnamento dei docenti? O forse ha avuto paura di offendere qualche autore contemporaneo, che si adonterebbe a non vedere le sue opere comprese nei programmi ministeriali? O forse ha creduto bene di non misurarsi sul piano ideologico dei contenuti delle opere? La commissione ci indichi, per favore, quali autori leggere e quali no. Il che non vuol dire che solo gli autori indicati siano degni di attenzione e di studio, ma che, a livello scolastico, è bene che certi autori siano presenti, in quanto aventi una loro esemplarità, e cioè dotati di tutte le caratteristiche per cui meritano di essere considerati dei *modelli*, dei *classici*, per così dire. Altrimenti non saranno mai definitivamente scongiurati i pericoli, forse più gravi ora che [illegible] di anni fa che [illegible] oggi, [illegible] programmazioni didattiche che rifiutano qualsiasi selettività, che propongono la lettura di qualsiasi cosa, purché definibile come testo. Quindi, in questo campo, è troppo poco il riferimento, contenuto nel documento Brocca, alla «riconosciuta dignità letteraria» come a un universale criterio di scelta, perché purtroppo i [illegible]fini tra vera letteratura, para-letteratura e anche pseudo-letteratura sono a volte soggettivi.

Accanto a questo silenzio, che a mio giudizio costituisce una grave pecca, il documento presenta però spunti interessanti ed indicazioni utili. Scorrendolo ordinatamente, si trova, proprio all'inizio, l'importante affermazione che «l'insegnamento dell'Italiano si colloca nel quadro più ampio dell'educazione linguistica, la quale coinvolge tutti i linguaggi... e impegna tutte le discipline». Ciò, in altri termini, significa che tutti gli insegnanti sono o si devono sentire responsabili dell'affinamento delle capacità espressive degli alunni, [illegible] solo in quanto ciascun docente fa uso specialistico di un determinato linguaggio settoriale, ma anche e soprattutto perché chiarezza, consequenzialità logica, efficacia (qualità tipiche della nostra lingua!) devono essere presenti nel dialogo che sta alla base di ogni rapporto pedagogico. Là dove si tratta (sempre nella prima sezione del documento) del significato dei lavori scritti di Italiano, troviamo l'assai notevole indicazione metodologica che fa riferimento all'utilizzo che lo scrivere ha nella vita reale. Perciò il tema di Italiano, croce di generazioni di studenti, viene ribattezzato «esposizioni argomentate su un tema dato» ed è opportunamente collocato non a un primo posto che non gli spetta, ma, con uguale dignità, in mezzo a tanti altri tipi di «scritto», quali per esempio: stesura di appunti, lettere, istruzioni per eseguire operazioni, schede di lettura libri, riassunti, ecc. Anche della dote della *originalità* che da alcuni si considera ancora massima espressione della capacità dello studente, si dice nel documento Brocca che è «inverosimile, specie quando la trattazione verte su argomenti vasti e complessi».

Nella seconda sezione, dedicata alle riflessioni sulla lingua, cioè allo studio *grammaticale* in senso lato, piace in particolare la raccomandazione di non essere ancorati all'«assunzione rigida di un unico modello teorico», ma di tener conto delle modalità di studio della grammatica nella Scuola Media Inferiore; quindi meglio un «intelligente eclettismo» che non l'imposizione dogmatica di un unico modello grammaticale. Per quanto riguarda l'attività di lettura di testi letterari, si indica come obbiettivo l'acquisizione di una abitudine stabile alla lettura», che viene considerata un «mezzo insostituibile... per accedere ai diversi campi del sapere». Comunemente si dice che il popolo italiano [illegible] è un popolo di lettori. E' quindi auspicabile che questa direttiva non rimanga una generica dichiarazione di intenti, ma sia effettivamente tradotta in pratica. Un aiuto in questo senso potrà venire (cito sempre dal documento Brocca) dall'evitare «ogni eccesso di tecnicismo» nel condurre le analisi dei testi.

Certo è che nel mondo della scuola c'era attesa per questi programmi: molti (e non solo insegnanti) sperano che divengano quanto prima operativi; in parecchi c'è ormai il puro e semplice desiderio di cambiamento, non importa in quale modo, non importa in quale direzione, purché cambiamento sia. E' un atteggiamento giustificabile, se si pensa che, come tutti sanno (ma la classe politica o non ricorda o finge di non ricordare), il «dibattito» sulla riforma del superiore è ormai ventennale. E' vero, si fa notare da più parti, che programmi nuovi non significano automaticamente scuola nuova: ma è indubbio che sarebbero già un notevole passo verso il cambiamento.

Silvestro Molinari

(docente Liceo Classico Alfieri)

FLASH

MARIA TUTTA ANTI-AIDS

■ MARIE HELVIN, MODELLA TUTTA GLAMOROUS, SI E' PREPARATA A LONDRA PER UNA SERIE DI RAPPRESENTAZIONI TEATRALI I CUI PROVENTI SONO DEDICATI ALLA PROPAGANDA ANTI-AIDS. (PUBLIFOTO)

IN PIEMONTESE

L'aria sporcata dalle cicche dei fumatori

Nei tempi in cui *«la pressa»* (la fretta) era [illegible] difetto detestabile, si educava la gioventù consigliando: *«Chi a l'ha pressa ch'a vada adasi!»* (chi ha fretta vada adagio!) e la si esortizzava c[illegible] la convinzione che: *«Sovens a l'é mej nen fé, che fé con la pressa!»* (Sovente è meglio non fare, che fare con la fretta). In effetti, anche nell'epoca degli automatismi, vale il proverbio che afferma: *«Fé [illegible] pressa a l'é malfé!»* (Fare in fretta è malfare). Va detto che, oggi, proprio l'effetto della *«pressa»* (fretta) è riuscito a far esplodere nei centri abitati di tutte le città il suo esatto contrario: quel *«malfé»* (inconveniente) che vien detto «imbottigliamento». Una parola che è, ormai, entrata, come neologismo, anche in piemontese, tanto da potersi considerare una neo-massima il detto: *«Andé an centro e veul di andesse a ambotijé»* (andare in centro significa andarsi ad imbottigliare). Una neo-massima che ha, di già, dato vita ad un neo-proverbio che ammonisce: *«Ambotijesse an sità a veul di anvelenesse»* (Imbottigliarsi in città vuol dire avvelenarsi). Avvelenarsi ed avvelenare, inquinarsi ed inquinare sono solamente l'inizio di una litania di parole che cercano di interpretare una situazione che non è soltanto critica.

Leggo su un settimanale di Udine [illegible] lettera dell'amico scrittore friulano Riedo Puppo che sconsiglia di girar per le città: *«massime cun frutins tes carrozzis, parcechè, in miege zornade, a tornaressin a cjase avelenaz e intossicaz»* (massime con bambini in carrozzella, poiché in mezza giornata tornerebbero a casa avvelenati ed intossicati).

Erano altri tempi quelli in cui un poeta piemontese, il *«Solitari dla Val Brens»* (l'avv. Giuseppe Elleni), nel suo *«Galateo Piemonteis ossia Massime 'd bon costum...»* (Galateo piemontese ossia Massime di buon costume...) consiglia allo sconsiderato fumatore (...inquinatore): *«...Ma sota ai portì, opure s'una spassgiada, sot a l'àrio 'd passagi e 'nt na contra a resta vissi, e coraj fé parada 'd un mal usansa e d'esse pòch dlicà. [...] S'la fuma a quaidun l'é 'd giovament a l'é p'r àutr nen metodo 'd bon ton, ch'la fasa an privà chi ha mal ai dent: ma nen për pompa 'd consumé ij polmon!...»* (Ma sotto i portici, oppure lungo una passeggiata, sotto un atrio di passaggio e in una strada resta un vizio, e voler fare sfoggio di una mala usanza e di essere poco delicati... Se poi il sigaro a qualcuno è di giovamento resta per altro [illegible] metodo non elegante; fumi in privato chi ha male ai denti, ma non per il capriccio di consumarsi i polmoni).

Poeta ecologista ante litteram dunque, il nostro *«Solitari dla Val Brens»*, che si faceva portavoce del *«Bon sens»* (buon senso) popolare; quello che annotava: *«E fum del fornel ed ca a sgura la vista, el fum dij bòsch brusà a guasta ij polmon e le stërnel»* (Il fumo del camino di casa nostra ripulisce gli occhi, il fumo del bosco incendiato guasta i polmoni e le teste).

D'altronde, sono quattro i consigli che un vecchio proverbio ci offriva: *«Dal frè toca nen, da 'l spessiari tasta nen, dal picaper guarda nen, ant l'aria spòrca respira nen!»* (Dal fabbro non toccare, dal farmacista non assaggiare, dallo spaccapietre non guardare, nell'aria sporca non respirare!). E pare che questi proverbi trovino la loro data di nascita molto prima dell'epoca industriale. Il che può confermare la verità dell'adagio che afferma: [illegible]

Camillo Brero

LETTERE al direttore

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.

[illegible]NA

I calendari molto sexy per uffici

Egregio direttore,
l'articolo apparso su «Stampasera» venerdì 15 settembre si chiede: «Contro quali calendari in particolare si appunteranno gli indici censori delle morigerate legislatrici regionali?».

Non molto lontano doveva andare la ricerca, era sufficiente guardare in molti uffici e officine e vedere appesi calendari come quello della Fiat Ricambi ad esempio, dove le donne nude vengono rappresentate come cioccolatini da offrire, così come il prodotto che si vuole vendere.

E, se indici vengono puntati, è per [illegible] alimentare la cultura che fa sì che le donne siano oggetto di uno sguardo particolare che indirizza questo messaggio: «Donna sei soprattutto corpo, corpo disponibile, da possedere»; a parer mio questa è aggressione sessuale e lede i diritti della persona donna.

A proposito poi, dei ricordi giovanili maschili che vengono citati, le donne che io conosco ne hanno altri da raccontare, e sono ricordi di violenza. Violenza di vari tipi, dalla vera e propria aggressione corporea all'aggressione psichica e psicologica, come quella lanciata dal messaggio sorpacciato. Nell'augurarmi che si possa arrivare presto ad avere solo ricordi, e non fatti quotidiani; per il ruolo che gioca la stampa, auspico una riflessione sugli stereotipati modelli culturali di cui spesso, quasi sempre si fa uso, soprattutto se si parla di donne.

Maria Teresa Calloni
della Commissione
Pari Opportunità Uomo-Donna
Regione Piemonte

[illegible]

E io difendo l'assessore Bepi Dondona

Egregio Direttore,
non sono un politologo ma seguo appassionatamente tutte le vicende del capoluogo subalpino. Il gran «polverone» sollevato dal [illegible] Dondona» non ha turbato il mio animo, ciò che veramente «conta» nella vita è la cristallina rettitudine dell'assessore all'Arredo Urbano, virtù quasi «introvabile» al giorno d'oggi. E se dovesse accedere alla carica di primo cittadino, nessuno griderebbe allo scandalo! A cominciare dal sottoscritto.

Federico Anselmino, Torino

FIAT LUX

I bei lampioni collocati col contagocce

Egregio Direttore,
fortunatamente, direi, si va facendo strada, anche a Torino, il concetto che la luce è vita, è sicurezza, è soprattutto, per quanto riguarda certi angoli, pulizia. Torino è buia. Via XX Settembre di sera è un «invito allo scippo», e dico via XX Settembre perché è un caso emblematico: superaffollata e commerciale durante tutto il giorno, per la massiccia presenza soprattutto di banche, cade nel dimenticatoio al calar del sole. E scende nel buio pesto.

Di illuminazione a Torino si parla da anni ma solo da poco tempo, timidamente, si è fatto qualche cosa, in piazza Carlo Felice, con l'illuminazione color giallo, che non mi piace granché ma, almeno, rischiara, e, in particolare, in piazza Solferino. Qui i nuovi lampioncini sono moderni, gradevoli. Peccato che, a due passi dalla piazza, sia tutto ancora buio, così nella centralissima via Alfieri, per limitarci a un altro esempio. Se la chiesa della Madonna degli Angeli, fra corso Matteotti e corso Vittorio, ha avuto la sua bella facciata ben illuminata, ecco che la centralissima e bella chiesa di Santa Barbara, in via Perrone, è nel buio più pesto. Non si vedono nemmeno i gradini per entrare in chiesa.

Dove manca la luce, subito è lugubre commercio di droga, avvengono scippi, ci sono ombre tristi. Questo in Comune lo sanno. Peccato che la nuova illuminazione faccia passi da lumaca! Non si potrebbe procedere un po' più speditamente? La zona intorno alla Sip Telefoni in corso Inghilterra, via Avigliana, via Beaumont, via Goffredo Casalis, via Susa, è una casbah nel buio. Qui prosperano gli scippatori. Fino a quando dovremo tollerarli?

Renato Galfré, Torino

Piazza Solferino con i nuovi lampioni: perché non estenderli ad altre zone?

[illegible]

Ma il Tar divide l'Italia in due parti

Signor Direttore,
vorrei prendere lo spunto da un articolo di *Stampa Sera* di lunedì 9 settembre circa la lentezza e l'alto costo della giustizia amministrativa in Italia.

L'autore cita la vertenza sorta fra il personale scolastico anziano e il ministero della P.I. risoltasi per ora con la sospensiva dei provvedimenti amministrativi di pensionamento, sicché non resta che rallegrarsi con coloro che hanno intanto vinto questo primo round. Dall'articolo, però, si apprende che tali decisioni sono state prese dai Tar di [illegible] regioni, il che significa che in mezza Italia dei cittadini — docenti e presidi — potranno fruire dei vantaggi economici, senza dubbio notevoli, che la permanenza in servizio fino al 1° maggio '90 comporterà, nell'altra mezza Italia dei cittadini, colleghi dei suddetti, forniti degli stessi requisiti (stessi anni di servizio, identici titoli di studio, pari sviluppo di carriera), se ne stan[illegible] a meditare sull'alto valore dell'art. 3 della Costituzione.

Antonio Gennib, Parma

STAMPASERA

grande concorso fotografico marviniade '89

2/10/89 - 2/12/89

Premio Speciale "La foto più bella"

Fotocamera CONTAX RTS «ORO» commemorativa

1ª Sezione MOMENTI DI SCUOLA

1° PREMIO

Fotocamera YASHICA 200 AF con obiettivo zoom 35-70 Af e borsa modello «Annelise»

2° PREMIO

Fotocamera CHINON BELLAMI AF

3° PREMIO

Fotocamera VIVITAR PS 10

2ª Sezione LA DROGA E LE SUE VITTIME

1° PREMIO

Fotocamera YASHICA 107 MP con obiettivo zoom 35-70 mm e borsa

2° PREMIO

Fotocamera CHINON 5001 HANDY ZOOM AF

3° PREMIO

Fotocamera VIVITAR PS 10

3ª Sezione FESTE E SAGRE DI PAESE

1° PREMIO

Fotocamera YASHICA 107 MP con obiettivo 200 M 35-70 mm e borsa

2° PREMIO

Fotocamera YASHICA T3 AF

3° PREMIO

Fotocamera VIVITAR PS 10

AUT. MIN. RICH.

STAMPASERA e Grande Marvin rinnovano il grande appuntamento con il concorso fotografico «Marviniade 89»
Tre i temi proposti sui quali liberare la vostra fantasia.

Grande marvin
foto, ottica, video, audio
·TEL.53.70.81 r.a.

Umberto di Savoia con la famiglia, nel maggio 1946, alla vigilia del referendum. A sinistra, la piccola Maria Beatrice

IL RINVIO A GIUDIZIO di Vittorio Emanuele per l'episodio dell'isola Cavallo ha offerto lo spunto alla stampa popolare, soprattutto in Francia, per rievocare altre sventure della sua famiglia, da Umberto Biancamano, il capostipite, fino a oggi. Ecco l'oroscopo di Mario Segato, noto astrologo degli Anni Cinquanta, ai personaggi sabaudi e il temibile influsso del numero 28

Mario Segato, l'astrologo che per primo aveva fatto l'oroscopo dei Savoia

Un'infausta «Lilith nera» nell'oroscopo dei Savoia?

Per alcuni studiosi di astrologia, *Lilith* vuole indicare la «Luna nera», dal significato alquanto infausto, e, secondo altri, vorrebbe addirittura segnalare la morte, la fine di un ciclo, che può evidenziarsi in un particolare quadro astrologico. E' stato sufficiente che un rotocalco popolare parigino a forte tiratura parlasse di «Luna nera» in riferimento alle vicende di Casa Savoia, perché si scatenassero gli esperti del *Royal gossip*, come li chiamano a Londra, ossia quegli appassionati del cicaleccio più pettegolo che s'imbastisce spesso e volentieri dietro le quinte delle dinastie regnanti e non più regnanti.

Una «Luna nera», dunque, a simboleggiare ciò che nella tragedia greca è *fato* ineluttabile, che «sta scritto», e che la mano umana non ha il potere di correggere. Così, prendendo lo spunto dal rinvio a giudizio, da parte dei magistrati francesi, del principe Vittorio Emanuele, per la nota vicenda dell'isola Cavallo, in Corsica, si è andati a ritroso nel tempo, con il proposito di scoprire, dal fondatore della dinastia Umberto Biancamano fino a oggi, tutte le incidenze che un fato avverso ha avuto nei confronti dei personaggi sabaudi.

Ne vien fuori una interminabile galleria. Può dirsi, comunque — e ciò sia chiaro — che circostanze ugualmente contrarie, negative, si sono abbattute sugli Asburgo, sui Romanov, sui Borboni, se si vuole rimanere nell'ambito monarchico, o su altre grandi famiglie, dai Rotschild ai Barrymore, se si vuole ampliare la ricerca oltre alle teste coronate. La vita di tutti, anche del più umile sconosciuto, è fatta di chiaroscuri. Basta tralasciare le pietre bianche per evidenziare quelle nere, e già si può parlare di *famiglia sventurata*, travolta da una sorta di maledizione, che se non proprio faraonica poco ci manca.

Anche gli storici più accreditati che hanno lavorato sui Savoia, dal Cognasso a Silvio Bertoldi, a Denis Mack-Smith — di cui a Londra compare su questo tema un nuovo saggio-studio — sembrano, in certi passi, lasciare intendere che la mala sorte ha avuto il suo peso verso la dinastia ex regnante in Italia.

Così Carlo Richelmy, negli Anni Cinquanta, ebbe il potere di indispettire i Savoia proprio per ciò che, a questo proposito, andava settimanalmente raccontando sulle colonne de *L'Europeo*. Era insomma come se non si fosse ancora del tutto dileguata quella nuvolaglia nerastra che il buon Don Bosco molto astutamente spesso andava dicendo di vedere sulle teste di Vittorio Emanuele II e sui suoi congiunti. Non per nulla il Santo passava a volte per menagramo, soprattutto quando, dopo le sue parole, arrivava per davvero un funerale a Corte. Spesso la sventura pare la sola spiegazione logica di circostanze difficili da interpretare razionalmente.

Quando, nel lontano 1934, Jacques Bainville, per corredare con un testo le oltre duecento fotografie di Frédéric Drach, [illegible] «*La fin des Rois?*», si occupò dei monarchi francesi, spagnoli, austriaci, soffermandosi sui catastrofici lutti degli Asburgo, dei Romanov, anche degli Hohenzollern, per poi dire pure dell'ultima dinastia imperiale ci[illegible]. Non scrisse una riga sui Savoia, forse perché allora erano ancor ben saldi sul trono e a chi glielo domandava una spiegazione rispose: «*E' presto e hanno ancora un lungo tratto di strada da [illegible] piere, ma anche per loro nella clessidra la sabbia è quasi alla fine*». E Bainville non era un mago e non aveva la fama di esserlo.

In piazza della Consolata a Torino, di fronte al santuario omonimo, abitava Mario Segato, scomparso ormai da tempo, ma considerato dalla fine degli Anni Quaranta in poi [illegible] degli esperti di astrologia più ascoltati, non solo in città. Nel suo studio discreto teneva alle spalle molte fotografie. Una, collocata sulla destra, mostrava Maria José di Savoia ed aveva in calce una dedica per Segato.

Questi ci aveva parlato, all'indomani del referendum del 2 giugno 1946, quando già si era affermata la repubblica, delle pagine che stava per dare alle stampe: «*Gli astri e i Savoia - Cent'anni di storia italiana ai raggi X di un grande astrologo*».

Erano considerazioni interessanti sulla dinastia non più regnante e Segato ne aveva discusso a lungo con il collega Paolo Amorio, il cui parere l'astrologo mostrava di tenere nella massima considerazione.

Segato annotava su Umberto I, il sovrano assassinato a Monza dall'anarchico Gaetano Bresci: «*Colui che la retorica dei contemporanei volle chiamare il "Re Buono" non era e non poteva essere che il primo di una triade infausta alla Monarchia e al Popolo, l'iniziatore di quella serie di sciagure che culminarono nel giugno 1946 segnando l'eclissi della Casa dei Savoia che Vittorio Emanuele II aveva portato all'apice della gloria*».

E ancora: «*Anche nella predilezione di Umberto per le cerimonie pubbliche ci è agevole scorgere l'influsso nefasto di Marte-Saturno in quanto il suo istinto insocievole, la sua tendenza alla solitudine, vengono a trovarsi in aperto conflitto col desiderio di piacere alla folla che però teme, perché in essa intravvede l'insidia della propria fine*».

Implacabile Segato con Vittorio Emanuele III. Ha scritto: «*L'oroscopo di Vittorio suggeriva al soggetto di guardarsi da coloro che gli si sarebbero presentati in circostanze particolari (marcia su Roma) a presentargli facili soluzioni di problemi difficili; costoro, dice la saggezza degli astri, non potranno essere altro che falsi profeti apportatori di un benessere equivoco ed effimero e di sciagure gravi e lunghe. Di più: la dissonanza fra il Sole e Giove proclama a chiare lettere che male incoglierà al soggetto il quale, nato in esso, tenterà in qualsiasi modo di conseguire avanzamenti sociali al di là delle proprie condizioni di nascita*». E Segato esaminava il complesso rapporto fra lo «Scorpione» Vittorio Emanuele e il «Leone» Mussolini, per ricavarne rovinose conclusioni per entrambi.

Triste il responso dell'astrologo per Umberto II. Leggiamo: «*... i viaggi lunghi recano a Umberto dolori e pericoli. Colmo di inesprimibile pena fu, infatti, l'estremo viaggio del giugno 1946 che portò il re sconfitto alla sede dell'esilio portoghese; e indimenticabile amarezza gli dettero i viaggi nelle città settentrionali, da Milano a Venezia, nelle settimane che precedettero il referendum; ancora, il viaggio a Bruxelles, nel 1929, dove doveva recarsi a incontrare la dolce sposa promessagli dal re dei Belgi, per poco non ebbe una conclusione fatale ad opera del giovane attentatore, il socialista De Rosa, che tentò di ripetere il gesto onde Gaetano Bresci aveva posto fine alla vita di Umberto I*».

Non è però negativo l'oroscopo di Segato per Vittorio Emanuele, il principe rinviato a giudizio per il mortale ferimento del giovane tedesco nell'isola di Cavallo. Forse Segato era in un certo modo stato influenzato dall'oroscopo che la rivista belga «*Demain*» aveva pubblicato il 21 marzo 1937 (il principe era nato a Napoli il 12 [illegible] di quell'anno). Era opera della signora Yvonne Tritz e forniva un quadro astrologico nell'insieme positivo.

Ma Segato preferiva aggiungere, sibillino: «*... si nota una quadratura Sole-Marte già separati da 5°, ma Marte, essendo vigorosissimo in Scorpione e il Sole in esilio, l'effetto mantiene la sua validità. Conseguirà soprattutto, in causa delle Case toccate (la V e la IX), un'accentuazione dei lati difficili del carattere e del gusto del pericolo tanto morale che fisico, con inclinazione forse eccessiva ai piaceri*»

E più avanti, sempre a proposito del principe Vittorio Emanuele, Mario Segato vedeva «*ostacoli e prove da superare*» e «*interferenze di avversari pronti ad attaccarsi ad ogni appiglio pur di minare la posizione del principe, facendo leva anche su talune sue debolezze, che indichiamo in [illegible] sua spiccatissima tendenza ai piaceri e in una pronunciata inclinazione al rischio...*».

Il giudizio dell'astrologo era invece senz'altro positivo per Maria José, pur annotando: «*Il suo matrimonio con uno straniero, denunziato dalla Luna in VII Casa, non è visto benevolmente dalle stelle che la mettono in guardia contro certe incostanze del marito*». Segato, dunque, usava più garbo e discrezione verso Maria José, che molti indicavano come sua cliente.

Non è del resto un mistero l'interesse dell'ultima regina d'Italia per l'astrologia e l'esoterismo in generale, un argomento che affronta con evidente piacere e anche con una certa competenza.

Per rimanere alle disavventure che hanno colpito la dinastia, c'è da rilevare quanto Segato racconta a proposito della numerologia, che pure l'affascinava. Una semplice curiosità, ma vediamola. Egli poneva in risalto l'influsso non positivo sugli avvenimenti dei Savoia di un numero, il 28.

E' quanto ha poi fatto anche Renato Barneschi, biografo della regina Elena e della sventurata Mafalda, la principessa morta nel campo di Buchenwald, dove l'avevano deportata i nazisti.

Un 28 negativo per i Savoia e gli Assia. Re Boris di Bulgaria era morto il 28 agosto 1943. Il primo re di Casa Savoia-Carignano, Carlo Alberto, morì il [illegible] luglio. E di giorno 28 erano morti Carlo Romualdo di Savoia, figlio di Carlo Emanuele III e di Polissena d'Assia, e la figlia di Vittorio Amedeo III, Maria Carola, moglie di Clemente di Sassonia. I suoceri di re Boris sarebbero pure morti quel giorno: Vittorio Emanuele III il 28 dicembre, ed Elena il 28 novembre. A Buchenwald la principessa Mafalda spirò il [illegible] agosto 1944.

Renzo Rossotti

Vittorio Emanuele. Le stelle lo mettevano in guardia dall'impulsività. A fianco, Maria José (sopra) e Maria Gabriella

GRANDE CONCORSO
VINCI MILIONI
IN BUONI ACQUISTO VOTANDO LA TUA PUBBLICITÀ PREFERITA

edizioni musicali
e discografiche
presenta:

JINGLEMANIA

10	1	4	7
camurati	MAGLIFICIO CALZIFICIO TORINESE Kappa	NICOLINO OTTAVIO & C. s.a.s.	TORINO CARNI
IL PROFUMIERE	CENTRO COMMERCIALE KAPPA	TENDE, PORTE, COPRITERMO	IL MACELLAIO AMICO

QUESTA SETTIMANA PUOI VOTARE IL JINGLE DI UNA DI QUESTE QUATTRO AZIENDE, ▬ IL MARCHIO DEL JINGLE PREFERITO

NOME COGNOME ETÀ PROFESSIONE VIA
C.A.P. CITTÀ PROV TEL. IN QUALE RADIO HAI ASCOLTATO LA PUBBLICITÀ?

Compila, ritaglia e invia questo tagliando entro le ore 18 del ▬ novembre 1989 a: **ERAORA** concorso **"JINGLEMANIA"**, Via Froni, 13 - 10135 TORINO
L'elenco dei vincitori dei premi sarà pubblicato su STAMPASERA ▬ il 15 dicembre 1989

AUT. MIN. N° 464604 del 20/9/1989

REGOLAMENTO

▬ ▬ (3 settimane)
- Ogni settimana ▬ in gara 4 aziende con i loro radiocomunicati (= Jingles)
- Ascoltali sulle 4 radio indicate ALLE ORE INDICATE
- Compila il tagliando e vota UNO dei quattro jingles
- Non ▬ ammesse né fotocopie, né cartoline
- In base alla classifica ottenuta con i tagliandi OGNI SETTIMANA verranno estratti a ▬ 4 vincitori, uno per ogni Jingle.

SECONDA FASE (2 settimane)
- Ogni giorno verranno ritrasmessi tutti i 12 jingles sulle 4 radio indicate alle ORE INDICATE
- Ascoltali e vota di nuovo (UN SOLO VOTO OGNI TAGLIANDO). Verrà stilata una nuova classifica
- All'estrazione finale, CON 12 VINCITORI, uno per jingle, parteciperanno TUTTI E SOLO i tagliandi relativi alla seconda fase.

LE TUE VACANZE IN SENEGAL TUNISIA GRECIA PORTOGALLO MADEIRA CIPRO MALTA

IL NOSTRO PIANO BAR

PASSAGGI RADIOFONICI ORE:

95		RADIO MANIA	radio reporter 93
FM ▬ 1ª rete	FM 96.2 2ª rete	▬ 98,5	FM 93
7,25 - 11,40	7,35 - 11,50	7,50 - 9,40	9,35 - 11,05
13,25 - 17,15	13,35 - 17,25	13,40 - 16,40	15,20 - 17,05

I PREMI

PRIMA FASE (dal 16 ottobre al 4 novembre)
Per CIASCUNA delle 3 settimane ▬ in palio i seguenti PREMI IN BUONI ACQUISTO presso le aziende votate.

Al votante estratto del jingle classificatosi:
1°) L. 1.000.000 - 2°) L. 750.000 - 3°) L. 500.000 - 4°) L. ▬

SECONDA FASE (dal 6 ▬ ▬ novembre)
Alla fine delle 2 settimane di gioco sono in palio i seguenti ▬ IN BUONI ACQUISTO presso le aziende votate.

Al votante estratto del jingle classificatosi:
1°) L. 3.000.000 - 2°) L. 2.500.000 - 3°) L. 2.000.000 - 4°) L. 1.500.000
5°) L. 1.000.000 - 6°) L. 1.000.000 - 7°) L. 1.000.000 - 8°) L. 1.000.000
9°) L. 1.000.000 - 10°) L. 1.000.000 - 11°) L. 1.000.000 - 12°) L. 1.000.000

FORMULA ADV 10

AUTENTICO VALORE, AUTENTICO RISPARMIO.

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI WOLMER

Il più grande assortimento. La qualità migliore.
Ambientazioni a domicilio con valutazione dell'usato.
La rivalutazione nel tempo: tutto ciò a prezzi imbattibili ed introvabili.
Facilitazioni di pagamento. Insomma, veri affari in un'unica occasione.

ALCUNE OCCASIONI DEL MESE			
BORCIALU' (PERSIA)	L. 900.000	CINESE CENTO LINEE (CINA)	L. 700.000
LILLIAN SARUK (PERSIA)	L. 1.500.000	LAHORE (PAKISTAN)	L. 170.000
GASGHAJ (PERSIA)	L. 400.000	ISPHAHAN VECCHIO (PERSIA)	L. 2.950.000
HERIVAN (ROMANIA)	L. 880.000	AGRA TUTTO SETA (INDIA)	L. 1.000.000

NUOVA SEDE

EXPO WOLMER

Via Botticelli 25 · Torino · all'▬ di C.so G. Cesare 229

Alla cassa ulteriori sconti a: OLIVETTI - BANCARI - FIAT - ENEL - SIP - AEM - ITALGAS - AMRR - AAM - PT - GFT - TT - MICHELIN - PIRELLI - PS - CC - VF - G di F - FS - ACCIAIERIE FERRERO

Marocchi è convinto che presto la Juventus tornerà ad essere un serbatoio per la nazionale

DECADENZA

Juventus e Torino hanno sempre fornito molti elementi alla nazionale. Ma dopo i mondiali di Argentina e quelli di Spagna il calcio della nostra città ha subito una graduale involuzione. E il commissario tecnico Vicini «pesca» [illegible] Milano e Napoli

Il fluidificante De Agostini: spesso Vicini ha dovuto ricorrere a lui

Azzurro sempre pallido per Torino città depressa

De Agostini: «Il calcio vive di cicli, quello bianconero si è chiuso e si fa fatica a riaprirlo». Marocchi: «Ma per Schillaci e Fortunato la convocazione è vicina»

Sulle maglie azzurre della nazionale sono rimasti solo pochi spruzzi di bianconero. Qualche macchiolina qua e là, a conferma che il grande calcio non abita più a Torino da tanto, troppo tempo. Dai trionfi del mundial spagnolo ad oggi c'è stata una irrefrenabile marcia indietro ed oggi i principali fornitori della squadra azzurra sono altri grandi club, gli stessi che negli ultimi anni hanno dominato la scena calcistica italiana.

L'ultima massiccia migrazione di juventini verso la nazionale risale a sette anni fa. Nella squadra che trionfò a Madrid c'erano sei bianconeri su undici, segnale di un invidiabile stato di salute.

Ma già quattro mesi dopo la rappresentativa si era ridotta di un'unità in occasione dell'amichevole con la Cecoslovacchia ed il 4 dicembre dello stesso anno in Italia-Romania giocarono solo quattro giocatori della formazione guidata da Trapattoni.

Per altri due anni il numero dei giocatori bianconeri convocati da Bearzot rimase invariato, ma il 4 dicembre dell'84 solo Rossi, Cabrini e Tardelli scesero in campo contro la Polonia. Quasi un anno più tardi, la pattuglia si assottigliò ulteriormente e rimasero solo Cabrini e Scirea che disputarono l'ennesima amichevole in Norvegia. I due difensori conservarono [illegible] posto da titolari fino alla partita [illegible] la Francia di Puebla, quella che decretò l'eliminazione della nazionale dal mondiale messicano.

Poi, due lunghi anni di buio totale. La guida della squadra azzurra passò da Bearzot a Vicini e proprio in occasione del debutto in panchina dell'attuale ct l'Italia fece a meno dei bianconeri.

L'8 ottobre 1986 a Bologna, la nazionale affrontò la Grecia senza giocatori della Juve. Una data storica per la società che da sempre vantava il maggior numero di convocati in nazionale. Ed il Torino non stava meglio, con un solo rappresentante, Dossena.

Il black out non fu di breve durata. Vicini stava rifondando la squadra e puntò sui giocatori che formavano [illegible] blocco della disciolta Under 21 e su quelli delle squadre che dominavano in campionato.

Poco alla volta però si intravide di nuovo uno spiraglio di luce bianconera. Infatti per le amichevoli di preparazione al campionato continentale, Vicini convocò anche De Agostini e Tacconi, in qualità di panchinari.

De Agostini però trovò spazio, come centrocampista, nelle amichevoli di preparazione al campionato continentale contro Jugoslavia e Lussemburgo ed in Germania giocò spezzoni di partita contro Spagna e Unione Sovietica, interrompendo una «separazione» che durava da due anni.

Oggi Tacconi e De Agostini restano punti fermi della nazionale e ad essi si è aggiunto Marocchi. Ma il loro destino immediato resta comunque solo quello di rincalzi.

Vicini del resto non può [illegible]sere criticato. La Juventus da troppi anni è alla ricerca di una sua identità ed il ct deve cercare lontano da Torino i titolari azzurri, anche se non dimentica la Juventus e tiene sotto stretta sorveglianza gente come Fortunato e Schillaci, che potrebbero entrare nel gruppo in vista dei mondiali.

De Agostini, che sta attraversando un periodo di forma esplosiva, ammette: *«Il calcio vive di cicli. Quello della Juventus si è chiuso qualche anno fa e per ora la squadra fatica a ritornare la dominatrice di un tempo. Vicini quindi non può ignorare le nuove realtà el campionato, che oggi si chiamano Inter, Milan e Napoli. E' logico quindi che siano i giocatori di queste squadre* [illegible] *dividersi le maglie azzurre».*

Ma De Agostini non è pessimista: *«Il ct ha sempre dimostrato grande apertura verso nuove soluzioni ed anche in vista del mondiale non trascurerà quei giocatori che potrebbero essere utili alla causa azzurra. Se la Juve tornerà protagonista,* [illegible] *potranno essere delle sorprese durante la stagione. Ai miei compagni consiglio quindi di* [illegible] *mollare, perché qualcuno potrebbe ritrovarsi da qui a giugno con una maglia azzurra addosso».*

Marocchi si adegua: *«La nazionale deve premiare i più bravi, che sono poi anche quelli che vincono, e siccome in questo momento sono altre squadre a dettar legge,* [illegible] *noi restano solo le briciole. Questo non deve es*[illegible] *un motivo di delusione, ma di stimolo. Non suggerisco al ct i nomi di giocatori da convocare, ma credo che Fortunato* [illegible] *Schillaci meritino attenzione».*

Fabio Vergnano

C'è Schillaci, [illegible] Vierchowod lo snobba «E' un campione? Lo dimostri con noi»

GENOVA [illegible] Alla scoperta di Totò Schillaci. La Sampdoria domenica sale a Torino con una preoccupazione in più, quella di fermare il nuovo super bomber dell'attacco juventino. A Bogliasco, quartier generale dei blucerchiati, le imprese di Schillaci sono l'argomento del giorno. E, in un certo senso, il centravanti siciliano rappresenta un pericolo doppio.

Da una parte infatti la Sampdoria deve fermarlo nello [illegible] tra diretto al Comunale e dall'altra Mancini, per quel che riguarda un posto di titolare in Nazionale accanto a Vialli, comincia a vedere in lui un possibile nuovo concorrente.

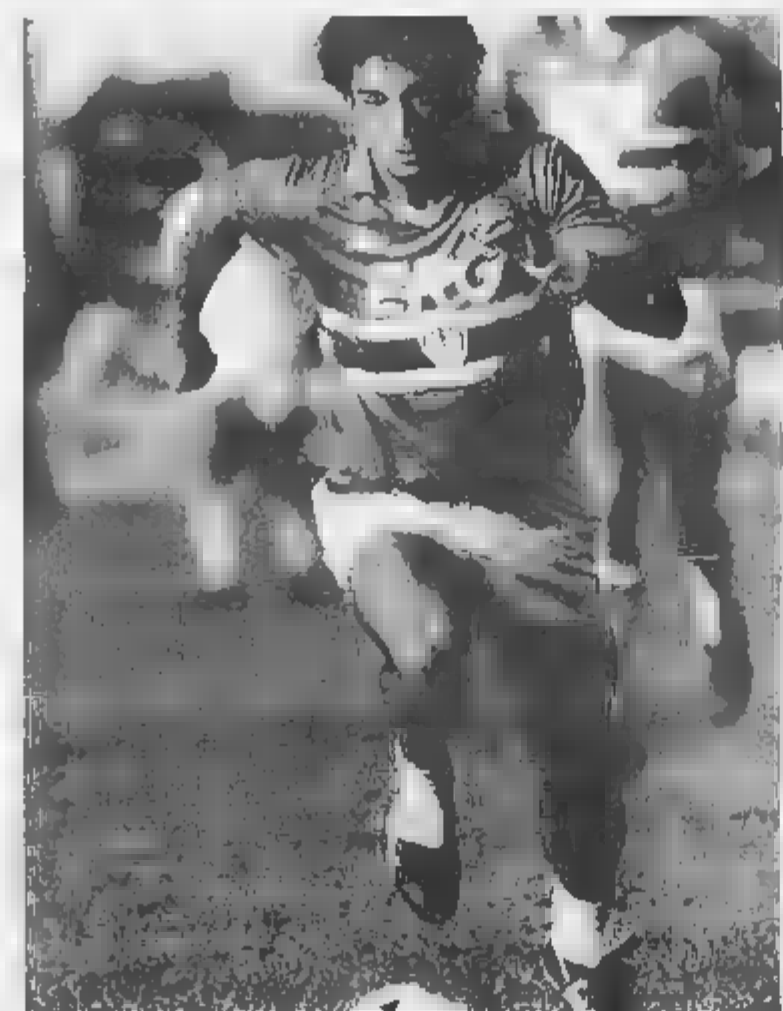
Boskov esprime un giudizio cauto sull'uomo che sta riportando la Juventus ai vertici della classifica: *«Non l'ho mai visto giocare. Solo qualche spezzone in tv. Da quel che ho potuto capire la sua dote principale è l'agilità. Domenica scorsa ha segnato un bellissimo gol in rovesciata. In occasione dell'altra segnatura, però, è stato fortunato. Comunque sei gol in* [illegible] *partite sono tantissimi, vuol dire che la stoffa c'è. Ma un giudizio non me la sento ancora di esprimerlo. Bisognava aspettare prima di esaltarlo».*

Prosegue l'allenatore blucerchiato: *«Come tutti i giocatori che arrivano sul grande palcoscenico della serie A dalle categorie inferiori si sta impegnando al massimo. Gli sta accadendo* [illegible]*n po' quello che successe l'anno scorso al nostro Carboni che, dopo le prime partite, venne addirittura paragonato* [illegible] *Cabrini. Poi calò leggermente. A questi livelli il difficile non è arrivare. Bisogna soprattutto essere capaci a mantenersi così in alto. Schillaci, quindi, va giudicato solo a fine stagione».*

Mancini è più generoso del suo allenatore: *«Lo juventino ha sicuramente le doti principali dell'attaccante di razza. Velocità, coordinazione, agilità e poi "vede" molto bene la porta. Di lui ricordo soprattutto* [illegible] *gol segnato al Genoa. No,* [illegible] *domenica scorsa. Mi riferisco alla passata stagione, quando giocava nel Messina. Segnò con una mezza girata al volo straordinaria. Quella sua prodezza mi è rimasta impressa. Schillaci in Nazionale? Se continua così anche lui avrà le sue chances. Peccato che sia arrivato in serie A solo a 26 anni. Forse, in passato, ha avuto un pizzico di sfortuna».*

La partita di domenica prossima per Schillaci [illegible]rà una specie di esame di maturità. Dovrà affrontare Vierchowod, che da quasi un decennio [illegible] uno dei migliori stopper italiani. Quest'anno nessun centravanti è riuscito [illegible] fargli gol. Anche lui conosce molto approssimativamente il nuovo bomber bianconero: *«Vedendolo in televisione mi è sembrato che sia in possesso di un grande tempismo. Dovrò cercare di anticiparlo sempre. E' uno che quando ha la palla buona difficilmente sbaglia».*

Ma secondo lei è da Nazionale? Vierchowod sorride: *«Ogni anno spunta un nuovo attaccante e subito qualcuno gli pronostica la maglia azzurra. Bisogna essere cauti, anche nel suo interesse. La Nazionale non si conquista da un giorno all'altro, sarebbe assurdo. Schillaci ha davanti tutta* [illegible] *stagione per dimostrare il* [illegible] *valore. Solo alla fine del campionato potrà essere valutato più attentamente».*

Vierchowod, quindi, non ha paura. Anzi è ottimista: *«Sento che a Torino giocheremo una grande partita. Purtroppo solo contro squadre del calibro della Juventus riusciamo ad esprimerci al massimo. E' una questione di concentrazione. Forse siamo troppo presuntuosi. A Firenze, ad esempio, pensavamo di vincere facilmente. Invece siamo stati puniti. Con gli squadroni, al contrario, non dobbiamo compiere eccessivi sforzi per concentrarci. Non* [illegible] *caso la nostra miglior partita quest'anno l'abbiamo giocata proprio con l'Inter. E con la Juve ci ripeteremo sicuramente sugli stessi livelli».*

Vialli, l'unico superuomo che milita nelle [illegible] della Samp

Schillaci, quindi, non spaventa [illegible] la Sampdoria, che a Torino non vuole assolutamente perdere: *«Per noi* — afferma Boskov — [illegible] *tratta di un* [illegible] *e proprio derby-scudetto. Non possiamo permetterci di non raccogliere nulla. Anche se non siamo nemmeno a un terzo della stagione, non bisogna assolutamente fallire gli scontri diretti.* [illegible] *la Juve, insieme alla mia Samp, al Napoli, al Milan e all'Inter gioca un campionato nel campionato, quello per il titolo».*

Renzo Cerboncini

Con Ferrarese il Toro scopre un Ferri in formato ridotto

Cresciuto nelle formazioni giovanili della provincia torinese, il difensore si è poi messo in luce nell'Alessandria. Ora spera di riuscire a prendere il posto del suo grintoso predecessore

Per molti Maurizio Ferrarese — ultima perla aggiunta al tesoro granata — è ancora uno sconosciuto, come sconosciuta [illegible] per lui l'emozione di giocare davanti a quarantamila persone sull'erba del Comunale.

Il Torino l'aveva acquistato lo [illegible] anno dall'Alessandria e lì l'aveva lasciato fino a una ventina di giorni fa quando, con gran sorpresa del giocatore che tutto si aspettava meno che questa chiamata, partito per Lecce Ferri, gl[illegible] [illegible] [illegible] comunicato di fare in fretta le valigie perché la grande occasione era arrivata.

E il giovane terzino l'occasione di presentarsi al pubblico della Maratona la sta aspettando: rimessosi da una lieve contrattura al polpaccio rimediata nell'ultima partita disputata con la formazione alessandrina, Fascetti domenica l'ha mandato in panchina. Prima 90 minuti a bordo campo per ambientarsi, e poi, magari g[illegible] alla prossima occasione, il debutto.

«E' la realizzazione di un sogno — afferma Ferrarese — *Sono sempre stato* [illegible] *tifoso del Torino fin da bambino quando cullavo la chimera di giocare in questa squadra, ma sinceramente* [illegible] *campionato iniziato e con i giocatori che compongono la rosa granata non speravo più in questo trasferimento».*

E' un bacio della fortuna, o la giusta ricompensa alle fatiche fatte, indossare la maglia del Toro?

«In passato ho lavorato sempre seriamente, facendo la classica gavetta, anche se quella non è ancora finita — commenta il giocatore — *penso comunque di essere stato fortunato perché ci sono tanti ragazzi come me che si impegnano* [illegible] *che forse non avranno mai l'opportunità che ora mi si sta offrendo».*

«Il Torino — prosegue — *mi ha voluto perché aveva bisogno di un marcatore, ma l'eredità di Ferri è tutt'altro che facile da amministrare: lui ha giocato una vita* [illegible] *questa società, mentre io devo fare ancora molta strada prima di arrivare al suo livello».*

Rivoli, Pianezza, Lascaris, Alessandria. [illegible] il recente passato del giocatore ventiduenne che [illegible] definisce un terzino marcatore sulla mezza o sulla seconda punta. [illegible] suo presente è ancora tutto da scoprire [illegible] Ferrarese [illegible] nasconde l'emozione e il timore che prova [illegible] stare al fianco di compagni esperti e famosi, anche se non è l'unico giovanissimo della squadra. *«Tutto mi sembra così irreale che ammetto di sentirmi un po' come un pesce fuor d'acqua. L'ambiente, anche se totalmente diverso da quello di Alessandria, è ugualmente sereno e famigliare e penso che non avrò grossi problemi di inserimento».*

Ha già pensato che potrebbe essere un anno fatto di lunghe domeniche in panchina?

«Sono l'ultimo arrivato e con gli uomini che ha [illegible] *disposizione Fascetti la panchina sarà inevitabile* — afferma il difensore — *ma è una prospettiva che non mi spaventa: sarà duro conquistarsi uno spazio, però sarà tutta esperienza che mi servirà in futuro».*

«Vestire la maglia granata non significa certo essere arrivato — continua — *prima di tutto dovrò dimostrare di meritarmela, in* [illegible]*condo luogo questo salto di qualità significa ricominciare tutto daccapo».*

Ora che Ferrarese è tornato [illegible] vivere [illegible] Rivoli con i genitori — che aveva lasciato per andare a giocare nell'Alessandria — e spera di acquisire una certa stabilità nel lavoro, c'è una cosa che vuole fare: prendere quel diploma da geometra al quale aveva rinunciato in terza superiore.

«Avevo abbandonato gli studi perché, facendo la spola fra Rivoli ed Alessandria ogni giorno, mi mancava il tempo materiale per dedicarmi ai libri — spiega Ferrarese — *L'anno scorso ho fatto il militare, ma adesso voglio porta*[illegible] [illegible] *termine anche questo impegno facendo così felice mio padre che era rimasto* [illegible] *po' deluso di questa scelta».*

Adesso, però, papà e mamma saranno felici?

«Entusiasti — conclude — *E' stata la più bella sorpresa che potessi fargli; quando gliel'ho detto non ci credevano e, ad essere sincero, non ci credo ancora io adesso».*

Debora Vaglio

[illegible] REGGIO [illegible] Per la trasferta di Reggio Calabria, Fascetti ha problemi di formazione. Il tecnico dovrà fare a meno dello squalificato Enzo e ci sono grossi dubbi anche sulla presenza di Pacione, bloccato da [illegible] distorsione. Anche Skoro non è certo di giocare, in quanto sabato giocherà a Belgrado [illegible] la Jugoslavia e cercherà di raggiungere Reggio a tempo di record. In compenso ritornerà in squadra Policano ed è probabile anche l'impiego [illegible] giovane Sordo [illegible] centrocampo.

FUSER

Entra nel secondo tempo, infila la Svizzera con un missile ed evita il harakiri a Maldini

CASIRAGHI

L'attaccante juventino si è lamentato con i compagni che lo hanno ignorato per 90'

Uno della panchina ha salvato la Under

L'attaccante Casiraghi si è lamentato spesso con i compagni per essere stato a lungo ignorato

Fuser

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA ● Hanno incassato la sconfitta con grande fair-play: eppure sono svizzeri, non inglesi. L'Italia si è qualificata per il campionato europeo: l'impegno con San Marino, a Ravenna, a questo punto rientra nell'ordinaria amministrazione. Però per battere questo avversario non trascendentale c'è voluto un gran gol di Fuser, entrato da pochi minuti dopo essere stato in castigo in panchina, ed una buona dose di fortuna, leggi arbitro che ha negato un rigore agli svizzeri e ha poi annullato un gol (per fallo o fuorigioco? non lo sapremo mai).

La reazione, mentre la nebbia s'accumulava fuori dallo stadio per poi «dilagare» proprio nel finale della gara, è partita proprio dagli esclusi, dapprima da Rossini ma soprattutto da Diego Fuser. Quando l'ex granata ha scaraventato dentro quel pallone d'oro, anche molti giornalisti si sono alzati in piedi nell'antica tribuna stampa dell'Appiani, per unirsi alla gioia del centrocampista del Milan. L'avevamo detto e ripetuto che Maldini stava scrivendo il proprio «de profundis»: senza quello spunto personale, visto che anche la precedente incursione di Casiraghi era finita contro un palo, la partita sarebbe finita 0 a 0 e dunque addio qualificazione!

Si è visto che gli attacchi degli azzurri mancavano delle polveri giuste: non esplodevano nel momento della conclusione. Nel finale Simone e Stroppa hanno avuto palle gol incredibili ma le hanno sprecate.

«Colpa della stanchezza», ha sottolineato Maldini nella conferenza stampa improvvisata all'una di notte mentre Fuser, Salvatori e Simone salivano sull'auto del Milan partendo verso la città meneghina sfidando la nebbia per essere a disposizione di Sacchi, che a mezzogiorno vuole tutti a Milanello.

Qualcuno ha fatto notare al tecnico che Stroppa e Simone hanno spesso ignorato Casiraghi al punto che il bianconero si è sfogato con un gesto di disappunto.

«Ma vogliamo scherzare? — ha replicato Maldini —. *Qui nessuno fa opera di sabotaggio, si gioca tutti per l'Italia, anzi lasciatemi dire che le nostre armi migliori sono state cuore e volontà. La Svizzera ci ha stuzzicati e noi nella ripresa abbiamo replicato con un impegno collettivo davvero ammirevole*».

Però quel Fuser in panchina... Il ragazzo era un po' scosso dai fischi di San Siro ma prima di andare in campo ci aveva detto: «*Domenica ho commesso un errore, quello di portare palla. Al Torino serviva uno come me, capace di fare venti-trenta metri col pallone. Nel Milan la storia è diversa, occorre giocare di prima, al pubblico non interessa che uno si sacrifichi, vuole vedere un gioco veloce, ficcante. Sacchi me l'ho detto nello spogliatoio: Diego, dai via la palla, non indugiare. Adesso ho imparato la lezione. Peccato che debba restare fuori proprio nella gara decisiva con la Svizzera*».

Passati dieci minuti della ripresa Maldini ha però notato, almeno così ha detto, che l'avversario di Salvatori restava indietro: allora, perché non inserire Fuser, uno che sa attaccare meglio del compagno? Detto fatto: Diego si è scaldato, è entrato e ha vinto la partita. «*Sì, ho scaraventato dentro il pallone con una gran rabbia. E' stata una grande gioia anche perché è la mia prima rete in azzurro ed è importante, decisiva. Ci voleva per il mio morale come per l'Italia. Non so se domenica il signor Sacchi mi porterà in panchina e mi farà giocare. Sono pronto a stare in disparte, ma mi auguro di avere riconquistato un posto nella nazionale under 21, ci tengo alla mia età. Invece con quel numero 14 in panchina...*».

Così l'Italia va avanti: ora giocherà in Inghilterra, sarà un'amichevole di lusso contro giocatori di B. Per l'occasione, Maldini potrebbe schierare 3 o 4 fuoriquota: uno di questi potrebbe essere Schillaci. Ma a Ravenna sarà il turno del San Marino ma stavolta, a scanso di equivoci, si giocherà di pomeriggio, per evitare la nebbia che a Padova, fortunatamente, si è vista soltanto alla fine della gara. Se l'arbitro avesse fischiato l'inizio alle 20,30 invece delle 20,15 la gara sarebbe andata in porto ed ora saremmo al punto di partenza.

Giorgio Gandolfi

DI[illegible] CCOR[illegible]

Il tecnico nerazzurro, chiariti i malintesi, firmerà per due anni

Trapattoni: «Inter non ti lascio»

Trapattoni con il piglio di chi ha intenzione di riscattarsi subito

Sulla scelta dell'allenatore ha influito anche il parere della famiglia che non intende muoversi dalla settecentesca villa di Cusano Milanino. Così la Sampdoria dovrà rivolgersi altrove

MILANO ● Giovanni Trapattoni resta all'Inter per altre due stagioni. La decisione è stata presa dallo stesso tecnico all'indomani della sconfitta di Napoli per mettere a tacere le voci che lo volevano in partenza a fine stagione, con varie destinazioni, la più accreditata delle quali lo dava già pronto a sedersi sulla panchina della Sampdoria.

Non è stata, comunque, una decisione improvvisa quella presa da Trapattoni. Già dalla primavera scorsa, infatti, il presidente Pellegrini, sapendo che sul suo tecnico si erano concentrate le attenzioni di molti presidenti, gli aveva proposto di prolungare l'accordo in scadenza nel giugno prossimo. L'allenatore aveva preso tempo, anche se aveva lasciato intendere che la proposta gli faceva piacere, riservandosi di far conoscere la sua decisione definitiva entro il mese di novembre.

Così lunedì scorso quando i due si sono incontrati al Casinò di Campione d'Italia per ricevere il premio come miglior allenatore e miglior presidente della passata stagione, dopo aver chiarito gli ultimi punti di attrito provocati dalla sconfitta di domenica a Napoli, Trapattoni ha fatto sapere a Pellegrini che era pronto a sottoscrivere un nuovo accordo con l'Inter.

Il contratto verrà firmato ufficialmente a fine anno, ma è ormai certo che nessuno dei due verrà meno alla parola data. Trapattoni si trova molto bene all'Inter e Pellegrini ha grande fiducia nell'allenatore che gli ha regalato il primo scudetto della sua gestione. A far pendere la scelta del tecnico ancora sull'Inter ha influito anche la famiglia che non intende assolutamente affrontare una nuova trasferta in un'altra città, dopo i dieci anni trascorsi a Torino.

Sono in particolare i figli, che si considerano milanesi a tutti gli effetti, ad opporsi ad un trasferimento. Inoltre c'è da godere la bella villa settecentesca che Trapattoni ha acquistato e ristrutturato a Cusano Milanino, il paese dove è nato 50 anni fa e dove vivono tutti i suoi parenti.

Nessuno ha voluto anticipare la cifra che Pellegrini verserà a Trapattoni, ma si parla di un miliardo all'anno, quasi 200 milioni in più di quanto percepisce attualmente. Lo stesso importo che guadagnano il rossonero Sacchi, anche lui legato al Milan fino al 1992, e altri tecnici di prestigio come il disoccupato Bianchi. Comunque non sono stati sicuramente i soldi a convincere Trapattoni, ma la sua fiducia nella squadra nerazzurra in grado, secondo lui, di dare ancora molto non solo sul piano nazionale, dove potrebbe già quest'anno rivincere lo scudetto, ma anche in Europa e nel mondo.

È proprio per questo il tecnico sta lavorando molto. Vuole portare la squadra a riprendere il titolo di campione d'Italia per poter nuovamente puntare alla Coppa Campioni, un traguardo che finora gli è quasi sempre sfuggito anche con la Juventus, se si esclude il trofeo conquistato nella tragica serata dell'Heysel.

«*L'Inter è una formazione giovane* — continua a ripetere il Trap — *che ha davanti a sé almeno cinque anni di sicure affermazioni sia in Italia che all'estero. L'ambiente è ottimo e si lavora molto bene. Perché dovrei lasciarlo?*». In effetti questa squadra è stata costruita da Pellegrini a immagine e somiglianza del suo tecnico. Per questo sono stati acquistati giocatori di grande carattere, pronti a lottare fino all'ultimo senza mai demordere. Ne sono un esempio i tre «panzer» tedeschi scelti personalmente da Trapattoni per dare una spinta decisiva agli altri che in precedenza avevano lasciato a desiderare proprio sul piano del carattere.

La decisione presa da Trapattoni ha indispettito in particolare la Sampdoria, che già aveva deciso di farlo sedere sulla sua panchina al posto di Boskov che non raccoglie più la fiducia incondizionata dei giocatori e del presidente e che in tanti anni in blucerchiato non ha conquistato che due Coppa Italia. Proprio per questo Mantovani aveva puntato gli occhi su Trapattoni, un allenatore vincente e in grado di far fare il salto di qualità alla sua armata.

Ma Trapattoni ha preferito continuare a respirare la nebbia della Val Padana e lo smog milanese al posto dell'aria salubre della riviera ligure e restare nerazzurro per almeno altri due anni.

Nino Sormani

UN[illegible]

L'allenatore, già espulso due volte, non ritiene di essere colpevole e accusa gli arbitri

Melani si sente vittima di una congiura

ALESSANDRIA ● Tra i cento allenatori che l'Alessandria ha avuto dal 1912 ad oggi, mister Renzo Melani è senza dubbio il più «discolo». In panchina non sta mai fermo, si alza per richiamare i suoi giocatori — mai però per imprecare contro l'arbitro o gli avversari — e nella passata stagione ha rimediato sette espulsioni. Q[illegible] un record.

Ma nel campionato '89-90, giunto appena alla sesta giornata, è già stato per due volte allontanato ufficialmente dalla panchina: il 1° ottobre, al «Moccagatta», contro il Venezia, domenica scorsa, al «Fausto Coppi» di Tortona, nel derby con il Derthona. Per questo è stato ammonito con diffida, e ci sarà una nuova espulsione scatterà automaticamente la squalifica. Sempre per il «derby» la società alessandrina è stata multata di 700 mila lire, per il «comportamento dei tifosi in trasferta»: lancio di monetine e sputi nei confronti dell'arbitro, questo almeno secondo il rapporto del direttore di gara.

Ma torniamo al tecnico dei «grigi». Perché questa lunga serie di «allontanamenti ufficiali» dalla panchina? «*Facilissimo dirlo* — spiega Renzo Melani — *anche se c'è qualcosa che non mi convince. C'è un regolamento, mai integralmente applicato, per cui l'allenatore viene espulso se tiene un comportamento non regolamentare, per esempio, com'è sempre nel mio caso, se si alza dalla panchina. Va bene il regolamento, ma vediamo su tutti i campi allenatori che si alzano e si sbracciano, che non stanno seduti neppure un attimo, eppure non succede nulla. Nel mio caso, invece, è sempre pronto a scattare l'espulsione*».

E Melani cita i nomi di Trapattoni, Radice, Sacchi, Boskov. «*L'elenco potrebbe continuare* — dice —. *Per tutti questi miei colleghi non succede mai nulla, nei miei confronti, invece, l'indice dell'arbitro viene puntato a ripetizione. Il regolamento dovrebbe essere eguale per tutti. Perché, invece, viene applicato nei miei confronti e ignorato per gli altri? Si tenga presente, oltretutto, che non ho mai offeso o minacciato qualcuno*».

Ma, chiediamo, Melani si giudica un «discolo»? «*S[illegible] un pochino esuberante, questo è [illegible]* — spiega il mister —, *mi alzo dalla panchina, ma soltanto per richiamare i miei giocatori. A Tortona, ad esempio, quando sono stato espulso stavo soltanto richiamando Briata che, euforico per avere segnato il gol del pareggio, si scordava di riprendere il gioco, col rischio di venire "infilati" dagli avversari. Non mi ritengo, per questo, un "discolo". Penso, invece, che tra gli arbitri, preoccupati di buttarmi fuori, si sia sparsa la voce "occhio a Melani". Così, ancora prima dell'inizio della partita, vengo invitato a non agitarmi troppo*».

Secondo l'allenatore dell'Alessandria, allora, esisterebbe un «caso Melani» non giustificato. «*Per provarlo* — dice il mister — *basta guardare alla mia "fedina penale" in Lega: mai un insulto, mai una minaccia, tutti i provvedimenti disciplinari nei miei confronti sono dovuti al fatto che mi alzo dalla panchina*». E' nel suo carattere, nel suo stile.

«*I suoi sono "peccati veniali"* — dicono all'Alessandria — *puniti eccessivamente dai direttori di gara, che forse sono un po' prevenuti nei suoi confronti. Melani partecipa ad ogni gara, come se fosse in campo. Nulla di più*».

Per le due espulsioni rimediate in questo primo scorcio di campionato, comunque, la commissione disciplinare si è fermata alla «ammonizione con diffida». Renzo Melani, pertanto, domenica prossima quando, di scena il Casale, al «Moccagatta» i grigi disputeranno il secondo derby provinciale nel giro di otto giorni, potrà essere al suo posto in panchina.

Una presenza indispensabile considerata l'importanza del «derby» per la tradizionale rivalità tra alessandrini e casalesi. I giocatori, consci dell'importanza della posta in palio, stanno allenandosi con impegno e oggi, secondo il programma stabilito da Melani, disputeranno una amichevole a Rossiglione, contro l'undici locale.

La partita servirà per mantenere la forma ed anche come «test» per alcuni giocatori. Infatti se si può considerare sicuro il ricupero di Riccitelli, che ha scontato domenica la giornata di squalifica, dovranno invece essere sciolti i dubbi sulla presenza contro il Casale di Brieschi, influenzato, e degli infortunati Fiori, Mariani e Mazzeo. Quest'ultimo è ancora dolorante per i duri colpi ricevuti nel «derby» disputato contro il Derthona.

Franco Marchiaro

DESIDERI UN [illegible]
[illegible] TEMPI BREVISSIMI?
TELEFONA AL NUMERO
011/5767
QUESTA È LA NOSTRA PROPOSTA:
● Mutui per la liquidità, acquisto o ristrutturazione del tuo immobile.
● Erogazione diretta.
● Tassi competitivi.
■ Rate costanti o indicizzate.
● Durata da tre a quindici anni.
● Ipoteca di primo o secondo grado.

TORINO - Corso Galileo Ferraris, 60

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20122 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.981
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.530
17100 Savona Piazza Marconi 3/5-3/6 - Tel. (019) 30.219/385.405
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371/273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.948/884.940

Rosi-Waters, pareggio nel match degli insulti

Nella presentazione dell'incontro valido per il Mondiale superwelters Ibf, il clan dello sfidante porta sull'orlo dell'esasperazione il campione che si salva andandosene

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT ● Il vecchio Con Waters, allenatore-contadino e padre del ventitreenne Troy, sfidante di Gianfranco Rosi per il campionato del mondo dei pesi medi junior Ibf in programma domani sera sul ring del Palazzetto dello Sport di Saint-Vincent, ha chiuso la conferenza stampa di prammatica tenutasi ieri all'Hotel Billia, con una frase che lasciava ben pochi dubbi d'interpretazione: *«Venerdì Rosi finito»*, ha sentenziato papà Waters in coro con tutto il suo clan accompagnando il verbo [illegible] eloquente gesto come schiacciare una zanzara contro il muro.

Questo dà l'idea della tracotante sicurezza del clan anglo-australiano, convinto di essere venuto in Italia ad espletare una semplice formalità attesa troppo a lungo. «Waters — ha spiegato l'organizzatore australiano Mari Rhone — *attende da quasi due anni la sua occasione mondiale. Sia Hilton che i suoi successori Hines e Van Horn sono riusciti ad evitarlo, ma ora Rosi non può sfuggirci anche se non ha avuto il coraggio di venire in Australia. Capisco che lui avrebbe preferito affrontare lo svizzero Martelli, era più facile*».

Per affrontare Martelli, che è umbro d'origine come Rosi, un organizzatore elvetico sarebbe stato pronto a garantire al campione del mondo una borsa di mezzo miliardo. Ma l'Ibf ha imposto al campione di dare una chance a [illegible] sfidante da troppo tempo in lista d'attesa e siccome l'offerta australiana era [illegible] appena [illegible] milioni superiore alla borsa garantitagli in Italia (circa 180 milioni lordi), Rosi ha giustamente preferito restarsene a casa. «*Oltre tutto* — ha precisato — *mi sembrava doveroso nei confronti di tutti gli sportivi italiani che hanno fatto il tifo per me*».

La conferenza è andata avanti con uno sviluppo tattico abbastanza prevedibile: Waters e il suo clan fermi nella loro incrollabile sicurezza albionica, pronti a punzecchiare il campione con sapienti provocazioni; Rosi preoccupato di non lasciarsi trascinare dal temperamento ad arrabbiarsi più di quanto [illegible] valesse la pena. Non sempre ci è riuscito perché la sfottente sicurezza di Waters and company era tale da far prudere le mani anche agli osservatori neutrali.

Non per nulla, in risposta ad un'ennesima provocazione del clan Waters, il pugile italiano, dopo aver educatamente salutato tutti, ha abbandonato la sala della conferenza stampa. «*Per me questi incontri devono durare non più d'un quarto d'ora* — ha commentato Rosi —. *Invece qui si stava facendo pesante e a me non piacciono queste smargiassate. L'atteggiamento di Waters è servito solo a farmi venire un po' di rabbia e cattiveria in più che domani pagherò puntualmente sul ring*». Ecco: questo è forse l'unico grosso motivo di preoccupazione per la sfida di domani: combattere da incavolato sarebbe per Rosi un grosso errore.

Gianni Pignata

Troy Waters e il suo padre-allenatore, Con, non hanno risparmiato le provocazioni al nostro Rosi

SHORT-TRACK

I campioni torinesi sulla pista di Aosta

Da domani a domenica saranno impegnati nel «triangolare» fra Italia, Francia e Canada. Polemica Cristina Sciolla: «Il problema degli impianti è gravissimo, non possiamo allenarci»

L'inverno è quasi alle porte e, anche se ciò potrebbe sembrare strano, c'è qualcuno che non vede l'ora di trovare le strade ghiacciate: si tratta dei pattinatori del Velocisti Ghiaccio Torino, per i quali l'imminente gelo vorrà dire finalmente l'inizio della stagione agonistica dello *short-track* (pattinaggio di velocità su ghiaccio indoor).

A partire da domani e fino a domenica, gli atleti torinesi saranno infatti impegnati in un confronto internazionale ad Aosta con Francia e Canada, una specie di test di «rodaggio» in vista della nuova stagione agonistica, e di selezione per la rappresentativa che sarà presente al confronto internazionale di Grenoble in programma il 4 e [illegible] novembre. Un test che preoccupa non poco questi ragazzi, da anni ormai sulla breccia in questa disciplina, ma ancora in attesa di un impianto degno di questo nome che garantisca loro la possibilità di allenarsi e di prepararsi adeguatamente alle gare.

Dal «Velocisti Ghiaccio Torino» sono emersi ben sei fra i dieci atleti che nel 1988 hanno partecipato alle Olimpiadi di Calgary, ottenendo, sia pure a livello di sport dimostrativo, buoni risultati e conquistando anche tre medaglie.

A due anni di distanza però la società torinese non è riuscita a trovare [illegible] sponsor o qualcuno int[illegible] a promuoverne l'attività. «*E' veramente indecente il fatto che la nostra preparazione sul ghiaccio qui a Torino non abbia ancora avuto inizio, quando tutti noi sappiamo che le squadre delle altre nazioni sono già pronte da molto tempo per affrontare le prime gare*», commenta Cristina Sciolla, ventiquattrenne campionessa italiana in carica che nella scorsa stagione ha conquistato la medaglia d'oro sui 500 metri ai campionati del mondo in Inghilterra, a coronamento di una carriera che da anni la vede ai vertici delle classifiche mondiali.

«*Il fatto stesso di allenarci in modo così discontinuo è per noi un grosso rischio* — continua la Sciolla — *e troppe volte ci siamo trovati ad essere in piena forma nel momento sbagliato. I nostri impianti entrano in funzione molto in ritardo, rispetto all'inizio della stagione, e chiudono i battenti a febbraio quando per noi gli appuntamenti importanti devono ancora arrivare: è chiaro che in queste condizioni non possiamo esprimerci al meglio e se arrivano dei risultati, hanno quasi il sapore di un'impresa straordinaria*».

Alla vigilia del primo confronto internazionale, i ragazzi del Velocisti Ghiaccio Torino sono ancora costretti ad allenarsi sulle piste di atletica.

Fra di loro ne contiamo almeno otto appartenenti alle squadre nazionali A e B e più precisamente tre ragazze (Cristina Sciolla, Gabriella Monteduro, Valeria Ponini) e cinque ragazzi (Roberto Peretti, Hugo Herrnhof, Fabrizio Carnino, Alessandro Bolognesi e Massimo Galassi), che anche in questa stagione dovranno difendere il posto faticosamente conquistato.

Per poterlo fare però hanno bisogno di un aiuto che la nostra città è in grado di dare, a meno di non voler perdere ancora [illegible] volta una buona occasione per mettersi in luce nel mondo dello sport.

Cristina Monteduro

Cristina Sciolla, campionessa italiana e medaglia d'oro sui 500 metri ai mondiali in Inghilterra

[illegible]

Duran è campione Pesci squalificato

FERRARA ■ Alessandro Duran è il nuovo campione italiano di pugilato dei pesi welter. Il ventiquattrenne pugile ferrarese ha superato questa notte per squalifica il detentore, Pesci, nell'incontro allestito al palasport di Ferrara.

Il match, nervoso e a tratti scorretto, si è risolto alla decima ripresa quando una testata di Pesci ha provocato una profonda ferita all'arcata sopracciliare sinistra di Duran. L'arbitro R[illegible]chi, che già più volte aveva minacciato un richiamo ufficiale ai danni di Pesci, ha fatto controllare all'angolo le condizioni dello sfidante e ha quindi decretato la squalifica del campione italiano in carica.

Inevitabili le proteste da parte del detentore del titolo e del suo clan, ma il signor Rocchi non è receduto dalla propria decisione.

Placatesi le polemiche, Duran ha avuto un gesto di sportività nei confronti dell'avversario annunciando di essere pronto a concedergli la rivincita in casa sua, a Bologna.

MERCATO SOTTO CHOC

L'effetto Berlusconi anche nel baseball

Le vie di Grosseto come la Quinta strada di New York, per i grandi avvenimenti sportivi: sabato pomeriggio la città ha festeggiato i neo campioni d'Italia con tonnellate di coriandoli, con ritagli di giornali, con applausi interminabili sino nella centralissima piazza Dante. Domenica prossima la Mamoli Grosseto sarà ospite della Domenica sportiva e così si chiuderà una stagione ricca di soddisfazioni per il baseball italiano grazie alla conquista del titolo europeo oltre alla conferma nella Coppa dei Campioni.

Intanto l'ingresso di Berlusconi nel baseball ha dato il primo scossone al mercato: Roberto Bianchi, il numero uno dei batti e corri, l'erede di Castelli alla battuta, sta per passare alla Mediolanum Milano. Motivi economici hanno indotto il Bologna a disfarsi delle sue firme più prestigiose: assieme a Bianchi dovrebbero emigrare a Milano anche Peonia e Redaelli, creando così i presupposti per la nascita di un autentico squadrone. Il costo complessivo dell'operazione si aggira sul mezzo miliardo: un buon biglietto da visita per la società di Berlusconi che attraverso Dan Peterson sta «pescando» negli Usa due fuoriclasse americani da aggregare a Milano ai 100 atleti che già ospita la Polisportiva sorta nel giro di pochi anni. Un'altra prestigiosa firma, quella del pioniere Gigi Cameroni, è stata aggregata alla Mediolanum Baseball come direttore della «Scuola» che dovrà allevare i campioni del domani.

Come risponderanno le altre società proprio in vista dell'introduzione di nuove norme (il catcher americano in una sola partita su tre) e della nuova formula con ventiquattro squadre fra cui Macerata, Caserta e Lecce? *«Punteremo sui giovani»*, dice il presidente del Grosseto, Falconi, lasciando intendere che l'americano Lowry, catcher dello scudetto, potrebbe essere lasciato libero. Torino è in prima linea: a giorni la firma col nuovo sponsor e subito dopo il varo della nuova squadra con almeno [illegible] grossi elementi. Il Bologna aveva bussato da Bonisoli chiedendogli l'americano Erickson, uno dei protagonisti della stagione, ma la risposta è stata secca: *«Dateci 300 milioni e ve lo cediamo»*. Come a dire che Erickson è intoccabile, uno dei punti fermi della nuova formazione.

Torino, come le altre città, attende di sapere in quale girone verrà inclusa: probabile quello che avrà Parma e Grosseto come teste di serie, mentre Rimini e Nettuno guideranno l'altro gruppo. Difficilmente saranno 24 le squadre in gara: due sicuramente rinunceranno, forse addirittura quattro. L'ipotesi di un torneo a [illegible] squadre, con due gironi, sta prendendo consistenza anche perché [illegible] previsto norme rigide: chi non avrà l'illuminazione non potrà iscriversi al nuovo campionato. Questo mentre negli Stati Uniti si attende con ancora più trepidazione la terza partita mondiale fra Oakland e San Francisco dopo la drammatica sospensione per il terremoto. Domani le due formazioni scenderanno in campo per la terza finale e tutta l'America sarà loro vicina anche per ricordare le vittime di quel terribile pomeriggio.

Giorgio Gandolfi

[illegible]

La Brajda Benvenuta Bra, matricola in A2 si candida a sorpresa per la promozione

I braidesi mantengono la testa della classifica in compagnia del Pilot Pen Bologna. La Fiat Ricambi di Villar Perosa insegue a due sole lunghezze dalla coppia al comando

Continuano ad arrivare dal campionato di A2 maschile risultati positivi per l'hockey su prato piemontese in questa prima fase della stagione.

Dopo gli scontri al vertice della quarta giornata disputata domenica, l'irriverente matricola Brajda Benvenuta e la Fiat Ricambi Villar Perosa restano meritatamente in orbita-promozione. La posizione migliore è quella dei sorprendenti braidesi che con l'1-1 strappato sul campo del Cus Padova mantengono la testa della classifica in compagnia del Pilot Pen Bologna.

Proprio gli emiliani, retrocessi l'anno scorso dalla A1, hanno rischiato domenica la prima sconfitta stagionale contro la Fiat Ricambi degli ex cussini Zampieri e Librizon in una combattutissima sfida terminata sull'1-1 e giocata sul campo torinese di corso Tazzoli a causa dell'impraticabilità del terreno di gioco in erba di Villar (e quando il via ai lavori al tanto atteso campo sintetico?). Con il punto conquistato contro i bolognesi, la Fiat Ricambi porta a tre giornate la sua serie positiva e resta a due sole lunghezze dalla coppia di testa.

Anche le altre due cadette piemontesi stanno difendendosi egregiamente: l'Assicurazione Milano Bra ha siglato domenica il primo successo stagionale (2-0 al Mortara) [illegible] risalito verso il centroclassifica mentre il Novara, pur sconfitto di misura a Rovigo, [illegible] visto concedere due punti a tavolino per la gara persa nettamente contro il Cus Padova che utilizzò però un giocatore (Kulwant Singh, ex del Cus Torino) in posizione irregolare di tesseramento.

Orfano dello squalificato Kulwant, il Cus patavino ospiterà domenica il Villar Perosa. Le due formazioni di Bra giocheranno invece in casa: alle ore 10,30 la capolista Brajda contro il Cus Trieste ed alle 12 l'Assicurazioni Milano con il Rovigo.

Meno soddisfacente è per il momento la situazione delle due compagini torinesi di A1. Nel doppio turno cagliaritano dello scorso week-end, Pagine Gialle ed Asics hanno perso entrambe con l'Amsicora tricolore e hanno ottenuto con il più modesto Amatori rispettivamente una vittoria per 3-2 (la prima del campionato per i gialloblù di Cecca) ed un pareggio per 1-1. Il programma del quinto turno di sabato manda ancora in trasferta le Pagine Gialle (rivale il Cernusco) ed offre all'Asics un abbordabile impegno casalingo col Villafranca (campo Tazzoli, 14,30), da vincere a tutti i costi per allontanarsi dal fondo della classifica.

Roberto Condio

[illegible]

Brucoli festeggia i primi 35 anni del Kodokan Club

Trentacinque anni non sono molti per una società sportiva ma lo diventano quando si precisa che lo sport in questione sono le arti marziali. L'Italia (e Torino) sono infatti un territorio di recente colonizzazione per le discipline orientali e 35 anni fa il «Judo Kodokan Club» fondato da Mario Brucoli è stato uno dei primi club ad occuparsi del settore.

«Abbiamo in mente di organizzare grandi festeggiamenti per ricordare l'anniversario — spiega Brucoli —: *dimostrazioni, mostre ed anche la stampa di un volumetto che illustri la storia del [illegible] delizia, parallelamente a quella dell'evolversi del nostro sport».*

«Per quanto le nostre origini si perdano in un passato lontano, il Kodokan continua a guardare verso il futuro — prosegue —: *in collaborazione con la Filpj abbiamo infatti organizzato un Centro di Promozione Sportiva, con lo scopo di diffondere il nostro sport tra i giovani. Per gli adulti invece abbiamo preparato qualche [illegible] di nuovo: un corso di judo tradizionale, che altro non è che un vero e proprio corso di difesa personale superiore».*

m. san.

TRIS

A FIRENZE — venerdì 27 ottobre 1989 ore 17,30

PREMIO BARNI PELLICCERIA — L. 22.000.000

N.	CAVALLO	GUIDATORE	METRI	PRONOSTICO
1	[illegible] CINIL	L. Fioretti	2060	Rendimento alterno. Attenzione.
[illegible]	[illegible]	U. Baldi	2060	[illegible] rientrato senza brillare. Sorpresa.
3	EBOLOWA	R. Mele	2060	Periodo negativo. Ha poche speranze.
[illegible]	[illegible]	S. Baldi	2060	I risultati non gli danno credito.
[illegible]	DUNKIRK	D. Parenti	2060	E' al rientro ed è un'incognita.
6	FURIO DI [illegible]	E. Bellei	2060	Ama la distanza e può dire la sua.
7	FENNIS	A. Baveresi	2060	E' in buona forma. Merita fiducia.
[illegible]	FICO [illegible] LARIO	[illegible] Lindblom	2060	Ha spunto efficace. Può farcela.
9	[illegible]	R. Biagini	2060	E' alterno, ma non trascuratelo.
[illegible]	[illegible]	G. Giannelavigna	2060	Vecchio combattente, è temibile.
11	ERCOLINA	L. Orlandi	[illegible]	Sembra in progresso. [illegible] chance.
12	GAGLIOLO	M. Capanna	[illegible]	In gran forma. Sembra il protagonista.
[illegible]	FONTALBA	M. [illegible]	2080	Regolare, ma niente di più per ora.
14	ETRERILLOS	[illegible]. Orlandi	[illegible]	Vince e convince. E' molto atteso.
15	FRESCONA	M. Barbini	2080	Posizione difficile, ma non si sa mai.
[illegible]	SPEEDY CRICKET	Al. Rossspina	2080	Esiti negativi, ma ha classe e tenuta.
17	YANKEE CHAMPLAIN	B. Gradi	2100	Nonostante la penalità, ci può stare.

RAPPORTI DI SCUDERIA

Nessuno

IL PRONOSTICO

Gagliolo
Etrerillos
Yankee Champlain

LE SORPRESE

Dis Cinil
Ciottolo
Frescona

3 CAVALLI	L. 6.000	Gagliolo, Etrerillos, Dis Cinil
4 CAVALLI	L. 24.000	Gagliolo, Etrerillos, Ettore Mas, Ciottolo
5 CAVALLI	L. 60.000	Gagliolo, Etrerillos, Ettore Mas, Dobbiaco, Yankee Champlain
6 CAVALLI	L. 120.000	Gagliolo, Etrerillos, Ettore Mas, Ercolina, Dunkirk, Fervia

N.B.
L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 16 di venerdì.

SAATCHI & SAATCHI

Val Sèssera, 1984.

Poi è arrivato il WWF.

In Piemonte, 20.000 soci del WWF combattono per difendere l'ambiente. Insieme a te, possono difenderlo meglio.

Qualche anno fa, la Val Sèssera era in pericolo. Si volevano costruire inutili strade di montagna, distruggendo splendidi boschi ■ pascoli d'alta quota. Per impedirlo, non bastava esprimere il proprio dissenso. Occorreva fare di più, essere attivi e presenti. E' quello che hanno fatto i soci del WWF, intervenendo in prima persona. E' quello che il WWF continua a fare da 23 anni. E i risultati si vedono: grazie al nostro intervento, i boschi sono rimasti intatti, le mucche continuano a pascolare e la costruzione delle strade è stata bloccata.

Ma questo ■ solo uno degli interventi realizzati dal WWF in Piemonte. Per esempio, il WWF si è impegnato per salvare gli aironi che nidificano nelle risaie. Ha reintrodotto anfibi in via d'estinzione nel Ticino. Ha difeso il parco del Gran Paradiso e ha proposto l'istituzione dei parchi dell'Alta Val di Susa ■ della Val Chisone. Ha svolto un'intensa attività di sensibilizzazione rivolta agli studenti.

Nel 1983, in Piemonte, eravamo 3.500 soci. Oggi, siamo 20.000. Man mano che siamo cresciuti, è cresciuto il numero dei nostri interventi ■ dei nostri successi. Ma c'è ancora molto da fare. Per questo ci stiamo impegnando in nuovi, importanti progetti. Come quello per la conservazione delle risorgive di pianura. O come la reintroduzione dell'avvoltoio gipeto ■ la battaglia contro la cementificazione dei fiumi. Oppure come l'istituzione di parchi urbani e fluviali.

Se vuoi combattere al nostro fianco, collaborando alla realizzazione di questi e altri progetti, mandaci il coupon.

Desidero maggiori informazioni sulle attività del WWF.

Nome ....

Cognome ....

Indirizzo ....

C.A.P. ..... Città ....

Spedire a: WWF - via Salaria, 290 - 00199 Roma

WWF PIEMONTE

WWF, SE COMBATTI CON NOI, VINCE LA NATURA.

Questo annuncio è stato realizzato gratuitamente. WWF ringrazia Saatchi & Saatchi, D. Di Fabrizio, L. Einaudi, F. Pinchera / Panda Photo e l'editore di questo giornale

Teresa De Sio nel concerto per Nelson Mandela

OMAGGIO A MANDELA

Questa sera al Palazzetto dello sport (costo del biglietto 15 mila lire), con Teresa De Sio, Kimi Kane, Simon Papa, la Big Bwana Band, Kyalo's e gli Afro Sound, cantano e suonano in segno di solidarietà al leader della resistenza nera, condannato all'ergastolo dal regime razzista di Pretoria

Catherine Deneuve

Dopo l'Africa, arriva Bertoli

E domenica al Colosseo c'è il pianista Gene Harris

TORINO ● Buone azioni, buoni sentimenti.

Ma rigorosamente a [illegible] di musica.

Il grande concerto organizzato in «Omaggio a Nelson Mandela» prende il via tra poche ore. Alle 20,30 (i cancelli però verranno aperti mezz'ora prima, 15 mila lire è il costo dei biglietti in vendita al botteghino del Parco Ruffini e alle vetrine di piazza San Carlo 161) sul palcoscenico del Palazzetto dello Sport comincerà una megafesta musicale.

L'associazione «Made in Africa», gli assessorati alla Gioventù, alla Cultura e al Tempo Libero della Città di Torino, hanno organizzato una performance di quattro [illegible], cui parteciperanno decine [illegible] musicisti, per ricordare a tutti il leader nero rinchiuso da più di 26 anni nelle carceri di Pretoria.

Lo scopo di «Omaggio a Nelson Mandela» è dare la possibilità ai partecipanti — che si spera intervengano numerosi, perché l'iniziativa merita, benché fino a ieri siano stati venduti soltanto duecento biglietti — di dimostrare la propria solidarietà nei confronti del capo antisegregazionista condannato al carcere a vita dal governo del Sud Africa.

Le intenzioni di chi ha organizzato il concerto e di coloro che vi parteciperanno in qualità di musicisti non sono certo di trasformare la performance in un comizio.

Durante la serata infatti dovrebbe essere previsto [illegible] solo intervento, quello di Benny Neto, rappresentante dell'African National Congress, partito politico di [illegible] Mandela è [illegible] leader.

Per il resto, le quattro ore previste dal programma saranno riempite soltanto da musica.

E dal momento che Mandela è nato in Africa, il concerto verterà su un repertorio di musiche africane: reggae e afro music in prima linea.

Protagonisti della lunga notte di note sono ben otto nomi dell'empireo musicale italiano e straniero: fra tutti quello di maggior richiamo è della cantante partenopea Teresa De Sio, sorella dell'attrice Giuliana, la cui esibizione è prevista a metà serata, verso le 22.

Prima e dopo di lei saliranno sul palcoscenico del Palasport Kimi Kane, cantante nata in Costa d'Avorio, [illegible] di adozione parigina, che sarà accompagnata dall'Alfrenico Band; la Big Bwana Band, otto simpatici ragazzi torinesi appassionati di reggae; Simon Papa, raffinata vocalist jazz, insieme al suo gruppo, i Bodhisattva; Kyalo's e gli Afro Sound, band zairese autrice di una bella canzone dai ritmi trascinanti, «Mama Afrika»; e infine Tshala Muana, cantante africana definita la «Tina Turner» del Continente Nero, grazie a un tipo di ballo, «mutuashi», di [illegible] invenzione.

Calati i sipari sulla musica africana, chi ha fame di musica avrà ancora pane per i suoi denti. Sono attesi altri due concerti: domani alle 21 al teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71 (25 e 20 mila lire), [illegible] il bravo Pierangelo Bertoli, con un repertorio che abbraccia i vecchi successi e i brani nuovi, inclusi nel suo ultimo Lp, «Sedia elettrica». E' da vedere e soprattutto da ascoltare.

Bertoli è [illegible] artista che ha molte cose da raccontare.

Infine, domenica sera [illegible], sempre al Colosseo, [illegible] di scena [illegible] il grande pianista americano Gene Harris e gli otto musicisti della Philips Morris Superband (30, 25 e 20 mila lire), che fanno tappa a Torino, dopo il debutto nazionale a Genova di sabato notte, per regalare un concerto jazz indimenticabile.

Noemi Romeo

Allegria, da Telemike un'ospite di prestigio Catherine Deneuve

ROMA ● La battaglia fra Rai e Canale 5 per accaparrarsi ospiti prestigiosi continua senza sosta. Se Jane Fonda va a *«Fantastico»*, Telemike scopre (si fa per dire) Catherine Deneuve. Infatti il network di Berlusconi vedrà l'eterna francese, alle 20,30, nel quiz di stasera.

Sarà Mike Bongiorno insieme con la *«valletta parlante»*, Sabrina Gandolfi, ad ospitare l'ex di Marcello Mastroianni.

L'attrice francese, arrivata al successo con *«Les parapluies de Cherbourg»*, è stata diretta da grandi registi tra i quali Polansky, Buñuel, Truffaut, Ferreri, Bolognini, Risi. Catherine Deneuve, per anni definita *«La donna più bella del mondo»*, nell'intervista spiega a Mike Bongiorno che [illegible] segreto del suo fascino sta nella semplicità (?).

Il momento musicale di Telemike sarà affidato a Drupi, [illegible] popolare interprete della [illegible] italiana, sulla breccia dal 1973, anno in cui debuttò a Sanremo, [illegible] presenterà un *«potpourri»* dei suoi successi. Mentre Marco Balestri, *«inviato speciale»* di *«Telemike»*, presenterà la terza attrazione della serata: *«Holyday on ice»*.

Per quanto riguarda l'intervista alla grande attrice francese suggeriamo al caro Mike, grande esperto di papere pilotate, di non incorrere nella parodia d'una frase pubblicitaria, tanto amata dagli ex *«Gatti di Vicolo Miracoli»*: *«Oui, je suis Crétine Deneuve»*.

Nevio Boni

Grande Ravel per la Argerich

TORINO ● Dai calcoli sicuramente attenti della Società degli Autori ed editori risulta che ogni dieci minuti da qualche parte nel mondo si esegue un brano di Maurice Ravel.

Una fascia continua di quella musica deliziosa e conturbante avvolge dunque l'intero pianeta e non da ieri.

Il flusso della musica di Ravel ha finito probabilmente con l'attenuare un poco la perspicacia degli ascoltatori: [illegible] si considera una parte del paesaggio sonoro circostante e non ci si interroga più sulla sua bellezza o sulla sua importanza.

Da qualche tempo però ci sono segnali vivaci di cambiamento: quella musica che da sempre ci circonda sembra aver acquistato una tenace forza di interrogazione.

Non tutti i giochi sono fatti e allora nasce il sospetto che quella musica sia da riconsiderare per scoprirvi inaudite profondità.

La suprema piacevolezza può celare degli enigmi: evidentemente Gianluigi Gelmetti, il direttore dell'Orchestra della Radio di Stoccarda, giunto ieri sera a Torino su invito dell'Unione Musicale assistita da una sponsorizzazione della Fiat, deve pensarla così. Diversamente perché mai farebbe provare al pubblico un brivido sconcertante concatenando l'ultimo accordo della *Pavane pour une infante défunte* con l'inizio del *Bolèro*? Già, la *Pavane*, quell'opera prima che dai salotti delle dame parigine seppe spiccare il volo verso una celebrità tale da giungere a contrariare il suo autore, e quel *Boléro*, [illegible] brano musicale più popolare del nostro secolo eppure il più enigmatico e forse anche il più tragico, [illegible] punto che per farne intravedere la profondità dovette scendere in campo Claude Lévi-Strauss con un saggio mirabile contenuto ne «L'homme nu».

L'aspetto demoniaco di questa musica che si ripete all'infinito sempre uguale a se stessa, [illegible] è un demone di distruzione e di morte che la suscita, si riverbera sulla difficoltà dell'esecuzione.

Martha Argerich

Gelmetti possiede però un talento musicale fuori del comune e riesce ad infondere in quelle ripetizioni solo timbricamente e dinamicamente variate, una tensione ed un'inquietudine delle più rare ed alla fine questo masso erratico piovuto dai più remoti balbettii di ancestrali liturgie, compie [illegible] suo effetto medusante raggelando i nervi e l'intelletto degli ascoltatori.

Abbiamo cominciato dal fondo ma il programma della splendida serata conteneva altre pagine di Ravel, altre superbe occasioni per Gelmetti e per l'orchestra aveva di esibire [illegible] proprio talento. *Alborada del gracioso* resa con stregonesca bravura nei suoi ritmi alternativamente saltellanti ed agonistici, con sullo sfondo il paesaggio attonito della notte iberica.

Attentissima la prova della pianista Marta Argerich chiamata ad eseguire il Concerto in sol, ovvero una delle creazioni più estrose e sublimi di Ravel.

A dire il vero tra la sua personalità e quella del direttore non sembra esserci un'intesa particolarmente profonda e l'esecuzione, specialmente nel primo movimento, non era immune da qualche discrepanza.

Con l'Adagio però al suono stupendo della Argerich si aggiungeva come un dono del cielo quello purissimo di un flauto e [illegible] un'orchestra finalmente duttile.

In apertura di serata si è ascoltata la Suite formata da quattro brani del pianistico *Tombeau de Couperin* trascritti per orchestra.

Si tratta di uno dei massimi vertici del virtuosismo orchestrale di Ravel ed anche di uno dei vertici più scoscesi sul piano dell'esecuzione. L'orchestra di Stoccarda è una compagine solida ed agguerrita e ha affrontato la prova con elevata professionalità senza però raggiungere quella fluidità e incisività di fraseggio che specialmente gli iniziali *Prélude* e *Forlane* richiederebbero.

Il pubblico delle grandi occasioni ha accolto con entusiasmo la serata in onore di Ravel rivolgendo all'orchestra, al direttore ed all'illustre solista i più calorosi applausi.

Enzo Restagno

Rimandato il cinema degli zar

TORINO ■ A causa d'uno sciopero inatteso varia la programmazione al Museo del Cinema. Per una volta non si tratta di un'agitazione [illegible] casa nostra bensì dei doganieri di Parigi, il che impedisce il ritorno in tempo utile dal cinema Massimo alla Francia delle copie relative al ciclo *Il cinema degli Zar* che sarebbe dovuto scattare sabato prossimo.

Il Museo, d'intesa con il Gosfilmofond di Mosca, ha deciso di spostare la rassegna al gennaio del '90 in modo da permettere il regolare svolgimento della manifestazione parigina. Il Musée d'Orsay infatti è uno dei quattro promotori dell'affascinante rassegna, assieme alle Giornate del Muto di Pordenone, al National Film Archive e allo stesso Gosfilmofond.

Una promessa: la rassegna sarà ampliata. Per i torinesi che amano il cinema vale fin d'ora l'impegno a frequentarla perché [illegible] scoperta di registi come Bauer e Starewicz obbliga a riscrivere letteralmente i testi ufficiali di storia dello spettacolo. Bauer morì nel '17, l'anno stesso della Rivoluzione d'Ottobre, proprio quando aveva abbandonato la spietata analisi del sentimentalismo borghese per una presa di posizione politica in favore di Kerenski, sconfitto dalla storia. Starewicz, un oriundo polacco maestro del trucco, con la descrizione d'un incendio direttamente tratteggiato sulla pellicola, ebbe la cinica soddisfazione di vedere la sala svuotarsi completamente alla proiezione del suo *Pegaso e il gallo*.

Quattro film [illegible] un autentico figlio della Madre Russia, Nikita Michalkov oggi attivo in Italia, sostituiranno i titoli dei pionieri. [illegible] tratta di *Schiavo d'amore*, *Cinque serate*, *Partitura incompiuta per pianola* [illegible] e *Oblomov*.

Nel [illegible] film interpretato da Elena Solovioi il futuro regista di *Oci ciornie* ricorda con tenerezza il vecchio cinema [illegible] allo sbando con l'avvento del [illegible]nismo e deciso a ritrovare un'improbabile primavera sotto il sole della Crimea bianca.

p. per.

Il regista sovietico Nikita Michalkov

SI GIRA

Jack Palance nella [illegible] del «silenzio»

CITTA' DEL MESSICO ● L'attore americano Jack Palance sarà il protagonista del film «La zona del silenzio», le cui riprese cominceranno nel prossimo novembre.

Lo ha annunciato il produttore cinematografico messicano Rogelio Agresanchez.

La pellicola, del tipo avventuroso, sarà realizzata in un luogo molto amato dal cinema, nel deserto messicano di Durango.

Qui John Wayne ha girato molti dei suoi più noti film western.

«La zona del silenzio» esiste realmente ed è studiata, da tempo, da diversi scienziati, compresi quelli della Nasa.

Infatti la regione è diventata mondialmente famosa per fenomeni ancora inspiegabili.

Ad esempio, gli orologi smettono di funzionare, qualsiasi apparato di trasmissione, anche il più sofisticato, resta muto e le bussole impazziscono.

GLI AMICI DELLA LIRICA

Un omaggio al celebre tenore

Lauri Volpi

Strano destino di Lauri-Volpi: tenore talvolta aspramente discusso e contestato in vita quanto clamorosamente omaggiato dopo la morte avvenuta dieci [illegible] sono.

Il modo più [illegible] alla spiccatissima personalità dello scomparso lo hanno scelto senza dubbio gli Amici della Lirica di Reggio Emilia.

I quali, con l'ausilio del Teatro Municipale e della locale Cassa di Risparmio, organizzano da alcuni anni il «Memorial Lauri-Volpi».

L'intento è di premiare un/una cantante che con la sua attività abbia particolarmente onorato la memoria del celebre collega.

La ricorrenza del decennale meritava uno speciale riconoscimento, che infatti è andato a Gina Cigna, della quale si è colta l'occasione per presentare un'interessante biografia, appena pubblicata dall'editore Azzali [illegible] Parma e curata dal musicologo piemontese Bruno Baudissone con la collaborazione di Marcello Petraglia.

Il pubblico che gremiva la «Sala Verdi» del teatro Ariosto ha riservato una calorosa accoglienza al celebre soprano (novant'anni il marzo prossimo), francese di nascita ma italianissima di adozione, che per circa un decennio fu «partner» privilegiata di Lauri-Volpi, dando vita con lui, soprattutto in *Turandot*, a [illegible] coppia di risonanza mondiale e di levatura storica.

gi. gu.

AVEVA 78 ANNI

[illegible] a Parigi Jean Image creò [illegible] cartoon di Münchhausen

PARIGI ■ Il regista di cartoni animati francese Jean Image è morto ieri per un attacco cardiaco a Parigi. Aveva 78 anni. Lo si è appreso da fonti vicine alla sua famiglia.

Nato a Budapest nel 1911, Jean Image, che [illegible] chiamava in realtà Americ Hadju, cominciò la [illegible] carriera di regista di cartoni animati a Londra nel 1936, prima di stabilirsi definitivamente in Francia.

Tra i suoi film più noti «Jeannot l'intrepido» (1951), «L 'avventura di Babbo Natale» (1957), «Pluk naufrago dello spazio» (1974) e soprattutto «Le favolose avventure del leggendario barone [illegible] Münchhausen» (1977), for[illegible] il suo [illegible] più noto e di maggiore successo.

PROGRAMMI TV

Giovedì 26 ottobre 1989

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Fantastico Bis**, con Giancarlo Magalli
14,10 **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela
15 — **Primissima**
15,30 **Cronache italiane**, attualità
16 — **Big!**, cartoni
17,35 **Spazioliberо**. Confesercenti
17,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
18 — **Tg 1 flash**
18,05 **Santa Barbara**, telefilm
19,10 **Pupi Avati presenta ▬ proibito ballare**. *Lo psicanalista*
19,40 **Almanacco ▬ giorno dopo**, attualità
▬ — **Telegiornale**

SERA

20,30 Dal Teatro dell'Opera di Roma presentazione de **I promessi sposi**, di Salvatore Nocita. Orchestra e Coro della Rai diretti ▬ Ennio Morricone
21,10 **Televisione ad alta definizione**: *va in onda il futuro* (prima parte)
21,15 FILM ● **Giulia ▬ Giulia**, ▬ Peter Del Monte, con Kathleen Turner, Sting, Gabriel Byrne. Italia drammatico 1987 — *Giulia, ▬ giovane americana, subito dopo essersi sposata ▬ Paolo rimane vedova. Gli anni passano e ▬ donna, nonostante un nuovo amore, non riesce a rassegnarsi. ▬ vita solitaria ▬ ritirata, senza emozioni ▬ soddisfazioni, finché un giorno, nel rientrare ▬ ▬...*
23,05 **Telegiornale**
23,15 **Televisione ad alta ▬ ne**: *va in onda il futuro* (2ª parte)
0,50 **Tg1 notte. Oggi al Parlamento. Che tempo fa**
1,05 **Mezzanotte ▬ dintorni**, ▬ Gigi Marzullo

MATTINA

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 ▬ **Barbara**, telefilm
10,30 **Tg 1 mattina**
10,40 **Laurel & Hardy: due teste senza cervello**. Le comiche ▬ Stanlio e Ollio. 16ª puntata
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg 1 flash**
12,05 **Cuori senza età**, telefilm
12,30 **La signora in giallo**, telefilm con Angela Lansbury: *Il cadavere nell'armadio*

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,30 **Tg2 Economia**, attualità
13,45 **Mezzogiorno è...** conduce Gianfranco Funari. Seconda parte
14,15 **Capitol**, sceneggiato
15 — **Tutti frutti** per l'estate ▬ Raidue
15,45 **Lassie**, telefilm
16,15 **Dal Parlamento**
16,20 **Tg 2 Flash**
16,25 FILM ● ▬ **amanti ▬ sogno**, di William Dieterle, con Jennifer Jones, Joseph Cotten, Maria Oberon, Gladys Cooper. Usa drammatico 1945
18 — **Videocomic**
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Miami vice - Squadra antidroga**, telefilm. *Racket*
19,30 **Tg2 Oroscopo**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo Sport**

20,30 **Una donna tutta sbagliata**, sceneggiato ▬ Mauro Severino, con Ombretta Colli, Roberto Alpi, Isa Bellini, Flavio Bonacci. Prima puntata — *Ombretta è una cantante tutta presa dal lavoro e dalla famiglia. Dopo una lunga e snervante tournée, tornata ▬ casa, deve affrontare il marito, che le confessa di essersi innamorato di una ▬ giovane collega...*
21,55 **Tg2 Stasera**
22,05 **Fino all'ultima idea. Inventario ▬ fine millennio**, attualità, ▬ dotto da Ruggero Guarini. Sesta puntata: **Vita** — *Rubrica culturale in cui, per otto puntate, due ospiti con punti di vista divergenti discutono ▬ temi socio-culturali*
22,45 Dal Palasport di Saint-Vincent **Improvvisando '89**
23,30 **Tg Notte - Meteo 2**
23,45 **Appuntamento al cinema**
23,55 FILM ● **Le bugie nel mio letto**, di Michel Deville, con Marina Vlady, Macha Méril. Francia commedia ▬

7 — **Cartoni animati**
7,30 **Braccio ▬ Ferro ▬ Company**
8,10 FILM ● **La bella brigata**, di Julien Duvivier, con Viviane Romance, Jean Gabin, Charles Vanel. Francia drammatico 1936
9,30 **Dse** Inglese e Francese per bambini
10 — **Aspettando mezzogiorno**
— **E' nata ▬ stella**
— **Viaggio in famiglia**
11,10 **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...** ▬ Gianfranco ▬ Funari

RAITRE

14 — **Rai Regione**, tg regionali
14,30 **Dse telestoria: Il Mediterraneo**, a cura di Adriana Foti
15,30 Atlantic City ▬ **shore**. Campionato del mondo
16,15 **Schegge**, cartoni
17 — **Blob**. Cartoni
17,15 **I mostri**, telefilm. *Una ▬ in libertà*
17,45 **Vita da strega**, telefilm
18,10 **Geo**. ▬ Gigi Grillo, Claudio Pasanisi
18,45 **Tg3 Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 ▬ **Regione**
19,45 **Blob**. Cartoni
20 — **Blob. Di tutto di più**
20,25 **Cartolina**, di Andrea Barbato

20,30 **Samarcanda**, rotocalco in diretta a cura di Giovanni Mantovani e Michele Santoro — *Torna il popolare programma di varia attualità, giunto alla terza edizione: non è mutato quasi nulla, appena dei ritocchi, ▬ esempio il colore di fondo nella scenografia, che sarà meno buia. Ma squadra vincente non si cambia*
21,55 **Tg3 Sera**
23 — **Ars Amanda**. Amanda Lear incontra Aldo Busi — *Terza puntata del nuovo talk-show della Terza rete: gli ospiti di Amanda Lear indosseranno il pigiama e converseranno ▬ sdraiati sul letto accanto ▬ lei. «Cosa voglio dimostrare ▬ questa mia trasmissione? Che anche le donne ▬ gli uomini importanti sanno essere sinceri e ironici con ▬ stessi», confessa candidamente ▬ nostra Amanda. Perché non crederle?*
23,35 **Appuntamento al cinema**
23,45 **Tg3 Notte**
24 — **20 anni prima**

12 — ▬ **Invito ▬ Teatro**. A cura di Marco Parodi ▬ Pino Di Vito. In platea Laura Lattuada ▬ critici e protagonisti. *Sei personaggi in ▬ d'autore*, di Luigi Pirandello. Regia di Sandro Bolchi

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,41 **Sentieri**, teleromanzo
14,41 **California**, telefilm
15,40 **La valle ▬ pini**, teleromanzo
16,30 **General hospital**, teleromanzo
17,30 **Febbre d'amore**, telefilm
18,30 **Telecomando**, gioco con Daniele Formica
19 — **C'eravamo tanto amati**, con Luca Barbareschi
19,30 **Quincy**, telefilm con Jack Klugman

20,30 FILM ● **La stanza ▬ vescovo**, ▬ Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti. Italia drammatico 1977 — *Un giovane playboy è coinvolto in un dramma familiare con tanto di assassinio. Conosce il signor Temistocle che ha ▬ moglie bisbetica e ▬ bella cognata. Dopo un po' la moglie muore in un incidente e Temistocle sposa la cognata. Si sospetta che abbia ▬ consorte e la polizia lo smaschera*
22,40 FILM ● **Il futuro è donna**, di Marco Ferreri, con Niels Arestrup, Ornella Muti, Hanna Schygulla. Italia drammatico 1984 — *La bella Malvina in discoteca viene molestata da un gruppo di ragazzi. Anna, più anziana di lei, l'aiuta ▬ mettersi in salvo e la porta a casa sua, dove vive con l'amico Gordon. Fra i tre s'instaura un rapporto ▬ ambiguo*
0,35 FILM ● **La città accusa**, di G. Combret, con P. Brasseur. Francia drammatico 1952

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Una vita da vivere - Aspettando il domani - Così gira ▬ ▬ do**, teleromanzi
12,15 **La piccola grande Nell**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati

ITALIA 1

13,30 **Magnum P. I.**, telefilm con Tom Selleck
14,30 ▬
— **Deejay Television**, musicale, ▬ Jovanotti
15,27 **Barzellettieri d'Italia** di Antonio Ricci
15,30 ▬ **to speak**, lezioni di lingua inglese
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **Conte Dracula**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **Barzellettieri d'Italia** di Antonio Ricci
18,33 **A-Team**, telefilm
19,30 **I Robinson**, telefilm
20 — ▬ **voglio bene Denver**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Grosso guaio a Chinatown**, di John Carpenter, con Kurt Russell, ▬ Cattrall, Dennis Dun, Suzee Pai. Usa avventura 1986 — *L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: due amici, un camionista americano e ▬ cinese, cercano la bella Suzee, rapita dal misterioso Lo Pan, che per liberarsi ▬ un sortilegio deve sposare una ragazza vergine e con gli occhi verdi... Ma esiste?*
22,30 **Televiggiù**, varietà ▬ Gianfranco D'Angelo
23,30 **Grand Prix**
0,40 **Barzellettieri d'Italia**
— **Première**, trailers
0,50 **Be Bop A Lula** (replica)
1,50 **Deejay Television** (replica)

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
8,30 **Cannon**, telefilm con William Conrad
9,30 **Operazione ladro**, telefilm
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm con James Garner
11,25 **Première**, trailers
11,30 **Simon & Simon**, telefilm
12,30 **Barzellettieri d'Italia**
12,33 **T. J. Hooker**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, gioco con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Marta Flavi
— **Cerco ▬ offro**, attualità
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale ▬ per voi**
— **Première**, trailers
17 — **Doppio Slalom**, quiz con Corrado ▬ Tedeschi
17,30 **Babilonia**, gioco quiz, con Umberto Smaila
18 — **OK il prezzo è giusto**, gioco con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei ▬** quiz, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco con Marco Columbro

20,30 **Telemike**, quiz con Mike Bongiorno — *Tutti felici ▬ contenti: nella ridda ▬ quiz che il Berlusca ci ammannisce quotidianamente non può ▬ Mike Bongiorno, senza il quale il panorama televisivo è come un mare senza pesci. I soliti tre concorrenti si scanneranno su sette domande preliminari ▬ potranno raddoppiare la cifra vinta, portandosi a ▬ un bel gruzzolo che dovranno immantinente devolvere al fisco sotto forma di galloni di benzina ▬ marche da bollo. Tutti più ricchi, contenti e più pesci... nel mare, con Mike Bongiorno*
23 — **Maurizio Costanzo Show**
0,50 **Sogni d'oro**, con Fiorella Pierobon
— **Première**, trailers della settimana
1 — **Petrocelli - Lou Grant - Bonanza**, telefilm

7 — **Fantasilandia**, telefilm
8 — **Hotel**, telefilm
9 — **Agenzia matrimoniale - Cerco e offro**
10 — **Visita medica**, rubrica
10,30 **Casa mia**, quiz con Gianni Rivaccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

15 — FILM ● **Smashing, il racket del crimine**, di Al Adamson, con Broderick Crawford, Scott Brady, John Carradine, Kent Taylor. Usa poliziesco 1972 — *Un agente americano cerca d'impadronirsi di perfettissimi cliches per stampare dollari falsi dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale. Dovrà vedersela con una bella spia israeliana alla caccia di un criminale nazista*
16,30 FILM ▬ **Sissi e il granduca**, ▬ Ernst Marischka, con Sabina Sinjen, Gert Frobe. Germania commedia 1962 — *Ai primi dell'Ottocento, l'erede al trono granducale di Sassonia viene inviato a studiare nella famosa università di Heidelberg...*
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
▬ — **Grp Monitor**, notiziario
20,30 **I grandi detectives**, telefilm
21,30 **Sportobello**
23 — **Santi, poeti, navigatori e... intervistati**, attualità e costume
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **I grandi detectives**, telefilm
1 — **Le grandi congiure**, telefilm
Film non stop

[illegible]

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
16 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
17 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
20 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
▬ FILM ● **Il guerriero venuto dall'Est**
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
23,30 **Videonotizie**
▬ — **Bowling, bowling**, rubrica sportiva
0,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
1,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale

ITALIA 7 [illegible]

14 — **Amandoti**, telenovela
14,50 **Più forte dell'amore**, telenovela
15,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
16 — **Adolescenza inquieta**, telefilm
17 — **M.A.S.H.**, telefilm con Alan Alda
17,30 **Super 7**, cartoni animati no stop
19,40 **Amandoti**, telenovela
20,30 FILM ▬ **La vendetta di Spartacus**, con Roger Browne, Scilla Gabel. Italia avventuroso 1964 — *Corre voce che Spartacus è vivo, ▬ in realtà si tratta solo di una montatura di Trasone ▬ Arminio, due agitatori. La cosa comunque ▬ si che i dispersi seguaci del defunto capo della rivolta degli schiavi comincino a sperare in un secondo tentativo di rivolta*
22,20 **Colpo grosso**, gioco condotto da Umberto Smaila
23,15 FILM ● **Come ti dirotto il jet**, di Howard Morris, con Jackie Gleason, Estelle Parsons. Usa comico 1969 — *Un industriale americano di ritorno ▬ un viaggio ▬ ▬ famiglia viene dirottato con l'aereo in Bulgaria. Qui ▬ creduto una spia e deve tornare in patria clandestinamente*
1,10 **Colpo grosso**, replica
1,55 **M.A.S.H.**, telefilm con Alan ▬

[illegible]

13,15 **Tg4 economia**
13,25 **Stampa sera flash**
14,20 **Interazienda**
14,30 **Automarket tv**, programma commerciale
15,30 **Andiamo al cinema**, attualità
16 — **Pagine di vita**, telenovela
17 — **Incontro ▬ Madame Iside**
17,30 **The Flintstones**, cartoni animati
18,15 **Viviana**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela ▬ con Mayra Alejandra
20,45 **Penalty**, rubrica sportiva
22,15 **Tenente O'Hara**, telefilm
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,15 **Tg4**, notiziario
0,30 **Andiamo ▬ cinema**, attualità
0,45 **Super sexy**, varietà
1 — **Okeymotori**, rubrica
2 — **All'ultimo sangue**, telefilm

[illegible]

13 — FILM ▬ **Acque amare**, di Sergio Corbucci, ▬ Milly Vitale, Piero Lulli, Mirella Uberti. Italia drammatico 1954 — *Valerio, operato da poco agli occhi, vive con lo zio in ▬ baracca. Il medico che ha effettuato l'intervento deve andare ▬ togliergli le bende, ma prima di lui giunge alla baracca un evaso ▬ moglie, complici e fratello facile. Lo zio ▬ ucciso. Il medico ▬ obbligato ▬ curare il ferito, ma questi muore. L'evaso cerca di fare una strage, però viene fermato in tempo*
15 — **Hello Larry**, telefilm
15,30 **Mileidee**
17 — **Jacky 2**, cartoni animati
17,30 **Lo show d▬ Banana Split**, cartoni animati
18,30 **Balky e Larry**, telefilm
19 — **Mileidee**, rubrica promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Hello Larry**, telefilm
20,30 FILM ▬ **Agguato ▬ Condor Pass**, con H. Kruger. Germania western 1975
22,30 **Mileidee**
24 — FILM ▬ **I ribelli dei sette mari**
2 — **Film non stop**

[illegible]

13 — **Cronache del Piemonte ▬ della Valle d'Aosta**, rotocalco d'attualità regionale
14 — **Supermusic**. Disco Sette, con Alex Peroni
15 — **Supermusic**. The best ▬ power hour
18 — **Bis la sfida della magia**
18,30 **Tenaramente rock**, la mu▬ di facile ascolto presentata da Gianni Riso
19,15 **Tgg Telegiornalegiovani**
19,30 **Voltus**, cartoni animati
20 — **Speciale Piemonte ▬ Valle d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
20,30 **Le follie ▬ Offenbach**, con Michel Serrault
22 — **Good times**, situation comedy
22,30 ▬ **Piemonte ▬ Valle d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
23 — **Catch the catch**, incontro di catch femminile
24 — **Good times**, situation comedy

RADIOUNO

13,20 **Musica ieri e oggi**, con Vivi Zizzo
14,44 **Sportello viaggi**
15,03 **Megabit**, settimanale di scienza
16 — **Il paginone** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '89**, a cura ▬ Adriano Mazzoletti
18,08 ▬ **del '900**. Musiche ▬ Virgilio Mortari
18,30 **Musica ▬**. **Microsolco che passione**. A cura di Flaminia Rinonappoli
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice ▬ cura di P. Favo
20 **Bric à Brac**, curiosità ▬ rudia libera di Vittorio Vighi
20,20 **Mi racconti una ▬** Favole ▬ ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno serata. Giovedì: jazz**, conduce in studio Adriano Mazzoletti
22,49 **Oggi al Parlamento**
23,05 **La telefonata**
23,28 **Notturno italiano**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereounosera**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,45 **Mister Radio!, l'avventura in gioco**, quiz a premi condotto da Mario Brusa
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Quer pasticciaccio brutto de Via ▬**, lettura integrale a più voci diretta da Gianni Casalino
15,30 ▬ **delle valute. Bollettino del mare**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura ▬ della società
17,32 **Tempo giovani**, conducono Federica Gentile ▬ Giuseppe Pezzulli
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi: operetta, balletto e musical
19,50 **Dse Radiocampus**, programma di aggiornamento e informazione per gli studenti, gli insegnanti e i genitori
20,10 **Le ▬ della sera**. *Musica per ricordare - Vi racconto una commedia*
21,30 **Le ▬ della notte**, ▬ di Clemen Castellano
22,19 **Panorama parlamentare**
22,50 **Le ore della notte**. *Teatro della realtà*

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
19,50 **Stereodueclassic**
21,02 **F. M. Musica**

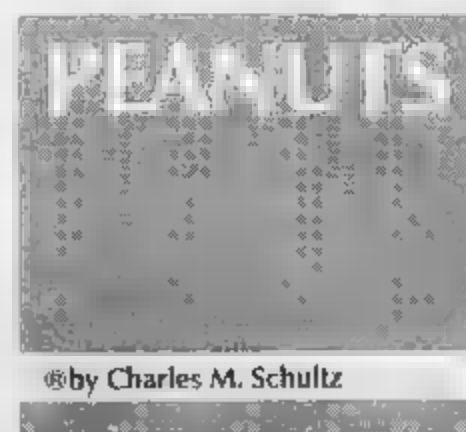
RADIOTRE

14 — **Pomeriggio musicale**: compact club dedicato a Camille Saint-Saëns
15,45 ▬, osservatorio di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Informagiovani**, settimanale di orientamento ▬ istruzione, formazione, lavoro
17,50 **Pomeriggio musicale**. Magia e incanti. Selezione ▬ cura di Andrea Vanrucci
18,45 **Europa '89**, settimanale in collaborazione ▬ la Bbc e ▬ Dlf
19,15 **Terza pagina**, quotidiano ▬ informazione culturale con Anna Rosa Doria
19,45 **Pomeriggio musicale**. Musica allo specchio, di Paolo Russo
21 — Dal Bayerischer Rundfunk ▬ Monaco **Le donne curiose**, commedia in tre atti e sei quadri di Luigi Sugana. Musica di Ermanno Wolf-Ferrari. Orchestra dell'Opera ▬ Stato Bavarese. Direttore Alexander Sander
23,20 Da Firenze ▬

RAIST...

— **Mi▬ e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte. Ondaverdenotte**

PEANUTS

®by Charles M. Schultz

ODEON TV

13 — **Sugar Cup**, varietà per i ragazzi presentato da Casti, Paola, Christina:
— **Starcom**, cartoni animati
— [illegible] **Joe**, cartoni animati
— **Mask**, cartoni animati
15 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela con Veronica Castro
16 — **Pasiones**, con Grecia Colmenares, telenovela
17 — **Cuore di pietra**, telenovela con Lucia Mendez
18 — **Quattro [illegible] in carriera**, sceneggiato
18,30 **Beyond [illegible]**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
19,30 **Il mio [illegible] Guz**, cartoni animati
20 — **[illegible] Ed**, telefilm con Alan Young, Connie Hines

[illegible]

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport [illegible]ws**, telegiornale sportivo
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, video-musical
15 — **Snack: [illegible]** cartoni animati
15,30 **Girogiromondo**, con Alberto Canepa
16 — FILM ● **Athena e le sette sorelle**, [illegible] Jane Powell, Debbie [illegible]ynolds. Usa commedia 1956
18 — **Tv donna**, attualità, condotto [illegible] Carla Urban
19,15 **Specchio [illegible] vita**, con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc news**

[illegible]

15,45 **T. T. T.** Temi, tesi, testimonianze. *La droga fatta in casa*
16,35 **Sandwich**, comiche
16,45 **[illegible] ruota della fortuna**, telefilm
17,15 Per i ragazzi: **Natura amica**, documentario. *Il parco nazionale*, con Robert Schloath, Pierangelo Tomassetti
17,45 **Tg [illegible]**
18 — **Creature grandi e piccole**, telefilm. *Il farmaco miracoloso*
19 — **[illegible] sera**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

[illegible]A

13,30 **Telegiornale**
13,45 **Calcio**. Campionato inglese. Cristal Palace-Millwall (replica)
15,45 **Boxe di notte**, i grandi match della storia del pugilato presentati da Rino Tommasi (replica)
16,30 **Baseball. Major League**. Una partita del play-off
18,15 **Wrestling spotlight**, programma a cura di Dan Peterson — *In questa puntata profilo di Curt Henning, [illegible] di Tito Santana contro Red Rooster e di Jim Duggan contro Rusty Riddle*
18,45 **Telegiornale**
19 — **Fish-Eye - Obiettivo pesca**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke Box**. La storia dello sport a richiesta (replica)

Continued: ODEON TV

20,30 **Quinta dimensione**. [illegible] fantastica
22 — **Backstage**. Sul set di [illegible]
22,30 FILM ● **Angel [illegible] II**, [illegible] Tom [illegible] Simone, con Maud Adams, Mitzi Capture, Mark Slanfield. Usa drammatico 1987 — *Mentre [illegible]ta sviluppando una fotografia, Angel [illegible] sul fondo un viso che assomiglia a quello della madre, che l'ha abbandonata quando era piccola. Protagonista è Maud Adams, che ricordiamo Bond girl in Agente 007 L'uomo dalla pistola d'oro recitare al fianco di Roger Moore*
24 — **Night Heat**, telefilm con Scott Hylands
1 — **Telefilm**

Continued: second channel

20,30 FILM ● **Tempo di terrore**, [illegible] Burt Kennedy, con Henry Fonda, Janica Rule, Keenan Wynn. Usa western 1967
22,20 **Montreux Jazz Festival '89**, musicale. *Youssou n'Dour — Special dedicato al cantante senegalese scoperto da Peter Gabriel e considerato uno dei più autorevoli esponenti della musica africana. Il concerto di stasera è stato registrato durante il Festival Jazz di Montreux '89. Tra i brani in scaletta: Boss; Immigré; Truth 3; Kooc; Mole; Shaking the tree*
22,50 **Stasera [illegible]**
24 — FILM ● **La strega**, di A. Michel, con Marina Vlady, Maurice Ronet. Francia drammatico 1954

Continued: third channel

20,20 FILM ● **Il [illegible] siciliani**, di Henry Verneuil, con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura, [illegible] Demick, Amedeo Nazzari. Francia drammatico 1968 — *Roger Sartet, un pericoloso rapinatore pluriomicida, propone al capomafia Vittorio Milanese residente a Parigi di svuotare una mostra itinerante di gioielli. Il piano, geniale e audacissimo, prevede fra il resto anche il furto di un aereo e l'atterraggio dello stesso in piena autostrada. Tutto riesce [illegible] perfezione [illegible] il commissario che sospetta Milanese non può che rassegnarsi ad abbandonare la pista per mancanza di prove. Succede però che il capomafia scopra che Sartet ha sedotto [illegible] mog[illegible] di uno dei suoi figli e decida di vendicare l'onore della [illegible] famiglia. [illegible] è rintanato [illegible] New York [illegible] Milanese deve farlo tornare con qualche trucco*
22,20 **Tg sera**
23,55 **Teletext Notte**

Continued: fourth channel

20,30 **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale
21,45 **Telegiornale**
22 — **Calcio**. Campionato argentino
23,45 **Boxe di notte**. I grandi match della storia del pugilato presentati da Rino Tommasi — *Stasera vedrete Julio Cesar Chavez-Mario Martinez, mondiale leggeri junior wbc; Julio Cesar Chavez-Francisco De Cruz, mondiale leggeri junior wbc*

Continued: ODEON TV

8 — **Agente scoiattolo**, cartoni animati
8,30 **[illegible] in amore**, telefilm
9 — **[illegible] nuziale**, telenovela
[illegible] — **Signore e padrone**, telenovela
11,30 **4 in amore**, [illegible]
12,30 **Agente scoiattolo**, cartoni animati

Continued: second channel

7,30 **CBS Evening News**, edizione originale. Via satellite, il principale tg della televisione americana
8,30 [illegible]
9 — **[illegible] Smart**, telefilm
9,30 **[illegible] contro Eva**, telefilm
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Terre sconfinate**, telefilm
11,30 **Tv [illegible]**
12,30 **Ai confini delle tenebre**. Terza [illegible]

[illegible]

14 — **Joyce**, cartoni animati
14,40 **Principessa Zaffiro**, cartoni animati
15,15 **Dragon ball**, cartoni animati
15,50 **Il t[illegible] del sapere**, rubrica
16,25 **Nino amico Ninja**, cartoni
17 — **Verde pistacchio**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Krishna**, cartomante
20,20 **Voglia di successo**, dilettanti [illegible] sbaraglio, spettacolo presentato [illegible] Franco Cascone
22,30 **World Sport Special**, rubrica sportiva
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale Tivuitalia in collegamento via [illegible] Sandro Palermo-[illegible]
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM ● **Il bandito dagli occhi azzurri**, [illegible] Alfredo Giannetti, [illegible] Franco Nero, Dalila Di Lazzaro. Italia poliziesco 1980 — *Storia di [illegible] impiegato modello che lavora in una grande azienda e maschera perfettamente [illegible] sua doppia vita: ogni sera finito il lavoro si applica con serietà professionale all'organizzazione del colpo del secolo*

[illegible]

12,25 **New Scotland Yard**, telefilm
14,35 FILM [illegible] **Troppo [illegible] per vivere**
16,20 **Shopping Tv**, rubrica
18,40 **Speciale spettacolo**
19 — **Shopping Tv**, rubrica
21,30 **Invito [illegible] cinema**
22,50 **Shopping Tv**, rubrica
2,30 **Notte auto**

[illegible]

14,30 **Meraviglie [illegible] natura**, documentario
15 — **Mondo**
16 — **Dancin' days**, telenovela
17 — **Firehouse**, telefilm
17,30 **Meraviglie [illegible] natura**, documentario
18 — **Mondo**
19 — **Gianni e Pinotto**, cartoni
19,45 **Dancin' days**, telenovela
20,30 **Strike force**, telefilm
22,30 **[illegible] in casa**
[illegible] — FILM [illegible] **La polizia [illegible]**

[illegible]

12,40 **Tg4 notiziario**
13 — **Trentatré**, rubrica medica
13,30 **Obiettivo turismo**, rubrica
15 — **Cristal**, telenovela
16,30 **Hanna [illegible] Barbera**, cartoni animati
17,30 **Otto nipoti [illegible] una nonna**, telefilm
18 — **I ragazzi di celluloide**, sceneggiato con Massimo Ranieri
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **[illegible] notiziario**
20,30 **La piovra 2**, sceneggiato con Michele Placido, Barbara De Rossi
22 — **Tg4 [illegible]ario**
22,15 **Sport mare**, rubrica
22,45 **[illegible] prigioniero**, sceneggiato con John Steiner, Marina Malfatti, Gianni Cavina. Regia di Aldo Lado

RETE CANAVESE

14,30 **Le auto della settimana**
15,15 FILM ● **Il magro [illegible] grasso [illegible] cretino**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
19 — **Disperatamente tua**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
[illegible] — **Capriccio e passione**, novela
20,30 [illegible]
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**
23,30 **Il [illegible] Berta**, telefilm
0,30 **Telegiornale**

VIDEOUNO

13,30 FILM ● **La geisha [illegible] mani d'acciaio**. Hong Kong 1973
[illegible] — **La [illegible]ava Isaura**, telenovela
16,15 FILM ● **Io sono Bruce Lee la tigre ruggente**. Hong Kong 1975
17,50 **[illegible]va Isaura**, telenovela
19 — **Juve-Toro mania**, rubrica sportiva
20,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
21,30 **Superclassifica [illegible]**
22,15 **Videouno notizie**
22,30 **Le auto [illegible] settimana**
0,10 **[illegible] in pantofole**, telefilm

[illegible]

16,30 FILM [illegible] **Lo squadrone degli Ussari volanti** (seconda parte)
18,30 **Don Chuck castoro**, cartoni
[illegible] — **Speciale Telesu**, a cura di Caterina Cannavà. *Granatieri tra i cadetti*
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,30 FILM ● **Avv. al circo [illegible]**
22,30 **[illegible] vive**, rubrica missionaria. *Una chiesa tra i narcotrafficanti*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Chopper One**, telefilm

RE[illegible]

15 — **[illegible] d'odio**, teleromanzo [illegible] Christian Bach
17,30 **Victoria**, telenovela con Victoria Ruffo
18,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
19,30 **TgA**, informazione - **Il caso**, attualità, condotto da Emilio Fede
20,25 **Victoria**, telenovela con Victoria Ruffo
21,15 **Nozze d'odio**, teleromanzo [illegible] Christian Bach
22 — **La mia vita per te**, teleromanzo con Rogelio Guerra

[illegible]O MUSIC

12,30 **On [illegible] Air**
13,30 **Super Hit**. La passerella di video del momento
14,30 **Hot Line**. Rick [illegible] Clive ogni pomeriggio [illegible] voi
16,30 **[illegible] the [illegible]**. La nostra radio a immagine
19,30 **Joe Cocker [illegible] concerto**
20,30 **[illegible] a colazione**
21 — **On the Air**
[illegible] — **Blue Night**. Per sapere cosa suc[illegible] nel mondo dello spettacolo
1 — **[illegible] Rock**

[illegible]

10,45 **[illegible] Scotland Yard**, telefilm
13,10 **Speciale [illegible]**
14,20 **Le chic**, rubrica [illegible] moda
17,10 **Speciale spettacolo**, rubrica
17,25 **Mille idee**, rubrica promozionale
20,30 **Torino musica**
21,10 **Invito all'arte**, rubrica
21,30 **Invito al cinema**
22 — **[illegible] magia: Venere**
2,45 **Buonanotte con Torino [illegible]**

[illegible]

14,05 **Telescoppio**, show
14,30 **Radiomia**, varietà
15 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
18 — **Le avventure di Penelope Pitstop**, telefilm
19,05 **Diario**, conduce [illegible] Fiorali
20,30 **Telescoppio sera**, gioco
21,30 **Sport**
22 — **Parliamone con...**, [illegible]
22,30 **Rotociclo**, a cura di Fabrizio Biondi
23,05 **Lo spettacolo continua**, programma commerciale

[illegible]

15,30 **Wayne and Shuster**, telefilm
16 — FILM ● **Le armi segrete del generale Fiascone**
18 — **Wayne and Shuster**, telefilm
18,30 **Hello Larry**, [illegible]
19 — **Jacky 2**, cartoni animati
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **[illegible] Son**, telefilm
21 — **Balky e Larry**, telefilm
21,30 **Cash and carry**
23,30 FILM [illegible] **lo chiama amore**
1 — **Sanford and Son**, telefilm
1,30 **Balky e Larry**, telefilm

[illegible]

14,40 **Dottori con le ali**, telefilm
17 — **[illegible] dello spazio**, cartoni animati
17,30 **Povera Clara**, telenovela
18,25 **Plumas e pastes**, telenovela
19,30 **Giovani avvocati**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **Sepolta viva**, [illegible] Agostina Belli, Dominique Darel, M. Bonuglia, M. Monet. Italia drammatico 1973
22,30 **[illegible] in pista**
24 — **Cominciare in allegria**, telefilm
0,30 **Hazell**, telefilm
— **Programmi no stop**

[illegible]LE [illegible]A

14,10 **Jayce**, cartoni animati
14,40 **Principessa Zaffiro**, cartoni
15,15 **Dragon ball**, cartoni
15,50 **Il tesoro del sapere**, rubrica
16,25 **[illegible] il mio amico Ninja**, cartoni
17 — **Verde pistacchio**
19 — **Drink [illegible]**
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Vivere al cento per cento**, rubrica religiosa
21 — **Telefilm**
22,10 **TVA Magazine**, notiziario

Serata niente

RAIUNO 20,30

Serata fatta di niente nel senso che lo show delle 20,30 dura una ventina di minuti e consiste nel vedere gli altri che si accingono a divertirsi ad esclamare, tuttalpiù, «ah, beati loro!». La scena è quella maestosa del Teatro dell'Opera di Roma che programma, solo per stasera, un sunto dei Promessi Sposi televisivi di Salvatore Nocita. Fra il pubblico c'è anche il Presidente della Repubblica, mentre sul palco, poco prima della proiezione, arriva Rosanna Vaudetti che ringrazia, spiega lo scopo della serata, saluta presenti e lontani e introduce lo sceneggiato. Poi le luci si spengono e noi cambiamo programma mentre gli altri vedono l'anteprima. Salvatore Nocita, detto Popi, è il regista del favoloso Ligabue andato in onda nel 1977, ma le sue opere successive erano di livello inferiore. I Promessi Sposi televisivi [illegible] stati lungamente contestati per la massiccia presenza di attori stranieri e per la decisione di far[illegible] recitare direttamente in inglese. Li vedremo nelle prossime settimane.

Sordi nei «Promessi sposi» tv

Catherine e il fascino

CANALE 5 20,30

Stasera Telemike ospita Catherine Deneuve. L'attrice francese, inspiegabilmente definita per anni come «la donna più bella del mondo» intesse [illegible] di birignao con Bongiorno annunciando che il segreto del suo fascino sta nella semplicità. Lo spazietto musicale della serata sarà affidato a Drupi, bravissimo cantante sulla breccia dal 1973 con alterne vicende. Drupi presenterà un mischio dei suoi successi, «[illegible]», «Regalami un sorriso», «Piccola e fragile».

Marco Balestri, inviato [illegible] Telemike, presenta invece la terza attrazione della serata, costituita dallo show sui pattini «Holiday on ice» che ogni [illegible] tocca un centinaio di città [illegible] propone un vario menù [illegible] spettacolo. Per quanto riguarda la gara (che dovrebbe essere lo scopo della serata), il campione Massimo Barriori si trova alle prese [illegible] due nuovi sfidanti: Erminia Federico, insegnante di religione che [illegible] presenta per la fortuna, [illegible] Marco Bonamici, esperto in fantascienza.

Catherine da Bongiorno

Donna sbagliata in quattro parti

RAIDUE 20,30

Prima delle quattro puntate della reclamizzatissima miniserie «Una donna tutta sbagliata». Promo e spot ci hanno detto tutto in questi giorni, e, riassumendo, potremmo dire che è la storia di Ombretta Colli che interpreta più o meno se stessa nei panni di un'attrice-cantante divisa tra lavoro e famiglia e frustrata [illegible] mille delusioni.

Accanto a lei nel [illegible] troviamo Giorgio Gaber, Franco Battiato, Gigi Proietti nella parte di se stesso; Gianni Morandi e Carlo Dapporto nella sua ultima interpretazione. Originariamente «Una donna sbagliata» era una commedia teatrale scritta tra racconti e canzoni, che ebbe un certo successo nel 1984 e una sorta di seguito, l'anno successivo, con «Aiuto... Sono [illegible] donna di successo», scritto ancora una volta a più mani da Giampiero Alloisio [illegible] Giorgio Gaber.

La seconda parte [illegible] in onda domani, mentre per vedere la terza dovremo aspettare giovedì prossimo [illegible] per vedere la quarta venerdì.

Ombretta Colli

Show superstar

CANA[illegible]

Ospiti del «Costanzo Show» stasera sono: Ottavia Piccolo, attualmente impegnata nel «Berretto a sonagli» di Pirandello in scena a Roma, Antonio Marinoni, presidente della Federazione nazionale dei panificatori pasticcieri, l'aspirante attore Elton Pois, Dino Basili, autore [illegible] libro «Amici amici» edito da Mondadori, l'annunciatrice Beatrice Curi, Angelo Sesana, subacqueo che racconta un'avventura vissuta in Scozia nel lago di Lochness, e Natalia Gucita.

L'ascolto del «Maurizio Costanzo Show» versione quotidiana [illegible] andato alzandosi negli anni, ma in questo inizio di stagione ha avuto una vera [illegible] propria impennata verso l'alto. Circa il trenta per cento dei televisori [illegible] dopo le 23 sono sintonizzati sul Costanzo Show, [illegible] lo sono ogni sera, cosa che rappresenta un piccolo record. Vanno bene anche le trasmissioni «utili» di Costanzo, da «Agenzia matrimoniale» [illegible] «Visita medica» [illegible] «Cerco e offro».

Ottavia Piccolo

Giulia definita

RAIUNO 20,30

Il film televisivo di stasera s'intitola «Giulia e Giulia» ed [illegible] stato già visto (lo hanno sfornato due anni fa) da tutti gli specialisti del settore trattandosi d[illegible] primo film tv girato con le telecamere ad alta definizione. L'alta definizione, si dice, [illegible] il futuro della tv. Ogni tanto qualcuno annuncia che questo o quello sono il nuovo futuro della tv. [illegible] magari l'alta definizione, una volta o l'altra, verrà commercializzata e diffusa per davvero. Di che cosa si tratta? Il nostro video attuale, con le sue 625 linee, [illegible] un po' troppo confuso. L'alta definizione, con le [illegible] 1250 linee gli conferi[illegible] nitidezza quasi perfetta. «Giulia e Giulia» comunque dovrebbe [illegible]re una noiosata, a cui il regista Peter [illegible] Monte, solitamente estroso, [illegible] conferito qualche tratto erotico, tanto per ravvivarlo. C'è Kathleen Turner in un doppio ruolo, c'è Gabriel Byrne e c'è anche Sting. C'è anche il dibattito finale, con Badaloni, Angela [illegible] il fotografo cinematografico Vittorio Storaro. L'alta definizione, naturalmente, sui nostri televisori non si vedrà. Resta il filmetto: buon divertimento.

Giulia e Giulia, una [illegible]

EDI[illegible] S[illegible] SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Valerio Catalani di Chiusano
Amministratore [illegible]**o e Direttore Generale:** Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Peradotto

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile. Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1920
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 16/12/1988

Da domani arrivano Rourke e Wilder

Il venerdì, giorno per tradizione di prime cinematografiche, rischia di diventare con gli anni il giorno delle prime hollywoodiane. Il gusto corrente richiede assolutamente per il cinema d'oltre Oceano una partenza di prestigio. Per il cinema più sofisticato, anche americano, che però arriva attraverso altri canali, può andare bene un giorno qualsiasi (per esempio lunedì al Centrale parte *Mystery Train* di Jim Jarmusch).

All'Ideal si esibisce, in *Johnny il bello* di Walter Hill, il tenebroso Mickey Rourke. Dopo la parentesi mistica di *Francesco* in Italia con la Cavani, ritorna con personale gioia in un ruolo maledetto a fianco di Forest Whitaker, Ellen Barkin ed Elizabeth McGovern.

Più precisamente le parti per Rourke sono due: uno sfregiato finito malamente in carcere e un «fichissimo» risanato dalla chirurgia plastica che porta a termine un piano di vendetta per l'uccisione d'un amico.

E' stato detto che nel trucco e nella psicologia Johnny ricorda il Marais di *La bella e la bestia* di Cocteau. Non guasta sapere che il regista Hill (*Driver*) è anche dotto.

Al Vittoria duplice divismo, di colore bianco e nero, grazie a Gene Wilder e Richard Pryor, che già divisero la responsabilità e il successo di *Wagon lit per omicidi*. Wilder e Pryor, un sordo e un cieco testimoni di un assassinio in *Non guardarmi: non ti sento*, completano le loro forze giungendo a essere secondo il regista Arthur Hiller (*Love Story*) un solo uomo potente e determinato.

Mickey Rourke e in alto Gene Wilder in una scena del film

L'indagine di Holmes prosegue sugli schermi

Con l'annuncio d'un nuovo Sherlock Holmes — *Senza indizio* di Thom Eberhardt da oggi al Nazionale — non sarà male considerare un istante quanto il famoso personaggio abbia dato e ricevuto dal cinema.

Le più diverse interpretazioni critiche convergono sul fatto che Sir Arthur Conan Doyle, l'inventore d'un [illegible] letterario che sprizza verso il secolo di vitalità, odiasse la sua creatura. Si era persino premurato di mandarlo a morte, prima che il furor di pubblico dovesse tirarlo fuori dalla fatidica cascata.

Probabilmente Conan Doyle si riconosceva troppo in quella distinta figura insofferente delle convenzioni, che tutto chiedeva alla deduzione e poco concedeva alla fantasia. La battuta «*Elementare, Watson!*» riferita al fedele e banale assistente, risuonava idealmente sulle labbra dell'impeccabile autore di gialli. Di sicuro in racconti e romanzi si coglie tuttora qualcosa d'incompiuto, come se si diffondesse una balzana fretta di concludere.

Il cinematografo, che esplode con l'ultima fase d'attività dell'invincibile detective, ha per una volta rimediato all'indeterminatezza della letteratura. Nessun titolo sta alla pari della pagina scritta per quanto riguarda l'intrico o la psicologia, mentre Sherlock Holmes in sé e per sé ne risulta rinvigorito. Adottando un paragone di comodo, il personaggio dal tremolante bianco-nero delle origini passa a un delicato technicolor con minime pretese sociologiche.

Passa di fretta poiché il primo Sherlock Holmes è ancora muto, del '22, affidato da Hollywood a John Barrymore tutto genio e sregolatezza. E passa dovunque perché lo ritroviamo in Germania nel '37 interpretato da un altro eccelso, l'Hans Albers che in tempo di guerra inventerà un malinconico e forse pacifico Barone di Munchhausen.

Dal muto al sonoro sono in tanti gl'interpreti chiamati a contendersi le proficue spoglie di Sherlock Holmes. I loro nomi? Ellie Norwood, Arthur Wontner o Basil Rathbone che utilizzò il detective chiamandolo magari a battersi contro i nazisti.

Con la sua spiccia comunicativa il cinema ha concesso a Holmes il senso dell'humour, la vocazione progressista, la piacevolezza fisica. Negli originali questi tratti a volte passavano in secondo piano di fronte alla bellezza della trama. Sappiamo che tuttora il leggendario indirizzo di Baker Street 221 B è intasato di lettere — mille alla settimana, forse di più — che vengono metodicamente evase da due funzionari della banca proprietaria dell'immobile. A quattro passi si trova il museo di cere di Madame Tussaud, che riproduce il medesimo spirito d'epoca.

Ebbene queste persone che alimentano direttamente il mito sono probabilmente soltanto lettori. Al contrario gli spettatori cinematografici ne variano il tipo, ringraziando sceneggiatori e registi delle innumerevoli varianti. In *Sherlock Holmes: notti di terrore* di James Hill il detective incontra Jack lo squartatore (1965). In *Sherlock Holmes: soluzione 7 per cento* di Herbert Ross, 1976 gli si para di fronte Freud. E in *La piramide della paura* il giovane Sherlock Holmes incontra sui banchi di scuola addirittura il cauto Watson (regia Barry Levinson, produzione Steven Spielberg, 1985).

Il film di oggi distribuito dagli Artisti Associati anticipa nel contrasto fra l'eleganza di Michael Caine e la ritrosia di Ben Kingsley il piacevole confronto tra un Holmes e un Watson decisi a battagliare fino all'ultimo sberleffo.

E allora ci domandiamo: *Senza indizio* sarà più brillante di *Sherlocko, investigatore sciocco* di Tashlin con l'innocente Jerry Lewis o di *Il fratello più furbo di Sherlock Holmes* di Gene Wilder con l'inquietante Marty Feldman?

Piero Perona

Michael Caine, tra i più efficaci interpreti dell'investigatore

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SU[illegible]	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA [illegible]
corso G. Cesare 67 ☎ 850.521

Sesso, bugie e videotape, di Steven Soderbergh, con James Spader, Andie McDowell. Colori. Viet. 14 — Un autore esordiente di 26 anni trionfa a Cannes con la storia d'un giovanotto impotente che affida ai videonastri le confessioni delle sue vecchie conquiste. **Commedia drammatica**
Ore 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 850.521

Mondocartoon, di Bruno Bozzetto, Borge Ring, Maurizio Forestieri e modi al[illegible] — Antologia di 16 [illegible] di animazione premiati ai festival. Più l'hake opening di Bozzetto, Manuli, Forestieri e Gianini-Luzzati con il famoso «Pulcinella». **Disegno animato**
Ore 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 ★★★[illegible]/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger, in dolby stereo — Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente Batmobile contrasta il cattivo Joker che si [illegible] letteralmente alla stregua dei cattivissimi dello schermo. **Fumetto avventuroso**
Ore 15,10; 17,35; 20; 22,25 ★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Storia di ragazzi e di ragazze, di Pupi Avati (Venezia '89). Non vietato — Con [illegible] personaggi attori nuovi intorno a un tavolo per un [illegible] di fidanzamento, andiamo in bianco nero [illegible] scoperta dell'Italia piccina del 1936. **Commedia**
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 597.190

Che ora è, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Massimo Troisi. Colori. — Avvocato estroverso s'incontra con il figlio rispettivamente in una giornata di libera uscita di quest'ultimo dalla caserma. Incomprensioni e schermaglie attorno al possesso d'una vecchia Lavia. **Commedia**
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Indiana Jones e l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery — Indiana Jones ritrova suo padre, un altro affascinante archeologo, e insieme si battono perché il Sacro Graal dell'Ultima Cena non arricchisca i nazisti. **Avventuroso**
Orario 17,45; 20; 22,15 ★★★/●●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Rosalie va a far la spesa, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, [illegible] Dean, Judge Reinhold. Colori. Dolby stereo. Non vietato — Rosalie, tedesca attivissima nell'America dei consumi, invece di rapinare una banca la fonda, guadagnando i quattrini dei gonzi che si fidano. **Commedia**
Ore [illegible]; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.745

In una notte di chiaro di luna, di Lina Wertmüller, con Rutger Hauer, Nastassja Kinski. Non vietato — Direttamente da Venezia la storia di un reporter [illegible] lungo malato di Aids per fare uno scoop. Mai giorni inoppie. **Drammatico**
Ore 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.745

Great Balls of Fire (Vampate di fuoco), di Jim Mc Bride, con Dennis Quaid, Winona Ryder — Jerry Lee Lewis rivaleggiò a lungo con Presley, ecco la sua storia di musicista e le sue vicende famigliari con la moglie bambina. **Biografia**
Ore: 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 ★★★/●●●

CRISTALLO
via Gobetti 5 ☎ 850.71.00

Leviathan, di George P. Cosmatos, con Peter Weller, Richard Crenna, Amanda Pays, Daniel Stern. Colori. Non vietato — Gommi inquietanti si sprigionano dalla bottiglia di vodka d'una nave sovietica affondata e una missione [illegible] che opera a 3 mila metri di profondità. **Fantascienza**
Ore 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

C'è sempre un film che vale la pena di vedere al cinema
VOLA AL CINEMA
Cinema è bello sul grande schermo

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422

L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili. **Drammatico**
Ore 15,25; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, [illegible] Keaton, Kim Basinger, in dolby stereo — Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente Batmobile contrasta il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla stregua dei cattivissimi dello schermo. **Fumetto avventuroso**
[illegible]; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Sesso, bugie e videotape, di Steven Soderbergh, con James Spader, Andie McDowell. Colori. Viet. 14 — Un autore esordiente di 26 anni trionfa a Cannes con la storia d'un giovanotto impotente che affida ai videonastri le confessioni [illegible] sue vecchie [illegible]. **Commedia drammatica**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Karate Kid III, la sfida finale, di John G. Avildsen, con Ralph Macchio, Noriyuki «Pat» Morita — Un losco figuro cerca di separare [illegible] dal suo maestro onde farne una preda facile per i suoi protetti che non badano alle [illegible] delle arti marziali. **Sportivo**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★/●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214

Alibi seducente, con Tom Selleck, Paulina Porizkova. Colori. Non [illegible] — Scrittore di gialli di successo cerca [illegible] nella [illegible] portandosi a casa una bella straniera accusata di omicidio. Il capitolo successivo potrebbe anche essere l'ultimo. **Commedia**
Ap. 20,30. Ult. 20,40; 22,30 ★★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16

Le avventure del Barone di Munchausen di Terry Gilliam, con John Neville, Eric Idle, Sarah Polly, Sting, Jonathan Pryce. Non vietato — L'adorabile quattrocontaballe offre al mondo, in una cornice di splendidi effetti speciali, [illegible] lezione di fantasia e di ricchezza. **Fantastico**
Ore 15,20; 17,40; 20,05; 22,30 [illegible]●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02

Scandal (Il caso Profumo) di Michael Caton-Jones. Con John Hurt, Joanne Whalley [illegible]. Colori. Viet. 14 — R[illegible] del caso Profumo, che negli Anni Sessanta costò il posto a un ministro e al governo conservatore per l'intrigo di sesso e spionaggio. Fuori concorso Cannes. **Drammatico**
Ore 16,05; 18,15; 20,25; 22,35 ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

L'uomo dei sogni di Phil Alden Robinson, con Kevin Costner, Amy Madigan, James Earl Jones, Burt Lancaster — La passione del baseball porta un agricoltore infaticabile a costruire un campo tra il grano dove verranno a giocare dal cielo i campioni del [illegible]. **Commedia**
Ore 18,15; [illegible]; 20,25; 22,30 ★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Indiana Jones e l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery — Indiana Jones ritrova suo padre, un altro affascinante [illegible]logo, e insieme si battono perché il Sacro Graal dell'Ultima Cena non arricchisca i nazisti. **Avventuroso**
Orario 15,40; 17,45; 20; 22,15 ★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Senza indizio, di Thom Eberhardt, con Michael Caine, [illegible] Kingsley. Colori. Non vietato. **Oggi la prima**
Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Che ho fatto io per meritare questo?!, di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, Gonzalo Suarez. Col. Non viet. — Donna di casa passa indenne, e stanca, tra casi di prostituzione, eroinomane, omosessualità, omicidio, cullata dalle canzoni di radio e televisione. **Commedia drammatica**
Ore 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30 ★★★★/●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Furia cieca, di Philip Noyce, con Rutger Hauer, Tim Matheson, Daniel Grodnik. Non vietato — Rimasto [illegible] nel Vietnam, il prode Bill [illegible] in maniera incredibile l'uccisione da parte di gangster biscazzieri della moglie d'un vecchio commilitone in d[illegible]. **Avventuroso**
Ore 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Palombella rossa, di e con Nanni Moretti (Venezia '89). Col. Non viet. — Un dirigente comunista che ha perso la memoria riacquista ironicamente coscienza di sé durante un'interminabile, buffa e allegorica partita a pallanuoto dove bisogna tirare un rigore decisivo. **Commedia**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible] ★★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Poliziotto a quattro zampe, di Rod Daniel, con James Belushi, Mel Harris — Un poliziotto dialoga e opera soltanto con il suo cane, aggueffito e progressista nel battersi per stroncare il traffico di droga. **Poliziesco comico**
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145

Le più bella del reame, di Cesare Ferrario, con Carol Alt. Colori. Vietato minori 14 anni — Marina, in crisi d'identità nel momento del successo [illegible] mondana, supera il momentaccio facendosi ancora più futile e bella come il povero che le [illegible] una strabiliante mascheratura. **Commedia**
[illegible] 16,15. Film ore 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521

L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non [illegible] (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani [illegible] sana e progressista passione per la poesia, [illegible] non li abbandonerà nei momenti difficili. **Drammatico**
Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.780

Arma letale 2, di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover — Il bianco e il nero, due poliziotti inseparabili, stavolta in [illegible] sparla contro spacciatori di droga asserragliati nel consolato sudafricano. **Poliziesco**
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via [illegible] 84 ☎ 749.0907

Legge criminale, [illegible] Car[illegible], con Gary Oldman, Kevin Bacon. Colori. Non vietato — Un avvocato che ha fatto assolvere un giovane borsi da [illegible] rendo delitto si accorge di avere a che fare con il peggiore maniaco immaginabile. **Drammatico**
Ore 20,30; 22,30 [illegible]/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Balbis 77 ☎ 247.197

Indio, di Anthony M. [illegible], con Marvin Hagler, Francesco Quinn, Brian Dennehy. **Avventuroso**
AMBRA RAGAZZI: Riposo
Orario 20,30; 22,00 Ingr. 3000 ★★/●●●

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza B. Giulia 2 bis ☎ 813.7212

Nuovo cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste — Un ragazzo che assisteva il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema. **Commedia drammatica**
Ore. 20,20; 22,30 ★★★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 4[illegible]

Cinecircolo **The Stand In**
Ingresso riservato ai soci

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 ☎ 749.7282

In fuga per tre, di Francis Veber, con Nick Nolte, Martin Short. Colori. Dolby stereo — Come in "Due fuggitivi e mezzo" un gangster valido soccorre un aspirante gangster [illegible] inlonerito dei vezzi della figlioletta incolpevole. **Commedia**
Ap. 20 Ult. [illegible] ★★/●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171

Mery per sempre, di Marco Risi, con Michele Placido e i ragazzi del carcere Malaspina di Palermo. Non vietato. Colori. Dolby stereo. **Drammatico**
SELENE RAGAZZI: Riposo
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 111, ☎ 612.136)
Oggi chiuso. Da sabato **Una pallottola spuntata**

ARALDO (v. Chiabrera 3, ☎ 331.764)
Oggi chiuso.

[illegible] CULTUREL FRANÇAIS (via [illegible] 23, ☎ 545.338)
Marges de la photo. Visible/invisible (3h): ore 17,30 **Une minute pour [illegible] image**; 18 **Les photos d'Alix**; 18,15 **L'horreur de la lumière**, [illegible] **ici et ailleurs**; 19,15 **La Disparition**; 19,25 **Trois histoires de Chine**; 20,20 [illegible] **Sphinx**. Ingresso soci

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, 871.048)
Ore 16,15 **Maciste alpino**, di Giovanni Pastrone, con Bartolomeo Pagano; ore 18 **Programma Méliès**; ore 20,30 **Decalogo 8 e Decalogo 9** di K. Kieslowski (vers. [illegible] con trad. sim. it.), ore 22,40 **Il sottopassaggio** e **Il personale** di Kieslowski (vers. orig. con trad. sim. it.). Ingressi: pomeridiano 3000; serale [illegible]

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, 871.048)
Ore 15,30 **Decalogo 4 e Decalogo 5** di K. Kieslowski (vers. orig. [illegible] trad. sim. it.); [illegible] 17,45 **Cortometraggi** di K. Kieslowski (vers. orig. con trad. sim. it.), ore 20,30 e 22,30 **Un sogno lungo [illegible] giorno** di Francis Ford Coppola, con Nastassja Kinski, Frederic Forrest. Ingressi: pomeridiano 3000; serale [illegible]

MASSIMO 3 (v. Montebello 8 [illegible])
Ore 16,45 e 20,45 **Sono innocente** (v. it.) di Fritz Lang, con Silvia Sidney, Henry Fonda; ore 18,30 e 22,30 **Le catene della colpa** (v. it.) di Jacques Tourneur, con Robert Mitchum, Kirk Douglas. Ingressi: pomeridiano 3000; serale 5000

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.698)
New York Stories, W. Allen, M. Farrow, G. Giannini. Ore 19,30; 22,15

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 786.803)
Agente 007 vendetta privata, Timothy Dalton, K. Lowell. Ore: 20; 22,30

VALDOCCO (via [illegible] 12, ☎ 521.17.62)
[illegible] **Rattle and Hum**, di Phil Joanou. Co[illegible]. Ore: 20,30; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Stacchi 18, ☎ 511.293)
Voglie carnali di una signora per bene, Sharon Kane, Rhonda Jo Petty (An american production). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Amore dal vivo, Jennifer West, Rhonda Jo Petty - **Anal erotic party**. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Spermack n° 5. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.2365)
Hardore [illegible] - [illegible] painful perversion 1ª visione nazionale. Colori. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Vanessa e Saka erotic animal bizzarre - Banana betles [illegible]. Apertura 14,30. Ultimo 22,30.

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Intimità bestiali di mia moglie, Marilyn Jess, Robert [illegible]. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Karin Schubert l'amica degli animali in orgie libere. [illegible]. Apertura 14,30. Ultimo 22[illegible].

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 568.15.25)
Ogni volta di più allo zoo - Marina nelle selvaggio. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749[illegible])
Tentazioni al maneggio - Esami di studenti al corso di lingue in un mondo di tentazioni. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 132, ☎ 530.880)
Inviti carnali, Nina Van Steppen, Eric Straub. 1ª visione. Colori. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
[illegible] **sedaction**, Vanessa [illegible] Rio, Annie Sprinkles. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Momenti bestiali della vicina di [illegible] - [illegible] blue extasy. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30.

TORINO (v. Boccardi 8, ☎ 530.393)
La moglie orientale, [illegible] Mariano, Marino, Paul King, Hanna Blair. Colori. Apertura 14,30; ultimo [illegible].

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo.
CARMAGNOLA
LUX: Rambo 2 scontro bestiale. V. 18.
MARGHERITA: Francesco. Non viet.
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo.
CHIERI
MARILYN (ex NUOVO CHIERESE): Ladri di saponette. Ore 21.
SPLENDOR: riposo.
CHIVASSO
CINECITTA': Sesso, bugie e videotape.
POLITEAMA: Batman.
MODERNO: 007 Vendetta privata.
CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: ri[illegible]

[illegible] + [illegible]
Tutte [illegible] ore 22
Venerdì «*Festa al Patio*»
Sabato ore 15-22 — Domenica ore 15

Bologna. Parla Torquato Secci dell'Associazione vittime

La strage [illegible] resti impunita

BOLOGNA ● Il processo per la strage di Bologna va avanti. Con una grande fatica che a tratti diventa persino sofferenza, ma va avanti.

Il presidente della corte d'assise d'appello, Pellegrino Iannaccone, ha respinto le prime eccezioni di procedura che chiedevano di mandare il giudizio in un'altra città [illegible] almeno, di sospendere il dibattimento in attesa di sapere se la magistratura bolognese era «serena» nel giudizio e, dunque, «attendibile» nel verdetto. Ma è certo che questo processo, nato sulle spine, finirà per avere vita dura. Troppe mine vaganti sono sul suo cammino. «Ma celebrare il processo [illegible] diventata una questione di civiltà — dice Torquato Secci —. Sospenderlo sarebbe scandaloso».

Stefano Delle Chiaie perquisito prima [illegible] entrare [illegible] aula

Torquato Secci è un signore che ha passato i sessant'anni: alto, asciutto, con due baffetti sottili che gli affilano un [illegible] già affilato e un profilo sofferente. E' il presidente dell'associazione delle vittime della strage di Bologna e questo suo ruolo lo interpreta con risoluta convinzione. Un fatto morale con se stesso, perché quella bomba gli ha portato via l'unico figlio, aveva solo 22 anni, e occuparsi del processo è un po' sentirselo ancora accanto, ancora vivo. Un fatto sociale con il resto del mondo perché crede che questa vicenda debba essere d'esempio e — [illegible] possibile — di monito.

Perciò, da nove anni, dedica tempo ed energie al seguito dell'inchiesta sulla strage di Bologna: l'istruttoria prima, il processo di primo grado poi e, adesso, l'appello. Abita a Terni dove ha [illegible] [illegible] e dove aveva un lavoro. La sua vita [illegible] segnata dalla bomba: c'è un prima, tutto sommato normale, [illegible] c'è un dopo, d'indignazione abbastanza vicina alla collera. S'infastidisce [illegible] deve ricordare il prima: gli sembra che sia sottrarre interesse al [illegible] motivo del suo impegno. Ma doveva avere un impiego sereno e, certo, non aveva intenzione di ritirarsi in pensione. Alla pensione ha pensato — ha dovuto pensarci — quando ha deciso che a quell'esplosione di Bologna doveva rispondere con [illegible] dedizione a tempo pieno.

Dunque, arriva [illegible] Bologna in treno; alloggia in un albergo del centro che sia vicino a Palazzo di giustizia, [illegible] quando incomincia il processo è già in prima fila, seduto con le gambe accavallate accanto [illegible] un borsone di cuoio pieno di documenti. Non ha perso un'udienza del primo grado; non intende perderne una nell'appello. Lo [illegible]noscono tutti: gli uscieri e gli uomini della polizia giudiziaria, i magistrati e i giornalisti. Lo conoscono anche i taxisti: quando sale in macchina lo accompagnano dove vuole e nessuno gli ha mai fatto pagare la corsa.

Le udienze qualche volta sono vuote e almeno ogni tanto persino noiose. Per Torquato Secci, però, sono sempre una sofferenza: tutto rigido com'è per carpire fino all'ultimo sospiro, nella speranza o nell'illusione che venga qualche [illegible] in più, un briciolo di verità o un barlume di certezza.

«Ma com'è possibile? — si domanda — Come può accadere che [illegible] Italia una [illegible] così tremenda [illegible] abbia un chi, un come e un perché?». Passa le ore a guardare gli imputati detenuti che stanno dietro le sbarre e a seguire i movimenti di quelli che si presentano a piede libero e che perciò si muovono, vanno [illegible] vengono, parlano e contestano, si agitano e si sbracciano, entrano ed escono dall'aula. «Ma loro mi sfuggono — dice —. Mi conoscono, sanno chi [illegible]no e cercano [illegible] non vedermi. Si sforzano di non incontrare i miei occhi».

Una volta soltanto un imputato ha tentato d'imbastire [illegible] colloquio a distanza con lui: gli ha scritto [illegible] lettera dove — ricorda Secci — «mescolava una specie di richiesta di perdono con alcune riflessioni che avrebbero fatto pensare [illegible] una [illegible] estraneità al fatto».

[illegible] lui è stato duro nella risposta: «Ho detto che quelle cose le doveva scrivere e le doveva dire ai magistrati. Loro devono valutare, capire, sentenziare. Sono loro che devono giudicare. Ma [illegible] no. Gli ho mandato a dire che [illegible] me non deve domandare nulla di nulla. Non osi».

In questa sua battaglia ha spesso la sensazione di essere solo. Rappresenta un terzo delle vittime e dei loro parenti, quelli che hanno accettato l'idea di associarsi per essere insieme al processo, vigilare sul suo corso, far sentire il peso di chi ha [illegible]ferto, domandare in coro giustizia. Gli altri [illegible] sono defilati fin dall'inizio: «Qualcuno mi ha fatto sapere che faccio bene, qualcun altro ha persino aggiunto che è meritevole questo atteggiamento. Però, dal loro punto di vista, dicono di essere stanchi e non se la sentono di vivere giorno dopo giorno la storia interminabile di questa vicenda. Perciò sono qui io. Io seguito a lottare. Io farei comunque, anche se rimanessi solo».

E' rabbia fredda la sua. «Io voglio giustizia. Voglio verità e giustizia. Non è molto, [illegible] sembra impossibile ottenerle. Io chiedo che i responsabili vengano cercati, trovati, puniti. Senza cuore? Ma è proprio perché [illegible] cuore ne ho che dico che bisogna andare avanti. Queste tragedie sono personali e individuali, ma sono anche pubbliche e sociali. Se ognuno si rinchiude in se stesso, si smarrisce [illegible] dimensione collettiva. Scema la tensione morale, si dimentica. E fra qualche anno saremmo ancora qui a piangere altre disgrazie, a seppellire altri morti innocenti. La giustizia diventa esempio, aumenta la vigilanza, fa crescere la consapevolezza».

E' il [illegible] consumarsi nella passione. «La memoria può anche tradire. Io resto qui a fare da testimone. La memoria sono io e mi sforzo perché la gente ricordi».

Lorenzo Del Boca

LE DIMISSIONI? «E' STATA LA DC»

Pannella torna alla carica «Non [illegible] più onorevole mi batterò in Campidoglio»

ROMA ■ Lungi dal sentirsi battuto, Pannella contrattacca e promette una grande rivincita, questa volta dal Campidoglio. Non risparmia parole infuocate all'indirizzo degli artefici dell'«agguato» che ieri sera lo ha visto clamorosamente licenziare dalla Camera, ma dichiara che la vittima designata non era lui, bensì Oscar Luigi Scalfaro, «il Pertini cattolico».

Affollata conferenza stampa, quella tenuta oggi all'una dal leader radicale, dopo che ieri sera l'assemblea [illegible] Montecitorio, a sorpresa e nel buio dell'urna, aveva clamorosamente accettato le sue dimissioni da deputato nazionale con 222 voti a favore, 180 contrari e [illegible] astenuti. «Mentre [illegible] [illegible] stavo urbanamente andando per conto mio, non avendolo capito hanno sentito il bisogno di fermarmi [illegible] cacciarmi», ironizza ora amaramente Pannella.

Se la prende [illegible] socialista Labriola, perché «in perfetta continuità con [illegible] [illegible] tessera P2, [illegible] tessuto questo inutile agguato ed escalaniava: ci [illegible] tolti Pannella dai coglioni». Poi avverte: «Si accorgerà ben presto che si sbaglia». Già, perché secondo Pannella i suoi nemici «hanno commesso un errore, senza necessità», che li porterà «ad una nuova Castiglion Fibocchi». (In residenza di Gelli, ndr).

Perché è andata così ieri sera, nonostante Scalfaro [illegible] annunciato il voto contrario alle dimissioni [illegible] Pannella, da parte dell'intera dc? La risposta del leader radicale è chiara e polemica: «Una delle ragioni di questo voto è il tentativo [illegible] colpire quel Pertini cattolico in riserva della Repubblica, che risponde al nome di Oscar Luigi Scalfaro. Tra Giulio e Bettino tertium non datur, evidentemente. Ma gli dimostrerò, come con Pertini, che hanno torto. E grazie a questo agguato, potrò farlo dal Campidoglio».

Già, perché Pannella conserva comunque il seggio di eurodeputato. [illegible] tutto questo clamore alla vigilia del voto per il Comune di Roma, dove è numero due della lista antiproibizionista, si traduce per lui in una nuova campagna pubblicitaria.

Intanto sulle dimissioni del leader radicale a Montecitorio è polemica. Il deputato comunista Willer Bordon ha parlato di «fatto gravissimo. Usare il voto segreto per un killeraggio squalifica la politica. Il pci ha votato per il non accoglimento delle dimissioni». Il comunista Chicco Testa ha aggiunto che [illegible] Parlamento [illegible] è rivelato «codardo». Il vicepresidente della Camera, [illegible] dc Gerardo Bianco, ha detto che avrebbe preferito che le dimissioni fossero respinte. Il socialista Franco Piro ha dichiarato il suo voto [illegible] favore dell'accoglimento delle dimissioni motivandolo così: «Ho calcolato che le due [illegible] di discussioni sono costate alla Camera circa 250 milioni. Votando a favore ho pensato di far risparmiare almeno i 250 milioni della prossima volta. Marco aveva già dichiarato di voler proseguire la sua attività politica fuori dal Parlamento».

Un'altra vittima [illegible] cancro al centro paraplegici E' l'ottava, sotto accusa il reparto radiologico

Per l'Usl di Roma «non c'è alcun nesso tra i decessi e le radiazioni». Replicano i verdi arcobaleno: ma in sala raggi non c'era una protezione adeguata. Le indagini di carabinieri e magistratura

ROMA ● L'hanno ribattezzata la «Sezione della morte»; negli ultimi anni, otto dipendenti del Centro paraplegici ortopedico di Ostia sono morti di tumore. Tutti prestavano la loro attività nella Sezione di radiologia o, comunque, nei locali di piano terra dell'ospedale, nei pressi della sala «killer».

L'ultima vittima per tumore ai polmoni, l'[illegible]tava, Tiberio Calisi, 37 [illegible]ni, è deceduto [illegible] giorni scorsi, dopo un'agonia durata 4 anni. Anche lui, come il medico, gli infermieri, un assistente sociale, la cuoca, il portinaio, il portiere, avevano avuto a che fare con le radiazioni ionizzate del Cpo, in un periodo compreso tra gli inizi degli Anni Settanta [illegible] l'85.

Nel settembre dell'85 si verificò un incidente dalle conseguenze tragiche: nella sala raggi, lo scoppio di un'apparecchiatura provocò la fuoruscita incontrollata di radiazioni. Il Calisi, portantino al Centro paraplegici ortopedico, fu contaminato [illegible] altri tre tecnici dell'ospedale, anch'essi morti uno dopo l'altro a causa di tumori maligni. Da allora la sala «killer» è stata chiusa, ma quelle radiazioni, a distanza di anni, continuano ad uccidere e probabilmente continueranno [illegible] farlo.

Questa del Centro paraplegici ortopedico è una vicenda ancora [illegible] chiarire. Mese dopo mese sta assumendo proporzioni sempre più gravi: altri quattro lavoratori sono affetti [illegible] tumore e lottano contro la morte, mentre chi sa quanti altri ancora (in tutto da venti a quaranta), venuti in quindici anni a contatto con la «sezione della morte», rischiano di avere [illegible] o forse in futuro avranno conseguenze per effetto delle radiazioni. Ma [illegible] caso, nonostante le analogie, non ha ancora una spiegazione certa: a cosa attribuire i tumori, alle radiazioni? [illegible] chi le responsabilità?

Matteo Giuffreda, presidente dell'Unità sanitaria locale di Roma, dalla quale dipende [illegible] Centro paraplegici ortopedico di Ostia, spiega che «non c'è nessun nesso tra le morti e le radiazioni, sulla base di indagini da noi eseguite».

Ma subito [illegible] smentito dal consigliere regionale dei Verdi Arcobaleno, Francesco Bottaccioli: «Chiunque ha fatto il secondo anno di medicina lo [illegible] che esiste un nesso [illegible] esposizione prolungata a radiazioni ionizzanti [illegible] l'insorgenza tumorale. Il problema vero però è di appurare se la sala raggi [illegible] protetta [illegible] no». Giuffreda dice di sì: «La schermatura — spiega — c'è sempre stata. Non [illegible] alcun nesso con le accuse di Bottaccioli».

Replica il consigliere regionale verde: «La relazione [illegible] provata dalla mancanza di opportuni accorgimenti di protezione della sala raggi. Ciò verrebbe suffragato dalle relazioni dell'esperto che periodicamente effettuava i [illegible]trolli. Costui costantemente avverte la necessità di provvedere a protezioni ulteriori. La pericolosità della sala raggi era di dominio pubblico. Tutti all'ospedale sapevano che non c'era schermatura. Al proposito c'è anche una dichiarazione del dottor Martino (il direttore sanitario dell'Ospedale Grassi di Ostia, ndr) il quale sostiene che "è notorio che la sala raggi non è sufficientemente protetta". Quindi — conclude Bottaccioli — essere perentori è [illegible] sciocchezza e se il presidente dell'Usl afferma che non c'è alcun nesso dice una stupidaggine. Occorre un'indagine più approfondita».

[illegible] è così, infatti, che dopo un esposto presentato nel [illegible]aggio scorso alla procura da alcuni lavoratori della «sezione della morte», la magistratura è al lavoro per chiarire la vicenda. I carabinieri e l'Ispettorato del Lavoro stanno conducendo una [illegible]rie di indagini.

Il caso potrebbe essere presto risolto: non dovrebbe essere particolarmente difficile — come sostiene [illegible] prof. Romano Zito, biochimico dell'ospedale romano Regina Elena — appurare se i dipendenti [illegible] in vita hanno assorbito [illegible] [illegible] radiazioni. Se ciò fosse provato, i responsabili dell'Usl e della Regione rischiano grosso. Per loro l'imputazione potrebbe essere di «strage».

Mino Lorusso

IL [illegible] CA

Compagno Occhetto, [illegible] il partito? E il segretario risponde via computer

ROMA ● «Caro Occhetto, come procede il rinnovamento del partito?». «Compagno Reichlin, se diventi sindaco di Roma, occupati del traffico e della pulizia della città, per favore»; «Caro Cossutta, è vero che vuoi fondare una corrente all'interno del pci?».

Queste sono solo alcune delle domande giunte alla «bacheca elettronica» del partito comunista italiano, un'iniziativa telematica di Botteghe Oscure, a disposizione degli iscritti, dei simpatizzanti, ma anche e soprattutto dei semplici cittadini, ventiquattro ore su ventiquattro. In pratica, chiunque sia fornito di un personal computer munito [illegible] sua volta d'un «modem» (che abbia, cioè, [illegible] possibilità di comunicare con altri computer tramite telefono) può dialogare con il pci, porre domande, esporre dubbi, fare proposte [illegible] può chiedere di dialogare con un «ministro ombra» del pci, [illegible] ancora chiedere informazioni su leggi e regolamenti.

E' sufficiente formare il 679.6860 [illegible] il 678.9414, preceduti dal prefisso telefonico di Roma, e il gioco è fatto. Insomma, per i comunisti sembrano proprio finiti i tempi del ciclostile e del volantinaggio davanti alle scuole o ai posti [illegible] lavoro. «No, per carità, nulla della propaganda tradizionale del pci è andato in pensione — afferma un giova[illegible] addetto al servizio —, quest'iniziativa si adegua ai tempi e affianca quelle più classiche che fino ad [illegible] ci hanno visti impegnati».

Iniziata sperimentalmente durante l'ultima Festa nazionale dell'Unità, l'esperienza, forte del successo e dell'interesse ottenuto, è stata inaugurata mercoledì 4 ottobre. «E' un sistema di bacheca telematica — afferma Alessandro Campioni, dell'Ufficio sistema informativo del pci — che può essere utilizzato da chiunque».

I servizi offerti dalla «bacheca elettronica del pci» sono tre e una parte [illegible] riservata alla «messaggistica», all'interno della quale vi [illegible] varie aree con temi diversi. C'è, per esempio, un'area «posta personale», un'area «dibattito» di discussioni [illegible] argomenti e fatti generali, e aree più specifiche su temi particolari. «Chi si collega, può, selezionando un'area — afferma Alessandro Campione — leggere i messaggi degli altri utenti, o scrivere un messaggio pubblico che può poi essere letto da tutti».

Ma la «bacheca» del pci dà anche spazio ai «messaggi privati»: «Un utente può inviare ad un altro utente [illegible] messaggio che solo la persona desiderata può leggere».

Il punto forte dell'iniziativa pare proprio sia quello che riguarda i dibattiti: silenziosi, spesso di sera, i patiti della «telematica rossa» discutono pacatamente, senza alzare la voce, di problemi della società, di diritti del cittadino, di [illegible] dell'impresa e di politica monetaria. Nell'area «Domande a...» ci si può rivolgere direttamente [illegible] dirigenti del pci e ai ministri del «governo ombra».

«Qui davanti a me — afferma il responsabile dell'Ufficio sistema informativo — ho per esempio una risposta di Vincenzo Vita, del settore informazioni del pci, sul problema della lottizzazione alla Rai».

N[illegible] manca però [illegible] frivolo, anche per le righe di freddi computer: ci pensa la redazione di «Cuore», l'inserto satirico de l'Unità del lunedì: il direttore Michele Serra [illegible] i suoi collaboratori, con «intriganti provocazioni», cercano di coinvolgere il popolo telematico in discussioni semiserie, accettando anche collaborazioni satiriche degli appassionati del computer.

«Il problema che stiamo [illegible]cando di superare — affermano al pci — è il costo della telefonata, fino ad ora a carico dell'utente. In questo periodo di elezioni a Roma molti di coloro che si affacciano alla nostra bacheca sono romani, ma non mancano persone che telefonano da Livorno, Bologna, Friuli e Milano».

A questo il partito comunista vorrebbe presto regalare (l'iniziativa è allo studio) il «numero verde», la possibilità cioè di telefo[illegible] da tutta Italia con il costo di un solo scatto.

Dario Celli

Nave libica riparte domani

NAPOLI ● Ripartirà domani alle 18 la nave libica «Garnata» da ieri mattina ormeggiata nel porto [illegible] Napoli [illegible] a bordo 846 passeggeri privi dei permessi di ingresso in Italia. La agenzia che [illegible] gli interessi della società armatoriale libica ha confermato alla capitaneria di porto ora e data di partenza, così come era stato indicato nella richiesta di ormeggio per operazioni commerciali avanzata alle autorità marittime napoletane. Hanno trascor[illegible] una notte [illegible] «crocieristi» i passeggeri che avrebbero dovuto partecipare a manifestazioni di protesta indette in varie località della penisola contro le invasio[illegible] coloniali compiute dall'Italia [illegible] partire dal 1911 nel territorio libico. Al molo sette e nelle acque circostanti unità delle forze dell'ordine hanno tenuto sotto sorveglianza la nave.

Intanto l'altro gruppo [illegible] libici giunto a Roma stamatina ha partecipato ad un incontro di preghiera al Centro islamico dove [illegible] stata annunciata [illegible] conferenza stampa che [illegible] svolgerà nel tardo pomeriggio.

Class
VINCERE CON
Winning with technology
CLASS + CLASS EUROPE SONO IN EDICOLA
NUMERO DOPPIO. 472 PAGINE A COLORI

Una donna «scomoda»

Mary McCarthy, coscienza dell'America del '60

Ha scritto «Il gruppo» Sposata 4 volte

NEW YORK ● La scrittrice americana Mary McCarthy è morta di cancro in un ospedale di New York all'età di 77 anni. Lo si è appreso da collaboratori.

Nata a Seattle nel 1912, Mary McCarthy è stata un'importante esponente della vita artistica e intellettuale americana per più decenni. Dopo la laurea al noto Vassar College, cui si ispirerà poi nel suo romanzo più famoso, «Il gruppo» del 1963, iniziò a collaborare a riviste quali «The Nation», «New Republic», «Partisan Review».

Incoraggiata a cimentarsi con la narrativa anche dal critico Edmund Wilson, con cui fu sposata dal 1938 al 1946, ha scritto numerosi racconti e romanzi, tra cui «Gli uomini della sua vita» (The company she keeps, 1942), «I boschetti d'Academo» (The groves of Academe, 1952), «Una vita stregata» (A charmed life, 1955) «Il gruppo» (1963) che segue appunto un gruppo di donne dalla laurea in un college esclusivo alla mezz'età.

Si è anche cimentata in ricordi di viaggio e saggi tra cui «Osservando Venezia» (Venice Observed, 1956), «Vietnam» (1967), «Hanoi» (1968), «La scritta sul muro» e altri saggi letterari.

Allevata nella fede cattolica dalla madre, metà ebrea e metà protestante, Mary McCarthy è stata sposata quattro volte. Negli Anni Ottanta le fu intentata causa per diffamazione dalla scrittrice teatrale Lillian Hellman, che aveva definito «sovrastimata, cattiva scrittrice e scrittrice disonesta». La causa si chiuse poi con la morte della Hellman nel 1984. Sempre negli Anni Ottanta, ottenne il premio nazionale americano per la letteratura.

Norman Mailer, l'eroe più volgarone della letteratura americana contemporanea, davanti a Mary McCarthy s'inchinava con l'eleganza d'un cicisbeo. La chiamava in breve *«la nostra first lady della cultura»* e, quando gli concedevano la parola sull'argomento, non temeva di esagerare: *«Nostra santa e nostro arbitro, nostra sciabola e nostra signora, ■ Giovanna d'Arco»*.

Che cosa trovava in Mary McCarthy l'autore ■ *Il nudo e il morto?* Trovava ■ linea logica ed essenziale ■ perfetto anticonformismo, espresso con un guizzo d'ironia nella vita privata e con vampate di stile nella pagina scritta.

Per alcuni artisti vale l'insegnamento di Flaubert, pronto a sostenere di ■ lui personalmente Madame Bovary. Per Mary MacCarthy le invenzioni nei romanzi e nei saggi si riferivano costantemente ai controversi passaggi della sua vita. Si rovinava per eccesso di speranza e magari di vanità, con il risultato di approdare a un linguaggio piacevolmente pungente.

Del resto la scrittrice stessa ■ conduceva di persona e per mano alla scoperta delle ■ nature maligna e intransigente. Era lei, secondo un testimonianza di Michiko Kakutani sul *Corriere della Sera*, la Meg de *Gli uomini della sua vita*, la ragazza di Vassar soffocata dall'invadenza degli 'gnomi'. Era lei di sicuro la sprezzante e saggia Kay de *Il gruppo*. E non poteva che essere ■ la caparbia estetizzante Rosamund di *Uccelli d'America*.

Il gusto per la polemica non l'aveva ridotta a monumento di sè stessa. Per esempio, al termine di un lungo dibattito originato dal suo saggio *Il posto delle idee*, aveva poi concluso che in sostanza non esiste romanzo senza idea. Perciò in un suo corso alla Bard University aveva affiancato *Robinson Crusoe* di Defoe e *I bostoniani* di James. E ■ si stupiva che gli allievi avessero preteso, prima ■ leggere il romanzo, di vedere il film *The Bostonians* con Lee Remick. Solo così avevano potuto riconoscere che l'opera letteraria gli era superiore.

Alla feroce dissacratrice della cultura delle mezze calzette e alla fredda accusatrice degl'interventisti nel Vietnam ha fatto riferimento alla fine degli Anni Sessanta anche la nostra società. Erano forse tempi di nette opposizioni d'idee, quando una decisa presa di posizione trovava persino una buona accoglienza nella spiccia comunità dei consumi.

Ma anche dopo — per esempio quando rimproverava non tanto Ronald Reagan ma la pavidità di una sua eventuale opposizione — la McCarthy si manteneva al di sopra della convenzionalità. Sarebbe stato troppo facile per una radicale sincera, nutrita di fede religiosa e propensa al disprezzo del potere, dire male di un'amministrazione sbagliata.

Intanto in tutto il mondo la sua fa■ prendeva vigore e fortuna. I giri di conferenze che praticava infaticabile si concludevano inevitabilmente con domande su *Il gruppo*. Ce n'era per tutti i gusti, dalla denuncia della superficialità maschile alla contemplazione della femminile irresolutezza sessuale.

Ne avevano fatto un film nel '65, con la regia di Sidney Lumet e l'interpretazione di Candice Bergen, Joan Hackett, Shirley Knight, Joanna Pettet. Come per *I bostoniani* era impossibile risalire solo attraverso l'immagine alla pittura d'una società. In tanti — giovani e non giovani — durante gli anni della contestazione si ■ in libreria all'uscita del cinema. Le ragazze Anni Trenta del Vassar College ponevano interrogativi che tuttora liricamente ci seguono.

p. per.

Mary McCarthy aveva 77 anni: eccola in tre immagini della sua vita «avventurosa»

SVEZIA

La vedova dello statista ucciso «Sabotata l'inchiesta Palme»

STOCCOLMA ■ La vedova del «premier» svedese Olof Palme, assassinato mentre usciva da un cinema al ■ fianco la sera del 28 febbraio 1986, ha deciso di rompere il silenzio ed in un'intervista ha violentemente attaccato gli investigatori ed una parte dei giornali svedesi.

Lisbeth Palme, nel dialogo televisivo con il giornalista Arne Axelsson, ha detto che l'■ capo della polizia Hans Holmer, durante l'inchiesta, le avrebbe mentito spudoratamente; che i maggiori giornali svedesi — i liberali «Dagens Nyheter» ed «Expressen», il moderato «Svenska Dagbladet», ■ socialdemocratico «Aftonbladet» — hanno, secondo le precise parole della signora, «comprato la polizia con somme rilevanti»; infine che gli stessi giornali e la polizia hanno, direttamente o indirettamente, sabotato l'inchiesta sull'omicidio di ■ marito.

In particolare l'ex capo della polizia Hans Holmer avrebbe concesso durante i primi mesi dell'inchiesta, dietro compenso, una serie di interviste «segrete» al quotidiano «Dagens Nyheter», redatte dalla giornalista dello stesso giornale Anne Marie Ashedan su istruzioni del caporedattore Christina Utterstrom, la quale per ■ suo modo di agire in rapporto alla deontologia giornalistica era tra l'altro stata oggetto di accuse da parte di diversi corrispondenti stranieri. Le asserite interviste concesse segretamente da Holmer, in esclusiva, al «Dagens Nyheter» ■ sinte pubblicate in volume dalla casa editrice «Ponniers».

La signora Palme ha poi accusato in particolare ■ quotidiano moderato «Svenska Dagbladet», di avere infamato il buon ■ del defunto primo ministro, raccogliendo insinuazioni e gravi pettegolezzi (che Olof Palme fosse dedito da tempo agli stupefacenti, che fosse malato di mente e che si facesse ■re presso l'ospedale psichiatrico di Stoccolma «Beckomberga»). Le reazioni dei giornali e della direzione della polizia a queste accuse ■ state incerte e, talvolta, frettolosamente sprezzanti. Il direttore dell'«Expressen», Bo Stromstede, ha dichiarato: «Non è compito della signora Palme dettare regole ■ polizia, alla magistratura e ai mass media».

L'attuale capo della polizia, Bjorn Eriksson, ha negato che la stampa abbia sabotato l'inchiesta Palme e, naturalmente, che la polizia «si sia fatta comprare dalla stampa», ma non ■ entrato nei dettagli. D'altro canto l'«Aftonbladet» ha pubblicato brani ■ lettere e telefonate di lettori che esprimono la loro solidarietà alla signora Palme per le sue dichiarazioni. Anzi un fondo del giornale è stato intitolato con le parole di un lettore: «Hai fatto bene Lisbeth, sei stata coraggiosa».

Altri lettori hanno dichiarato: «Dovrebbe diventare ■ donna dell'anno. Noi crediamo in lei. Tutto quello che ha detto crediamo sia esatto. Sento una grande solidarietà per lei: e quello che lei dice va direttamente al ■ del popolo svedese».

Giorni fa la corte d'appello di Stoccolma ha scagionato Christer Petterson, il pregiudicato di ■ anni che il 27 luglio, in prima istanza, ■ stato condannato all'ergastolo, quale unico responsabile del delitto Palme. Un verdetto definitivo di proscioglimento è previsto per il 2 novembre, per insufficienza di prove. Sul delitto Palme fino ad ■ sono state seguite le piste più improbabili e con il caso Petterson gli investigatori hanno dimostrato di cercare soprattutto un capro espiatorio. La verità forse è troppo scomoda.è ancora molto lontana.

FRANCIA

Il ministro dà ragione alle studentesse islamiche. Potranno indossare ■ velo

PARIGI ■ Le ragazze che indossino il velo islamico non dovranno essere escluse dalle scuole francesi: così ha risposto il ministro francese della Pubblica istruzione, Lionel Jospin, ad un'interrogazione parlamentare del deputato neo-gaullista Alain Juppé. «La scuola ■n è fatta per escludere — ha detto Jospin —: bisogna dare una risposta umana e tollerante, senza offrire pretesti a strumentalizzazioni».

Il ministro ha peraltro ribadito l'imperativo della laicità della scuola pubblica e della sua neutralità politico-ideologica: ma questo, secondo Jospin, ■ può comportare l'esclusione ■ scolari a causa del loro abbigliamento, ancorché legato a motivi religiosi.

La posizione del ministro della Pubblica istruzione ribadisce la laicità della scuola e ne esige il rispetto; in secondo luogo — ed è ■ punto cruciale — conferma che nessuno scolaro può perdere il diritto all'insegnamento; poi sottolinea il rifiuto da parte della scuola francese di qualsiasi tipo di proselitismo, soprattutto religioso, all'interno degli istituti; ed in ultimo afferma che i genitori ■ tenuti a rispettare le norme dell'insegnamento pubblico.

La battaglia sul velo si, velo no, è stata impropriamente definita del «chador». In realtà il «chador» è il velo iraniano che copre ■ volto, mentre quello in questione, lo «hijab», copre testa, orecchie e collo. La polemica era scoppiata i primi giorni di ottobre a Creil, ■ località a 60 chilometri a Nord della capitale francese. Il preside di una scuola aveva detto alle tunisine Leila, Fatima e Samira, la prima quindicenne, le altre due più giovani di un anno, che non avrebbero potuto indossare in aula lo «hijab». Le tre scolare ed i loro familiari si erano opposti alla decisione e presto la questione era uscita dall'ambito dell'istituto per coinvolgere ■ vasto movimento di opinione. Esponenti cristiani, ebrei e musulmani concordavano nel non vedere nulla di male nel fatto che negli istituti ■ possa indossare il velo, ■ il sindacato della scuola sostiene che indossare un particolare indumento religioso equivale ad una forma inaccettabile di proselitismo. Il governo francese ora ha scelto la strada della pacificazione che appare anche quella che rispetta la libertà di ciascun individuo di veder riconosciute le proprie convinzioni religiose.

STAMPASERA

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO
MARVINIADE '89
PREMIO SPECIALE
"LA FOTO PIÙ BELLA"
FOTOCAMERA CONTAX RTS "ORO" COMMEMORATIVA

1ª ■: MOMENTI DI SCUOLA
1° ■
Fotocamera YASHICA 200 AF con obiettivo zoom 35-70 AF e borsa modello "Annelise"
2° PREMIO:
Fotocamera CHINON BELLAMI AF
3° ■
Fotocamera VIVITAR PS 10

2ª SEZIONE: LA DROGA E LE SUE VITTIME
1° PREMIO:
Fotocamera YASHICA 107 MP con obiettivo zoom 35-70 mm. e borsa
2° PREMIO:
Fotocamera CHINON 5001 HANDY ZOOM AF
3° PREMIO:
Fotocamera VIVITAR PS 10

3ª SEZIONE: FESTE E ■ DI PAESE
1° PREMIO:
Fotocamera YASHICA 107 MP con obiettivo 200 M 35-70 mm. e b■
2° ■
Fotocamera YASHICA T3 AF
3° PREMIO:
Fotocamera VIVITAR PS 10

REGOLAMENTO

- L'Editrice La Stampa indice un concorso fotografico di abilità
- Il concorso si articola in tre diverse sezioni, per ognuna delle quali saranno messi in palio tre premi. Vi è, inoltre, un Premio Speciale per la miglior foto in assoluto, denominato "La Foto Più Bella", che sarà assegnato tra tutte le fotografie pervenute per le tre sezioni.
- I temi delle tre sezioni sono i seguenti: - 1ª Sezione: MOMENTI DI SCUOLA - 2ª Sezione: LA DROGA E LE SUE VITTIME - 3ª Sezione: FESTE E SAGRE DI PAESE
- Ogni partecipante potrà inviare fino a un massimo di 4 foto stampe in bianco e nero e 4 a colori per ogni tema proposto.
- Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso tra 24 e 30 cm. e dovranno pervenire opportunamente imballate entro il 2/12/89 a uno dei seguenti indirizzi: - MARVINIADE '89, STAMPASERA - Via Marenco 32 - 10126 TORINO - MARVINIADE '89, MARVIN - Piazza Lagrange 45 - 10123 TORINO
- Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione pubblicato su STAMPASERA. Non saranno ammesse opere con tagliandi in fotocopia.
- Le foto saranno messe a disposizione degli autori che ne richiederanno la restituzione, unicamente dal 1° al 28 febbraio 1■, presso il negozio Marvin - Piazza Lagrange 45 - Torino.
- I premi saranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria.
- La giuria sarà presieduta dal funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato. Sarà inoltre composta da quattro esperti di fotografia, tra i quali un giornalista di STAMPASERA. In sede di esame da parte della giuria, le fotografie saranno schermate sul retro per garantire l'anonimato dei partecipanti.
- L'abilità dei partecipanti sarà valutata, con voto 1-10, per ciascuna delle seguenti caratteristiche: - attinenza al tema (per il premio "La Foto Più Bella": attinenza a uno dei tre temi) - ■ginalità del soggetto prescelto - espressività dell'immagine - tecnica di ripresa fotografica (ovvero, utilizzo della luce, messa a fuoco, corretto "taglio" e angolazione dello scatto) - grado di "comunicazione giornalistica" della foto presentata. Qualora più fotografie risultassero a punteggio ■, si procederà a confronto a due a due con eliminazione diretta.
- STAMPASERA pubblicherà i nomi dei concorrenti premiati entro sabato 23 dicembre 1989.
- Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa, i dipendenti del negozio Marvin e i loro familiari.

TORINO-PIAZZA LAGRANGE 45

■ DI ■ '89

Nome .... Cognome ....
Indirizzo .... CAP ....
Località .... TEL. ....

LA FOTOGRAFIA ALLEGATA PARTECIPA ALLA SEZIONE:
☐ MOMENTI DI SCUOLA
☐ LA DROGA E LE SUE VITTIME
☐ FESTE E SAGRE DI PAESE

RITAGLIARE ED APPLICARE SUL RETRO DELLA FOTOGRAFIA

Mentre tentava di scalare una vetta dell'Himalaya

Morto Jerzy Kukuczka

L'alpinista polacco Jerzy Kukuzca, tragicamente scomparso sull'Himalaya

Il polacco era uno dei massimi alpinisti contemporanei: amico e rivale di Messner, era diventato famoso dopo aver vinto tutti gli «ottomila». Era con una spedizione internazionale

KATMANDU' ● Jerzy Kukuczka, 41 anni, uno dei più grandi alpinisti di tutti i tempi, salitore di 14 ottomila così come Messner, è morto in Himalaya durante un'ascensione al Lhotse, cima di 8516 metri. La notizia è arrivata per agenzia ieri sera. Non si sa quando [illegible] successo l'incidente perché le notizie dalla zona arrivano sempre con ritardo. Anche i particolari si conosceranno solo quando gli altri componenti la spedizione torneranno a Katmandù.

Kukuczka guidava una spedizione internazionale, di cui faceva parte anche un italiano, Floriano Castelnuovo, dei Ragni di Lecco, impegnata nella conquista del monte Lhotse, la quarta cima del mondo. Per ora è stato riferito che il polacco, mentre, insieme al connazionale Ryszard Powlowski dava l'assalto finale alla vetta, ha perso l'appiglio e, dopo che la corda si è spezzata, è precipitato per circa 140 metri. Per quanto si sa i compagni stanno ancora tentando di recuperare il corpo. Le condizioni atmosferiche nella zona [illegible] proibitive e l'impresa si annuncia difficile e pericolosa.

Kukuczka, ex elettricista di Katowice, moglie e due figli, era il primo alpinista al mondo ad aver conquistato dopo Messner le 14 cime che in tutto il mondo superano gli 8000 metri; guidava una spedizione comprendente 9 polacchi, due svizzeri, un italiano, un francese e due belgi. Tra l'altro si è appreso che un altro protagonista dell'alpinismo mondiale lo sherpa nepalese Sungdare, 33 anni, è perito il 17 ottobre, cadendo in un fiume. Sungdare era l'unico uomo al mondo ad aver scalato l'Everest cinque volte.

Kukuczka era diventato celebre da qualche anno, a dispetto del nome ostico e delle limitate possibilità economiche, imponendosi nel panorama mondiale dell'alpinismo estremo per l'inaudita capacità tecnica, per il fisico, la tenacia, per la resistenza al freddo. Capacità affinate sui Tatra, i monti di casa, non alti ma ambiente durissimo in inverno. Solo da poco era entrato in [illegible] giro di sponsor, anche italiani, e poteva permettersi attrezzature all'altezza delle sue possibilità. Fino a tre anni fa, finanziava le sue spedizioni lavorando [illegible] altri colleghi del Club Alpino polacco alla manutenzione delle ciminiere e alla sistemazione di pendii franosi.

Reinhold Messner

Non era [illegible] asceta della montagna, al contrario, quando non era in azione, fumava, amava la buona tavola, il buon vino. Venne a Torino due anni fa, e donò al Museo della montagna parte delle sue attrezzature: arnesi fatti in casa (chiodi, piccozza, martello) coi quali realizzò tuttavia salite impossibili, prime invernali, solitarie.

r. sc.

NOTIZIE

Un bruco divora i boschi del Pavese

PAVIA ■ *(a. ln.)* Nell'Oltrepò Pavese un bruco sta divorando i boschi. A scoprirlo sono stati i tecnici dell'Usl di Voghera, che nel corso di controlli hanno accertato numerosi focolai di un'infezione fitosanitaria dovuta all'*Hiphantria cunea*, un lepidottero della famiglia delle Archidae proveniente dal Nord America e introdotto in Europa intorno al 1940. Su oltre 200 varietà di piante sono state riscontrate dai tecnici sia le farfalle che i bruchi di questo temibilissimo insetto, capace nel giro di poche ore di defogliare completamente tutti gli esemplari colpiti. Secondo le autorità sanitarie, l'unico provvedimento da adottare in questo periodo è quello di asportare e bruciare tutti i rami attaccati dal bruco. Il servizio sanitario ha ora invitato, con una circolare, i sindaci a rendere edotti i cittadini — e gli agricoltori in particolare — affinché effettuino un accurato controllo e una mappatura degli alberi colpiti, comunicando le loro osservazioni ai competenti uffici comunali, che in seguito trasmetteranno i risultati ai servizi dell'Usl 79. Dalle indagini svolte è risultato che la penetrazione in Oltrepò della *Hiphantria cunea* è venuta sicuramente dal Piacentino.

Ragazza tedesca con targhe rubate

ROMA ■ Una ragazza tedesca di 19 anni, Claudia Deutsch, è stata arrestata dalla polizia che l'ha sorpresa con cinque targhe automobilistiche che aveva rubato poco prima da alcune auto in sosta. Il fatto è accaduto intorno a mezzanotte in via Aureliana, in centro, a poca distanza dal ministero del Lavoro. La giovane è stata sorpresa insieme con due connazionali sul conto dei quali sono in [illegible] accertamenti. Sull'episodio sono in corso indagini anche da parte della Digos.

Falsa accusa di violenza per un chirurgo

ANCONA ● Riconosciuta colpevole di calunnia nei confronti del chirurgo dell'ospedale «Umberto I» di Ancona Pietro Caramia, che aveva accusato di averla violentata sotto l'effetto di una narcosi operatoria, Giulia De Bartolomeo, 24 anni, di Taranto, è stata condannata a tre anni di reclusione senza i benefici di legge e alla liquidazione diretta di 80 milioni di lire per i danni morali arrecati al medico.

Agguato a Catania: un morto

CATANIA ■ Un giovane, Concetto Aiello di 22 anni, è stato ucciso con colpi d'arma da fuoco mentre era a bordo di una «Volvo» in compagnia dello zio Antonino Aiello di 33 anni e di Salvatore Guglielmino, di 27, entrambi pregiudicati, che sono rimasti feriti. L'episodio è avvenuto sul lungomare di Ognina. La «Volvo» è stata speronata da un'auto con tre sicari a bordo che subito dopo hanno sparato numerosi colpi d'arma da fuoco. Concetto Aiello è morto all'istante.

AGIVA A RACCONIGI E A TORINO

Sgominata una gang di falsari finiscono in carcere 6 persone

La banda coniava franchi francesi e pesetas fasulli. Trovata la zecca clandestina

CUNEO ■ I carabinieri del gruppo di Cuneo in collaborazione con la compagnia di Savigliano e la stazione di Racconigi hanno sgominato una organizzazione criminale che si era «specializzata» nella fabbricazione di monete false da 500 pesetas spagnole e 10 franchi francesi. Sei persone sono state arrestate: quattro a Racconigi, dove era stata aperta la zecca clandestina, due complici sono stati invece catturati dai carabinieri a Torino.

Si conoscono per [illegible] i nomi dei falsari bloccati a Racconigi. Si tratta di Giovanni Sassone, 42 anni, residente a Villastellone in via Beneficio Villa, titolare della società «Metalfion» di Racconigi dove avveniva la falsificazione delle monete straniere; Carmine Tedesco, 31 anni, contitolare della ditta e sua moglie Lucia Celi, 21 anni, segretaria dell'azienda, abitanti a Carmagnola in via San Francesco De Sales 116, e l'operaio Adolfo Mortara, 59 anni, residente a Torino in corso Giulio Cesare 40.

Sono invece ancora coperti dal segreto istruttorio le generalità dei due fermati a Torino che nell'organizzazione criminale pare avessero la funzione di corrieri delle monete false. Degli sviluppi torinesi si occupa il sostituto procuratore di Torino Giuseppe Marabotto mentre per la parte cuneese le indagini sono affidate al sostituto procuratore di Saluzzo, Pietro Capello.

I carabinieri hanno scoperto e sequestrato nell'azienda racconigese, che ufficialmente produceva e commercializzava pentolame e oggetti casalinghi, pesetas spagnole e franchi francesi perfettamente imitati e pronti ad essere smerciati per un valore di quasi 100 milioni di lire.

Sono stati anche sequestrati 60 chili di metallo per fabbricare pesetas e altri 8 quintali di metallo per fabbricare i franchi francesi.

Inoltre i militari dell'Arma hanno scoperto una fiorente attrezzatura per la falsificazione delle monete, tra cui una decina di punzoni utilizzati per la loro fabbricazione.

Secondo i carabinieri del Gruppo Cuneo, che questa mattina hanno tenuto una conferenza stampa, l'organizzazione di falsari «lavorava» dal marzo scorso con una produzione settimanale di pesetas e franchi per cento milioni. Complessivamente l'attività avrebbe reso dall'inizio al momento della scoperta oltre 3 miliardi di lire.

Ma i malviventi avevano materiale per fabbricare altri franchi e pesetas per decine di miliardi di lire.

I sei arrestati sono stati denunciati alla magistratura per fabbricazione di monete false, associazione per delinquere.

Le indagini sono comunque in pieno svolgimento anche all'estero in quanto è sicuro che la banda poteva contare in Spagna e in Francia su organizzazioni che si incaricavano dello spaccio delle monete false.

g. d. m.

SULLA LINEA TORINO-BIELLA

Mezz'ora di inferno in treno

Gli studenti di Livorno Ferraris e Saluggia, che devono andare a Santhià, si trovano ammassati nelle carrozze e chiedono un paio di vagoni in più

CIGLIANO ■ «Siamo studenti pendolari, ci serviamo del treno ogni mattino per i nostri spostamenti; ma le Ferrovie dello Stato non considerano le nostre esigenze, così ogni giorno, per andare a scuola, affrontiamo situazioni che diventano ormai insostenibili». Sono gli studenti pendolari di Livorno Ferraris, di Sant'Antonino, di Saluggia e pendolari operai ed impiegati della zona portavoci di vibranti lamentele [illegible] riguardano il disservizio ferroviario.

Incriminato è il diretto Torino-Biella San Paolo che esegue fermata alla stazione ferroviaria di Livorno Ferraris alle 7,17 di ogni mattino. Si compone di un paio di carrozze. Il primo vagone è di seconda classe, l'altro di prima ma [illegible] quattro scompartimenti «declassati». Gli studenti [illegible] parecchi e molti di più dell'anno scorso in seguito ai nuovi iscritti frequentanti l'Iti e l'Istituto per ragionieri di Santhià. «Siamo studenti, operai ed impiegati, stanchi di sopportare situazioni di questo tipo. Ogni giorno il treno [illegible] preso d'assalto da ognuno di noi — spiegano gli studenti — e cerchiamo di accaparrarci, per quanto possibile, un posticino; ma siamo così numerosi e stipati nell'unico vagone e mezzo di questo convoglio che ogni oscillazione del treno in movimento si ripercuote inevitabilmente su ogni passeggero, obbligato a sua volta a trasmetterla involontariamente al vicino di gomito, e non è tutto». La situazione non [illegible] rosea nemmeno per il personale viaggiante delle Ferrovie dello Stato. «I controllori — narrano gli studenti ormai al limite della sopportazione — sono obbligati tra la folla a farsi strada a gomitate e le pedate, involontario, con relative scuse, fioccano da tutte le parti; la cosa si ripete ogni mattino».

Il tragitto fino a Santhià (poi il treno si svuota) non è eccessivo; «Ma [illegible] sufficiente — ricordano i pendolari — per trascorrere una mezz'oretta d'inferno. Impossibile in questo frangente dare poi un'ultima ripassata ai libri prima di varcare la soglia di scuola. Ogni movimento insomma è vietato, e la posizione anche più strana e talvolta buffa che si guadagna nel vagone viene rigorosamente mantenuta fino a destinazione». Esasperati da questa situazione, gli studenti pendolari stanno sottoscrivendo in un esposto da inviare alle Ferrovie dello Stato compartimento di Torino quale protesta per questa situazione che, a detta dei ricorrenti, [illegible] sembra almeno per il momento avere sbocchi. Che cosa domandate? «Non pretendiamo l'impossibile — è stata la loro risposta — soltanto un paio di vagoni in più, vista l'eccezionale schiera di nuovi studenti iscritti ai due istituti superiori santhiatesi».

Pier Antonio Ruffino

AUTOGESTIONI: I PREZZI

PANDA 4×4 — 16 mesi Km 4.300	DA	L. 10.950.000
REGATA TURBODIESEL W.E. — 20 mesi [illegible]	DA	L. 11.900.000
Y10 4WD — 15 mesi Km 4.630	DA	L. 11.950.000
REGATA DIESEL — 17 mesi Km 28.000	DA	L. 7.950.000
PRISMA TURBODIESEL — 17 mesi Km 27.500	DA	L. 11.500.000
UNO TURBODIESEL 5p — 12 mesi Km 8.800	DA	L. 11.800.000
UNO 60 SL — 12 mesi Km 6.800	DA	L. 10.450.000
ALFA 33 S — 20 mesi Km [illegible]	DA	L. 11.200.000
ALFA 75 TURBODIESEL — 18 mesi Km 45.200	DA	L. 14.000.000
THEMA TURBODIESEL ABS — 10/87 Km 36.500	DA	L. 17.500.000

Cerchi la tua autoccasione? Vieni da Autogestioni, scegli e confronta con chi vuoi. Diesel o benzina, Autogestioni ti offre il migliore usato FIAT, LANCIA e ALFA ROMEO: auto di 6-12 mesi, con pochissimi chilometri, ancora garantite dalla Casa o con il Sistema Usato Sicuro, sempre con la possibilità di usufruire dei vantaggiosi finanziamenti FIATSAVA. Perché Autogestioni è FIAT ed è il più grande Automercato d'Italia.

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

BORSA

AUMENTO DI CAPITALE

I clienti Italgas saranno azionisti

TORINO ● Oltre quattro milioni di famiglie italiane potranno diventare azionisti dell'Italgas: la società torinese presieduta da Carlo Da Molo sta, infatti, per avviare una complessa operazione sul capitale che tra l'altro prevede l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie riservato, appunto, agli utenti del gruppo. Si tratta di una novità in assoluto in Italia.

E' la prima società che chiede ai propri clienti di diventare azionisti. L'operazione si presenta anche, ovviamente, con caratteristiche di convenienza perché il rendimento «è in linea con le offerte del mercato monetario». Una volta conclusa la conversione, gli utenti dell'Italgas potrebbero rappresentare il 9 per cento del capitale, quindi «in condizione di partecipare attivamente alla vita aziendale»; ma il presidente dell'Italgas non ha escluso che in futuro possa essere ulteriormente «amplificato». Quanto all'operazione sul capitale dovrebbe far affluire nelle casse societarie dai 400 ai 500 miliardi di lire.

La richiesta di denaro al mercato è finalizzata all'ulteriore potenziamento nel settore del gas e a quello dei «nuovi servizi». Per i prossimi cinque anni, l'Italgas prevede infatti investimenti per 4200 miliardi di lire: 3700 nel settore del gas e 500 in quello delle acque e dello smaltimento dei rifiuti. Previste anche acquisizioni di partecipazioni.

A MONTECITORIO IN SEDE REFERENTE

Decreto Enimont nuova bocciatura

ROMA ● La commissione Finanze della Camera ha respinto oggi in sede referente il cosiddetto disegno di legge Enimont, quello con cui il governo intende sanare gli effetti del precedente decreto che era stato respinto dalla Camera sui requisiti costituzionali di necessità e urgenza previsti dall'art. 77 della Costituzione. A causa di alcune assenze tra le file della maggioranza le votazioni dell'articolato e quelle degli emendamenti presentati dall'opposizione hanno infatti avuto, tranne che in un caso, lo stesso esito: 15 voti a favore e 15 contrari. Il regolamento della Camera stabilisce a questo proposito che non essendo stata raggiunta una maggioranza il provvedimento si intende respinto.

Determinante sull'esito della votazione è stata la decisione dell'on. Publio Fiori (dc) il quale si è schierato con le opposizioni votando contro il provvedimento. Attualmente il disegno di legge risulta quindi composto di un solo articolo approvato all'unanimità sotto forma di emendamento e che prevede il finanziamento per 80 miliardi di lire per l'Artigiancassa per il 1989. Il disegno di legge dovrà ora essere esaminato dall'aula e in questa sede la maggioranza potrà ripristinare il testo originario presentando i suoi articoli sotto forma di emendamento.

A TORINO

● Ancora una riunione caratterizzata da un ribasso diffuso e che ha interessato tutti i comparti del listino. Perdono terreno soprattutto i settori delle comunicazioni, dei meccanici e dei tessili. Le perdite sono superiori allo 0,50 per cento. Più contenute appaiono quelle dei bancari, degli alimentari e degli assicurativi (—0,40 per cento), mentre invece per chimici e immobiliari si hanno soltanto variazioni negative molto lievi.

Inizialmente le flessioni erano apparse pesanti soprattutto per i valori a più alto contenuto patrimoniale ed i bancari. Si avevano cedimenti che superavano abbondantemente l'1,2 per cento. Successivamente si sono invece verificati interventi a sostegno, che hanno limitato di molto le perdite iniziali riportando appunto le quotazioni su livelli meno sacrificati.

Nonostante questo la tendenza permane negativa, anche se ci si è risollevati dai minimi della mattinata.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2740; risp. 2755; risp. n.c. 1605; Sip 3020; risp. 2620; Stet 4315; risp. 3650; Fiat 10.705; priv. 6615; risp. 6585; Generali 41.090; Montedison 1956; risp. 1100.

A MILANO

● Andamento contrastato nella seduta di Borsa odierna, con un chiaro ribasso iniziale a cui è seguito un certo recupero dei corsi. A mezzogiorno l'indice Mib, calcolato sul 61 per cento dei titoli, mostrava un calo dello 0.5 per cento, ma il Mib tendenziale era positivo per il +0,3%.

Montedison, dopo un avvio di settimana difficile, ha riguadagnato terreno chiudendo a 1942 lire (+0,54 per cento) e salendo ancora nel dopo: buon andamento anche per Enimont che a listino si è attestata sulle 1420 lire dell'offerta pubblica (+1,21 per cento) tenendo nel dopo.

I realizzi hanno colpito prevalentemente gli assicurativi con le Ras che segnano —1,09 per cento, Generali —0,61 per cento, Fondiaria —0,73 per cento, e alcuni valori del gruppo Fiat con la holding che cede lo 0,82 per cento a 10.557 lire (nel dopo in assestamento intorno alle 10.700 lire), Snia Bpd in flessione dello 0,76 per cento, Ifi —0,61 per cento e Ifil —2,99 per cento.

Momento negativo per i cartari-editoriali, specie nel gruppo Mondadori, con Amef risparmio —3,38 per cento, Ascoli —2,15 per cento, e la stessa Mondadori offerta nell'avanborsa, a cui si aggiunge Sottrici-Binda che perde il 2 per cento.

Tendenzialmente in ribasso infine il settore bancario con Comit e Credit che comunque riducono le perdite di apertura.

Proseguono i contraccolpi per la vicenda Nuovo Banco: il titolo Nba cede terreno, Cattolica Veneto ha chiuso con un —3,70 per cento, Mediobanca è in una situazione di quasi pareggio e, tra i finanziari, sale Gemina molto scambiata in apertura.

● **Ifm.** Il giudice della seconda sezione civile del tribunale di Milano, Biagio Meli, ha dichiarato lo stato di insolvenza dell'istituto finanziario milanese (Ifm) che fa capo a Roberto De Gaetano, Cristiano Mancini e Aldo Selvaggi. E' stata così accolta la richiesta dei commissari liquidatori dell'Imf di «attrarre» anche la controllante Ifm nella procedura di liquidazione coatta decretata il 29 settembre dal ministero dell'Industria a carico della fiduciaria.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	26/10	25/10
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 I indicizzate	101	101 20
Enel 83/90 II indicizzate	101 60	101 60
Enel 83/90 III indicizzate	101	101
Enel 84/92 I indicizzate	102	102
Enel 84/93 II indicizzate	101 40	101 40
Enel 84/93 III indicizzate	107 20	107 20
Enel 84/93 IV indicizzate	107 35	107 35
Enel 85/95 I	101 10	101 10
Enel 86/00 II indicizzate	[illegible]	99 60
Enel 86/00 III indicizzate	100 10	[illegible]
Enel 88/93 II 9,50%	[illegible]	92 60
Autostrade [illegible]	99 50	99 50
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	90	[illegible]
C.C. OO. PP. 5,5%	[illegible]	[illegible]
C.C. OO. PP. 6%	78 50	78 50
C.C. OO. PP. 7%	77	77
C.C. OO. PP. 8% 74	77 60	77 60
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	95 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. [illegible] 7% 70 I	83	83
C.C. Aut. 7% 72 II	78 50	78 50
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	[illegible]	[illegible]
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	[illegible]
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	101 20	[illegible]
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 70	100 70
Amm. FF.SS. 84/92	102 30	102 30
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 40	103 40
Amm. FF.SS. 85/92 II	99 90	99 90
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	100 80	[illegible]
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90 80	90 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 66/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 88	80	[illegible]
Montedison 13,5% 78	[illegible]	180
Pecchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	77 10	77 10

Titoli	26/10	25/10
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81	80 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 60	90
Ist. S. Paolo To 7%	91	91
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	81
S. Paolo OO. PP. 6%	80	81 20
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	128 05	128 05
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 60	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 60	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 60	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	[illegible]	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	166	178
Gim 86/93 6,50%	98 10	100
Cir 10% 85/92	102	104 80
Eridania 10,75% 85/90	169	172
La Rinascente 86/93 8,50%	106 50	111
Medio Cir 7% 86/96	86 10	90
Medio Italgas 6% 88/98	[illegible]	103
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	88	90 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86 10	90
Medio Sip 8% 88/91	112 60	122
Saffa 87/97 6,50%	127	129
Snia 10% 85/93	155	174
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	101	101
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	[illegible]	96 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	101 50	101 50
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95 70	95 70
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 60	101 60
C.C.T. 1-11-90	101 30	101 30
C.C.T. 1-11-90 II	99 80	[illegible]
C.C.T. 1-12-90	101 20	101 20
C.C.T. 18-12-90	100 05	100 05
C.C.T. 1-1-91	101 05	100 90
C.C.T. 17-1-91 II	99 60	[illegible]
C.C.T. 1-2-91	100 70	100 70
C.C.T. 18-2-91 II	99 60	99 50
C.C.T. 1-3-91	100 10	100 10
C.C.T. 18-3-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-4-91	100 40	100 40

Titoli	26/10	25/10
C.C.T. 1-5-91	100 45	100 35
C.C.T. 1-6-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-7-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-8-91	99 80	99 80
C.C.T. 1-9-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-10-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-11-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-12-91	100	[illegible]
C.C.T. 1-1-92	99 35	99 35
C.C.T. 1-2-92	99 80	99 80
C.C.T. 1-2-95	98	98
C.C.T. 1-3-95	92 90	92 75
C.C.T. 1-4-95	92 90	[illegible]
C.C.T. 1-5-95	93	93
C.C.T. 1-6-95	93 15	93 40
C.C.T. 1-7-95	94 40	94 40
C.C.T. 1-8-95	93 90	93 90
C.C.T. 1-9-95	93 85	93 85
C.C.T. 1-10-95	94 65	94 65
C.C.T. 1-11-95	94 75	94 75
C.C.T. 1-12-95	94 80	94 80
C.C.T. 1-1-96	94 60	94 60
C.C.T. 1-2-96	94 30	94 30
C.C.T. 1-3-96	93 30	93 30
C.C.T. 1-4-96	93 10	93 30
C.C.T. 1-5-96	93 10	93 30
C.C.T. 1-6-96	94 25	[illegible]
C.C.T. 1-7-96	94 15	94 15
C.C.T. 1-8-96	93 25	93 25
C.C.T. 1-9-96	93 25	93 25
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 40	100 40
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 40	99 40
B.T.P. 1-2-90 9,25%	100 35	100 35
B.T.P. 1-2-90 12,50%	99 10	99 10
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100 35	100 35

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1351,50	1352,50
Sterlina	2172,50	2174,00
Marco tedesco	733,00	733,15
Franco svizzero	836,70	836,95
Franco francese	215,85	216,00
Franco belga	34,83	34,94
Fiorino olandese	649,30	649,45
Scellino	104,10	104,20
Dracma	8,19	8,20
Peseta	11,49	11,50
Escudo	9,56	9,57
Yen	9,54	9,55
Ecu	1505,00	1506,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	26-10	25-10
ALIMENTARI		
Alivar	11700	[illegible]
[illegible]	7090	7120
Eridania risp.	4230	4250
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23000	24000
Milano Ass. r. n.c.	14300	14700
C. Latina	14300	[illegible]
C. Latina r. n.c.	5700	5750
Lloyd Adriatico	17400	17500
Lloyd Adriatico r.	9950	9990
Generali	41090	41100
Ras	26700	[illegible]
Ras r.	12410	12420
Sai	17700	17950
Sai r.	7500	7650
Toro	20800	21000
Toro p.	12050	12300
Toro r.	8700	8800
Un. Subalpina Ass.	24800	25100

Titoli	26-10	25-10
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4720	4930
Banca C. Ital. r. n.c.	[illegible]	3250
B. Naz. Agr.	10000	10000
B. Naz. Agr. p.	4000	4100
B. Naz. Agr. r.	[illegible]	1800
Banco di Roma	2000	2030
Credito Italiano	[illegible]	2570
Credito Italiano r.	1835	1830
Interbanca	—	—
Interbanca p.	67000	67500
Mediobanca	25400	26000
N. Banco Ambr.	4860	4950
N. Banco Ambr. r.	1850	1900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14800	14800
Burgo p.	13300	[illegible]
Burgo r.	14400	14600
Gr. ed. Fabbri p.	3450	[illegible]
S.I.B.A.	3095	[illegible]

Titoli	26-10	25-10
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5140	5140
Cement. di Barletta	8450	8450
Unicem	25500	25500
Unicem r. n.c.	13450	13450
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2640	2720
Mira Lanza	55000	55000
Montedison	1936	1928
Montedison r. n.c.	1100	1080
Pierrel	2650	2650
Pierrel r. n.c.	1250	1250
Saffa	10600	10700
Saffa r.	10450	10450
Saffa r. n.c.	6300	6300
Saiag	5700	[illegible]
Saiag r.	2630	2630
Snia Bpd	2740	2750
Snia Bpd r.	2755	2790
Snia Bpd r. n.c.	1605	1600
Sorin	9800	9850
COMMERCIO		
Rinascente	7000	7020

Titoli	26-10	25-10
Rinascente p.	3600	3500
Rinascente r.	3250	3200
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2455	2400
Alitalia p.	1855	1850
Alitalia risp. n.c.	1340	1340
Autostrada To-Mi	12000	12100
Italcable	16000	16300
Italcable r. n.c.	10700	10750
Sip	3020	3000
Sip r. n.c.	2620	2600
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	352	360
Avir Fin.	7990	7990
Cir	4995	5025
Cir r.	4950	5015
Cir r. n.c.	2320	2330
Cofide	4900	5000
Cofide r. n.c.	1480	1490
Comau Finanziaria	3600	3700
Gaic	21900	22000
Gemina	2090	2110
Gemina r.	2170	2290
Fidis	7035	7100

Titoli	26-10	25-10
Pozzi-Ginori	1450	1500
Pozzi-Ginori r.	1228	[illegible]
Fiscambi	6350	6700
Fiscambi r.	2120	2120
Fornara	3085	3070
Gim	9500	9800
Gim r. n.c.	3100	3100
Ifi p.	22850	23000
Ifil	6200	6350
Ifil r. n.c.	3200	3250
Isefi	1800	1900
Mittel	3900	3900
Pirelli & C.	8450	8650
Pirelli & C. r.	3440	3500
Pirelli	3090	3090
Pirelli r.	3090	3090
Pirelli r. n.c.	2250	2225
Saes	3050	3050
Saes r.	1500	1500
Serfi	7050	7225
Schiapparelli	1115	1120
Sme	4000	4040
Smi	1370	1400
Smi r.	1100	1090
Sogefi	4700	4700
Stet	4315	4340
Stet risp.	3650	3660

Titoli	26-10	25-10
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4380	4390
I.p.i.	14050	14000
Risanamento	[illegible]	36000
Risanamento r.n.c.	16600	16850
Sifa	3050	[illegible]
Sifa r.	1700	1700
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	[illegible]	7240
Castagnetti	9500	[illegible]
Fiat	10705	10710
Fiat p.	6615	6640
Fiat r.	6585	6605
Gilardini	4550	[illegible]
Gilardini r. n.c.	3450	[illegible]
Magneti Marelli	2060	2070
Magneti Marelli r.	2050	2070
Saes Getters p.	[illegible]	8750
Tecnost	2750	2750
Olivetti	8000	[illegible]
Olivetti p.	5150	5150
Olivetti r. n.c.	4600	4500
Pininfarina	13000	13000

Titoli	26-10	25-10
Pininfarina r.	12900	13000
Sasib	5030	5050
Sasib p.	4900	4900
Sasib r. n.c.	3500	3500
Westinghouse	30850	31100
METALLURGICI		
Dalmine	314	315
Tecknocomp	1300	[illegible]
Tecknocomp r.	1110	1110
Valeo	7885	7885
TESSILI		
Benetton	9100	9200
Cantoni	6650	6650
Cantoni r.	4900	4800
Fisac	9300	[illegible]
Fisac r.	6850	[illegible]
DIVERSI		
Acque Potabili	16800	16750
Ciga	4200	4200
Ciga r. n.c.	2090	2000
Pacchetti	650	660

LE AZIONI A MILANO

Titoli	26/10	25/10
ALIMENTARI		
Alivar	11750	11800
Bonifiche Ferr.	37700	37850
Eridania	7050	7115
Eridania r. n.c.	4200	4260
Zignago	7840	7835
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	41620	41780
Alleanza r.	[illegible]	[illegible]
Assitalia	14210	14150
Ausonia	1875	[illegible]
Milano Ass.	[illegible]	23010
Milano Ass. r. n.c.	14550	14350
C. Latina	14610	14400
C. Latina r. n.c.	[illegible]	5750
Fata	13850	13700
Firs	1710	1710
Firs r.	720	720
Generali	40950	41200
Italia Assicurazioni	12830	[illegible]
L'Abeille	111500	[illegible]
La Fondiaria	54500	54900
La Previdente	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico	17399	17500
Lloyd Adriatico r.	9950	9990
Ras	26700	26995
Ras r. n.c.	12410	12420
Ras r. n.c. 1.1.89	n.r.	n.r.
Sai	[illegible]	17700
Sai r.	7561	7550
Toro	20680	20750
Toro p.	12030	12051
Toro r.	8900	[illegible]
Un. Subalpina Ass.	25010	24900
Unipol p.	16800	16750
Vittoria Ass.	20800	21350
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15700	[illegible]
Banca Catt. Veneto	[illegible]	9200
Banca C. V. r. n.c.	4200	4300
Banca Comm. Ital.	4820	4820
Banca C. Ital. r. n.c.	33003	3301
B. Manusardi	1401	1398
B. Mercantile	11400	11190
Bna	9900	10001
Bna p.	4030	4000

Titoli	26/10	25/10
Bna r. n.c.	1800	1810
Bnl r. n.c.	n.r.	n.r.
Banca Toscana	5310	5300
B. Chiavari	4800	[illegible]
Banco Lariano	[illegible]	5630
Banco Napoli r.	[illegible]	17500
Banco Roma	[illegible]	2002
Banco Roma w.	[illegible]	750000
B. Sardegna r.	12500	12480
Credito Comm.	4200	4250
Cr. Fondiario	6660	6660
Credito Italiano	2465	[illegible]
Credito Ital. r. n.c.	1850	1842
Credito Lombardo	3345	[illegible]
Cred. Varesino	5795	[illegible]
Cr. Varesino r. n.c.	2545	2560
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	66000	[illegible]
Mediobanca	25840	25620
Nba	4815	4885
Nba r. n.c.	1800	1851
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1370	1398
Burgo	14640	14680
Burgo p.	13950	13420
Burgo r.	14370	14400
Cartiera Ascoli	4850	4850
Ed. Espresso	23500	23500
Fabbri p.	3555	3541
Mondadori	29900	30450
Mondadori p.	23975	24450
Mondadori r. n.c.	13900	14210
Poligrafici Ed.	[illegible]	5070
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	4691	4655
C. Augusta	5140	5140
C. Barletta	8451	8450
C. Merone	4730	4730
C. Merone r. nc	2999	3025
C. Sardegna	6110	6110
C. Siciliane	8500	8400
Cementir	3165	3230
Italcementi	114575	115050
Italcementi r. n.c.	57900	58020
Italcementi 2% warr.	50	51
Unicem	[illegible]	25550
Unicem r. n.c.	13350	13450

Titoli	26/10	25/10
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2520	2500
Auschem r. n.c.	[illegible]	1980
Boero	7630	7700
Caffaro	1294	1295
Caffaro r.	1285	1295
Enichem A.	2396	2390
Enimont	1420	1403
F.M.C.	2958	2969
Fidenza Vet.	7480	7400
Italgas	2650	2670
Manuli Cavi	4810	4775
Manuli Cavi r. n.c.	[illegible]	3200
Marangoni	6310	6300
Mira Lanza	55450	[illegible]
Montedison	1942	1930
Montedison r. n.c.	1081	1090
Montefibre	1310	[illegible]
Montefibre r. n.c.	1000	[illegible]
Parker	1215	1208
Pierrel	2620	2640
Pierrel r. n.c.	1200	1250
Pirelli Spa	[illegible]	[illegible]
Pirelli Spa r.	3080	3089
Pirelli Spa r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Pirelli Spa w.	[illegible]	985
Recordati	12330	12325
Recordati r. n.c.	6100	6110
Saffa	10550	[illegible]
Saffa r.	10560	10560
Saffa r. n.c.	6351	[illegible]
Saiag	5711	5730
Saiag r. n.c.	2645	2650
Siossigeno	[illegible]	44500
Siossigeno r.	38500	38000
Snia	2739	[illegible]
Snia r.	2735	2795
Snia r. n.c.	[illegible]	1607
Snia Fibre	1619	1631
Snia Tecnop.	7150	7185
Sorin Biom	9800	9800
Teleco Cavi	10450	10290
Vetrerie Ital.	6300	6400
COMMERCIO		
La Rinascente	7100	[illegible]
La Rinascente p.	3500	3510
La Rinascente r. n.c.	3475	3480
Standa	29800	29800
Standa r. n.c.	11790	11790
COMUNICAZ. - [illegible]		
Alitalia	2392	2401
Alitalia p.	1800	1852

Titoli	26/10	25/10
Alitalia r. n.c.	1318	1340
Ansaldo Tr.	4840	4880
Ausiliare	14675	15000
Autostrada To Mi	[illegible]	11900
Autostrade p.	1131	1140
Costa Crociere	2705	2730
Gewiss	15950	16000
Italcable	[illegible]	[illegible]
Italcable r. n.c.	10890	[illegible]
Selm	2490	2441
Selm r.	2510	2450
Sip	3011	3043
Sip r. n.c.	2547	2615
Sirti	10701	10540
Sondel	1040	1040
Tecnomasio	3180	[illegible]
FINANZIARI		
Acqua Marcia	540	551
Acqua Marcia r. n.c.	489	480.5
Acq.M.r.n.c.1-4-87	375	380
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	8610	8909
Avir Fin.	7975	8000
Bastogi	360	352
Bonif. Siele	33700	33400
Bonif. Siele r. n.c.	8590	8666
Brioschi	1250	1270
Buton	4150	4100
Cam. Fin.	3750	3790
Cir	4995	5015
Cir r.	4950	5015
Cir r. n.c.	2320	[illegible]
Cofide	4940	4900
Cofide r. n.c.	1494	1462
Comau	3600	3705
Editoriale	3580	[illegible]
Euromobiliare	6001	6010
Euromobiliare r. n.c.	2090	2082
F. C. Nord	30800	[illegible]
Ferruzzi Ag. F.	2312	2313
Ferruzzi Ag. risp.	2444	2499
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1447	1443
Ferruzzi fin.	2867	2848
Ferruzzi fin. w.	840	851
Ferruzzi pr.	1418	1409
Fidis	7060	7000
Fimpar	2756	2756
Fimpar r. n.c.	1160	1175
Finarte	5420	5499
Finarte r. n.c.	2700	2720
Fin Breda	3363	3320
Fin Breda warr.	240	238
Finrex	1600	1550

Titoli	26/10	25/10
Finrex r. n.c.	710	721
Fiscambi	6500	6350
Fiscambi r. n.c.	2100	2115
Fornara	3051	3070
Gaic	21900	21900
Gemina	2129	2081
Gemina r.	2201	2105
Gerolimich	115	116 25
Gerolimich r. n.c.	87	89
Gim	9810	9520
Gim r. n.c.	3200	3150
Ifi p.	22800	[illegible]
Ifil	6015	6200
Ifil r. n.c.	3210	3210
Isefi	1881	[illegible]
Italmobiliare	175850	174300
Italmobiliare r. n.c.	78000	78700
Mittel	3870	3900
Kernel	590	595
Kernel r. n.c.	1170	1210
Partec. Finanz.	6150	6140
P. Fin. r. n.c. ex w.	2021	[illegible]
Pirelli & C.	8450	8505
Pirelli & C. r.	3445	3440
Pozzi	1415	1450
Pozzi r. n.c.	1218	1218
Raggio Sole	4540	4570
Raggio Sole r. n.c.	3370	3400
Rejna	12900	12900
Rejna r. n.c.	29010	29010
Riva Finanz.	[illegible]	8900
Saes	[illegible]	3050
Saes r.	1475	1501
Saes gett. p.	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	1120	1120
Serfi	7080	7080
Setemer	[illegible]	36500
Sifa	[illegible]	3040
Sifa r. n.c.	1730	1720
Sisa	3130	3095
Sme	4080	4000
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1330	1389
Smi r.	1095	1115
Sogefi	4710	4650
So.pa.f.	5200	5150
So.pa.f. r. n.c.	2705	2755
Stet	4350	4300
Stet risp.	3700	3655
Terme Acqui	3220	3225
Terme Acqui r. n.c.	[illegible]	1049
Trenno	4055	4120
Tripcovich	9400	9400
Tripcovich r. n.c.	3689	3589
Unione Manifatture	2881	2879

Titoli	26/10	25/10
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	20050	20025
Aedes r.	8140	8140
Attività Immobiliari	4360	4380
Calcestruzzi	16820	16820
Cogefar	6150	6155
Cogefar r.	3250	3300
Del Favero	5951	5949
Grassetto	14300	14400
Imm. Metanopoli	1294	1294
Risanamento	[illegible]	35900
Risanamento r. n.c.	16100	16100
Vianini	3660	[illegible]
Vianini Ind.	1282	1283
Vianini Lav.	4050	4070
Vianini r. n.c.	3150	3050
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	3280	[illegible]
Aeritalia warrant	640000	641000
Danieli & C.	8599	8500
Danieli & C. r. n.c.	4601	4615
Dataconsyst	11050	11049
Faema	3210	3200
Fiar	21300	21500
Fiat	10687	10755
Fiat p.	6600	6650
Fiat r.	6582	6663
Fochi Filippo	3990	3990
Franco Tosi	28400	28150
Gilardini	4570	4545
Gilardini r. n.c.	3450	3450
Ind. Secco	1551	1560
Magneti M.	2075	2061
Magneti M. r.	2049	2051
Merloni	3130	3151
Merloni r. n.c.	1600	1610
Necchi	3480	3520
Necchi r.	4000	4000
Necchi r. w.	335	350
Nuovo Pignone	5600	5650
Nuovo Pignone w.	298	281
Olivetti	8053	8010
Olivetti p.	5100	5130
Olivetti r. n.c.	4800	4849
Pininfarina	13000	13005
Pininfarina r.	12900	13000
Rodriquez	9500	9500
Safilo	9980	9970
Safilo r.	10350	10410
Saipem	2351	2350
Saipem r.	2390	2399

Titoli	26/10	25/10
Saipem r. w.	483	490
Sasib	5010	5030
Sasib p.	4940	4940
Sasib r. n.c.	3505	[illegible]
Tecnost	2701	2739
Teknecomp	1339	1340
Teknecomp r. n.c.	1132	1132
Valeo	7830	[illegible]
Westinghouse	30850	[illegible]
Worthington	1702	1701
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5510	5520
Dalmine	316	314
Eur. Metalli	1210	1280
Falck	8550	8560
Falck r.	8500	8420
Maffei	4150	4350
La Magona	11200	11200
TESSILI		
Bassetti	6650	6660
Benetton	9100	9200
Cantoni	6690	6650
Cantoni r.	4970	4901
Cucirini	3030	3030
Eliolona	4100	4100
Fisac	9320	9350
Fisac r.	9030	8920
Linificio	1930	1896
Linificio r. n.c.	[illegible]	1645
Marzotto	7300	7380
Marzotto r.	7690	7590
Marzotto r. n.c.	6390	5600
Olcese Veneziano	3650	3700
Ratti	5801	5620
Rotondi	28500	[illegible]
S. R. Manufatti	5750	5780
Stefanel	5581	5501
Zucchi	11000	11010
Zucchi r. n.c.	6350	6465
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7600	[illegible]
A. De Ferrari r. n.c.	2343	2361
Acque Potabili	16550	16880
Ciga	4150	4071
Ciga r. n.c.	2025	1985
Jolly Hotel	[illegible]	15250
Jolly Hotel r.	14600	15210
Pacchetti	652	660

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Sabato il presidente visita la mostra

Cossiga al Lingotto

Il presidente arriverà alle 9,45 per visitare la rassegna sull'arte russa. Sarà ammesso anche il pubblico. Prima di lui altri personaggi illustri tra i quali il Papa e, a fine novembre, Gorbaciov

Il Lingotto, prima tappa della visita-lampo di Cossiga a Torino. Sabato alle 9,45, prima di andare alla Scuola d'applicazione dell'arma di via Arsenale, il presidente della Repubblica si recherà alla mostra dell'arte sovietica.

Dopo il Papa, la principessa Paola di Liegi, prima dell'annunciata presenza di Gorbaciov, l'esposizione dei capolavori ospitata nell'ex fabbrica continua ad ottenere un successo senza precendenti e prosegue ad ospitare personaggi di primissimo piano. E sabato la mostra sarà aperta anche al pubblico.

L'esposizione del Lingotto [illegible] a caso è stata ormai definita un «evento culturale da non perdere». Il numero dei vistatori ha già infranto ogni più ottimistica previsione, viene considerata un vero e proprio punto di riferimento, un'occasione unica. Su un'estensione di 10 mila metri quadri ha ospitato 260 opere datate tra il 1870 e il 1930 di 75 artisti. Si tratta di dipinti, bozzetti, disegni, manifesti. Oltretutto c'è da considerare che alcune opere, come ad esempio il «Ritratto della poetessa Anna Achmatova» o la grande «Composizione n° 6» di Kandisnskij, escono per la prima volta, rispettivamente, dal museo russo e dell'Ermitage di Leningrado, in cui sono ospitate. Non a caso, nel catalogo, Giovanni Carandente racconta: *«Ed è stato difficilissimo riuscire a convincere i responsabili e i direttori dei musei a prestarle»*.

Sin dalla sua apertura hanno cominciato ad affluire nelle sue sale personalità di spicco. Nessuno ha voluto mancare questo grande appuntamento. E i commenti sono sempre stati [illegible]mi. A luglio la visita di Giovanni Paolo II. Era in vacanza da una decina di giorni in Val d'Aosta quando ha ricevuto l'invito. Il suo commento: *«E' stata, purtroppo, una visita rapida, ma l'impressione rimane. Si vede che quest'arte rivela un indirizzo preciso, anche se in essa c'è veramente tutto, persino il Cubismo. Con l'animo russo trasmette però anche l'ispirazione religiosa»*.

E mentre si [illegible] susseguiti convegni e dibattiti sull'arte sovietica, concerti e manifestazioni collaterali, ha preso sempre più forza la notizia della visita di Gorbaciov. Nel viaggio in Italia del premier russo, il Lingotto è sempre stato considerato una tappa che non poteva non entusiasmare il leader societico.

Dopodomani Cossiga arriverà a Torino poco prima delle dieci. Sulla sua agenda, incontri e la visita alla Scuola d'applicazione, ma prima di tutto il Lingotto. Il presidente torna a Torino dopo esserci già stato ai primi di settembre in occasione delle manifestazioni svolte a Torre Pellice per il «Glorioso rimpatrio» dei valdesi. Fu una viaggio brevissimo, terminato però con la promessa di ritornare entro pochissimo tempo.

Nell'aprile 1988 l'ultima sua visita ufficiale con l'incontro con i rappresentanti della vita politi[illegible] cittadina, provinciale e regionale: furono due giorni intesi, scanditi da incontri e discorsi.

Il Papa, Giovanni Paolo II, e la principessa Paola di Liegi in visita alla mostra d'arte russa

Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, nell'aprile '88 a Torino

Il presidente festeggia i 250 anni della Scuola di Applicazione dell'Arma

Poi all'Arsenale tra gli ufficiali

A 32 anni dall'ultima volta (che fu anche l'unica, [illegible] Gronchi), un Capo dello Stato ritorna a visitare la Scuola di Applicazione d'Arma. Sabato, verso le 11, il presidente Cossiga sarà infatti in via Arsenale per la celebrazione dei 250 anni di vita dell'istituzione. Il Presidente verrà accolto dalla compagnia d'onore con la bandiera della Scuola, attraverserà quindi gli antichi corridoi del palazzo ed andrà ad inaugurare la nuova biblioteca, la «monumentale», dove sono stati raccolti i 10.000 volumi più preziosi dei 250.000 di cui si compone il patrimonio librario della Scuola. Seguirà il saluto ed autorità ed invitati. Cossiga si fermerà quindi a colazione con gli ufficiali nella grande mensa, simile in verità ad un elegante ristorante in proporzioni gigantesche.

La Scuola è un'istituzione unica in Italia: dal palazzo eretto nel 1739 dal capitano di artiglieria Felice De Vincenti escono gli ufficiali in servizio permanente effettivo per le Armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria, Genio, Trasmissioni, Commissariato (ruolo sussistenza) ed Amministrazione. Dopo i due anni presso l'Accademia di Modena, gli allievi, promossi sottotenenti, arrivano a Torino per trascorrere un altro periodo minimo di due anni. Un tempo nel quale lo studio delle materie militari (tattica, balistica, tiro) si integra con un rigoroso impegno di tipo universitario: complessivamente, oltre 3500 ore di lezione. A questo traguardo la Scuola è giunta adeguandosi via via alle esigenze delle varie epoche. Nel Settecento, si affiancava alla fabbrica di cannoni dei Savoia e formava i tecnici addetti al suo funzionamento. Nel periodo della Restaurazione, assume un carattere più spiccatamente professionale: gli ufficiali vi arrivano per completare la loro preparazione militare in due anni di corso. Nel 1822-23, l'Istituto prende il nome di Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio (rimasto in pratica fino ai nostri giorni). Qui, tra gli altri, studiò anche Camillo Benso di Cavour (del quale sono conservate le testimonianze del curriculum scolastico). Dopo la seconda guerra mondiale, infine, le scuole delle diverse Armi vengono riunite qui.

Il generale Mario Buscemi, comandante della Scuola, racconta la storia attuale, quella che vede sfilare nelle aule e negli eleganti saloni del settecentesco complesso 500 allievi, una settantina di insegnanti civili, 46 dei quali sono in ruolo all'Università, oltre ai militari: *«L'elemento saliente del nostro Istituto è la marcata caratterizzazione in termini di studi universitari, suddivisi in tre indirizzi: Ingegneria, Informatica e Scienze Politiche. In due anni, i nostri allievi sostengono 8-10 esami. Quando escono di qui, non manca loro molto al raggiungimento della laurea. Noi però vogliamo che venga preso fuori, per il pieno riconoscimento del titolo»*.

I sottotenenti, provenienti da tutte le parti del Paese, trascorrono in via Arsenale giornate molto dense, che iniziano alle 6,30 del mattino. *«In maggioranza* — spiega il comandante — *vivono fuori dalla Scuola, ma nell'arco di pochi anni speriamo di poterli ospitare tutti qui, nel residence che stiamo realizzando»*.

Maria Teresa Martinengo

PROTESTA DEGLI STUDENTI DI LEGGE

La facoltà anticipa gli appelli «Ma noi vogliamo più esami»

«Hanno anticipato l'inizio dell'anno accademico al 6 novembre e così anche i due appelli della sessione autunnale sono stati fissati nello stesso mese a brevissima distanza di tempo: otto, dieci giorni. Esempi? Istituzioni di diritto penale: primo appello 9 ottobre, secondo appello il 18. Istituzioni di diritto privato il 3 e il 16 ottobre. Così abbiamo preparato solo un esame». Gli studenti di Giurisprudenza protestano contro la decisione del consiglio di facoltà *«preso il 13 luglio senza la nostra presenza»*.

Il piccolo e instabile banchetto al centro dell'immenso atrio di Palazzo Nuovo è diventato il punto di ritrovo e coordinamento della «lotta». In 1300 hanno firmato decine di fogli protocollo in cui erano riassunte le loro richieste: *«Firmo anche io per chiedere un appello obbligatorio a settembre fra il 15 e il 25. Il primo appello di ottobre fra il 1° e il 10, il secondo dopo il 25. Fra il primo e il secondo appello devono passare almeno 20 giorni»*.

Il preside della facoltà, prof. Bertolino, parla di un complesso gioco ad incastro fra esami, lezioni e aule: *«La mancanza di spazio ci obbliga a sospendere le lezioni per far sostenere gli esami. Come facoltà abbiamo scelto di privilegiare la didattica, garantendo almeno 60 ore di lezione all'anno. Per questo, abbiamo dovuto riorganizzare la sessione autunnale degli esami e anticipare, rispetto agli scorsi anni, l'inizio dell'anno accademico»*. E la sovrapposizione delle date degli esami? *«In questa fase c'è stato un problema di mancata organizzazione delle date. Ci sono stati alcuni professori che hanno fissato i due appelli senza un adeguato intervallo di tempo»*. Il consiglio di facoltà esaminerà oggi pomeriggio le altre richieste. Difficilmente verranno accolte. Dice il preside: *«Cercheremo di soddisfare le domande degli studenti, ma non vogliamo fare della nostra facoltà un esamificio»*.

m. tr.

DAL 31 OTTOBRE

Sono finite le lunghe attese La Regione cambia centralino Il nuovo numero è il 43.211

La Regione ha, finalmente, un nuovo centralino telefonico. Porrà fine alle lunghe, interminabili e snervanti attese a cui tutti erano obbligati per poter parlare con qualsiasi ufficio dell'amministrazione.

L'operazione, annunciata da tempo, non è stata facile. Ha richiesto decine di incontri, prove, scelte. E, naturalmente, mesi di ritardo sulla tabella di marcia. Ora tutto è pronto.

La novità scatterà martedì 31 ottobre. Da quel giorno, chi chiamerà la Regione dovrà comporre un numero nuovo: il 43.211. Chi telefona da fuori rete lo farà precedere dal prefisso 011.

L'ora X è stata infatti fissata per la mezzanotte del 30 ottobre. Non solo cambierà il numero telefonico del centralino e di tutti gli uffici, ma cambierà l'intera struttura tecnologica. Un moderno impianto a fibre ottiche verrà infatti utilizzato al posto del vecchio centralino elettromeccanico ormai incapace di rispondere alle esigenze di comunicazione della gente con la Regione. E' un passo per avvicinare il «palazzo» ai cittadini, molti infatti si erano lamentati dell'inefficienza del servizio.

Il «gioiellino» verrà presentato domani dal presidente della giunta Vittorio Beltrami e dal direttore generale della Sip Arnaldo Sanzeni.

NOTIZIE

Assemblea giornalisti per Consulta sindacale

Presso l'Associazione Stampa Subalpina, sabato alle 9,30, assemblea dei giornalisti che lavorano nelle redazioni dei settimanali e bisettimanali piemontesi, nelle radio e tv locali. Si devono designare i rappresentanti per la Consulta sindacale: saranno anche affrontati problemi del settore.

Cassintegrati Indesit in assemblea

A Pinerolo, nell'auditorium di via Piave, stamane alle 10, si è svolta l'assemblea dei cassintegrati Indesit, promossa dalle organizzazioni sindacali. In discussione c'erano le modalità di una marcia di protesta da organizzare prossimamente a Torino per sollecitare l'intervento della Regione Piemonte in difesa dei lavoratori del gruppo, da molto tempo al centro di una difficile situazione.

Dal Belgio documenti rubati 5 anni fa

Nell'estate del 1984 la signora Teresa Togni, di Nole, in gita con amici a Bruxelles, fu derubata del portafogli con soldi e documenti. Ieri la notizia: l'ambasciata italiana in Belgio ha trasmesso al Comune di Nole una busta con i documenti, ovviamente senza denaro.

Tossicodipendenza e riabilitazione

E' il tema dell'incontro di stasera a Chivasso, alle 21, all'oratorio «Carletti». Interverranno Maria Grazia Martin e don Raffaele Orso Giacone, rispettivamente responsabile del servizio tossicodipendenze dell'Usl 39 di Chivasso e del Centro canavesano accoglienza.

Notizie su immigrati extracomunitari

Per 4 volte alla settimana, grazie a «Duemila stagioni», videoquindicinale di inchieste e notizie sull'immigrazione extra comunitaria. Stamane alle 10 c'è stato il primo appuntamento con il servizio di apertura: «Carcere minorile: un futuro per soli stranieri». Dopo l'inchiesta di apertura, dedicata appunto al Ferrante Aporti ed ai suoi giovani ospiti extracomunitari, un breve spot ha presentato, in anteprima, le bozze del n° 1 del mensile «Duemilastagioni», in tutte le edicole da giovedì 2 novembre a lire 1 mila. Quindi la rubrica «Help! Sos» con tutte le informazioni necessarie alla sopravvivenza a Torino: il primo appuntamento è dedicato alla presentazione delle mense gratuite feriali, festive ed a quelle economiche. Segue la rubrica di ricerca ed offerte di lavoro. Questi gli orari di «Duemila stagioni» (trasmessa in fasce orarie particolari per favorire la visione e l'ascolto soprattutto da parte dei cittadini extracomunitari): martedì ore 19, mercoledì ore 24, giovedì ore 10, domenica ore 12.

Scioperi in vista al Cto di via Zuretti

Al Cto si è costituito un coordinamento degli infermieri generici, aderenti al sindacato autonomo RdB, che dal 16 ottobre scorso ha proclamato lo stato di agitazione e uno sciopero che si terrà nei giorni 2 e 3 novembre, dalle 7 alle 9, dalle 15 alle 17 e dalle 23 all'una. Gli infermieri protestano contro i confederali che, a loro giudizio, non stanno conducendo le trattative per il rinnovo del contratto nazionale secondo i veri interessi dei lavoratori.

PROCESSO CONTRO UN UOMO DEL CLAN DEI CATANESI

Non c'è l'accordo con il pm: no al nuovo «rito abbreviato»

Processo in corte d'assise ad un imputato del clan dei catanesi. Giuseppe La Vaccara, detto Pino lo scemo, cognato del Miano, accusato di concorso in quattro omicidi, associazione per delinquere semplice e di stampo mafioso, la cui posizione era stata stralciata per il suo stato di salute. Gli avvocati difensori hanno chiesto l'applicazione di due norme del nuovo codice di procedura penale, cui si è opposto il pm Francesco Saluzzo, in un'istanza che il collegio giudicante, presieduto dal dott. Zagrebelsky, ha respinto. In particolare La Vaccara si era avvalso della facoltà di chiedere il rito abbreviato. Il pubblico ministero ha poi spiegato ai cronisti che lo sconto di pena offerto in cambio dell'accesso ad un rito che chiude immediatamente il processo sarebbe stato eccessivo: *«Il nuovo codice non offre automaticamente dei benefici. Quelli previsti sono sempre oggetto di valutazione da parte dell'accusa»*. Che in questo caso ha considerato la riduzione dell'ergastolo a 30 anni di condanna, con le eventuali attenuanti generiche in ballo successivamente, una situazione troppo favorevole ad un imputato di gravi reati.

L'avvocato Gianandrea Giordano, anche a nome dell'altro difensore, Oreste Verazzo, aveva collegato la richiesta, da parte dell'imputato, ricoverato per anni nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia, all'applicabilità dell'articolo 70 del nuovo codice di procedura che prevede la partecipazione consapevole dell'imputato al processo, mentre il vecchio articolo 88 definiva «non in grado di stare in giudizio» solo colui che fosse ritenuto dai periti totalmente incapace di intendere e volere. L'ultima perizia, del prof. Zanalda, depositata in agosto (dopo tante altre in contraddizione fra loro) ha definito La Vaccara «capace di stare in giudizio». Ma anche seminfermo di mente, ha sottolineato l'avv. Giordano, *«e per il nuovo codice il mio assistito non può essere processato. Chiediamo una nuova perizia che lo comprovi»*. Il pm ha obiettato che non vi è una clausola nelle norme transitorie che consenta di applicare l'articolo 70

FLASH
LAVORI
PER LA LEGGE

● PROSEGUONO CELERMENTE I LAVORI PER LE AULE DELLA PRETURA E DEL TRIBUNALE

Reparti all'avanguardia ma senza gli infermieri

AL SAN GIOVANNI BOSCO

sono 400 i pazienti della rianimazione. Ci sono dieci letti, ma ne vengono utilizzati solo 5. Problemi di spazio per la fisioterapia. Sulla carta ci sono progetti per nuove strutture ospedaliere

L'entrata dell'ospedale San Giovanni Bosco di largo Gottardo in Barriera di Milano

Poco meno di 400 passaggi all'anno. Tale è il carico di lavoro per la rianimazione dell'ospedale Giovanni Bosco di largo Gottardo.

Il 65 per cento dei ricoverati risiede a Torino e il restante 35 per cento viene da fuori. La mortalità riguarda, circa, il 30 per cento dei pazienti trattati.

«I letti "ufficiali" sarebbero dieci — afferma il direttore sanitario, Bruno Vogliolo —, *sette di rianimazione e 3 di terapia antalgica. Non ne vengono utilizzati, però, mai più di cinque, per potur garantire un'assistenza secondo le regole. Anche da noi, come del resto in tutti gli altri servizi di questo genere, mancano gli infermieri professionali. Ormai è veramente un problema comune a tutti».*

Le strutture potrebbero reggere all'impatto con le emergenze, ma da qualche anno, ormai, sono considerate insufficienti. Perché? *«E' la terapia intensiva post-operatoria che ha messo in ginocchio tutti i reparti di rianimazione. Oggi si fanno molti più interventi assai complessi che richiedono un trattamento particolare all'uscita della sala chirurgica. Da qui l'affollamento dei letti».*

Al reparto diretto dal professor Matossi L'Orsa affluiscono pazienti con le più svariate patologie: dai feriti in incidenti, ai malati di cancro in fase terminale, a persone colpite dal tetano. I malati che riescono a superare la fase critica del ricovero in rianimazione necessitano, poi, di prolungate cure in fisioterapia. Altra nota dolente, comune a quasi tutti gli ospedali. Un problema riproposto più volte, che ha acceso discussioni e proposte, ma che attende ancora una soluzione definitiva.

«Da noi il servizio funziona — assicura il dottor Vogliolo —, *ma ci sono problemi di spazio. La fisioterapia, per ora, è un po' sacrificata. C'è, tuttavia, un progetto...».* Ma per attuarlo sono necessari i "fondi". La fisioterapia, nelle ambizioni dell'attuale comitato di gestione dell'Usl 6, dovrebbe trasferirsi nell'attuale sede del pronto soccorso che, a sua volta, dovrebbe essere collocato in una palazzina che, per il momento, sta ancora sulla carta e nei sogni degli amministratori. Che fine farà questo progetto? Sarà accantonato dal comitato di gestione successivo a quello attuale (sembra quasi un disonore portare avanti i programmi di chi si è seduto prima su certe poltrone), oppure riuscirà ad essere realizzato?

«Ci auguriamo, per il bene di tutti, che si proceda. Bisogna rispettare tempi e modalità previste dalla legge. Non si può perdere tempo. Entro il 21 gennaio del prossimo anno, la Regione dovrà presentare a Roma il programma di edilizia per gli ospedali. Le Usl, dunque, entro la fine di novembre dovranno essere state in grado di fornire alla Regione gli studi di fattibilità.

Il nostro è quasi pronto e prevede un costo totale di 100 miliardi (ci basta un finanziamento iniziale di 60 miliardi in 3 anni): con questi soldi potremmo cambiar faccia all'ospedale, dal pronto soccorso alla fisioterapia».

E se quest'ultima, considerata come una naturale appendice della rianimazione, ha fame d'aria, anche nel reparto dove i malati non si possono mai alzare dal letto le magagne non riguardano soltanto il personale infermieristico. Anzi, le difficoltà sono parecchie, si cerca di superarle, ma non è facile. Spiega il professor Matossi L'Orsa: *«Analizziamo prima di tutto la situazione attuale. Vede, ora abbiamo cinque pazienti e per massima tranquillità dovremmo poter disporre di almeno sei respiratori. In realtà ne abbiamo soltanto tre. Così, quando se ne presenta l'assoluta necessità, dobbiamo ricorrere a quelli della sala operatoria. Gli amministratori, dal canto loro, fanno quello che possono, cercano di intervenire, ma se non hanno i soldi è chiaro che non possono procedere agli acquisti necessari. E così si deve continuare in questo modo».*

Daniela Daniele
(2 - continua)

Grande centro al Cto?

Un paziente può rimanere in rianimazione anche per due mesi ed oltre.

Si tratta di malati che non possono collaborare con chi li assiste, che, spesso, respirano grazie ad una macchina e che, tuttavia, sono vivi, col proprio carico di sofferenza e con parenti "di là del vetro" che spiano ansiosi ogni piccolo cenno delle palpebre o delle dita.

Il problema di questi pazienti e le carenze dei servizi hanno trovato posto in un capitolo del nuovo piano sociosanitario '89-'91, ormai ultimato.

L'assessore Maccari ha deciso che verranno potenziate le strutture, con aumento di letti e personale, in tutta la Regione. Sarà, inoltre, creato un «centro per le grandi emergenze», che corrisponderà probabilmente con la rianimazione del Cto (i letti diventeranno circa una ventina) e lavorerà in stretto contatto con il servizio di elisoccorso.

Gli estensori del piano hanno anche pensato a quei malati colpiti da sindrome apallica, coloro nei quali rimangono in funzione, cioè, soltanto gli automatismi vegetativi, ma nei quali la vita di relazione è stata del tutto distrutta.

Verrà realizzato per loro, in un ospedale torinese che ancora non è stato scelto, un reparto dove potranno rimanere e ricevere la visita dei parenti, dopo essere stati trattati in terapia intensiva.

I CORSI DA NOVEMBRE A MAGGIO

Lezioni e visite nei giardini della città e nelle residenze sabaude: una riscoperta

Geometri e architetti a scuola di verde

L'iniziativa è della scuola d'arte applicata e design di via Lagrange. Durerà un anno. Iscrizioni con numero chiuso.
In futuro si pensa ad un ciclo biennale

L'aiuola Balbo dove il verde si sposa con l'arte e la storia

«Ci sono due città in Italia che attualmente si dividono il primato del verde: Torino e Bologna». Non lo dice un politico o un giardiniere del Comune ma lo sottoscrive l'ultimo catalogo editoriale dell'Archivolto di Roma, presentando un nuovo testo su *«Parchi, ville, giardini».* E per l'architetto Federico Fontana e la dottoressa Renata Lodali, botanica, è una piccola scoperta che vale una grossa conferma. Sulla linea dell'Isarchitettura di Milano o dell'Isad di Firenze, anche a Torino su iniziativa della Scuola d'Arte Applicata e Design di via Lagrange 7 sta per partire un corso specialistico riservato a tipologie, materiali e tecniche inerenti alla progettazione del verde. *«Architettura del giardino e del paesaggio»* il titolo dello stage, che in questa prima edizione avrà durata annuale.

In programma, accanto alle lezioni in orario preserale da novembre al prossimo maggio, esercitazioni pratiche comprensive di rilievi planimetrici e topografici, analisi dei costi, organizzazione dei cantieri, manutenzione. A cornice: visite a giardini storici, orti botanici, parchi e vivai con particolare riferimento a Torino e la sua provincia.

Anticipa l'architetto Fontana, che come la dottoressa Lodari è membro dell'Associazione italiana di architettura del giardinaggio Aiapp: *«Il corso, che in futuro verrà potenziato tramite una durata almeno biennale, si svolgerà a Villa Montaldo e si limiterà volutamente ad una ventina di iscritti. In questa prima tornata: geometri, agrari, studenti di architettura e una percentuale particolare di vivaisti. Accomunati dalla ricerca di un ruolo più tecnico che professionale, allineato con le esigenze del mercato e dell'evoluzione urbana».*

Un lavoro di cui Torino ha un pressante bisogno. A partire dagli squilibri cui la costringe la contrapposizione tra due luoghi comuni ugualmente perniciosi. Da una parte il vagheggiamento inconciliabile di un verde che si pretende insieme *«di massa»* e *«intoccabile»*; dall'altra un'indifferenza culturale e politica per cui manca oggi qualsiasi progetto di nuovo verde urbano, mentre la manutenzione di quello esistente presenta ritardi e lacune.

Dice Renata Lodari: *«Abbiamo un esempio di come si può agire proprio a poche centinaia di chilometri di distanza. Infatti è sufficiente pensare alla Francia dove esistono collaudati programmi di gestione forestale che abbinano la salvaguardia ambientale alla fruizione collettiva. Tipica la rotazione di ingressi e percorsi oppure la collocazione dei posti di ritrovo e pic-nic a una certa distanza dalle grandi vie di transito. Si è anche verificato che la massa degli automobilisti penetra nei boschi entro un raggio relativamente contenuto, che va progettato e potenziato in modo particolare».*

Un esempio banale. Ma è soltanto con la gradualità di queste innovazioni tecniche che la cronaca verde di una città può uscire da poche raffazzonate fioriere, o dall'assurdo di Orti botanici aperti al pubblico soltanto durante qualche saltuaria esposizione d'arte.

Concordano gli esperti del settore: *«Se i torinesi si ammucchiano al Valentino, è soprattutto perché ignorano meraviglie come quelle del parco di Agliè o di altri giardini storici che costituiscono un vanto straordinario e misconosciuto della città. Invece sarebbe importante scoprire quegli angoli stupendi che si trovano a pochi chilometri da Torino, appena dietro l'angolo di casa. Purtroppo, però, questo avviene raramente. Un peccato, un'occasione che troppe volte rischia di andare sprecata».*

Sullo sfondo, la mancanza di progettazione e di attenzione che ha purtroppo caratterizzato inesorabilmente tutti gli ultimi cinquant'anni. Con il risultato di un verde *«ridotto a mass-media»* e di gente *«indottrinatissima sulle griffe della moda o sui gadget da cruscotto ma che in fatto di valori paesaggistici conosce poco e si accontenta di pochissimo».*

Un discorso, quindi, che diventa generale, che soprattutto affronta alcuni dei grossi temi del nostro tempo senza però cadere in strumentalizzazioni o eccessi.

Non solo, infatti, di qui, da questo desiderio collettivo inespresso e frustrato, *«troppi vandalismi o, al contrario, l'isteria di certi oltranzismi ecologici. Incapaci di comprendere che qualsiasi bene di massa, verde compreso, è sottoposto obbligatoriamente ad usura, mentre una buona gestione ambientale implica non solo valide capacità progettuali ma un preciso bilancio di costi e benefici».*

l. r.

NEL SALONE DEL SAN PAOLO

Corsi di aggiornamento sul nuovo codice penale

La polizia va a scuola

Agenti e dirigenti di polizia ai corsi d'aggiornamento sul codice

Il nuovo codice di procedura penale riporta i poliziotti a scuola per aggiornarsi. Un primo ciclo di conferenze voluto dal ministero ha interessato la totalità del personale operante a Torino e provincia.

Il salone delle conferenze del San Paolo è stato riempito al massimo della capienza.

Si sono ritrovati assieme gli agenti e i funzionari delle varie specialità della polizia per imparare a operare secondo i dettami della nuova legge. Non tutti i dubbi sono stati chiariti.

L'aggiornamento continuerà con l'apporto dei professori universitari Giuliano Marini e Metello Scarpone; dei magistrati Ugo De Crescienzo, Giuseppe Casalbore, Alberto Perduca e Livio Pepino; dei vicequestori Paris di Sapio, Piero Sassi, Antonio Baranello ed Emiliano Carratta; degli avvocati Gianvittorio Gabri, presidente dell'ordine forense, e di Savino Bracco, penalista.

SAN MAURO

Si è conclusa la 12ª edizione del concorso fotografico Il contributo all'Unicef

Si è concluso con la premiazione il 12º Concorso Fotografico a diapositive organizzato dalla parrocchia S. Anna-Pescatori, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura di S. Mauro e l'Europhoto di Torino.

Quest'anno il tradizionale appuntamento settembrino con le immagini aveva il preciso scopo di raccogliere fondi, tramite le quote di partecipazione al concorso, a favore dell'Unicef, l'organizzazione mondiale nata nel lontano 1946, per salvare la vita e per il benessere dell'infanzia. Una motivazione questa, che ha dato un impulso ancor più forte ad una iniziativa già destinata ad avere un notevole successo. A conti fatti il contributo devoluto in beneficenza è stato di 2 milioni.

Ed ecco i nomi dei premiati. I vincitori del concorso sono stati nell'ordine Valerio Rossi, Carlo Dana e Franco Fornatto, che hanno ricevuto apparecchiature fotografiche e una targa ricordo dell'Editrice «La Stampa». Per quanto riguarda la migliore diapositiva, sul tema «Appunti di viaggio», è stata quella di Gastone Picchianti, mentre il premio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di S. Mauro per la proposta fotografica «S. Mauro in festa» è andato a Sergio Paletto.

In assoluto il miglior classificato di S. Mauro è stato Aldo Parola.

Non è comunque tutto qui. Infatti proprio in occasione della premiazione l'organizzazione del concorso ha invitato tutti gli appassionati «fotomaker» alla prossima edizione che, come di consueto, si svolgerà nel settembre del '90 a S. Mauro Torinese. Un appuntamento che è ormai diventato una tradizione e che continua a conoscere sempre maggiori consensi. Per la prossima edizione sono state intanto promesse parecchie novità.

a. a.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ALEXANDER TECHNIQUE: Lezioni individuali dirette da Bridget Belgrave, 24-29 ottobre. Informazioni: Ginger tel. 011/837.692.

ARIMO - TEATRO ABASTO: Corso biennale di recitazione: dizione-maschere-mimo, diretto da R. Solovey. Iscrizioni e inf. via Artisti, 9, tel. 885.104 - 581.0692, ore 16-19.

ARIMO: stage di danza contemporanea condotto da D. Dupuy. Iscrizioni e inf. via Artisti 9, tel. 885.104, ore 16-19.

BELLA HUTTER - nº 10 Borse Studio su **L'improvvisazione nella danza.** Otto incontri mese novembre. Audizione 28 ottobre. C.so Vitt. Emanuele 108, tel. 514.858.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO (corso Casale 137, tel. 839.59.73): iscrizioni dal 4/9 danza classica, contemporanea e jazz.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI: diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero - Via Laini 40 - Tel. 271.989 - Sono iniziati i corsi di dizione, improvvisazione, recitazione, tecnica radiofonica e televisiva, espressione corporea, impostazione della voce. Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 20.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO - Loredana Furno - Jean Pierre Martal: sono aperte le iscrizioni alla Scuola di perfezionamento della compagnia. «Classico»: Vyvyan Lorrayne (Royal Ballet, Londra), Pasi Nieminen (Scuola Kirov, Leningrado), Josef Tari (Balletto XX Secolo - Béjart), Jean Pierre Martal. «Jazz»: Katherine Kampbell (New York). Inf. V. P. Clotilde, 3 (P. Statuto) tel. 011/473.01.69.

COMPAGNIA MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA: sono aperte le iscrizioni ai corsi del Laboratorio Teatrale che la Compagnia terrà in previsione di uno spettacolo-studio del **Macbeth** di Shakespeare. Per informazioni telefonare 884.097 - 434.2031.

D'UOMO TEATRO - Ass. cult. (tel. 521.1570): continuano le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da **Anna Bolens.** Segreteria dal lun. a ven. 17-20.

FLAMENCO: Corsi di Danza anno 89/90. Direzione **Paolo A. Petruno e Anna Mostacci.** (Teatro e Danza al Centro). Dance Center, corso Casanza 68, tel. 399.723.

INTRADOSSI (via San Massimo 21). Corsi di recitazione diretti da P. G. Gili. Tel. 871.008 ore 17-20.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti
dal tramonto all'alba

Rosi-Waters, pareggio nel match degli insulti

Nella presentazione dell'incontro valido per il Mondiale superwelters Ibf, il clan dello sfidante porta sull'orlo dell'esasperazione il campione che si salva andandosene

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT ■ Il vecchio Cen Waters, allenatore-contadino e padre del ventitreenne Troy, sfidante di Gianfranco Rosi per il campionato del mondo dei pesi medi junior Ibf in programma domani sera sul ring del Palazzetto dello Sport di Saint-Vincent, ha chiuso la conferenza stampa di prammatica tenutasi ieri all'Hotel Billia, con una frase che lasciava ben pochi dubbi d'interpretazione: *«Venerdì Rosi finito»*, ha sentenziato papà Waters in coro con tutto il [illegible] clan accompagnando il verbo [illegible] un eloquente gesto [illegible] schiacciare una zanzara contro il muro.

Questo dà l'idea della tracotante sicurezza del clan anglo-australiano, convinto di essere venuto in Italia ad espletare una semplice formalità attesa troppo a lungo. *«Waters* — ha spiegato l'organizzatore australiano Mart Rhone — *attende da quasi due anni la sua occasione mondiale. Sia Hilton che i suoi successori Hines e Van Horn* [illegible] *riusciti ad evitarlo, ma ora Rosi* [illegible] *può sfuggirci anche* [illegible] *non ha avuto il coraggio di venire in Australia. Capisco che lui avrebbe preferito affrontare lo svizzero Martelli,* [illegible] *più facile»*.

Per affrontare Martelli, che è umbro d'origine come Rosi, un organizzatore elvetico sarebbe stato pronto a garantire al campione del mondo una borsa di mezzo miliardo. Ma l'Ibf ha imposto al campione di dare una *chance* a uno sfidante [illegible] troppo tempo in lista d'attesa e siccome l'offerta australiana era di appena [illegible] milioni superiore alla borsa garantitagli in Italia (circa [illegible] milioni lordi), Rosi ha giustamente preferito restarsene a casa. *«Oltre tutto* — ha precisato — *mi sembrava doveroso nei confronti di tutti gli sportivi italiani che hanno fatto il tifo per me»*.

La conferenza è andata avanti con uno sviluppo tattico abbastanza prevedibile: Waters e il suo clan fermi nella loro incrollabile sicurezza albionica, pronti a punzecchiare il campione con sapienti provocazioni; Rosi preoccupato di non lasciarsi trascinare dal temperamento ad arrabbiarsi più di quanto ne valesse la pena. Non sempre ci è riuscito perché la sfottente sicurezza di Waters and company era tale da far prudere le mani anche agli osservatori neutrali.

Non per nulla, in risposta ad un'ennesima provocazione del clan Waters, il pugile italiano, dopo aver educatamente salutato tutti, ha abbandonato la sala della conferenza stampa. *«Per me questi incontri devono durare non più d'un quarto d'ora* — ha commentato Rosi —. *Invece qui si stava facendo pesante e a me non piacciono queste smargiassate. L'atteggiamento di Waters è servito solo a farmi venire un po' di rabbia e cattiveria in più che domani pagherà puntualmente sul ring»*. Ecco: questo è forse l'unico grosso motivo di preoccupazione per la sfida di domani: combattere da incavolato sarebbe per Rosi un grosso errore.

Gianni Pignata

Troy Waters e il suo padre-allenatore, Cen, non hanno risparmiato le provocazioni al nostro Rosi

SHORT-TRACK

I campioni torinesi sulla pista di Aosta

Da domani a domenica saranno impegnati nel «triangolare» fra Italia, Francia e Canada. Polemica Cristina Sciolla: «Il problema degli impianti è gravissimo, non possiamo allenarci»

Cristina Sciolla, campionessa italiana e medaglia d'oro sui 500 metri ai mondiali in Inghilterra

L'inverno è quasi alle porte e, anche se ciò potrebbe sembrare strano, c'è qualcuno che non vede l'ora di trovare le strade ghiacciate: si tratta dei pattinatori del Velocisti Ghiaccio Torino, per i quali l'imminente gelo vorrà dire finalmente l'inizio della stagione agonistica dello *short-track* (pattinaggio di velocità su ghiaccio indoor).

A partire da domani e fino a domenica, gli atleti torinesi saranno infatti impegnati in un confronto internazionale ad Aosta con Francia e Canada, una specie di test di «rodaggio» in vista della nuova stagione agonistica, e di selezione per la rappresentativa che sarà presente al confronto internazionale di Grenoble in programma il 4 e 5 novembre. Un test che preoccupa non poco questi ragazzi, da anni ormai sulla breccia in questa disciplina, ma ancora in attesa di un impianto degno di questo [illegible] che garantisca loro la possibilità di allenarsi e di prepararsi adeguatamente alle gare.

Dal «Velocisti Ghiaccio Torino» sono emersi ben sei fra i dieci atleti che nel 1988 hanno partecipato alle Olimpiadi di Calgary, ottenendo, sia pure a livello di sport dimostrativo, buoni risultati e conquistando anche tre medaglie.

A due anni di distanza però la società torinese non è riuscita a trovare uno sponsor o qualcuno interessato a promuoverne l'attività. *«E' veramente indecente il fatto che la nostra preparazione sul ghiaccio qui a Torino non abbia* [illegible] *avuto inizio, quando tutti noi sappiamo che le squadre delle altre nazioni sono già pronte da molto tempo per affrontare le prime gare»*, commenta Cristina Sciolla, ventiquattrenne [illegible]pionessa italiana in carica che nella scorsa stagione ha conquistato la medaglia d'oro sui 500 metri ai campionati del mondo in Inghilterra, a coronamento di una carriera che da anni la vede ai vertici delle classifiche mondiali.

«Il fatto stesso di allenarci in modo così discontinuo è per noi un grosso rischio — continua la Sciolla — *e troppe volte ci siamo trovati ad essere in piena forma nel momento sbagliato. I nostri impianti entrano in funzione molto in ritardo, rispetto all'inizio della stagione, e chiudono i battenti a febbraio quando per noi gli appuntamenti importanti devono ancora arrivare: è chiaro che in queste condizioni non possiamo esprimerci al meglio e se arrivano dei risultati, hanno quasi il sapore di un'impresa straordinaria»*.

Alla vigilia del primo confronto internazionale, i ragazzi del Velocisti Ghiaccio Torino sono ancora costretti ad allenarsi sulle piste di atletica.

Fra di loro ne contiamo almeno otto appartenenti alle squadre nazionali A e B e più precisamente tre ragazze (Cristina Sciolla, Gabriella Monteduro, Valeria Panini) e cinque ragazzi (Roberto Peretti, Hugo Hernhof, Fabrizio Carnino, Alessandro Bolognesi e Massimo Galassi), che anche in questa stagione dovranno difendere il posto faticosamente conquistato.

Per poterlo fare però hanno bisogno di un aiuto che la nostra città è in grado di dare, a meno di non voler perdere ancora [illegible] volta [illegible] buona occasione per mettersi in luce nel mondo dello sport.

Cristina Monteduro

MERCATO SOTTO CHOC

L'effetto Berlusconi anche nel baseball

Le vie di Grosseto come la Quinta strada di New York, per i grandi avvenimenti sportivi: sabato pomeriggio la città ha festeggiato i neo campioni d'Italia con tonnellate di coriandoli, con ritagli di giornali, con applausi interminabili sino nella centralissima piazza Dante. Domenica prossima la Mamoli Grosseto sarà ospite della Domenica sportiva e così si chiuderà una stagione ricca di soddisfazioni per il baseball italiano grazie alla conquista del titolo europeo oltre alla conferma nella Coppa dei Campioni.

Intanto l'ingresso di Berlusconi nel baseball ha dato il primo scossone al mercato: Roberto Bianchi, il numero uno del batti e corri, l'erede di Castelli alla battuta, sta per passare alla Mediolanum Milano. Motivi economici hanno indotto il Bologna a disfarsi delle sue firme più prestigiose: assieme a Bianchi dovrebbero emigrare a Milano anche Peonia e Redaelli, creando così i presupposti per la nascita di un autentico squadrone. Il costo complessivo dell'operazione si aggira sul [illegible] miliardo: un buon biglietto da visita per la società di Berlusconi che attraverso Dan Peterson sta «pescando» negli Usa due fuoriclasse americani da aggregare a Milano ai 100 atleti che già ospita la Polisportiva sorta nel giro di pochi anni. Un'altra prestigiosa firma, quella del pioniere Gigi Cameroni, è stata aggregata alla Mediolanum Baseball come direttore della «Scuola» che dovrà allevare i campioni del domani.

Come risponderanno le altre società proprio in vista dell'introduzione di nuove norme (il catcher americano in una sola partita su tre) e della nuova formula con ventiquattro squadre fra cui Macerata, Caserta e Lecce? *«Punteremo sui giovani»*, dice il presidente del Grosseto, Falconi, lasciando intendere che l'americano Lowry, catcher dello scudetto, potrebbe essere lasciato libero. Torino è in prima linea: a giorni la firma col nuovo sponsor e subito dopo il varo della nuova squadra con almeno tre grossi elementi. Il Bologna aveva bussato da Boulsoli chiedendogli l'americano Erickson, uno dei protagonisti della stagione, ma la risposta è stata [illegible]: *«Dateci 300 milioni e ve lo cediamo»*. Come a dire che Erickson è intoccabile, uno dei punti fermi della [illegible] formazione.

Torino, come le altre città, attende di sapere in quale girone verrà inclusa: probabile quello che avrà Parma e Grosseto come teste di serie, mentre Rimini e Nettuno guideranno l'altro gruppo. Difficilmente saranno 24 le squadre in gara: due sicuramente rinunceranno, forse addirittura quattro. L'ipotesi di un torneo a 20 squadre, con due gironi, sta prendendo consistenza anche perché sono previste norme rigide: chi non avrà l'illuminazione [illegible] potrà iscriversi al nuovo campionato. Questo mentre negli Stati Uniti si attende con ancora più trepidazione la terza partita mondiale fra Oakland e San Francisco dopo la drammatica sospensione per il terremoto. Domani le due formazioni scenderanno in campo per la terza finale e tutta l'America sarà loro vicina anche per ricordare le vittime di quel terribile pomeriggio.

Giorgio Gandolfi

SI PENSAVA A UN RAPIMENTO

Finito per sbaglio a Vinovo il purosangue scomparso

VINOVO ● Clamoroso ritrovamento all'ippodromo di Vinovo del purosangue scomparso misteriosamente lunedì alle aste di Settimo Milanese. Per un incredibile errore, il n. 326 del catalogo, un figlio di King of Clubs e Lunaris, presentato dalla milanese scuderia Siba e rimasto invenduto, era scomparso dai box di Settimo Milanese. Si era subito pensato a un rapimento: il valore del puledro milanese non era certamente molto alto, ma 50 milioni poteva essere il suo prezzo di mercato e, quindi, si poteva ricavarne una bella somma, rivendendolo e chiedendone il riscatto.

Mercoledì, Claudio Guadagnino, noto proprietario e cavaliere torinese, si è accorto di avere il numero 326 nei suoi box di Vinovo. Effettivamente, Guadagnino aveva comprato un puledro alle aste, Sebastopoli, un figlio di Sayf el Arab e Saint Luce, che aveva il n. 426 di catalogo, l'incaricato del trasporto del cavallo a Vinovo ha scambiato il numero e ha ritirato il puledro milanese al posto di Sebastopoli.

Omicron

HOCKEY SU PRATO

La Brajda Benvenuta Bra, matricola in A2 si candida a sorpresa per la promozione

I braidesi mantengono la testa della classifica in compagnia del Pilot Pen Bologna. La Fiat Ricambi di Villar Perosa insegue a due sole lunghezze dalla coppia al comando

Continuano ad arrivare dal campionato di A2 maschile risultati positivi per l'hockey su prato piemontese in questa prima fase della stagione.

Dopo gli scontri al vertice della quarta giornata disputata domenica, l'irriverente matricola Brajda Benvenuta e la Fiat Ricambi Villar Perosa restano meritatamente in orbita-promozione. La posizione migliore è quella dei sorprendenti braidesi che con l'1-1 strappato sul campo del Cus Padova mantengono la testa della classifica in compagnia del Pilot Pen Bologna.

Proprio gli emiliani, retrocessi l'anno scorso dalla A1, hanno rischiato domenica la prima sconfitta stagionale contro la Fiat Ricambi degli [illegible] cussini Zampieri, e Libralon in una combattutissima sfida terminata sull'1-1 e giocata sul campo torinese di corso Tazzoli a causa dell'impraticabilità del terreno di gioco in erba di Villar (a quando il via ai lavori al tanto atteso campo sintetico?). Con il punto conquistato contro i bolognesi, la Fiat Ricambi porta a tre giornate la sua serie positiva e resta a due sole lunghezze dalla coppia di testa.

Anche le altre due cadette piemontesi stanno difendendosi egregiamente: l'Assicurazione Milano Bra ha siglato domenica il primo successo stagionale (2-0 al Mortara) ed è risalita verso il centroclassifica mentre il Novara, pur sconfitto di misura a Rovigo, si è visto concedere due punti a tavolino per la gara persa nettamente contro il Cus Padova che utilizzò però un giocatore (Kulwant Singh, ex del Cus Torino) in posizione irregolare di tesseramento.

Orfano dello squalificato Kulwant, il Cus patavino ospiterà domenica il Villar Perosa. Le due formazioni di Bra giocheranno invece in casa: alle ore 10,30 la capolista Brajda contro il Cus Trieste ed alle 12 l'Assicurazioni Milano con il Rovigo.

Meno soddisfacente è per il momento la situazione delle due compagini torinesi di A1. Nel doppio turno cagliaritano dello scorso week-end, Pagine Gialle ed Asics hanno perso entrambe [illegible] l'Amsicora tricolore e hanno ottenuto con il più modesto Amatori rispettivamente una vittoria per 3-2 (la prima del campionato per i gialloblù di Cecca) ed un pareggio per 1-1. Il programma del quinto turno di sabato manda ancora in trasferta le Pagine Gialle (rivale il Cernusco) ed offre all'Asics un abbordabile impegno casalingo col Villefranca (campo Tazzoli, 14,30), da vincere a tutti i costi per allontanarsi dal fondo della classifica.

Roberto Condio

ARTI MARZIALI

Brucoli festeggia i primi 35 anni del Kodokan Club

Trentacinque anni non sono molti per una società sportiva ma lo diventano quando si precisa che lo sport in questione sono le arti marziali. L'Italia (e Torino) sono infatti un territorio di recente colonizzazione per le discipline orientali e 35 anni fa il «Judo Kodokan Club» fondato da Mario Brucoli è stato uno dei primi club ad occuparsi del settore.

«Abbiamo in mente di organizzare grandi festeggiamenti per ricordare l'anniversario — spiega Brucoli — *dimostrazioni, mostre ed anche la stampa di un volumetto che illustri la storia del sodalizio, parallelamente a quello dell'evolversi del nostro sport»*.

«Per quanto le nostre origini si perdano in un passato lontano, il Kodokan continua a guardare verso il futuro — prosegue —: *in collaborazione con la Filpj abbiamo infatti organizzato un Centro di Promozione Sportiva, con lo scopo di diffondere il nostro sport tra i giovani. Per gli adulti invece abbiamo preparato qualche cosa di nuovo: un corso di judo tradizionale, che altro non è che un vero e proprio corso di difesa personale superiore»*.

m. san.

TRIS

A FIRENZE

venerdì 27 ottobre 1989 ore 17,[illegible]

PREMIO BARNI PELLICCERIA — L. 22.000.000

N.	CAVALLO	GUIDATORE	METRI	PRONOSTICO
1	DIS CINIL	L. Fioretti	2060	Rendimento alterno. Attenzione.
2	CIOTTOLO	U. Baldi	2060	E' rientrato senza brillare. Sorpresa.
3	EBOLOWA	R. Mele	2060	Periodo negativo. Ha poche speranze.
4	ERUCO	S. Baldi	2060	I risultati non gli danno credito.
5	DUNKIRK	D. Parenti	2060	E' al rientro ed è un'incognita.
6	FURIO DI SITAM	E. Bellei	2060	Ama la distanza e può dire la sua.
7	FENNIS	A. Baveresi	2060	E' in buona forma. Merita fiducia.
8	FICO DEL LARIO	B. Lindblom	2060	Ha spunto efficace. Può farcela.
9	DOBBIACO	R. Biagini	2060	E' alterno, ma non trascuratelo.
10	ETTORE MAS	G. Giannelavigna	2060	Vecchio combattente, è temibile.
11	ERCOLINA	L. Orlandi	2080	Sembra in progresso. Molte chance.
12	GAGLIOLO	M. Capanna	2080	In gran forma. Sembra il protagonista.
13	FONTALBA	M. Monti	2080	Regolare, ma niente di più per ora.
14	ETRERILLOS	S. Orlandi	2080	Vince e convince. E' molto atteso.
15	FRESCONA	M. Barbini	2080	Posizione difficile, ma non si sa mai.
16	SPEEDY CRICKET	Al. Rosaspina	2080	Esiti negativi, ma ha classe e tenuta.
17	YANKEE CHAMPLAIN	R. Gradi	2100	Nonostante la penalità, ci può stare.

RAPPORTI DI SCUDERIA

Nessuno

IL PRONOSTICO

Gagliolo
Etrerillos
Yankee Champlain

LE SORPRESE

Dis Cinil
Ciottolo
Frescona

ALCUNE COMBINAZIONI POSSIBILI

3 CAVALLI	L. [illegible]	Gagliolo, [illegible], Dis Cinil
4 CAVALLI	L. 24.000	Gagliolo, Etrerillos, Ettore Mas, Ciottolo
5 CAVALLI	L. 60.000	Gagliolo, Etrerillos, Ettore Mas, Dobbiaco, Yankee Champlain
6 CAVALLI	L. 120.000	Gagliolo, Etrerillos, Ettore Mas, Ercolina, Dunkirk, Fennis

N.B.
L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 16 di venerdì.